

Dopo i moniti ad anticipare la riforma di Bankitalia, Fmi, Ue, Bri Pensioni, l'allarme Ocse Il governo: conti in linea

*L'impegno della ricostruzione nei Balcani
Prodi, la famiglia europea
e il vertice di Salonicco*

di Renzo Guolo*

La recente entrata della Croazia nella Partnership per la pace, l'imminente Conferenza regionale del patto di stabilità a Salonicco, la stessa visita privata di Romano Prodi in Istria nei giorni scorsi, riportano al centro dell'attenzione la complessa questione dell'assetto dei Balcani.

Zagabria entra nella struttura collegata all'Alleanza Atlantica dopo la svolta politica nelle elezioni parlamentari e presidenziali che segna la fine della tenebrosa e inquietante era Tudjman e pone fine a un isolamento internazionale che il conflitto nell'ex-Jugoslavia aveva appena mascherato. Lo stesso Prodi, rendendo evidente l'auspicio di Bruxelles, si è augurato che la Croazia possa divenire presto parte integrante della famiglia europea. Ma è a Salonicco che si farà un bilancio complessivo del progetto di ricostruzione dei Balcani, sancito nel Patto di stabilità, a un anno dalla guerra nel Kosovo. Il patto, firmato lo scorso anno da Unione Europea, Stati Uniti, gli altri paesi del G8 da una parte e dagli stati balcanici, con l'esclusione della Serbia, dall'altra, definisce i percorsi per la futura integrazione della regione in Europa. Esso prevede alcune condizioni vincolanti per gli stati che vi aderiscono, come la stabilità geopolitica, l'avvio di processi democratici e di tutela dei diritti umani, la lotta alle nuove mafie sorte dalla disintegrazione dell'area. Alcuni di questi problemi sono ancora aperti, mentre per altri sono stati fatti dei passi avanti. L'Europa arriva all'appuntamento dopo che sono divenute più chiare le nuove linee strategiche di Washington sui Balcani. Il vicesegretario di Stato americano Strobe Talbott, ha infatti affermato che la questione è ormai di competenza europea. Nella "dottrina Talbott", lo status finale del Kosovo, e dunque implicitamente di tutta l'area, dipende non solo da ciò che accadrà in Serbia e nei Balcani ma anche in Europa. A un problema che il Dipartimento di Stato considera euro-

peo deve seguire dunque una soluzione europea; gli Stati Uniti, secondo la strategia della politica estera americana, possono contribuire solo alla realizzazione di questo obiettivo. La posizione segna una svolta, al di là degli scarti che gli Stati Uniti, vorranno ancora imprimere alla vicenda, divenuta simbolica e quindi imprevedibile, delle sorti personali di Milosevic. Giunta a fine mandato l'amministrazione Clinton, che ha ispirato il suo atteggiamento all'intervegnimento democratico wilsoniano della "autodeterminazione dei popoli che produce integrazione", risente nell'anno elettorale dell'influenza dello storico isolazionismo repubblicano. Il partito di Bush jr, preme infatti perché il nuovo assetto geopolitico della regione si fondi sul principio del riconoscimento dei nuovi confini etnici e sul sostanziale disimpegno statunitense dall'area. Sull'Europa sembra gravare così la responsabilità delle scelte politiche nel Sud-Est del continente. Recentemente si è notato una maggiore decisione nell'azione europea. Pattern e Solana, rispettivamente ministro degli Esteri della Commissione e "Mister Pesc", il responsabile della politica estera e di sicurezza europea, hanno fatto giungere in questi mesi un messaggio chiaro ai governi firmatari: o collaborazione piena o fine degli ingenti finanziamenti. Il venire meno della sponda americana rende ora più malleabili questi governi, anche se i problemi sono ancora ben lontani dall'essere risolti. Collaborazione piena significa infatti che i progetti indipendentisti del Ppdk, formazione sorta sulle ceneri dell'ex Uck, e degli albanesi di Macedonia devono essere accantonati; che le ambizioni di secessione di Podgorica, foriere di una nuova e devastante guerra civile, devono per ora arrestarsi; che stati come Albania, Macedonia, Romania, Bulgaria, devono svolgere un maggiore controllo alle frontiere, per impedire traffici illeciti di ogni tipo, dalla droga alla prostituzione al trasporto di clandestini.

Segue a pagina 10

Primi avvistamenti nell'Alto Adriatico, da Pola a Rovigno, fino davanti alle coste di Trieste Incubo mucillagini nel golfo

I sub le hanno rintracciate sotto superficie in fase embrionale

Una donna di 65 anni colta da malore nelle acque dei Topolini
Bagno fatale a Barcola

Immediati, ma vani, i soccorsi in mare

TRIESTE Una donna - Luigina Venturini Perossa, di 65 anni, originaria di Ruda (Udine) e residente a Trieste - è morta ieri mattina per cause che sono ancora in corso di accertamento, mentre faceva il bagno in mare a pochi metri dalla riva del lungomare di Barcola, nella zona dei cosiddetti "Topolini", all'altezza del primo circa (nella foto).

L'allarme è stato dato poco prima delle 11 ed è stato diffuso da alcuni bagnanti, che hanno visto in mare il corpo inanimato della donna e lo hanno portato subito a riva. Luigina Venturini Perossa è stata soccorsa da un medico che si trovava sul posto e, successivamente, dal personale sanitario del 118, ma non si è potuto far nulla per salvarla.

Secondo i primi accertamenti, la donna dovrebbe essere morta per un improvviso malore, probabilmente un infarto, che l'avrebbe colta mentre nuotava. Immediati i soccorsi sanitari. Un bagnino ha praticato la respirazione artificiale, c'è stato anche un flebile segno di ripresa del battito cardiaco. La donna è stata caricata sull'ambulanza, dove però le speranze di un recupero sono risultate vane: Luigina Venturini Perossa è morta durante il trasporto all'ospedale.

In Trieste



TRIESTE Come ogni estate le «mucillagini» si stanno ripresentando in Alto Adriatico. Opalescenze, piccoli fiocchi millimetrici a mezz'acqua, stringhe di qualche centimetro in profondità.

Le mucillagini sono comparse nei giorni scorsi. Pescatori e velisti le hanno segnalate più volte, come in giugno accade ormai da 15 anni. «Una situazione embrionale, ma più accentuata che nello scorso anno. Comunque nulla di anormale» afferma il prof. Antonio Brambati, presidente del Laboratorio di biologia marina di Aurisina.

All'altezza di Rovigno sono stati segnalati in alcuni casi filamenti in superficie, sotto Pola li hanno raccolti sulle spiagge. Anche nel golfo di Trieste a 5-8 metri di profondità i subacquei li hanno visti. Nei prossimi giorni, probabilmente da domani in poi, la verifica della presenza di mucillagini si estenderà a tutto l'Alto Adriatico con la partecipazione di ricercatori italiani, sloveni e croati.

In Trieste

Claudio Erne

Dalle prefetture un elenco di nomi di chi per legge deve dichiarare la propria situazione patrimoniale e reddituale

Gli uomini d'oro del Friuli Venezia Giulia

Al vertice, con imponenti ultramiliardari, i rappresentanti di enti bancari

IN CRONACA

ACEGAS IN TILT

Code agli sportelli e bollette pasticciate
Illy si scusa, funzionario «sollevato»

INCHIESTA APERTA

Troppo chiasso, «sordina» del giudice
sulle notti musicali dell'estate triestina

ALL'INTERNO

ASSURDA TRAGEDIA

Caltanissetta: muore mentre incendia
il negozio per intascare l'assicurazione

A pagina 5

LA VIOLENZA DILAGA

Droga, suicidi, carenza di relazioni sociali:
i giovani alle prese con una «vita d'inferno»

A pagina 5

TRIESTE L'edizione è austera, la copertina di un colore bruno, compassato. Editore l'Istituto poligrafico dello Stato. Il volume è disponibile alla consultazione nelle Prefetture. Scorrendolo si possono scoprire incarichi societari e compensi dei rappresentanti di enti, istituti e società obbligati dalla legge a rendere pubblica la loro situazione patrimoniale. Tra essi una trentina di persone che in Friuli Venezia Giulia ricoprono cariche in enti importanti, prevalentemente bancari.

Il più ricco, almeno stando al modello unico presentato? L'imprenditore Carlo Melzi, allora presidente della Cassa di risparmio di Trieste: nel '98 dichiarò un imponibile di 1.641.642.000. Al secondo posto l'avvocato Bruno Malattia, vice presidente della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone: 1.484.172.000. Al loro opposto, il presidente della Cassa di risparmio di Gorizia, Antonio Tripani, ha dichiarato un imponibile di 11 milioni e 11 mila lire.

A pagina 6

L'ORARIO
estate 2000

Tutte le linee AGT

Venerdì 9 giugno in omaggio con
IL PICCOLO
l'inserto degli orari

Gli aerei da Bonchi con i transfer per l'aeroporto

I treni regionali

FERROVIE

DOMANI
in edicola

Italia Oggi
ICI 2000

Il programma per il calcolo dell'imposta

IL PICCOLO
ICI 2000
il CD-ROM

IL PICCOLO
+ Italia Oggi

Il CD contiene il software per calcolare l'imposta in tutti i comuni italiani.

Italia Oggi a Lire 1500 + IL PICCOLO a Lire 1.500

Medici, vertenza chiusa

**Corte dei conti:
i fondi ci sono,
si al contratto
degli ospedalieri**

ROMA La Corte dei conti sblocca il contratto dei medici. Il giorno dopo lo sciopero nazionale della categoria, la magistratura contabile ritira le osservazioni con cui il 24 maggio aveva bocciato il contratto dei camici bianchi per mancanza della copertura finanziaria e concede la via libera ai previsti aumenti salariali. La situazione si è sbloccata dopo l'incontro con il governo e la presentazione da parte dell'Aran, l'Agenzia per i contratti pubblici del pubblico impiego, del documento in cui si spiegava come reperire i 3.900 miliardi necessari a coprire gli aumenti di stipendio previsti per i medici che hanno scelto di lavorare nel servizio pubblico.

Soddisfatti il ministro della Sanità Veronesi e i sindacati. Soddisfatti anche il ministro della Funzione pubblica Bassanini, il quale però non manca di sottolineare come «sarebbe stato meglio se, si fossero evitate strumentalizzazioni irresponsabili e allarmismi pretestuosi».

A pagina 4

TREBICIANO
NEL VERDE DEL CARSO,
VILLA ACCOSTATA
CON GRANDI SPAZI INTERNI,
TERRAZZI, GARAGE, GIARDINO.
ACCURATE RIFINITURE DI QUALITÀ.

domus

AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO 14 TEL. 040/366811 INT. 10

Arrestati tre alti dirigenti e ricercato il presidente del Consiglio di amministrazione della Brodokomerc Truffa da 95 miliardi di lire a Fiume

Fiume Manette alla Brodokomerc: con l'imputazione di abuso di potere, tre alti dirigenti della nota azienda commerciale fiumana sono stati arrestati dalla polizia e attualmente si trovano nel carcere giudiziario del Tribunale regionale. Il presidente del Consiglio d'amministrazione risulta invece latitante e si troverebbe all'estero. Il quartetto avrebbe danneggiato la Brodokomerc per un importo di addirittura 380 milioni di kune, cioè attorno ai 95 miliardi di lire.

A pagina 11

Carichi radioattivi premono ai confini:
già intercettati
sei camion a Ferneti

In Trieste

Dai personal computer i virus informatici ora vanno all'assalto anche dei telefonini

A pagina 10

Pantani a processo per frode sportiva causa l'ematocrito alto in una corsa del '95

In Sport

Tuffati in un mare di...
COSTUMI

GAGGI
intimo, calze, mare, accessori
UOMO • DONNA

ORARIO dal martedì al sabato
9-19.30 NON STOP

TRIESTE - VIA ROMA, 10 - TEL. 040/368440



Tutti i numeri delle pensioni

Numero di pensioni erogate nel '99 e il loro importo complessivo e medio annuo:

	Numero (in migliaia)	Importo complessivo (in miliardi)	Importo medio annuo (in migliaia)
Settore privato	18.409	239.077	12.987 (+3,78)
Settore pubblico	3.180	81.206	25.536 (+3,46)
TOTALE	21.589 (+0,9)	320.283 (+3,69)	14.835 (+3,77)
Pensionati Ivs	17.770	289.740	16.305 (+3,37)
Indennitarie	1.689	10.708	6.340 (+8,16)
Assistenziali	2.087	19.812	9.494 (+4,71)
Benemerenzia	43	24	553 (+1,58)

ROMA Meno tasse sulla parte della liquidazione futura che andrà, come pensione integrativa, nel fondo «chiuso» e diritto del lavoratore a chiedere, se vuole, a fine rapporto di lavoro, la liquidazione in denaro contante.

Queste sono state le due proposte di modifica al disegno di legge presentato dal precedente governo che ieri mattina hanno fatto i sindacati al nuovo esecutivo in un incontro a Palazzo Chigi. E su queste richieste i ministri hanno avuto pareri diversi. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato si è mostrato aperto all'ipotesi che la legge in discussione possa essere modificata nella direzione indicata da Cgil, Cisl, Uil: «Le soluzioni sono più vicine».

Il ministro del Tesoro Vincenzo Visco invece ha difeso

Primi spiragli dopo un vertice con il premier: si tratta sulla proposta dei sindacati

Tfr, il governo vuole accelerare

Meno tasse sulla liquidazione - Ma Visco non è d'accordo

l'integrità del testo che lui stesso aveva presentato in qualità di ministro delle Finanze sotto la presidenza di Massimo D'Alema. A parer suo, non si possono dare agevolazioni fiscali ai fondi «chiusi» che i sindacati andranno a contrattare nei patti nazionali rispetto alle aliquote fiscali previste per i fondi aperti o le normali assicurazioni: ciò lederebbe il principio della libera concorrenza. Ma i sindacati hanno insistito su un punto che a

parer loro, è fondamentale: le assicurazioni private e i fondi ai quali possono accedere tutti esistono già sul mercato da anni, mentre quelli chiusi sono nuovi e non potrebbero resistere alla concorrenza senza avere facilitazioni per alcuni anni fino al momento in cui effettivamente saranno competitivi.

Insomma, sono di fresca costituzione, ben poco appetibili rispetto alle consolidate esperienze delle società

di assicurazioni. Nel ddl è prevista per i fondi una tassazione con un'aliquota del 11 per cento a partire dal 2001. Cisl e Uil chiedono che l'aliquota venga azzerata per i fondi chiusi, la Cgil si accontenterebbe di una congrua diminuzione.

Il secondo punto è stato quello dell'adesione alla pensione integrativa tramite i fondi. Il governo ha scritto che essa è volontaria, i sindacati chiedono che ci sia il diritto alla revoca e

che le modalità di adesione vengano scelte a livello contrattuale tra le parti sociali. Resta aperta anche la questione dell'autofinanziamento delle imprese, le quali perdono una quota del loro sistema di investimento.

Come compensare questa perdita? Infine, una questione di fondo: che cosa vuol dire fare una legge su una materia che riguarda il salario differito dei lavoratori? Secondo la Cisl questo è stato un errore di impostazione

del precedente governo. Sergio D'Antoni, leader della Cisl, ha ribadito l'inaccettabilità di un disegno di legge per una materia contrattuale. «Tuttavia l'incontro è stato un passo avanti, perché almeno si è stabilito che si andrà avanti con la concertazione e la trattativa con il governo», ha convenuto alla fine il sindacalista. Sergio Cofferati commenta positivamente la disponibilità del governo a rivedere la legge sul trattamento di fine rapporto: «Naturalmente la questione è materia del Parlamento, ma il governo intende procedere rapidamente. Bisogna consentire a molti più lavoratori di quanti non ne usufruiscano ora di accedere alla previdenza complementare utilizzando i fondi del trattamento di fine rapporto».

a.f.

L'allarme lanciato dagli esperti di Parigi e dall'Istat: «La previdenza continua ad assorbire risorse destinate allo sviluppo»

Ocse: «Subito la riforma delle pensioni»

L'Italia ha compiuto «progressi significativi» per avvicinarsi all'Europa

EUROLANDIA

L'emergenza pensioni in primo piano
Ma nella «gabbia» di Maastricht
l'Italia non può «ballare» sola:
il rischio resta l'isolamento

Per il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, «gli scienziati dell'Ocse» non fanno tremare nessuno. Un inutile sberleffo. In realtà l'Italia ha di nuovo i riflettori puntati addosso. Il convegno di Eurolandia, spinto dai venti di ripresa economica, si sta rimettendo in moto. Su pensioni e lavoro si gioca una partita decisiva.

Gli ispettori dell'Ocse hanno individuato nel nostro sistema pensionistico un possibile punto debole di tutta la crescita in zona euro. I nodi del welfare, dell'occupazione, la struttura occupazionale sui conti pubblici, rappresentano una questione primaria che investe tutta la zona di Eurolandia. L'Ocse, che non vede peraltro solo nell'Italia un possibile bersaglio, si preoccupa di disinnescare una bomba inesplosa. Amato è consapevole di non potersi limitare ad incassare l'indubbio di

potrebbero essere destinati allo sviluppo. Amato, di fatto, rinviando al 2001 l'avvio di un negoziato con le parti sociali sulla questione pensionistica, rischia di arrivare tardi ad una serie di appuntamenti decisivi.

Fra circa un mese la Francia assumerà la guida della presidenza di turno del Consiglio dei Ministri. Se funzionerà l'intesa con Berlino (gli sherpa sono al lavoro), il destino dell'euro si salderà intorno ad un patto franco-tedesco che punta a «superare Maastricht» per passare alla fase due: l'Europa politica. Il patto di stabilità che lega i Paesi della zona euro sarà ancora più rigido perché dovrà tradursi in una politica comune, sull'onda della recente sortita del ministro delle Finanze tedesco, Fischer, che mira ad un'Europa federalista, in grado di armonizzare i vari piani di

ROMA L'Ocse rilancia l'allarme sulle pensioni ma riconosce che l'Italia ha fatto «progressi significativi» nella marcia di avvicinamento all'Europa.

Ma ieri è arrivato un nuovo monito dopo quello di Banca d'Italia, Fondo monetario e Unione europea. L'Ocse nel suo rapporto sull'Italia ha definito «lenta» l'attuazione della riforma e ritiene utile un più rapido andamento a regime della riforma per evitare che la spesa per le pensioni aumenti troppo velocemente e che questo costringa a imporre una più alta contribuzione sul lavoro.

Una riforma per evitare la famosa «gobba» è stata chiesta anche dall'Istat che ha registrato nel '99 un lieve aumento dell'incidenza della spesa previdenziale sul Pil: l'anno scorso il rapporto tra spesa pensionistica e Pil si è assestato sul 15,05 per cento rispetto al 14,94 del 1998.

Le riforme realizzate finora - sostiene l'Istat - hanno stabilizzato il rapporto tra spesa per le pensioni e il Pil ma non bastano per evitare la «gobba» dei conti a partire dal 2005, quando andranno in quiescenza i lavoratori del baby boom. A meno che la crescita del Pil sia in modo stabile superiore al 2%. Se negli anni della «gobba» la crescita del Pil sarà

inferiore al 2% il rapporto spesa Pil si attesterà oltre il 16%.

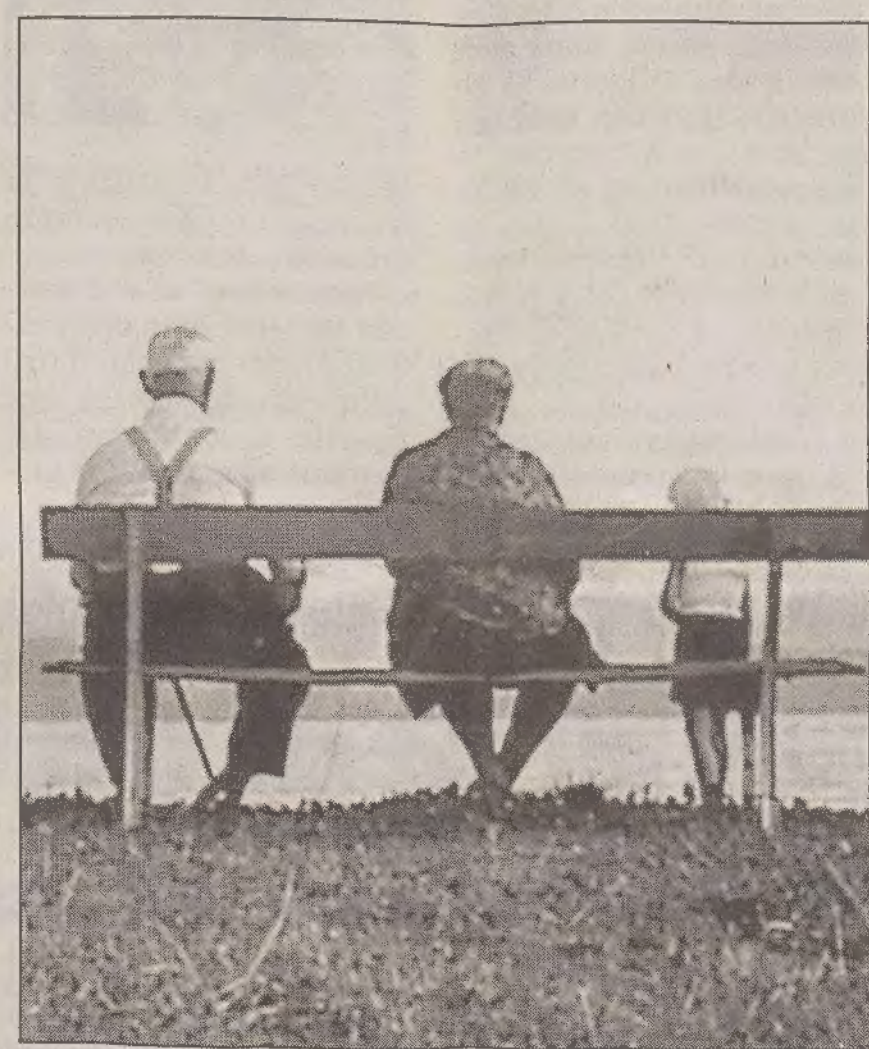
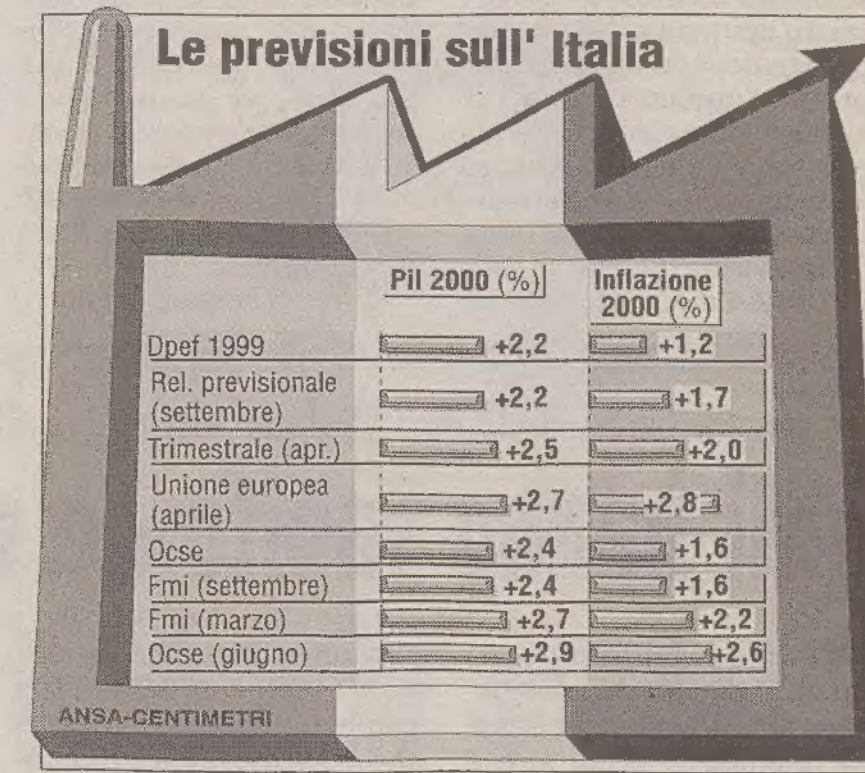
Per l'Ocse le pensioni continuano a «mangiare» risorse necessarie allo sviluppo. La scommessa che l'Italia deve vincere è ridurre la spesa previdenziale pubbli-

ca (rafforzando al tempo stesso quella integrativa) destinando le risorse che si renderanno così disponibili alla crescita economica. Nel rapporto sull'Italia l'Ocse chiede il contributivo *pro rata* da subito per tutti e l'innalzamento dell'età mini-

ma. Secondo l'Ocse il problema è che la riforma delle pensioni è stata fondamentale, ma la sua attuazione è lenta.

L'obiettivo di fondo deve essere «il graduale ridimensionamento del ruolo del sistema statale», ma ci sono interventi necessari da subito, per superare i problemi della fase di transizione prima che la riforma Dini entri a regime, perché ancora il 40-45 per cento dei lavoratori dipendenti continua ad usufruire dei «generosi trattamenti» del sistema precedente.

Ed è un vero e proprio de-



A partire dal 2005 pensioni a rischio secondo l'Ocse

Gobba e deficit: parole chiave

ROMA Ecco tre parole chiave per decifrare il dibattito sulle pensioni.

GOBBA: è la curva che i conti previdenziali faranno registrare nei prossimi anni con l'andata in pensione della generazione del baby boom. Ci sarà un'impennata della spesa a partire dal 2005 che raggiungerà il suo apice intorno al 2030, quando il rapporto spesa pensioni/Pil si attesterà intorno al 16%, per poi in seguito ridiscendere.

DEFICIT: nel '99 la differenza tra entrate e uscite nei conti pensionistici ha fatto registrare per la prima volta negli ultimi anni un saldo negativo, con un disavanzo di 2800 miliardi. Il rapporto spesa pensioni/Pil ha di nuovo superato il 15%.

VERIFICA: quella delle pensioni è stata fissata per il 2001 nell'accordo del '97 tra le parti sociali e il governo Prodi. Dal suo esito dipenderanno possibili nuovi interventi.

calogo quello che l'Ocse ha preparato per l'Italia, una serie di «raccomandazioni» che hanno un obiettivo dichiarato: «il mantenimento della prosperità in una società in fase di invecchiamento».

Al primo punto c'è la necessità di ridurre la spesa pensionistica nella fase di transizione anche perché l'assistenza agli anziani pesa sempre di più sui conti. Da qui la richiesta di aumentare l'età pensionabile «ben al di sopra dei 60 anni».

Bisogna poi rimuovere i disincentivi a ritardare il pensionamento nel sistema pubblico e rafforzare la previdenza privata. Per questo il Tfr deve essere destinato ai fondi pensione (con eventuali aggiunte da parte di dipendenti e datori di lavoro).

E se si dovranno migliorare le opportunità di lavoro per i lavoratori più anziani, contestualmente bisognerà rafforzare l'assistenza agli anziani, tendo conto che la capacità di intervento delle famiglie si riduce. Le prestazioni devono essere sempre più legate al reddito. Sullo sfondo c'è il problema dell'invecchiamento della popolazione, più grave per l'Italia che per molti altri paesi dell'Ocse: nel 2040 ci sarà il picco della crisi, con 1,6 persone in età lavorativa per ogni anziano, contro una media pari a circa 2,1.

La nuova pagella non turba il governo che conferma i tempi per la verifica sulla previdenza e sottolinea i rilievi positivi del rapporto

Amato non si preoccupa. Sindacati: «Allarme infondato»

«Strani tutti questi rilievi...» - dice il premier - Cofferati: «È inutile affrettare i tempi»

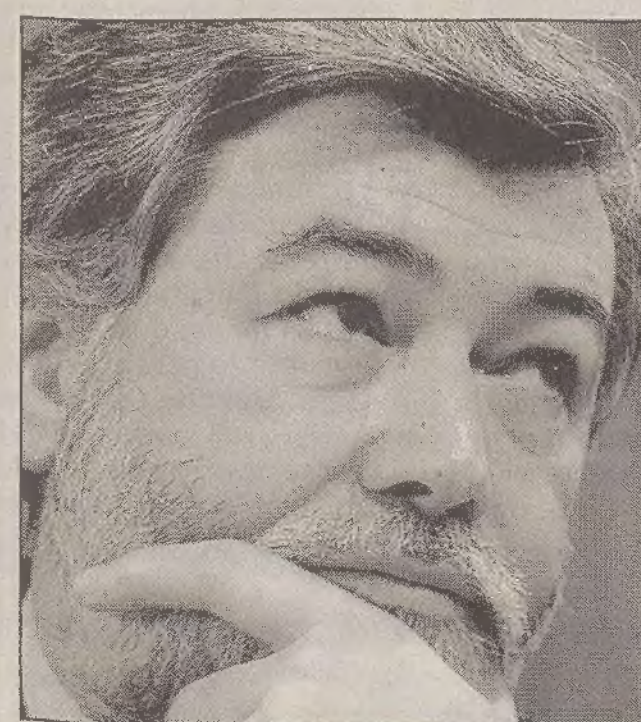
Per il presidente del Consiglio «è ben più grave il problema della finanza regionale». D'Antoni: «questi scienziati si stanno sbagliando».

ROMA Il nuovo appello arrivato dall'Ocse insieme ai dati Istat per accelerare i tempi della riforma della previdenza lascia imperturbabile il governo e mette di cattivo umore i sindacati. Giuliano Amato e Vincenzo Visco convocano a Palazzo Chigi una conferenza stampa per commentare le pagelle in arrivo dall'Ocse, e come già fatto nei giorni scorsi puntano a minimizzare la questione. «Il problema dell'invecchiamento l'abbiamo ben presente - spiega il ministro del Tesoro - ma gli effetti si faranno sentire tra il 2025 e il 2050. Proprio per questo e per verificare l'andamento della spesa è fissato un confronto a partire dai prossimi mesi. Mi pare quindi che sulle pensioni siamo in perfetto orario».

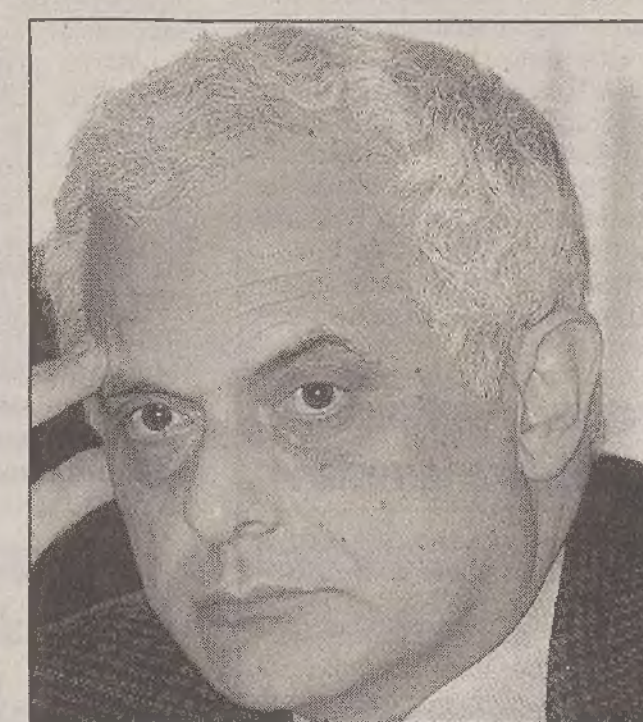
Giuliano Amato si era invece lasciato scappare nel corso di un incontro mattutino con i sindacati una battuta di stupore. «Sono strani tutti questi rilievi, anche perché l'ultima voce che ci preoccupa in questo momento è quella delle pensioni, mentre ben più grave mi sembra il problema della finanza locale e regionale di cui nessuno parla».

Per il ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco, «la cosa più importante è il documento conclusivo della riunione dei ministri economico-finanziari dell'Unione Europea. Quel documento dice che l'Italia il problema delle pensioni ce l'ha, ma è un problema di medio termine che verrà affrontato nel medio termine».

Un'analisi condivisa dal leader della Cisl Sergio D'Antoni. «L'anno prossimo ci presenteremo conti alla mano e dimostreremo a tutti questi scienziati dell'Ocse, del Fondo Monetario, ai banchieri internazionali, che si stanno sbagliando, che la spesa per le pensioni è molto più sotto controllo di quella locale». Anche Sergio Cofferati parla di



Il leader della Cgil, Sergio Cofferati



Il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco

feriscono mettere sotto la lente di ingrandimento una serie di altri parametri. «Vi invito a considerare - sottolinea il ministro del Tesoro - che l'Ocse è persino più ottimista del governo sulla capacità di crescita dell'Italia visto che la fissa per quest'anno al 2,9% e al 3,1% nel 2001». Anche le preoccupazioni sull'inflazione per Visco non hanno ragione di esistere. «Parlare di allarme prezzi per un'inflazione tra il 2 e il 2,5 mi sembra eccessivo. E dopo il picco di questi mesi scenderà rapidamente». Analogo ottimismo sull'occupazione che già il prossimo anno scenderà sotto il 10%.

Di fatto secondo l'Ocse l'Italia ha fatto «significativi progressi» nel suo cammino di avvicinamento all'Europa. Le prospettive a breve termine dell'economia sono migliorate, i suoi tassi di crescita sono ormai prossimi alla media europea e i vantaggi della partecipazione all'Uem si riflettono in un costo del credito ai minimi storici. Nel Rapporto Italia l'Ocse riconosce gli sforzi del Paese sul fronte del risanamento fiscale, delle privatizzazioni, e del mercato del lavoro. Tuttavia, avverte l'Ocse, «gran parte del processo di riforma è tuttora in itinere e occorre rafforzare ulteriormente» per sfruttare appieno il potenziale di crescita «finora rimasto in parte inutilizzato».

Confindustria: «Basta rinviare, partire con la verifica»

ROMA «Quanto prima si fa la riforma delle pensioni, tanto prima si dà certezza alla gente e al sistema delle imprese». L'invito dell'Ocse a rimettere mano al capitolo previdenziale in Ita-

lia trova d'accordo Francesco Averna, consigliere incaricato di Confindustria per il Mezzogiorno che critica il deciso no dei sindacati alla possibilità di anticipare la verifica

della riforma. «Questa - ha sottolineato Averna - è una prova di quello che D'Amato nella sua relazione ha chiamato atteggiamento conservatore del sindacato. E una prova assolutamente

te lampante». «Noi - ha proseguito - diciamo da anni che la spesa pubblica è, in modo particolare il sistema previdenziale e sanitario, nel Paese sono fuori controllo».



Giuliano Amato

questo il rischio principale. Persino lo scetticismo del governatore Fazio si è stemperato, nelle ultime Considerazioni, quando ha avvertito il pericolo. Fazio ha formulato la sua diagnosi: riequilibrare la spesa corrente, rilanciare gli investimenti, moderare la pressione fiscale. Ma senza agitare, almeno questa volta, lo spettro dell'Euro-purgatorio.

In realtà nella partita di Bruxelles l'Italia non può «ballare» da sola. Il debito pubblico resta esorbitante (il 114 per cento del Pil, dovrebbe ridursi al 60). La spesa sociale assorbe una cifra pari a 13 mila miliardi, pari al 15 per cento del Pil. La stessa partita sul Tfr, il trattamento di fine rapporto, se non risolta rischia di far saltare il decollo dei fondi pensioni, uno degli strumenti per risolvere la complessa e annosa partita sulle pensioni: in ballo ci sono 300 mila miliardi (il 12 per cento del Pil) che

Tuttavia i problemi interni oggi si scontrano con la necessità di attuare rapidamente una serie di interventi rapidi: «In Italia la politica è un affare complicato» - ha detto ieri un funzionario dell'Ocse. E di questo deve essere consapevole anche Amato che sta cercando di imbastire il dialogo con i sindacati senza entrare in rotta di collisione con la nuova Confindustria di Antonio D'Amato che a sua volta considera la concertazione «come uno strumento e non come un fine». Anche se, proprio in nome della concertazione, negli ultimi anni l'Azienda Italia è riuscita a ridurre l'inflazione dal 10 all'1,7 per cento. Un miracolo. Tuttavia lo scenario sta cambiando vorticosamente. Il percorso virtuoso dei tassi sta facendo una pericolosa marcia indietro. Intanto il tamburo di Eurolandia sta battendo lentamente. Ma batte.

Piercarlo Fiumano

La Corte dei conti sblocca il provvedimento ma mette un paletto: «Se si sfiorano le previsioni di spesa verrà sospeso»

Disco verde al contratto dei medici

Veronesi amareggiato per lo sciopero «inutile» ora vede più vicina la riforma

Forza Italia contesta la decisione e Formigoni teme che i maggiori costi vengano addossati alle Regioni. Il 26 giugno «serrata» dei sanitari di famiglia.

ROMA Dopo lo sciopero che ha mandato in tilt gli ospedali arriva il sì della Corte dei Conti. Il governo è riuscito ad ottenere la «certificazione di compatibilità economica e finanziaria» da parte dei giudici contabili che hanno così di fatto sbloccato il rinnovo del contratto dei medici. L'accordo preparato a maggio e che prevede aumenti fino a 1,5 milioni per chi sceglie di proseguire la professione «intramoenia» si era arenato proprio per la richiesta di una verifica da parte della Corte dei Conti, decisio-

ne che aveva scatenato la dura reazione dei gruppi sindacali sfociata poi con la serrata di lunedì scorso. Al centro della contesa la quantificazione economica degli aumenti previsti messa in dubbio dai giudici che ritenevano insufficiente l'indicazione contenuta nel contratto per assicurare l'indennità di esclusività (da 400 mila ad un milione e mezzo netto al mese) ai camici bianchi che hanno scelto la libera professione all'interno della struttura ospedaliera. Ora, con l'esame dei docu-

menti presentati dall'Aran (l'agenzia governativa per i contratti pubblici) tutto si è invece risolto anche se i giudici hanno formulato alcune avvertenze e raccomandazioni «di carattere metodologico e di merito per assicurare la tenuta nel medio periodo della stima degli oneri e delle compatibilità economiche e finanziarie». Ovvero si alla certificazione ma invito al governo a monetizzare gli andamenti di spesa con riguardo alla finanza regionale ed agli equilibri complessivi di quella sanitaria. E l'accelerata esorbitanza dai limiti di spesa «farà scattare la sospensione parziale o totale dell'efficacia del contratto». Secondo i calcoli degli

esperti incaricati di elaborare una proposta di applicabilità per realizzare negli ospedali gli spazi per l'esercizio dell'attività libero-professionale intramoenia dei medici pubblici la spesa si aggirerebbe intorno ai tremila miliardi. Pur non nascondendo il suo rammarico per lo sciopero («Così si penalizzano solo i pazienti»), il via libera ha fatto tirare un sospiro di sollievo al ministro della Sanità, Umberto Veronesi: «Ritenevamo che i conti fossero già stati fatti bene e che tutto fosse in ordine. È un momento importante del processo d'attuazione della riforma sanitaria». Su questo punto il ministro è stato esplicito e ha

tracciato un meccanismo «a doppia velocità»: «I principi della riforma non si toccano. Semmai si tratta di prevedere tempi certi per la riorganizzazione dell'attività intramoenia con un limite molto severo per l'allevamento dei reparti di terapia e tempi invece meno urgenti per la diagnostica».

Per Veronesi l'attività extramoenia deve invece diventare un'eccezione poiché l'ospedale ha bisogno di personale a tempo pieno anche «mentalemente».

Il sì al rinnovo contrattuale ha scatenato le dure

reazioni di Forza Italia che aveva chiesto di rimettere in discussione la riforma dell'ex ministro Rosy Bindi («La Corte dei conti è stata influenzata dalle pressioni del governo») mentre il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, mostra preoccupazione augurandosi che «sia lo Stato e non le Regioni ad accollarsi questo onere».

Ma se la riforma scongiurerà nell'immediato altre forme di sciopero dei medici ospedalieri per lo Snam, il sindacato dei medici di famiglia, la mancata pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'accordo per la medicina generale farà scattare per il 26 giugno una nuova «serrata».

Luca Masotto

Un giovane barese di 22 anni mette in allarme i familiari e la polizia per «coprire» una scappatella amorosa

«Mi hanno rapito» e corre dalla fidanzatina

ROMA Si è inventato un sequestro di persona per poter raggiungere la ragazza modenese di cui si era invaghito.

Un ragazzo di 22 anni della provincia di Bari, introverso ma a quanto pare molto fantasioso, ha tenuto in allarme non solo la sua famiglia ma anche le forze dell'ordine di Rimini e dell'intera regione. Mentre squadra mobile, carabinieri, polizia autostradale e polizia ferroviaria erano impegnati nelle battute per ritrovare il «rapito», il

giovane aveva già raggiunto Modena con l'autostop per incontrare la ragazza che l'aveva fatto innamorare.

La storia è cominciata verso le 20.30 di venerdì: il ragazzo è insieme al padre che sta tornando verso la Puglia guidando un autotreno carico di legname e con due dipendenti della ditta saliti a Padova e a Ravenna.

La cabina è troppo scomoda per quattro persone, allora i due dipendenti si mettono in contatto con

dei colleghi che devono tornare verso Bari dandogli appuntamento all'area di servizio Montefeltro sulla A14. Poco dopo le 21 i due scendono, e con loro il ragazzo che racconta di dover andare in bagno. Dopo una ventina di minuti il padre lo va a cercare ma di lui non c'è più traccia.

Ad aumentare l'agitazione, verso mezzanotte e mezza, arriva una telefonata dell'altro figlio che è a casa dove ha ricevuto una chiamata anonima che annunciava il rapimento del fratello.

Il ragazzo - aveva detto la voce «sconosciuta» - si trova in un casolare sulla montagna dietro l'area di servizio riminese ed è stato preso da un uomo contro la sua volontà. Dopo qualche iniziale titubanza, scattano le ricerche: la squadra mobile si mette in contatto con i Coa di Ancona e di Bologna, avvisata la stradale della A14 e insieme ai carabinieri inizia una battuta nella zona dietro l'autogrill.

L'allarme va avanti tutta la notte, con il padre



sempre più in ansia e le forze dell'ordine sempre più sotto pressione.

Finalmente alle 7 arriva una telefonata della ragazza modenese che il fratello rimasto a casa era riuscito a contattare. La ragazza spiega che il gio-

Era «scomparso» mentre con il padre stava tornando al Sud

vane rapito in realtà le ha telefonato e l'aspetta all'area di servizio Secchia. Gli agenti si precipitano ma la tensione non finisce ancora perché nell'area di servizio il ragazzo non c'è più. Lo ritrovano poco dopo, subito fuori il casello di Modena Nord. Passata la grande paura, arriva il momento della confessione alla polizia e del chiarimento con il padre: il giovane ammette di aver fatto la telefonata a casa alterando la voce per poter correre da lei.

IL CASO

Si può tradire anche su Internet Famiglia Cristiana: «Le corna online non sono virtuali»

ROMA «Chiunque guarda una donna per desiderarla ha già commesso adulterio nel suo cuore». Con questa parafrasi evangelica Famiglia Cristiana spiega perché per la morale cattolica non c'è differenza tra una relazione vera ed una virtuale e si possa quindi parlare di tradimento anche se tutto resta online.

«La morale evangelica», scrive don Antonio Sciortino, direttore del settimanale dei Paolini - in quanto privilegia l'interiorità, non si occupa meno dei cattivi pensieri di quanto non condanni le cattive azioni». «Gesù combatteva l'impurità situata nel cuore e quindi le condanne le azioni che non si vedono, perché risiedono nelle intenzioni».

La «lettrice di Varese» secondo la quale su Internet «ci si può innamorare» anche senza alcun incontro fisico, pone anche la questione della possibilità di un risvolto positivo del chattare. «Qualunque», scrive - sia il motivo che spinge a collegarsi tanto, dispiace che nuove occasioni di dialogo vadano sprecate. Internet è spesso una valvola di sfogo per chi non riesce a raccontarsi a viso aperto alle persone che gli stanno accanto. Se questa riscoperta avvenisse col proprio compagno/a di vita tutto sarebbe più facile», «perché non approfittare del mezzo per reincontrarsi» e magari scoprire che «la

persona che tanto si cerca per parlare in rete non possa essere proprio quella che ci vive vicino?».

«La realtà virtuale», replica il direttore di Famiglia Cristiana - può essere viziosa, non meno della realtà dei fatti e delle azioni compiute, ma può anche essere virtuosa? La nostra lettrice se ne dichiara convinta e porta la sua esperienza a conferma. Non mi sento di sottoscrivere tutte le sue esemplificazioni».

Ma è realistico pensare che Internet darà al proprio coniuge quella sferzata di energia che lo renderà di nuovo interessante? Possiamo immaginare dialoghi del tipo «ciao cara, ci incontriamo questa sera su Internet»? La nostra lettrice lo crede e propone

l'incontro in rete come terapia per le coppie stanche. Veramente le cronache boccacchesche dei giornali ci riportano ogni tanto non incontri romantici, ma spiacevoli scontri.

«Vere o false che siano queste storie, ci inducono alla prudenza, per non idealizzare con troppa facilità questo mezzo, qual è Internet: che può essere usato bene o male. Può far uscire il meglio o il peggio dal cuore dell'uomo che, secondo il Vangelo, rimane il metro con cui misurare la moralità».

La rivista dei Paolini:
«La morale evangelica condanna le cattive azioni ma anche i cattivi pensieri»

IN BREVE

Dopo la condanna di Riina

Ergastolo a Bagarella per l'agguato mafioso alla miniera Tallarita

CALTANISSETTA Leoluca Bagarella è stato condannato all'ergastolo per l'uccisione di Giuseppe Di Fede e Carlo Napolitano, guardaspalle del boss di Riina Giuseppe Di Cristina. Il delitto risale al 21 novembre del '77. L'agguato avvenne alla miniera Trabia Tallarita di Riina. La sentenza è stata emessa ieri sera dalla Corte d'assise presieduta da Pietro Falcone. Per questi delitti erano già stati condannati all'ergastolo il 20 aprile del '99 Totò Riina, Bernardo Brusca, Antonio Marchese, mentre era stato assolto Giovanni Brusca. Accusatosi di partecipazione all'agguato, Brusca non era stato creduto. La posizione di Bagarella era stata stralciata dal processo, svoltosi mentre il cognato di Riina era imputato davanti ad altri tribunali.

Lecce: bussa «vestito» da carabiniere alla gioielleria e poi con un temperino fa un colpo da 150 milioni

LECCE Travestito da carabiniere ha indotto la proprietaria di una gioielleria ad aprire la porta di sicurezza senza esitazione. Ma, una volta entrato, ha estratto dalla tasca della divisa un coltellino e, minacciando la donna, si è fatto consegnare i gioielli esposti. È successo a Melissano, alle porte di Lecce, nella gioielleria «Pensieri d'oro». Il rapinatore, un giovane secondo la descrizione della donna, ha portato con sé un bottino dal valore di circa 150 milioni di lire. È fuggito a bordo di una automobile di media cilindrata sulla quale lo attendeva un'altra persona. Sull'accaduto indagano i carabinieri.

Locomotore centra escavatore a Grottammare. Nessun ferito ma disagi al traffico ferroviario

ASCOLI PICENO Il locomotore di un treno passeggeri è finito, nella stazione di Grottammare, alle porte di San Benedetto del Tronto, contro un escavatore che era stato sistemato nei pressi dei binari per lavori di manutenzione. Non si segnalano danni alle persone ma solo disagi al traffico ferroviario. La motrice è rimasta danneggiata sulla parte anteriore bloccando la linea adriatica. L'impatto è stato avvertito dai viaggiatori che si trovavano nella prima carrozza. A finire contro l'escavatore è stato il treno «espresso» 914 partito da Pescara alle 10.48 con destinazione finale Bologna dove sarebbe dovuto arrivare alle 14.57.

Napoli: marocchino di 15 anni picchiato a sangue. Non era riuscito a vendere abbastanza fazzoletti

NAPOLI Colpevole solo di non aver venduto abbastanza fazzoletti di carta all'angolo del solito semaforo nel quartiere Fuorigrotta a Napoli. Per questa ragione, e per non aver quindi consegnato abbastanza soldi, frutto del magro incasso della giornata, al suo datore di lavoro-aguzzino, Mustafa, 15 anni originario del Marocco e a Napoli da qualche tempo, è stato picchiato a sangue. Della brutale aggressione si è incaricato un altro extracomunitario, probabilmente un connazionale di Mustafa. Il quindicenne è stato soccorso ed accompagnato all'ospedale San Paolo, dove gli è stata riscontrata la frattura del setto nasale, ecchimosi al volto e in altre parti del corpo.

Padova: nell'abitazione di Andrea Bordin, appartenente a «Forza Nuova», ricercato per una rapina, gli investigatori trovano armi e alcune bombe

Un arsenale in casa: nei guai estremista di destra

Arrestato anche un altro giovane: sorpresi mentre contavano il bottino di un colpo

PADOVA La squadra mobile di Padova ha arrestato i due presunti autori di una rapina scoprendo che uno dei due, Andrea Bordin, 29 anni, è un esponente di estrema destra e che nella sua abitazione c'era un piccolo arsenale.

Durante la perquisizione delle abitazioni sono infatti stati trovati una pistola calibro 65 con matricola abrasa, altre due pistole giocattolo, una bomba a mano da esercitazione disinnescata, due bombe-carica pronte all'uso e numerosi coltelli.

L'altro arrestato è Marco Bellin (29), anch'egli di Padova. Tra i due è però quello di Bordin il nome più noto agli investigatori: già indagato per rissa e reati concernenti l'ordine pubblico, già sospettato quale possibile autore di fatti analoghi, il giovane è anche conosciuto per la sua appartenenza al gruppo di estrema destra «Forza nuova».

Bordin è stato trovato nella sua casa mentre, con Bellin, stava contando circa 51 milioni di lire, presumibilmente il bottino di una rapina compiuta poco prima, lunedì mattina, ai danni di un impiegato di una banca che li aveva appena prelevati da un fast food.

Gli agenti sono risaliti ai due presunti rapinatori anche se questi nell'azione indossavano caschi ed erano fuggiti in sella ad una motocicletta con targa risultata rubata.

Oltre al denaro e alle armi, sono stati sequestrati passamontagna, radio trasmettenti e alcuni altri oggetti rubati. Altri particolari del blitz saranno resi noti nelle prossime ore dagli inquirenti che stanno ricostruendo movimenti e frequentazioni dei due.

Durante le perquisizioni è stato trovato parecchio materiale di propaganda nazista, una bandiera con la croce celtica che copriva

una parete, uno stemma del fronte Skinheads, «tirapugni» e alcune mazze, oggetti che sono stati presi in consegna dalla Digos.

Se per Boldrin è stata accertata l'appartenenza a Forza Nuova, con il ritrovamento di una tessera d'iscrizione a suo nome, per Marco Bellin c'è solo il sospetto degli inquirenti, senza però alcuna certezza, che sia un simpatizzante dello stesso gruppo di estrema destra. Nei suoi confronti comunque gli investigatori stanno svolgendo accertamenti.

La polizia ora vuol comprendere se la rapina sia stata un episodio isolato e fine a se stesso o una forma di autofinanziamento per il movimento politico di Boldrin. Gli investigatori non escludono alcuna ipotesi, anche se rilevante che nel passato nessun militante del gruppo di estrema destra è mai stato coinvolto in un reato simile.

La Dia arresta a Bologna due professionisti: riciclavano i guadagni del traffico di cocaina

Manette ai colletti bianchi della droga

ROMA Con un'operazione del Centro operativo della Direzione investigativa antimafia di Roma, conclusa ieri mattina, sono stati arrestati due imprenditori bolognesi: si tratta di Stefano Rubini e Ernesto Vita, accusati di traffico internazionale di sostanze stupefacenti e riciclaggio nell'ambito dell'operazione «Malocchio».

Secondo gli investigatori della Dia, si tratta di veri e propri «colletti bianchi» ritenuti gli operatori finanziari e commerciali dell'organizzazione criminale ed avrebbero gestito ingentissimi profitti del traffico di stupefacenti, reinvestendo denaro sporco in società off-shore operanti nell'importazione di metalli dai paesi dell'Est e di frutta esotica dai Caraibi.

La Dia, che sta operando ancora contestualmente a Roma, Genova, Bologna, Ferrara, Forlì, Bolzano e Grosseto con il supporto delle forze di polizia territoriali, sta eseguendo con l'operazione «Malocchio» il decreto di sequestro anticipato dei beni, emesso dal tribunale di Bologna, che ha accolto le proposte avanzate dal centro operativo di Roma e che ha consentito il sequestro di 17 immobili, due imbarcazioni d'altura, 18 automobili, 14 società, 18 conti correnti bancari, attività commerciali, titoli ed altro, per un valore approssimativo di oltre 40 miliardi.

Il sequestro dei beni - spiegano gli investigatori della Dia - è la logica conclusione di un'indagine giudiziaria avviata nel 1997 dal Centro operativo Dia di Roma su input dell'Fbi, e coordinata dalla Dia della Procura di Roma che ha consentito di eseguire complessivamente 116 ordinanze di custodia cautelativa in carcere a carico di 70 indagati, tra cui alcuni personaggi legati alla 'ndrangheta, alla camorra, alla banda della Magliana ed alla criminalità organizzata della capitale. L'indagine ha consentito l'individuazione e la completa disarticolazione di una «pericolosissima» e ramificata associazione per delinquere, capeggiata da alcuni latitanti, già esponenti di spicco della banda della Magliana, dedicata all'illecita importazione in Italia di imponenti carichi di cocaina provenienti dal Sud America nonché al riciclaggio di enormi capitali.

Nella ricostruzione dell'indagine della Dia emerge, tra l'altro che Fausto Pellegrinetti, Primo Ferraresi e Giuseppe D'Alessandri, tutti latitanti nella zona di Malaga (Spagna), con altri complici avevano attivato una vasta organizzazione criminale all'interno della quale convegnavano due gruppi operativi distinti tra loro: uno dedicato al traffico di stupefacenti e l'altro al riciclaggio di denaro sporco.

Dall'inglese al linguaggio burocratico tanti quotidiani attentati contro l'italiano: politici e intellettuali lanciano una crociata

Manifesto in difesa della lingua perduta

ROMA «Chi parla male, pensa male, e vive male» urlava Nanni Moretti (nella foto) sull'orlo di una piscina (in Palombella Rossa) e di una crisi di nervi di fronte alla domanda di una giornalista: la domanda era più sciatta (sintatticamente) che cretina, ma a farlo imbestialire era soprattutto una parola, il trend (ancora molto in voga, nei salotti e nelle redazioni). Un episodio più o meno è analogo sta dietro la nascita del manifesto per la difesa della bella lingua che è ieri è stato presentato alla Camera dei Deputati.

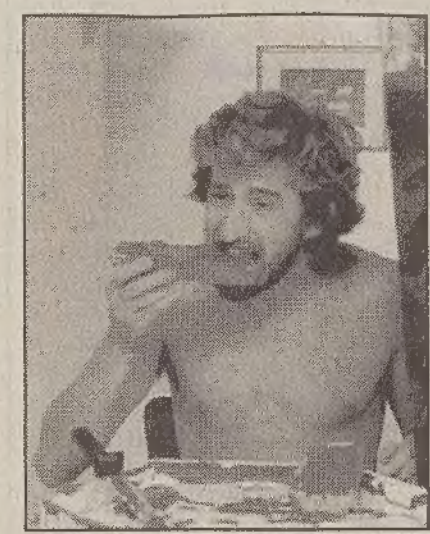
Protagonista il senatore Saverio Vertone, che un giorno pare sia arrivato agitatissimo in Senato, per aver udito in una trasmissione televisiva pronunciare «sain dai», improbabile versione inglese per l'usuale espressione latina «sine die». «Ci arruolò tutti, io, Luigi Manconi e Ferdinando Pappalardo, seduta stante, in quella che tutti convenimmo essere un'ottima causa: la difesa dell'italiano dalle quotidiane ingiurie dell'anglomani», racconta il professore Aldo Masulo.

E' nata così, quasi per ca-

so, l'associazione «La bella lingua» sotto il cui manifesto «In difesa dell'italiano» si sono trasversalmente riuniti senatori di più aree - il centro sinistra, ma anche la destra rappresentata dal vicepresidente di palazzo Madama Domenico Fisichella - mentre vi hanno aderito artisti e intellettuali, come Vincenzo Consolo, Guido Ceronetti, Francesco De Gregori, Giuseppe Vacisieri, Paolo Granzotto, Vittorio Sermonetti, Sergio Romano.

Lo stato della lingua non è grave; anzi l'italiano del Duemila ha svuotato il suo

magazzino di ferriveccchi ottocenteschi, riacquisito scioltezza, rapidità e trasparenza, e sotto la crosta dei gerghi - e sono tanti, alcuni infestanti, come quello giornalistico o quello tecnologico - è ancora solida spina dorsale della nostra bella lingua, la sintassi. Ma se la lingua è salva, il linguaggio invece ha i suoi malanni: primo fra tutti il disinteresse di chi la parla e la scrive. «Oltre a difendere il friulano o il sardo dobbiamo salvaguardare l'italiano, che è una parlata minoritaria nel mondo, di cui alcuni si augurano la rapida



estinzione: per approdare alla «Culture, new economically correct» dice Vertone.

Gli anglosassoni stessi, che hanno lanciato l'e-commerce, non hanno mai perso il senso della misura, e dell'umorismo, visto che il Financial Times, commen-

Vertone e Violante paladini del «recupero»: nascerà un osservatorio

tando l'uso sconsigliato di questa espressione, l'ha definita una «Xaggeration». Contro tutto ciò «La bella lingua» propone una resistenza attiva, e in questo senso si farà promotrice di iniziative concrete. «Pensiamo di costituire un osservatorio sulla lingua, che includa il censimento degli stralci istituzionali», spiega Luigi Manconi, mentre il presidente Violante annuncia una campagna di rafforzamento dell'italiano nel mondo, e un prossimo incontro con tutti i politici di origine italiana sparsi per i cinque continenti.

Caltanissetta: pregiudicato simula un attentato per riscuotere i soldi dell'assicurazione e rischia di provocare una strage

Muore mentre dà fuoco al negozio

Anziana uccisa soffocata dal fumo - Palazzina distrutta, dodici famiglie senza tetto



I soccorsi agli inquilini isolati dopo il crollo delle scale

CALTANISSETTA Due morti, una strage sfiorata, 12 famiglie senza tetto, terrore a mezzanotte in tutto il paese. A San Cataldo un piccolo pregiudicato, Liborio Marorana, 28 anni, precedenti per droga insieme con un fratello, è morto tra le fiamme che aveva appiccato, forse per incassare l'assicurazione, al piccolo negozio di generi alimentari di proprietà dei genitori, in piazza degli Eroi. La seconda vittima, una donna, abitava nell'appartamento sovrastante al negozio. Ma oltre alle fiamme c'è stata una forte esplosione, probabilmente perché quando il giovane ha acceso la benzina il market era già saturo di vapori. Lo spostamento d'aria ha proiettato l'attentatore, il banco frigorifero, merci e scaffalature metalliche del negozio per strada. La scala interna all'edificio è crollata.

Una densa colonna di fumo reso velenoso dalla combustione di materie plastiche ha invaso gli appartamenti sovrastanti, dentro i quali per mancanza della scala, gli inquilini erano prigionieri, in attesa dei vigili del fuoco. Michela Belanca, una vedova di 68 anni, che abitava da sola al primo piano, è rimasta mortalmente intossicata dal fumo. Altri coinquilini, soprattutto gli anziani, sono stati ricoverati precauzionalmente in ospedale.

Il negozio è di proprietà dei genitori di Liborio, Giuseppe Martorana e Giuseppe

Termini. La donna la notte scorsa era in ospedale ad accudire il marito, colpito da ictus cerebrale alcuni giorni fa. Ora è straziata dal dolore, per la perdita del figlio, il secondo dopo che tre anni fa un fratello di Liborio era morto per malattia.

Prima che il corpo carbonizzato dell'attentatore venisse identificato, attraverso alcuni oggetti personali, gli investigatori avevano fatto due ipotesi: racket delle estorsioni e pista mafiosa. Ma la prima appariva poco convincente, dal momento che le condizioni economiche dei Martorana non giustificavano tanto accanimento. La pista mafiosa era stata ipotizzata perché dentro il negozio, nel

1981, era stato ucciso, mentre faceva acquisti, il boss di San Cataldo Niccolò Termino.

L'identificazione di Liborio Martorana, arrestato nel 1997 con un altro fratello e 60 presunti spacciatori, ha inquadrato in un contesto più preciso la vicenda. Con il padre in fin di vita in ospedale, Liborio potrebbe avere deciso di puntare sul premio dell'assicurazione per reinserirsi con il contante necessario nel giro dello spaccio di stupefacenti.

L'amministrazione comunale ha intanto messo a disposizione alloggi provvisori per coloro che non hanno avuto possibilità di trovare un ricovero provvisorio da parenti o amici.

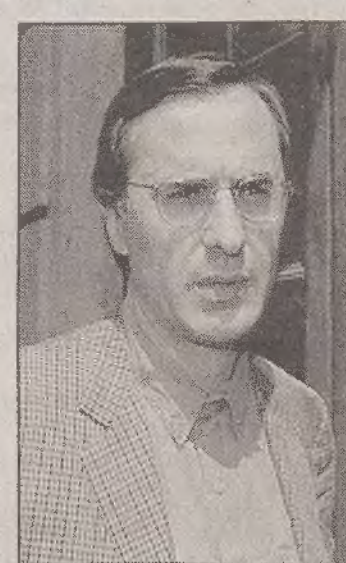
Rino Farneti

PROPOSTA

Il nodo del reinserimento sociale dei detenuti

Cusani e Segio firmano il «piano Marshall» per svuotare le galere

ROMA Vogliono l'amnistia e l'indulto ma non sottovalutano i problemi che provverrebbero come questi potrebbero comportare e dunque hanno lavorato ad un piccolo «piano Marshall» per il reinserimento sociale dei detenuti, la prevenzione ma anche la sicurezza dei cittadini. E' pronto il «collegato» alla proposta di amnistia e indulto di Sergio Cusani e Sergio Segio e parla di un



Sergio Cusani

piano straordinario di azione sociale per sostenere il reinserimento e tutelare la legalità lungo almeno tre anni. «Un progetto - dicono - per innescare un inedito circuito virtuoso che crei opportunità reali di reinserimento e consenta che una quota significativa di quanti escono dal carcere

non abbiano a rientrarvi da lì a poco». Per i malati di Aids il «collegato» prevede incentivazioni alla predisposizione di case alloggio, strutture di accoglienza e cura, per i tossicodipendenti una presa in carico immediata del Sert, un piano straordinario di borse formazione e lavoro. «Tutto ciò - dicono Cusani e Segio - oltre a un vasto consenso politico presuppone anche un adeguato stanziamento di risorse riciclabili già ora dentro gli ingranaggi, le

pieghe e le disfunzioni dell'attuale sistema carcerario». Secondo Cusani e Segio, infatti «le disfunzioni di un sistema determinano inevitabilmente distruzione e spreco di risorse economiche».

A fronte di un costo pro capite giornaliero per ogni detenuto chiuso in cella (circa 400 mila lire), Cusani e Segio rilevano che la retta per i tossicodipendenti in comunità è di circa 70 mila lire al giorno, mentre per i malati di Aids, in comunità-alloggio, di 140.160 mila lire. Dunque il «collegato» all'amnistia punta su prevenzione, recupero e reinserimento, ma anche su «un risparmio economico per i bilanci pubblici e, dunque per tutti i cittadini».

Un altro obiettivo, l'ultima «architrave del progetto», cui Cusani e Segio lavorano ormai da mesi è «la complessiva revisione del codice penale, la necessità di ridare organicità al codice di procedura, efficacia e incremento ai nuovi riti processuali anche attraverso l'ampliamento del patteggiamento con il conseguente eventuale aumento della sospensione condizionale della pena da due a tre anni».

Unità navali delle «fiamme gialle» impegnate in decine di operazioni nel Canale d'Otranto: le buone condizioni del mare stanno moltiplicando le corse dei gommoni della disperazione

Nuova ondata di clandestini: due vittime, centinaia di fermi

Uno è morto annegato, l'altro probabilmente a causa di stenti. Arrestati numerosi scafisti e bloccato un peschereccio già noto per i suoi loschi traffici.

LECCE Due clandestini morti, centinaia di extracomunitari intercettati dalle forze dell'ordine a poche miglia dalla costa, stremati da un lungo viaggio senza cibo e con poca acqua. Il canale d'Otranto con l'arrivo del bel tempo torna ad essere un braccio di mare percorso dalla disperazione di migliaia di uomini e donne in fuga da un punto all'altro del Mediterraneo.

L'altra notte le unità na-

vali della Guardia di Finanza che pattugliano lo specchio di mare antistante Otranto e Gallipoli non hanno avuto un momento di tregua. La prima operazione a 10 miglia da San Cataldo: un gommone lungo otto metri fermo per una avaria aveva a bordo 29 albanesi - tra i quali cinque donne e tre minori - che sono stati subito soccorsi. Le manette sono scattate per i due scafisti, Albert Cili, di

38 anni, già arrestato lo scorso anno dagli stessi militari, e Atin Mustafaj, di 23, entrambi di Valona. Qualche ora più tardi nei pressi di Torre Rinalda, una marina a nord di Lecce al confine con la provincia di Brindisi, le Fiamme Gialle hanno notato un gommone che, dopo aver fatto sbarcare un consistente gruppo di clandestini, si è diretto verso il largo. Inseguiti dalle unità navali della Finanza, i due scafisti si sono improvvisamente diretti verso la costa salentina e, abbandonato il natante. Poco dopo l'equipaggio di un

gommone delle Fiamme Gialle che stava trainando quello degli scafisti verso il porto di Otranto, ha notato all'altezza di Torre Dell'Orso un natante diretto verso l'Albania, presumibilmente dopo aver fatto sbarcare il suo carico di clandestini. L'allarme alle unità a terra ha consentito di trovare sulla spiaggia tre clandestini, uno dei quali cadavere sprovvisto di documenti, un curdo dell'apparente età di 20 anni. Gli altri due, Ahmed Kawa, un iracheno di etnia curda di 34 anni, di Arbil, e Mohammed Kasim, un cittadino arabo di Bassora, di 28, hanno dichiarato

ai finanzieri che i due scafisti li avevano costretti a gettarsi in mare a 25-30 metri dalla battigia, che l'annegato non sapeva nuotare e che a nulla è valso il loro aiuto. A giorno inoltrato i vigili del fuoco di Lecce, in seguito ad una segnalazione della polizia, hanno recuperato a pochi metri dalla spiaggia di Frigole il cadavere di un altro clandestino dell'apparente età di 15-16 anni, forse albanese, anch'egli privo di documenti, morto (secondo i primi accertamenti medico legali) nelle ultime 48 ore, probabilmente annegato dopo lo sbarco da un gommone.

Infine al largo di Molfetta (Bari) le forze dell'ordine hanno intercettato due pescherecci albanesi, uno dei quali già noto per i loschi traffici di clandestini. Nella stiva del «Rolanonaska» che ha tentato di guadagnare il largo ma che è stato subito raggiunto dalle unità navali della Finanza erano nascosti 22 albanesi. I quattro connazionali che formavano l'equipaggio - Haxhir Hallullu, di 52 anni, Gojko Stojani, di 46, Mehmet Nova, di 50, e Engjell Taulla, di 39 - sono stati arrestati per favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

INDAGINE

Tossicodipendenze, suicidi, problemi alimentari: cresce la sfera del disagio grave

Allarme giovani: «Vita d'inferno»

Sempre più fievole le relazioni sociali - Le «colpe» degli adulti

«I modelli di questa società contengono solo violenza»

TORINO Ernesto Olivero è il fondatore di un felice paradosso che si chiama Sermig, sigla che sta per Servizio missionario giovanile. Nell'edificio torinese che lo ospita un tempo si fondevano cannoni per le guerre, oggi l'Arsenale della pace è diventato il rifugio di barboni, immigrati, ex carcerati, drogati. Una multinazionale della carità dove, precisa lui - «oltre alla carità si fanno ragionamenti». E innanzitutto si ragiona sui giovani. Olivero non è un prete e non ha mai pensato di diventarlo. Ha moglie e figli, ha fatto l'impiegato di banca fino alla pensione. A forza di ragionare è entrato in confidenza con il Papa e i potenti del mondo. Altri segni particolari: non sta mai fermo. Specialmente adesso che è impegnato in un pellegrinaggio a piedi di mille chilometri per organizzare entro l'anno prossimo un concilio mondiale dei giovani. Sarà intitolato programmaticamente «Il futuro sei tu», vi parteciperanno i grandi della terra, un centinaio tra politici, filosofi e «maghi» come Bill Gates. «Sono partito dal Papa e al Papa arriverò - dice Olivero - perché lui è il più giovane e indomabile di tutti».

Olivero, cosa ne pensa della radiografia sul disagio giovanile fatta dal Ministero della Sanità?

«Penso che chi semina vento raccoglie tempesta. I modelli che la società adulta propone ai ragazzi contengono una violenza straziante, non mi stupisce che sia in aumento anche la violenza contro se stessi. E non mi stupisce nemmeno che il tasso di suicidio sia quattro volte superiore nei maschi: sono loro i più deboli perché a loro è chiesto lo sforzo maggiore, la vita deve essere adulta subito».

Queste cose voi del Sermig le dite da anni. In che modo avete cercato di trovare una via d'uscita dalla tempesta?

«Ricordando soprattutto una cosa data troppo spesso per scontata: che il male fa male e il bene fa bene. Oggi purtroppo sono state eliminate tutte le barriere fra bene e male».

Quale le sembra l'aspetto più drammatico che emerge dal rapporto?

«Il fatto che ormai tutti i giovani, senza distinzione di ceto, hanno la possibilità di entrare nell'emarginazione, di far parte del grande rischio. Tutto congiura contro una crescita armoniosa. Oggi una bimba di quattro anni è già femmina e a un quindicenne non è più data l'occasione di innamorarsi: se non fa subito sesso è fuori dal giro».

Come uscirne?

«La responsabilità è di chi crea i modelli, di chi non si ferma a pensare, di chi ha paura di capire. Si va avanti all'impazzata. Siamo moscerini che danzano attorno alla luce e continuano a ballare anche quando qualcuno viene inghiottito dal buio. In questa danza i giovani non si accorgono di essere Einstein o grandi scienziati. Dimenticano la loro santità».

Lisa Gandolfo

ROMA Giovani che sfidano la morte. Giovani aggressivi verso se stessi, portati al suicidio, «acuto» o «lento». Non si amano, non sentono il valore della vita, non hanno una relazione forte con il sociale e l'altro da sé. Tossicodipendenze, disagi alimentari e suicidi sono tutte forme estreme di disagio giovanile, fotografate in una ricerca curata dal Centro Studi Opera Don Calabria, con fondi del ministero della Sanità, e coordinata dallo psichiatra Vittorio Andreoli. Il disagio è dunque una condizione di mal'essere che il singolo prova nel momento in cui percepisce una frattura tra il contesto di riferimento e le proprie capacità relazionali e sociali di intervento su di esso.

Ecco perciò l'impenettabilità delle droghe - quelle sintetiche al primo posto - che vengono utilizzate come «droghe di contatto» ed energizzanti e consumate perciò in grande quantità nei momenti di aggregazione collettiva. Ecco anoressia e bulimia come idealizzazione di un corpo improbabile veicolato da pubblicità e mass media, con tutte le conseguenze rischiose del caso. Esiste una mancata percezione della morte, del rischio e anche del futuro. Si assumono droga, alcol, si vomita senza avere coscienza delle conseguenze: «il giovane entra in contatto con il rischio - ha spiegato Andreoli - riconoscendo a questo non tanto un connotato di trasgressione o ribellione, quanto un elemento di aggregazione e di costruzione di identità».

SUICIDI - Tra i giovani è una delle cause più frequenti di morte. Il numero dei suicidi tra i ragazzi è quattro volte superiore a quello delle ragazze, mentre i tentativi di suicidio risultano più frequenti tra la parte femminile, con tassi più elevati del 2,5% rispetto ai maschi. Rispetto al totale della popolazione il tentativo di suicidio è molto più frequente tra i giovani e interessa in particolare modo le femmine tra i 15 e i 19 anni. E i dati sono «sicuramente sottostimati rispetto alla realtà», almeno nel 25-30% dei casi. Un difetto legato «al sentimento generale di condanna nei confronti della morte autoinflitta e che porta a una diffusa tendenza a nascondere molti di questi episodi».

DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE - Anoressia e bulimia nervosa colpiscono soprattutto le giovani donne, poiché i maschi rappresentano solo il 5-10% dei soggetti affetti da tale disturbo. Nei paesi occidentali industrializzati, Italia compresa, ogni 100 ragazze in età di rischio (tra i 12 e i 25 anni) 8-10 soffrono di qualche disturbo del comportamento alimentare: 1 o 2 nelle forme più serie e pericolose, le altre in forme più lievi e transitorie.

TOSCODIPENDENZE - Come distribuzione geografica dei soggetti stimati, oltre il 50% del totale degli usuali consumatori di eroina è concentrato in sole cinque regioni: Lombardia (17,1%), Lazio (11,2%), Campania (9,4%), Piemonte (7,8%) ed Emilia Romagna (7,5%). Il consumo di droghe sintetiche è in forte ascesa e interessa soprattutto giovani soddisfatti della propria condizione, ben inseriti socialmente, per lo più studenti o lavoratori con adeguata disponibilità economica, che non s'identificano nella tipologia del tossicodipendente tradizionale e non si rivolgono ai Sert per richiesta di cure. Chi e come si possono aiutare i giovani? Per il professor Andreoli un'attività di prevenzione può essere svolta sempre e comunque dagli adulti che non devono abbicare alle proprie responsabilità educative. Sono loro che devono aiutare i ragazzi a darsi progetti per il futuro, a «sognare», a pensare in termini anche immateriali.

Elisabetta Martorelli

A Roma si riunisce in prefettura il comitato per l'ordine e la sicurezza

«Gay Pride», oggi la decisione finale. Contro-manifestazioni in vista: tensione

ROMA Ci mancava il Dalai Lama a complicare le liti sul Gay Pride. Da Modena il Buddha vivente ha condannato qualsiasi forma di discriminazione, ma non ha potuto fare a meno di ricordare che secondo la sua religione l'omosessualità rappresenta una cattiva condotta morale. Dall'altra parte, dopo le dichiarazioni di orgoglio gay del ministro Alfonso Pecorella Scario, qua e là si fanno vivi amministratori locali. Così, fra pro e contro va avanti il conto alla rovescia verso la giornata dell'orgoglio gay, fissata per sabato 8 luglio. E fissata da tempo, visto che a un'attenta lettura del calendario ufficiale del Giubileo si scopre che quel giorno e quelli immediatamente precedenti non prevedono alcun appuntamento. Solo domenica 9 luglio si celebra il Giubileo dei carcerati, tutto da consumare fra le mura degli istituti di pena.

L'assenza di appuntamenti religiosi non risolve il problema. La posizione dei vescovi circa l'opportunità del World Gay Pride, il raduno mondiale dell'orgoglio omosessuale, continua a essere quella dell'opportunità della parata, per rispetto alle migliaia di pellegrini presenti ogni giorno a Roma. La posizione dei movimenti omosessuali è altrettanto ostinata. La protesta si allarga fuori dai confini nazionali, come a Parigi dove un gruppetto di militanti di ActUp ha fatto ieri mattina un gran chiasso di fronte al Consolato d'Italia. Prenden-

dosela, per la verità, più con il presidente del consiglio Giuliano Amato che con il Vaticano. Il prefetto e il questore di Roma tentano, intanto, di far quadrare il cerchio. Sul percorso del corteo niente di definitivo, decide oggi il comitato per l'ordine e la sicurezza convocato in Prefettura. Partecipa anche Francesco Storace, presidente della Regione Lazio, Alleanza nazionale, uno che si con-

sidera un nemico naturale dei gay. La parata dei movimenti omosessuali, un po' manifestazione, un po' carnevale, dovrebbe comunque sfilare da Porta San Paolo al Circo Massimo. Tragitto breve se si fa sulla via Ostiense, un po' più lungo se si fa sul lungotevere. E comunque tragitto lontano da luoghi sacri o consacrati come le basiliche e il Colosseo.

Fra i tanti grattacapi per il prefetto ci sono anche una miriade di piccole manifestazioni annunciate per l'8 luglio. Movimenti integralisti cattolici e ultradestra vogliono presidiare a tutti i costi il centro. Forza Nuova chiede piazza Santi Apostoli e mette le mani avanti: «Nessuna caccia al gay, non accettiamo provocazioni», scrivono in un comunicato. Mentre un fantomatico Comitato per Roma cristiana vuole sfilare dalla Basilica di Santa Maria Maggiore a quella di San Giovanni. Una sorta di processione penitenziale all'interno della città per purificarla dalle contaminazioni omosessuali.

L'ex campione del mondo di off-shore Spelta rinviato a giudizio per la morte di un sub

SASSARI L'ex campione del mondo off-shore Angelo Spelta, di 60 anni, industriale, nativo di Eboli (Salerno) e residente a Montecarlo, è stato rinviato a giudizio dal giudice delle indagini preliminari di Tempio Pausania, Renato Massera, per rispondere di omicidio colposo. Spelta, che dovrà comparire davanti ai giudici il 10 novembre, è accusato della morte di un sub ucciso da un motoscafo «pirata» il 26 agosto del 1994 in Costa Smeralda. L'inchiesta sulla morte dell'architetto Roberto Marozzi, di 42 anni, di Roma, esperto subacqueo, che era stata archiviata, è stata riaperta nell'agosto scorso, dopo cinque anni dal fatto, dal Gip del Tribunale di Tempio Pausania.

Il Forum della riproduzione assistita mette in guardia politici e sanitari sugli effetti di una normativa troppo restrittiva

Fuga all'estero delle «coppie sterili»

ROMA Due coppie sterili su 10 rischiano di tornare ai viaggi della speranza verso l'estero per sottoporsi alla fecondazione eterologa. Tra le possibili mete Svizzera, Francia, Gran Bretagna e Malta. Questo, secondo il Tra-Forum, uno degli scenari che si presenterebbero in caso di approvazione del testo della legge sulla fecondazione assistita licenziato dalla Camera, che vieta la fecondazione eterologa, che limita a tre la produzione di embrioni e ne vieta il congelamento.

Lo scenario è stato disegnato in base alle stime del Forum delle Tecnica della riproduzione assistita (Tra-Forum) che comprende le società scientifiche impegnate nella fecondazione assistita e le associazioni di pazienti. Per il coordinatore nazionale del Tra-Forum, Luigi Cioffi, c'è inol-

tre il rischio che la percentuale di successo degli interventi di fecondazione assistita in Italia subisca un drastico calo dall'attuale 30% al 10%. «Nel momento in cui si riduce la produzione di embrioni - ha detto Cioffi - anche la fecondazione viene limitata a soli tre ovociti». E se da un lato non ci sono garanzie di ottenere tre embrioni a partire da tre ovociti, dall'altro si profila il rischio che, estendendo l'intervento a un numero maggiore di ovuli, si ottenga un numero di embrioni superiore al limite di 3, violando la legge. «Di conseguenza - ha commentato - questi interventi in Italia saranno sempre più difficili, mentre all'estero i risultati continueranno a migliorare».

In caso di approvazione del testo licenziato dalla Camera, ha proseguito

Cioffi, il Tra-Forum intende chiedere un incontro con il ministro della Sanità «per dialogare in termini tecnici. Da un punto di vista politico - ha aggiunto - saremo vicini ad organizzazioni politiche che vorranno indire un referendum abrogativo».

Tra le altre contraddizioni della legge, Cioffi ha rilevato come il divieto della ricerca a fini diagnostici e terapeutici sugli embrioni costituisca un ulteriore impedimento. «Pur sapendo che un embrione è malato - ha osservato - saremmo costretti a trasferirlo. Ma poi la paziente ha diritto ad abortire. E una delle tante contraddizioni di questa legge - ha aggiunto - ma è anche vero che molti sostengono che questo testo possa essere il primo passo per l'abrogazione della legge 194 sull'interruzione di gravidanza».

Ecco l'elenco, aggiornato al '97, dei redditi dei dirigenti di enti, istituti e società del Friuli-Venezia Giulia

Gli uomini d'oro della regione

I più ricchi tutti in Friuli: Carlo Melzi, Bruno Malattia e Franco Asquini

TRIESTE Ecco l'elenco degli uomini d'oro (nel '97) della regione. **Augusto Antonucci**, presidente della Camera di commercio di Pordenone, reddito dichiarato € 326.917.000. **Carlo Appiotti**, ex presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone (€ 146.766.000). **Franco Asquini**, vicepresidente del Mediocredito Friuli-Venezia Giulia (€ 918.790.000). **Enzo Barazza**, amministratore di Udine esposizioni srl (€ 234.596.000). **Nerio Benelli**, direttore generale della Cassa di risparmio di Trieste (€ 456.389.000). **Giuseppe Borta**, vice presidente del Centro commerciale all'ingrosso di Pordenone (€ 109.525.000). **Giuseppe Bragaglia**, direttore generale della Cassa di risparmio di Gorizia (€ 350.068.000). **Antonio Comelli** (oggi defunto, ndr), presidente della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone (€ 36.455.000). **Paolo Cudini**, direttore generale del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia (€ 384.179.000). **Giorgio Demarchi**, vice presidente della Finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia (€ 131.898.000). **Luciano Falcieri**, vice presidente delle Autovie venete (€ 97.574.000). **Tito Favaretto**, vice presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Trieste (€ 153.052.000). **Giorgio Frassini**, direttore generale della Finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia (€ 342.787.000). **Lucio Gruden**, vice presidente della Cassa di risparmio di Gorizia (€ 163.887.000). **Michele Lacalamita**, presidente dell'Autorità portuale di Trieste (€ 289.409.000). **Corrado Leombruno**, ex vice presidente della Cassa di risparmio di Trieste (€ 293.868.000). **Bruno Malattia**, vice presidente della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone (€ 1.484.172.000). **Fabrizio Mansutti**, vice presidente della Promosedia srl di Manzano (€ 272.036.000). **Giovanni Masarotti**, presidente della Promosedia srl di Manzano (€ 157.144.000). **Ivano Mattiuzzi**, vice presidente della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone (€ 108.134.000). **Carlo Emanuele Melzi**, presidente della Cassa di risparmio di Gorizia (€ 265.416.000). **Giorgio Milocco**, direttore generale della Cassa di risparmio di Trieste (€ 639.159.000). **Massimo Panicia**, vice presidente della Cassa risparmio di Trieste (€ 169.958.000). **Eugenio Puiatti**, presidente del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia (€ 169.958.000). **Armando Querin**, presidente dell'Indusvi di Gorizia (€ 246.576.000). **Guglielmo Querini**, vice presidente della Catas srl di San Giovanni al Natone (€ 128.549.000). **Leonardo Simonelli**, presidente della Finest di Pordenone (€ 3.653.000). **Angelo Speranza**, direttore generale della Catas (€ 153.123.000). **Antonio Tripiani**, presidente della Cassa di risparmio di Gorizia (€ 11.011.000). **Roberto Verginella**, ex presidente della Cassa di risparmio di Trieste (€ 311.406.000). **Giuseppe Zuccato**, direttore generale della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone (€ 540.726.000).

TRIESTE L'edizione è austerità, la copertina di un colore bruno, serio e compassato. Edizione, ovviamente, dell'Istituto poligrafico della Zecca dello Stato. Eppure, ci vuol poco a immaginare che la consultazione di questo testo, a disposizione di tutti coloro che lo desiderano nelle Prefetture della regione, sarà particolarmente frequentata. Leggendo infatti si possono scoprire incarichi e guadagni dei dirigenti d'Italia, elencati in rigoroso ordine alfabetico. Si tratta di coloro che occupano incarichi direttivi di enti istituti e società, obbligati dalla legge 441 del 5 luglio '82 a rendere pubblici la loro situazione patrimoniale. E fra essi non mancano i portacolori regio-

nali, una trentina di persone in tutto, che ricoprono cariche in enti importanti, che sono in grado di elargire loro compensi di tutto rispetto, almeno nella maggior parte dei casi, come vedremo. Prevalentemente si tratta di dirigenti e presidenti di istituti bancari, ma ci sono anche responsabili di società che si occupano di commercio e marketing.

Il più ricco, almeno stando al modello unico presentato al modello unico presentato, è Carlo Emanuele Melzi, allora presidente della Cassa di risparmio di Trieste, ma anche titolare di numerosi beni immobili, di partecipazioni in società e presidente e amministratore delegato di diverse aziende. Nel '98, cioè relativamente ai redditi percepiti nel

'97, dichiarò un imponibile di 1.641.642.000.

Alle sue spalle Bruno Malattia, al momento della dichiarazione vice presidente della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, con 1.484.172.000, somma che può sicuramente compensare l'amaro per essere arrivato solo "secondo" in questa gara del tutto speciale.

La curiosità maggiore è però un'altra, quella suscitata dalla coda di questa particolare classifica. In un contesto di semi papperoni, spiccano Leonardo Simonelli, all'epoca presidente della pordenonese Finest, che dichiarò un imponibile di appena 3.653.000 e Antonio Tripiani, presidente della Cassa di risparmio di Gorizia con poco più di 11 milioni.

Le ex municipalizzate di Trieste, Udine e Gorizia insieme alla Edison hanno siglato ieri a Villa Manin la costituzione di Estgas

Stretta la grande alleanza per vendere il gas

UDINE Diventerà operativa entro l'estate la Estgas, la società nata ieri a Villa Manin di Passariano, dove i vertici dell'Edison e delle tre società di servizi pubblici a rete della Regione (l'Acegas di Trieste, l'Amga di Udine e l'Amg di Gorizia) hanno stipulato il contratto costitutivo della nuova azienda.

Obiettivo: la gestione più competitiva e integrata possibile della distribuzione e della vendita di gas naturale in regione (all'appello manca però Pordenone, la cui convenzione con la concorrente Italgas scadrà tra 17 anni) e anche nei Paesi

dell'est e in primo luogo Croazia e Slovenia. Stando ai termini dell'accordo, la Edison (700 miliardi di fatturato nel '99 della sola Edison gas) metterà a disposizione il know-how e i propri servizi per quanto riguarda l'approvvigionamento di gas, mentre le tre ex municipalizzate, grazie alla presenza capillare sul territorio, si occuperanno della distribuzione.

Un'operazione questa con la quale i soci intendono anticipare la nuova normativa statale sulla liberalizzazione del settore (in fase di recepimento la direttiva europea in materia) gra-

zie alla quale una singola azienda non potrà occuparsi direttamente e contemporaneamente di vendita e distribuzione del gas. Capitale sociale della nuova società un miliardo di lire (34% ciascuno Acegas e Amga, 22% Edison e 10% Amg), capitale che i soci prevedono di aumentare quando l'attività dell'Estgas entrerà a pieno regime, ovvero nel 2003. Già nel 2001 il fatturato della nuova azienda dovrebbe essere di 100 miliardi (400 i milioni di metri cubi che si ipotizza di vendere a fronte dei 327 milioni ora appannaggio delle tre multiservizi), mentre

Grazie a un accordo con Roma sarà possibile ricontrattare i tassi

Al via la rinegoziazione per i mutui casa statali

UDINE Buone notizie in arrivo per quanti hanno acquistato casa, o sistemato una vecchia, contraendo un mutuo, in base alla legge nazionale 457 del 1978. Anche questi ultimi infatti, come già accade per quanti hanno contratto un mutuo grazie alla legge regionale, potranno infatti ottenere i benefici derivati dalla rinegoziazione del tasso del prestito. A dare l'annuncio è l'assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici Maurizio Salvador, evidenziando così il buon fine della trattativa avviata anche in sede di conferenza Stato-Regioni. Il decreto del ministero del tesoro che riapre le procedure per la rinegoziazione è infatti stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale numero 106 del 9 maggio scorso ed è quindi ormai pienamente operante. Prima d'ora, mentre coloro che avevano contratto i mutui per la casa attraverso le leggi e i fondi regionali avevano già potuto accedere alla rinegoziazione, tale possibilità era invece negata per gli intestatari dei "vecchi" mutui casa, ovvero quelli stipulati con le leggi nazionali. «Inoltre - aggiunge Salvador - abbiamo voluto agevolare gli intestatari dei mutui "statali" facendo anche in modo che non sia loro richiesto alcun documento per poter accedere ai migliori tassi ora praticati, optando invece per la presentazione di un'unica istanza complessiva».

Ora dunque gli interessati dovranno semplicemente attendere la comunicazione dagli istituti bancari di riferimento, in quanto l'amministrazione regionale ha già provveduto all'invio delle relative richieste.

Benzina alle barche Oggi in distribuzione i tesseri-sconto

TRIESTE Potranno essere ritirati già da oggi, nelle sedi delle camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia, gli adesivi e le tessere indispensabili per ottenere la benzina regionale a prezzo ridotto anche per le imbarcazioni da diporto, secondo le nuove disposizioni introdotte dalla Regione.

Ieri mattina l'assessore regionale alle finanze Romoli, che ha anche la delega per la gestione delle benzine a prezzo ridotto, ha infatti incontrato a Trieste i rappresentanti delle quattro camere di commercio, ai quali sono stati consegnati i contrassegni da rilasciare a coloro che hanno presentato domanda per avere i benefici per il rifornimento dei mezzi nautici.

La distribuzione ai richiedenti degli identificativi (cioè delle tessere a microchip simili a quelle rilasciate per le automobili) e dei contrassegni, che dovranno essere applicati in modo visibile sullo scafo, potrà pertanto essere attivata dagli enti camerali a partire da domani 7 giugno.

Lo sconto applicato ai natanti è quello stabilito per la prima fascia territoriale, nella quale sono inseriti i comuni con minor distanza dal valico confinario. I rifornimenti potranno essere effettuati solo nei distributori autorizzati.

Hubert Londero

Concluso il dibattito generale in commissione: martedì prossimo tocca agli articoli

Personale, il costo della legge divide consiglieri e sindacalisti

TRIESTE Nel ribadire che la nuova legge sul personale completa finalmente un percorso avviato troppi anni fa e poi inceppatosi a causa di un prolungato contenzioso sulle promozioni interne, l'assessore regionale Renzo Tondo ha concluso ieri il dibattito generale in commissione (l'esame dei singoli articoli è stato rinviato alla prossima settimana) cercando fin d'ora di trasmettere sicurezza in particolare alle autonomie locali.

Da più parti, e specie dai sindacati, è stato infatti obiettato che la legge accentuerà il divario fra il trattamento dei dipendenti regionali e quello degli enti locali. In particolare la Cgil ha rilevato come, per la parte normativa, si affrontino in legge anche temi che dovrebbero essere riservati alla trattativa fra le parti. Ed ecco l'ordine ha rassicurato che «questo provvedimento non avrà conseguenze sui contratti degli enti locali».

Nel corso del dibattito generale che lo stesso assessore ha riconosciuto animato da uno spirito costruttivo, per cui ha dichiarato la propria «piena disponibilità a rivedere alcuni passaggi del provvedimento» sui quali vi sono state «ragionevoli osservazioni» sia la maggioranza sia le opposizioni sono andate al di là del meccanismo delle promozioni, che la legge sblocca, per affrontare il tema del funzionamento dell'intera «macchina» regionale.

Così Giulio Staffieri (Fi) ha sollecitato una riorganizzazione dell'apparato più attenta ai termini qualitativi che numerici, studiando

gli strumenti per rimotivare il personale e farlo sentire parte di un progetto: non può ridursi tutto al raggiungimento di una qualifica. Ritosca (An): «Sterili e strumentali le polemiche sui costi della nuova legge, ciò che vogliamo - ha detto - è far funzionare meglio l'apparato». E Zoppolati (Ln) ha auspicato: «Prima che alle promozioni, bisognerebbe pensare a una radicale riforma dell'amministrazione regionale».

Dall'opposizione il dissenso Michele Degrossi ha rilevato come il provvedimento incrementi del 12 per cento la spesa annua per il personale regionale, mentre gli aumenti per gli enti locali non raggiungono il 10 per cento, per la sanità superano di poco il 9, per l'assistenza sociale sono pari all'8,5 e non ci sono soldi per assumere infermieri. Per cui «sanare il pregresso è giusto, ma non può essere l'occasione - polemizza Degrossi - per realizzare clientele e far demagogia a buon mercato: anche all'interno di questi 35 miliardi in più convivono figli e figliastri, cene luculliane e piatti di lenticchie, secondo la tecnica collaudata del «tanto a pochi e poco a tanti e comunque a quasi tutti».

Infine Degano (Ppi) e Gottardo (Ppi) hanno suggerito di garantire con coperture assicurative i dirigenti che operano in situazioni a rischio. E Puiatti (Verdi) e Zorzini (Pdci) hanno criticato la superficialità con cui viene affrontata la delicata materia, prospettando l'opportunità di parecchie «dimature».

g. p.

E sulle promozioni la Cisl difende il testo attaccando la Cgil

TRIESTE Stop allo spettacolo pirotecnico, si invece a un costruttivo dibattito. Il segretario regionale della Cisl funzione pubblica Mauro Tonino e il segretario dipendenti regionali Paolo Verdoliva intervengono nel dibattito sulla nuova legge sul personale regionale, distinguendosi anche dalle dure prese di posizione della Cgil. «Il clamore suscitato dalla cifra di spesa ipotizzata di 30 miliardi - afferma la Cisl - può sembrare una cifra rilevante. Ma non è così se viene scomposta per i settori interessati e per il lungo periodo di vacanza normativa. Oltretutto la legge proposta dalla precedente Giunta regionale, condita tra l'altro dalla stessa Cgil, prevedeva oltre due anni fa una spesa di 23 miliardi».

Secondo la Cisl, oltretutto, il disegno di legge presentato dall'assessore Tondo è coerente con i contenuti dell'accordo sottoscritto nell'ottobre del 1998 tra lo stesso assessore e le varie sigle sindacali. Tonino e Verdoliva ci tengono però a sottolineare il testo attualmente in discussione non sia il vangelo assoluto, e quindi ancora perfezionabile. Ma sottolineano anche come le ricadute sul contratto del comparto unico degli enti locali sia tutto da definire. «Oltretutto - concludono gli esponenti della Cisl - la Cgil che critica tanto questo testo definendolo addirittura un bidone, vorrebbe poi l'applicazione di questo "bidone" anche a tutti i dipendenti degli altri enti locali».

TRIESTE Approda al Senato ad ore da night-club la scrittura della norma transitoria sul sistema elettorale da far valere nel Friuli-Venezia Giulia. La relativa discussione prenderà infatti l'avvio questa sera alle 21 ed è destinata ad andare avanti «in notturna», con conferme e sorprese, rispetto alla linea di tendenza espressa dalla giunta regionale.

In linea di massima, secondo le prime indiscrezioni, si cerca di arrivare a un testo che tenda conto anche dello scarso gradimento della maggioranza regionale su di un'ipotesi di elezione diretta del presidente. Contestualmente, però, c'è chi è pronto ad andare fino davanti alla Consulta (Gottardo e il Cpr, per non fare nomi) se non verrà inserita nel testo la possibilità del seggio garantito per la minoranza slovena. Dopo la pubblica levata di scudi del deputato Roberto Menia (An) contro questa eventualità, un'altra bella gatta da pelare. La norma transitoria, infatti, viene già giudicata di per sé al limite della legalità.

Lo sarebbe doppiamente, osserva Gottardo, se non contemplasse il seggio destinato agli sloveni.

La faccenda si complica se si tiene conto che gli eventuali emendamenti vanno presentati al massimo entro domani mattina e che dal testo originario è sparito il concetto di decostituzionalizzazione applicato alla norma che regola i trasferimenti dei beni demaniali e di altri poteri legislativi alla Regione, che avrebbe avuto valore solo per il Friuli-Venezia Giulia e la Sardegna. La motivazione ufficiale del taglio è che le Regioni ordinarie, in vista della cosiddetta legge sul federalismo, hanno preferito che la materia venisse inserita in quel testo. «Antonione - osserva Gottardo - aveva fatto apporre una sorta di lista della spesa, ma solo adesso si rende conto che il provvedimento, rispetto al Friuli-Venezia Giulia, risulta svuotato di molti contenuti. Compresa una certa autonomia regionale, che rimarrà, ma ratificata solo da una norma transitoria».

f. b.

Definita da Bruxelles la denominazione di uno spazio che abbraccia diciotto Paesi (Cades), e vede la Regione come osservatore privilegiato

Friuli-Venezia Giulia, «orecchio» del Centro Europa

TRIESTE Un'area di oltre un milione e mezzo di chilometri quadrati abitata da 200 milioni di persone; in pratica, il 7 per cento del territorio dell'Europa continentale ed il 27 per cento della popolazione europea.

Sono questi i «numeri» dello spazio denominato da Bruxelles come Cades, che abbraccia diciotto paesi, di cui quattro Ue (Italia, Austria, Germania e Grecia), ed occupa il bacino adriatico, danubiano e balcanico sino a Polonia, Ucraina e Moldavia.

In questo spazio Cades agirà l'iniziativa comunita-

ria Interreg III B, per la collaborazione transnazionale che ieri a Trieste ha visto gettare le basi per la stesura del suo futuro programma operativo.

Ma l'Interreg III B, che avrà valore per il periodo 2000-2006, nasce con un principio nuovo, indicato dal vicepresidente della Regione, Paolo Ciani e confermatosi poi da tutti i delegati ministeriali italiani e stranieri presenti ai due giorni di seminario indetti a Trieste dall'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia (con il servizio autonomo per i rapporti internazio-

li) e dal dicastero dei lavori pubblici: il pieno coinvolgimento delle realtà regionali adriatiche, e tra queste è stato ribadito il ruolo guida della nostra Regione, e l'approccio definito «bottom up», cioè (come ha rilevato Cinzia Zincone, dirigente responsabile per il coordinamento territoriale del ministero dei Lavori pubblici) «di ascolto» del territorio attraverso le sue istituzioni.

L'Interreg III B dovrà occuparsi di temi strategici per la cooperazione nell'area Adriatico-danubiana, soprattutto in considerazione, ha rilevato Ciani, del

progressivo processo di allargamento dell'Unione europea verso Est e nell'ottica del più particolare obiettivo di stabilizzazione dell'Europa balcanica.

Dunque sul tappeto problemi fondamentali, quali la pianificazione territoriale (un argomento definito prioritario dai delegati della Bosnia-Erzegovina presenti all'incontro), la protezione ambientale, il turismo ed il patrimonio culturale, le questioni sociali e la sicurezza, lo sviluppo di sistemi produttivi locali (questo gruppo di lavoro viene coordinato dal Friuli-Vene-

zia Giulia), nonché quel settore dei trasporti che rappresenta uno degli snodi cruciali, ha affermato il vicepresidente Ciani, per l'avvicinamento sociale ed economico delle due sponde adriatiche, come d'altra parte sottolineato anche dal recente vertice dell'«Iniziativa adriatica» dello scorso maggio ad Ancona.

Tutti questi temi sono stati oggetto di approfondimento nella seconda parte dei lavori del seminario e troveranno concretizzazione nella giornata di oggi con la discussione generale sui risultati ottenuti dai sei diversi gruppi di lavoro.

p. s.

Ancora non è allarme, ma in Istria sono apparse e nel golfo di Trieste sono state individuate tra 5 e 8 metri di profondità

Le mucillagini incombono sull'estate

Il 14 giugno verrà fatto il punto in una conferenza organizzata dall'Arpa

«Wetlands»: il Wwf sorveglierà le quattro zone umide regionali

UDINE Tutelare l'ambiente delle zone umide in Friuli-Venezia Giulia attraverso una gestione integrata, che tenga conto delle diverse componenti: natura, economia, realtà sociale ed esigenze di sviluppo turistico. Questo l'ambizioso obiettivo del progetto «Wetlands», presentato ieri a Udine dall'assessore regionale ai Parchi e alle Foreste, Giorgio Pozzo, che lo ha promosso insieme all'omologa Azienda regionale cogliendo le opportunità offerte da un apposito piano finanziario dal Fondo europeo per lo sviluppo locale. All'iniziativa prendono parte, oltre ai Friuli-Venezia Giulia, anche altre tre regioni italiane (Veneto, Puglia ed Emilia Romagna), il Landkreis tedesco di Schönebeck e il Voivodato polacco di Opole.

«Con quest'azione di tutela e valorizzazione delle zone umide della regione - ha detto Pozzo - non puntiamo a creare una sorta di "museo" per la salvaguardia dell'ambiente, ma vogliamo assicurare uno sviluppo armonico delle aree interessate con il contributo di tutte le realtà coinvolte e nel rispetto dei loro diversi interessi. Si terranno nella massima considerazione - ha aggiunto - sia le esigenze del mondo della pesca e della silvicoltura, sia quelle del comparto turistico e del mondo venatorio». E in quest'ottica si muove l'azione pilota di sensibilizzazione pubblica sulle zone umide lagunari, che rappresenta lo specifico impegno del Friuli-Venezia Giulia nell'ambito di «Wetlands». La parte esecutiva è stata affidata dal-



la Regione a Wwf Italia, che, in qualità di ente gestore della Riserva naturale marina di Miramare, svilupperà le iniziative volte ad attuare il progetto nelle quattro zone umide interessate, cioè la foce dell'Isonzo, la Valle Canalnovo, la Val Cavanata e la foce dello Stella. Tra le varie attività incluse nell'azione pilota, alcune si sono già iniziate e per altre sono stati già messi i ferri in acqua. «Abbiamo in programma incontri e dibattiti - ha annunciato

Alberto Rochira

TRIESTE Opalescenze, piccoli fiocchi millimetrici a mezz'acqua, stringhe di qualche centimetro in profondità, alcuni rari spiaggiamenti in Istria, al di sotto di Pola.

Come ogni estate le «mucillagini» si stanno ripresentando in Alto Adriatico e se ne incomincia a parlare con circospezione. Il mare sporco, o il «mestruo de mar» come lo chiamano i pescatori di Marano con sfacciatata efficacia, condiziona le sorti dell'industria alberghiero-vacanziera del Friuli-Venezia Giulia e dell'Istria. Ogni allarme ingiustificato rischia di allontanare migliaia di turisti e allora, avanti con giudizio, ma anche con responsabilità.

Le mucillagini sono comparse nei giorni scorsi. Pescatori e velisti le hanno se-

gnalate più volte, come in giugno accade ormai da quindici anni. «Una situazione embrionale ma più accentuata che nello scorso anno. Comunque nulla di anormale» afferma il professor Antonio Brambati, presidente del Laboratorio di Biologia marina di Aurisina e docente di sedimentologia all'Università di Trieste. A lui confluiscono tutte le informazioni sull'evoluzione del fenomeno su cui verrà fatto il «punto nave» a livello regionale il 14 giugno. Una conferenza organizzata dall'Arpa, l'agenzia per l'ambiente e dall'assessore regionale Paolo Ciani, responsabili del settore.

All'altezza di Rovigno sono stati segnalati in alcuni casi filamenti in superficie, sotto Pola li hanno raccolti sulle spiagge. Anche nel gol-

fo di Trieste a 5-8 metri di profondità i subacquei li hanno visti.

Ieri dall'ormeggio del Laboratorio di Marina di Aurisina è uscito in mare aperto l'«Effevegi», la veloce motobarca usata dai biologi marini per le loro ricerche. L'area del golfo interessata al monitoraggio è stata quella racchiusa tra la costa e la direttrice Grado - Pirano. Piccolissimi fiocchi millimetrici e stringhe di dimensioni appena maggiori, sono state individuate tra i cinque e gli otto metri di profondità.

Nei prossimi giorni, probabilmente da domani in poi, la verifica della presenza di mucillagini si estenderà a tutto l'Alto Adriatico con la partecipazione di ricercatori italiani, sloveni e croati. Più imbarcazioni prenderanno il

mare sulla direttrice Chioggia-Pola e lungo questo asse est-ovest i biologi preleveranno «campioni» su tutta la colonna d'acqua, fino ai 50 metri di profondità. «Si immergeranno anche numerosi sub» spiega il professor Brambati.

In effetti anche dalla costa dell'Emilia-Romagna sono giunte le prime segnalazioni. Le mucillagini per il momento si tengono molto al largo, sulle sette-dieci miglia. Nelle prossime ore sono annunciate però bora e pioggia. Le coste del Friuli-Venezia Giulia e dell'Istria ne dovrebbero trarre un gran giovamento: verrebbero ripulite. L'opposto, vista la direzione in cui soffia la bora rischia invece di accadere dall'altra parte dell'Adriatico, sulle spiagge romagnole. Claudio Ernè

IN BREVE

Definitiva la condanna inflittagli in appello

Ferì a martellate la madre: pordenonese in manette, scontrerà 3 anni e 6 mesi

PORDENONE Moreno Piccin, 34 anni, di Pinzano al Tagliamento, è stato arrestato dalla squadra mobile della Questura di Udine che ha eseguito un ordine di carcerazione della Procura generale della Corte d'appello di Trieste, per una condanna - diventata definitiva - a tre anni e sei mesi di reclusione per tentativo di omicidio. Piccin è stato arrestato nella sua abitazione di San Daniele del Friuli.

Il 19 luglio del 1998, nel corso di una violenta lite, Piccin aveva preso a martellate la madre, Ada Mattioli, di 64 anni, ferendola gravemente. L'uomo, che dopo il divorzio era ritornato a vivere con i genitori, all'arrivo dei carabinieri non oppose alcuna resistenza. La Corte d'appello di Trieste, modificando parzialmente la sentenza di primo grado, emessa al termine di un processo celebrato con rito abbreviato dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Pordenone il 18 gennaio 1999, ridusse la condanna a tre anni e sei mesi di reclusione considerando l'uomo solo in parte capace di intendere e di volere. Infatti le indagini erano state difficili in quanto non vi era un movente e Piccin aveva tentato più volte di togliersi la vita per il dispiacere per il matrimonio fallito.

Immigrazione: saranno intensificati i controlli lungo le coste (chiesto il ripristino dell'elicottero)

UDINE I controlli delle frontiere della provincia di Udine, in particolare quelli della zona costiera, saranno intensificati per contrastare con maggiore efficacia l'ingresso di immigrati clandestini: lo ha deciso il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunitosi ieri nel capoluogo friulano, al quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti di tutte le forze dell'ordine, anche quelli della Capitaneria di porto di Trieste, è stata ribadita la validità della pianificazione dei controlli definita negli scorsi anni, ma ne è stata decisa, comunque, un'intensificazione. Ciò alla luce dei recenti sbarchi di clandestini al Grado. La Capitaneria, perciò, metterà subito più imbarcazioni a disposizione dei controlli dell'arco costiero. Il Comitato, infine, ha rilevato la necessità del ripristino dell'uso di un elicottero, per il coordinamento degli interventi sia in mare, sia a terra.

Sfruttamento della prostituzione: night sequestrato in carcere il gestore e «segnalato» un cameriere

VALVASONE Il night club «Ponte della Delizia», di Valvasone, è stato posto sotto sequestro dai carabinieri nell'ambito di un'operazione nel corso della quale è stato arrestato il gestore del locale - Sergio Volpi, di 61 anni, di Fiume Veneto - per l'ipotesi di reato di sfruttamento della prostituzione. Un cameriere dello stesso locale, inoltre, è stato segnalato in stato di libertà alla magistratura.

L'operazione - della quale si è avuta notizia ieri - è stata condotta, l'altra notte, dai carabinieri del nucleo operativo di Pordenone che, con due militari in borghese, hanno controllato lo svolgimento dell'attività di Volpi. Quando il gestore ha accompagnato due uomini e una ragazza in una parte riservata del locale, i carabinieri hanno atteso qualche minuto e poi sono intervenuti, scoprendo la giovane e i clienti in atteggiamenti inequivocabili.

Doveva rientrare il 20 maggio da un giro del mondo, dopo una tappa sull'Himalaia alle sorgenti del Gange

Giovane udinese sparito in India

Mobilitati ambasciata e Interpol, due amici sono partiti per cercarlo

UDINE Giovane udinese scomparso sull'Himalaia. L'India doveva essere una delle ultime tappe del suo viaggio intorno al mondo iniziato nel maggio del '99 e dal quale sarebbe dovuto rientrare il 20 maggio scorso, giusto a un anno dalla partenza. E invece dal 19 aprile del trentacinquenne udinese Daniele Tentori non si hanno più notizie.



Daniele Tentori

L'avventura di Tentori, gestore di una libreria cittadina, era cominciata a Rio de Janeiro, dove si era recato in aereo. Il giovane ha quindi visitato Brasile, Argentina, Messico, tenendosi sempre in contatto con amici e familiari tramite posta elettronica a cui cedeva negli Internet caffè. Poi l'Australia (dove nel novembre scorso si era incontrato con la propria madre, la signora Mirella Camavito), Bharti, Thailandia e infine, ai primi di febbraio, l'India.

Proprio in India, nel viaggio in treno per Nuova Dhe-

li, Tentori era stato derubato nel sonno di passaporto, biglietto di ritorno, macchina fotografica e diario di viaggio. Denunciato il furto, la polizia della città indiana gli aveva consegnato una carta valevole fino al 18 maggio con la quale avrebbe potuto circolare nel Paese. Nell'ultimo messaggio, datato appunto 19 aprile, il giovane raccontava di voler raggiungere la città di Rishikesh nel nord dell'India e da qui raggiungere seguendo un percorso trekking il paesino di Gan-

gotri sull'omonimo monte, dai ghiacciai del quale ha origine il sacro fiume Gange. Avvertiva inoltre che ci sarebbero state difficoltà di collegarsi ad Internet. Una coppia di suoi amici spagnoli, rintracciati tramite la posta elettronica, hanno in seguito confermato che attorno al 21 aprile Tentori era in procinto di partire per il lago Dodital accompagnato da una guida del posto.

Per trovare il ragazzo si sono mossi l'ambasciata italiana in India, polizia e Interpol e su un sito web locale è stata diramata una sua descrizione e gli indirizzi e-mail del consolato italiano a Delhi e della famiglia. Alla ricerca di Tentori sono partiti anche due suoi amici udinesi, l'architetto Luigi Montalbano e il medico specialista in medicina tropicale Stefano Di Bartolomeo, i quali si recheranno a Rishikesh per parlare con la guida che avrebbe dovuto portarlo a destinazione.

Spaccio di droga: due arresti a Padova e due a Pordenone

PORDENONE Walter Conti, 41 anni, di Vigonovo di Fontanafredda; Bruno Reali, 39, di Pordenone; Enrico Berto, 43, e Luigia Puglisi, 39, entrambi di Padova, sono stati arrestati dai carabinieri nell'ambito dell'operazione «Furia» destinata a contrastare lo spaccio di stupefacenti sulla piazza pordenonese. Le indagini, avviate nello scorso febbraio, si sono concentrate sulla figura di Walter Conti, noto pregiudicato, sospettato di smercio di cocaina ed eroina. Dopo lunghi pedinamenti e intercettazioni i militari sono riusciti a identificare i presunti fornitori di Walter Conti, Enrico Berto e la sua convivente, Luigia Puglisi, e il complice Bruno Reali.

Adelia Furlan in Tremul

Ne danno il triste annuncio il marito NERINO, il figlio FRANCO con MILENA, la sorella BIANCA, i suoceri LIDIA e NICOLO' con LUIGI e la famiglia BODIGOI. Si ringraziano sentitamente il professor LEGGERI, la professoressa BORTUL e il personale medico e paramedico dei reparti di Chirurgia e Rianimazione. I funerali seguiranno domani, giovedì 8 giugno, alle ore 12, in via Costalunga.

Non fiori

Trieste, 7 giugno 2000

Si associano GERMANO, BRUNA e SILVANA.

Trieste, 7 giugno 2000

Un affettuoso addio all'amica. ADRIANA DENICOLOI

Trieste, 7 giugno 2000

Ciao

Delia

è un abbraccio forte a NERINO e FRANCO.

ROBI, ROSSANA, FRANCO

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore di NERINO e FRANCO: la zia EGI-DIA, la cugina ALBERTA con i figli.

Melbourne, 7 giugno 2000

Ciao

Adelia

Carissima indimenticabile

Adelia

grazie per la tua amicizia, infinita dolcezza e grande umanità.

ANNA

Trieste, 7 giugno 2000

MARIO, NOELIA STURM (assenti) salutano addolorati l'amica

Adelia

Trieste, 7 giugno 2000

Addio amica mia.

MARIUCCIA

Trieste, 7 giugno 2000

Sono vicini gli amici IRENE e NINO.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipa al dolore il coro femminile IVAN GRBEC.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore MELITA e famiglia TRAVAN.

Trieste, 7 giugno 2000

A 19 anni di distanza dalla tragica scomparsa, con immutato affetto e l'angoscia di allora, ricordo mio padre I'

INGEGNER

Edmond L. Tery

al quale mi fa imposto di rinunciare da coloro che gli tolsero la vita.

La dolente figlia NORIS TERY

Belvedere, Cal-Trieste, 7 giugno 2000

Alberta Buchacher ved. Candelari

ci ha lasciati.

Ricorderanno la sua dolcezza e la sua vita operosa la figlia DANIELA con FERRUCCIO,

la nipote PAOLA, il fratello ERNESTO con NATALIA,

ADRIANA e ROBERTO.

Un grazie di cuore a NUCCIA e a tutte le amiche di Villa Rosandra.

La benedizione avverrà venerdì 9 giugno, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte all'Associazione Goffredo de Banfield

Trieste, 7 giugno 2000

Ciao

nonna

mi mancherà.

PAOLA

Trieste, 7 giugno 2000

La famiglia ILLY è vicina a DANIELA nel dolore per la perdita della cara mamma.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore i dirigenti e i colleghi della Illycaffè.

Trieste, 7 giugno 2000

Francesca

Padova, 7 giugno 2000

vicini a DANIELA e PAOLA nel dolore: DELI, FRANCO, MASSIMO, RICCARDO, ANAMARIA, SERENA, RAFAELLA, CHRISTINE, ANNA, ONDINA, LICERIO, ANTONIA, GIACOMO, SERGIO, FRANCO, EVI, ARIELLA, TINA, MARTHA, ROBERTA, SUSANNA, LAURA, ADRIANA, GIULIANA, DAVID, MIMMA, FULVIO SLUGA, GIULIANA, CORRADO, GLORIA.

Trieste, 7 giugno 2000

Il Signore ha chiamato a sé

Fioretta Nanut

Addolorati la piangono i figli ANNAMARIA e CARLO, la

nuora ANGELINA, il genero AURELIO, la sorella, i fratelli, i nipoti MANUELA, MAURO, SALVATORE, pronipoti e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 9, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 giugno 2000

I collaboratori e i dipendenti della A. MANZONI e C. Spa filiale di Padova si uniscono al dolore dell'amico e collega MAURIZIO FRANCESCON per la perdita della cara sorella

Trieste, 7 giugno 2000

Ciao

I ANNIVERSARIO

della dipartita del nostro caro

Eugenio Gerzelli

Ciao

Roi

ci manci tanto.

Gli amici di sempre

Una messa in suffragio sarà celebrata venerdì 23 giugno alle ore 18.30 nella chiesa dei Frati di Montuza.

Trieste, 7 giugno 2000

La Società Adriatica di Navigazione - Venezia partecipa al vivo dolore della famiglia per la scomparsa del

COMANDANTE

Bruno Sterni

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Venezia-

ni.

Trieste, 7 giugno 2000

Borsa



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Finito per Kg	5.620	10.220	Marango Svizzera	56.810	59.330
Argento per Kg	170.950	176.110	Marango Francia	56.810	59.330
Marango Italia	56.810	59.330	Marango Germania	56.810	59.330
Marango Giappone	56.810	59.330	Marango Giappone	56.810	59.330
Marango Cina	56.810	59.330	Marango Cina	56.810	59.330
Marango India	56.810	59.330	Marango India	56.810	59.330
Marango Australia	56.810	59.330	Marango Australia	56.810	59.330
Marango Sudafrica	56.810	59.330	Marango Sudafrica	56.810	59.330
Marango Sudafrica	56.810	59.330	Marango Sudafrica	56.810	59.330
Marango Sudafrica	56.810	59.330	Marango Sudafrica	56.810	59.330

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.
Alse (Ind. Gen.)	44657 -0.652	Londra Eurosto 100	3913.44 -0.775
Alse (Ind. Gen.)	44657 -0.652	Londra Eurosto 100	3913.44 -0.775
Alse (Ind. Gen.)	44657 -0.652	Londra Eurosto 100	3913.44 -0.775
Alse (Ind. Gen.)	44657 -0.652	Londra Eurosto 100	3913.44 -0.775
Alse (Ind. Gen.)	44657 -0.652	Londra Eurosto 100	3913.44 -0.775

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	€	Line	Moneta	€	Line
Dollaro USA	0.9485	204.42	Corona Norvegia	8.7250	233.677
Yen Giappone	101.2400	19.26	Corona Danese	8.7250	233.677
Sterlina Inglese	0.6824	209.10	Corona Svedese	8.7250	233.677
Franc Svizzero	1.5740	123.15	Dollaro Australiano	1.6237	118.84
Corona Svedese	8.7250	233.677			

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 999.999	Paesi UEM
Franc F. 206.558	Paesi UEM
Franc S. 206.558	Paesi UEM
Franc S. 206.558	Paesi UEM
Franc S. 206.558	Paesi UEM

DOLLARO

0.551%	0.9485
0.551%	0.9485
0.551%	0.9485
0.551%	0.9485
0.551%	0.9485

YEN

-0.266%	101.2400
-0.266%	101.2400
-0.266%	101.2400
-0.266%	101.2400
-0.266%	101.2400

TALLERO

0.222%	206.5500
0.222%	206.5500
0.222%	206.5500
0.222%	206.5500
0.222%	206.5500

KUNA

0.02%	7.6759
0.02%	7.6759
0.02%	7.6759
0.02%	7.6759
0.02%	7.6759

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var.	Min.	Max.
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var.	Min.	Max.
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var.	Min.	Max.
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var.	Min.	Max.
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22
Azienda	39519	20.41	20.50	13.143	25.22

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Lire	v.
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Lire	v.
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Lire	v.
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Lire	v.
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Lire	v.
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Lire	v.
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Lire	v.
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50

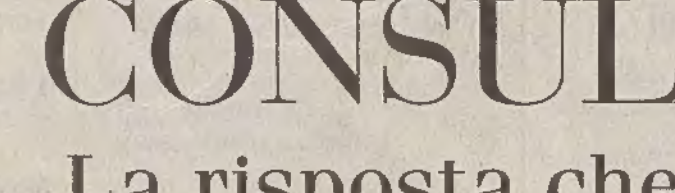
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Lire	v.
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50
Azienda	39519	20.41	20.50

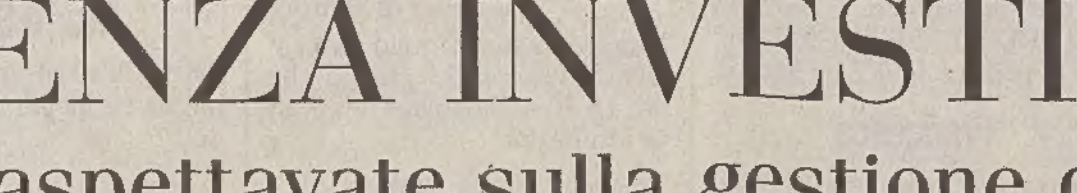
RISPARMIO



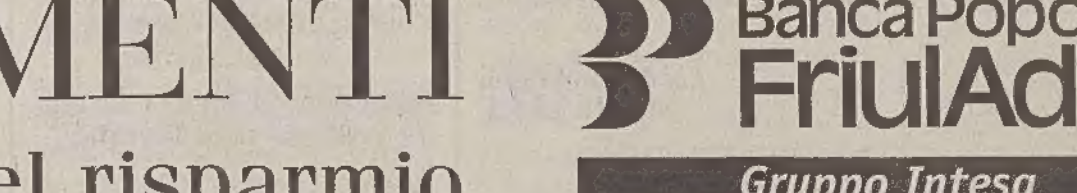
RISPARMIO



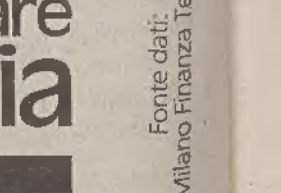
RISPARMIO



RISPARMIO



RISPARMIO



RISPARMIO



RISPARMIO



RISPARMIO



RISPARMIO



RISPARMIO



Il ministro del Tesoro, Visco, annuncia che entro l'anno verrà collocata una seconda tranche di azioni

Seconda ondata Enel sul mercato

Con la prima «fetta» lo Stato incassò 35 mila miliardi - Testa a palazzo Chigi

MILANO Il ministro del Tesoro mette in vendita, entro l'anno, un'altra tranche di azioni Enel. Lo ha detto ieri il ministro Visco, aggiungendo che la prima «fetta» di azioni Enel sarà una «fetta» robusta (Forza Italia ha ritenuto «sconvenienti» le dichiarazioni del ministro a mercati aperti). E ieri sera, a conferma che la discussione è in corso, il presidente dell'Enel, Chicco Testa, è stato visto arrivare a Palazzo Chigi. La notizia sulla privatizzazione di «Enel 2» è arrivata in Piazza Affari quando mancava poco più di un'ora alla chiusura e ha depresso fortemente il titolo (-3%). La prima «fetta» di azioni Enel era stata offerta sul mercato a cavallo fra ottobre e novembre scorsi a 4,3 euro. Allora era stato ce-

duto il 34,5% del capitale e lo Stato aveva incassato poco meno di 35 mila miliardi. Le intenzioni iniziali del governo erano di cedere solo il 23% delle azioni, ma la richiesta dei risparmiatori era stata altissima e così si decise di accontentarli. L'Enel ha debuttato in Borsa a Milano e a New York il 2 novembre scorso e per molto tempo i titoli sono rimasti sotto il prezzo di collocamento.

In Piazza Affari ieri il titolo ha chiuso a 4,54 euro. Gli analisti sono quasi tutti concordi nell'affermare che l'arrivo delle nuove azioni potrà deprimere il valore dei titoli. Infatti i risparmiatori potrebbero disfarsi delle vecchie azioni per fare liquidità e acquistare quelle nuove

che, senz'altro, avranno il beneficio della «bonus share» (cioè azioni gratuite a chi terrà i titoli per almeno un anno). Non solo, ma la speculazione ha interesse a tenere basso il valore del titolo per spuntare un prezzo più conveniente per la seconda «fetta». «Solo se il governo scenderà sotto il 50% - dice un analista - il mercato potrebbe cambiare opinione». Punterà, dunque, alla soglia dei 200.000 miliardi il totale degli incassi derivanti dalle privatizzazioni italiane che si arricchiranno della seconda tranche del capitale Enel. Con Finmeccanica, ultima dismissione pubblica in ordine di tempo, il montepremi supererà quota 163.000 miliardi (includendo anche l'eventuale utiliz-

zo della «green shoe»). L'Enel si candida a gestire le acque nel Paese? Il ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi avanza questa ipotesi ma, per ora, non si sbilancia in commenti. Sia ieri, durante un incontro con l'Ance, sia la scorsa settimana durante un'audizione alla Camera

sugli indirizzi del suo ministero il responsabile del dicastero dei Lavori Pubblici ha fatto riferimento all'ipotesi che la società elettrica entri con una presenza più forte nel business degli acquedotti ricordato anche la vendita dell'Acquedotto pugliese. E ai giornalisti che gli chiede-

vano di commentare tale ipotesi Nesi ha opposto un'altra domanda: «E' meglio che ci siano migliaia di piccoli operatori o un unico operatore nazionale?». Le vendite sull'Enel hanno infine condizionato Piazza Affari, già in negativo per i timori di un rialzo dei tassi in Europa e sulle attese di nuovi dati americani che dovranno confermare o meno la «frenata» dell'economia. Il Mibtel cede lo 0,96%. In controtendenza si sono mosse le Fiat, nonostante la smentita di un'OpA da parte di Ifi e Ifil sulla società del Lingotto. Bene anche Generali (+0,95%) e Aem (+1,93%) che ha annunciato, al pari dell'Enel, la cessione di una nuova tranche di azioni entro l'estate.

Unilever «mangia» Bestfoods Un conto da 50 mila miliardi

ROTTERDAM Il colosso agroalimentare anglo-olandese Unilever ha firmato un accordo per l'acquisto del gruppo americano Bestfoods. L'ammontare dell'operazione è di 24,3 miliardi di dollari, oltre 48 mila miliardi di lire. L'accordo fissa a 73 dollari il prezzo ad azione, per un totale di 21 miliardi di dollari di esborso, ai quali vanno aggiunti all'incirca 3,3 miliardi di dollari di debiti di Bestfoods (di cui 752 milioni relativi alla transazione con la Arisco) che Unilever si accollerà.

La nuova azienda avrà una posizione di leadership in diverse categorie di prodotti alimentari, come specialità culinarie, creme, tè e prodotti surgelati. Il giro d'affari annuo - secondo i dati 1999 - sarà di 52,3 miliardi di dollari (oltre 100 mila miliardi di lire), con un utile di 6,2 miliardi di dollari (12 mila miliardi di lire). Bestfoods è una delle aziende statunitensi leader nel campo dell'alimentazione e può vantare alcuni tra i prodotti più popolari nel supermercato americano. Tra questi da menzionare la mayonese Hellmann, la pasta Mueller, l'olio di semi Mazola e il burro d'arachidi Skippy. Alla fine dello scorso anno, l'azienda dava lavoro a 44.000 dipendenti e aveva un giro d'affari di 8.637 milioni di dollari (circa 18 mila miliardi di lire). L'utile netto per il 1999 è stato pari a 717 milioni di dollari (circa 1500 miliardi di lire).

damente poggiata sulla stabilità dei prezzi e sulla forza intrinseca dell'economia europea e sotto il vigilante controllo dell'eurostat. I cittadini europei possono avere fiducia nella loro moneta che conserverà il valore dei loro risparmi e dei loro redditi.

Buone notizie anche sul fronte carburanti, il prezzo del petrolio si collocherà poco al di sopra dei 20 dollari al barile di media nel 2001: è quanto emerge da una serie di interviste a 17 analisti ed esperti, che individuano le ragioni di questo prezzo nelle restrizioni del-

Esperti concordano: il prezzo del petrolio si assesterà nel 2001

le forniture da parte dei paesi dell'Opec, nella crescita lenta della produzione dei paesi non Opec e nel relativamente basso livello delle scorte. Nel 2001, per gli analisti, il rapporto tra fornitura e domanda dovrebbe far registrare il prezzo del Brent attorno ai 21,09 dollari al barile. Dopo gli ultimi aumenti del prezzo della benzina scattati ieri, oggi torna la tregua sul fronte dei costi dei carburanti. La benzina, infatti, non subirà nuovi aumenti, mentre l'Api ha deciso di ridurre di 5 lire il costo del gasolio per autotrazione.

La classifica delle privatizzazioni

Incasso da dismissioni statali in miliardi di lire



Società	Anno	Numero sottoscrittori
1 Enel	1999	34.828
2 Telecom	1997	22.883
3 Autostrade	1999	13.500
4 Eni (III)	1997	13.230
5 Eni (IV)	1998	12.995
6 Finmeccanica	2000	11.022*
7 Eni (II)	1996	8.872
8 Bnl	1998	6.707
9 Eni	1995	6.299
10 Ina	1994	4.530

*con green shoe

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Klm, ex partner di Alitalia, vola verso British Airways

LONDRA La Klm, ex compagna di viaggio di Alitalia, vola in Borsa mentre si avvicina l'avvio dei colloqui con la rivale British Airways per una possibile fusione: dopo aver toccato un picco a quota 28,60 euro (+10%), i titoli della compagnia aerea olandese hanno chiuso a 27,75 euro (+6,7%) sulla scia di rinnovate indiscrezioni di stampa che prevedono l'inizio delle trattative già per questa settimana.

Era stato il settimanale finanziario londinese «Sunday Business», domenica scorsa, a dare la notizia di un imminente assalto della British Airways alla Klm. Due giorni dopo quello «scoop» non c'è ancora niente di ufficiale, ma i quotidiani «Financial Times», «Wall Street Journal Europe» e l'olandese «De Telegraaf» hanno di fatto confermato le indiscrezioni rivelando che un annuncio potrebbe giungere già «nei prossimi giorni». E il mercato ha subito scommesso sull'operazione, che darebbe vita al primo vettore europeo. Si tratterebbe di un colosso con un fatturato di 19,5 miliardi di dollari (oltre 39.000 miliardi di lire), ben 7,5 in più rispetto ai 12 miliardi di dollari della seconda società in classifica, la tedesca Lufthansa.

Secondo il «Wall Street Journal Europe», che ha attribuito l'indiscrezione a una fonte vicino alle trattative, i vertici delle due compagnie starebbero ne-

goziando un'acquisizione amichevole della Klm da parte di BA. I vertici, ha quindi sottolineato la testata, avrebbero già individuato una struttura societaria in grado di scalare i vincoli internazionali nel settore dei trasporti aerei che storicamente hanno impedito questo tipo di operazioni.

Se l'annuncio delle trattative potrebbe giungere già questa settimana, la firma dell'accordo è prevista per la fine di questa estate. O almeno così ha scritto oggi il «De Telegraaf» citando fonti interne al management del vettore olandese. Sempre secondo le fonti di questa testata, i colloqui tra i due vertici sarebbero iniziati ancor prima della rottura dell'alleanza Alitalia-Klm annunciata il mese scorso. Non sarebbe la prima volta che la Klm e la BA esplorano una possibile unione. Già nel 1992, infatti, un tentativo di fusione fallì a causa di contrasti sulla valutazione delle due società. Da allora, però, la capitalizzazione di Klm è scesa a circa un sesto di quella di BA. Scambio di informazioni a palazzo Chigi tra Giuliano Amato, e il collega olandese, Wim Kok, sulla tormentata vicenda Alitalia-Klm. I due capi di governo hanno affrontato la questione nel corso di un colloquio bilaterale di routine. «I governi - ha commentato Kok - non influenzano le decisioni di aziende indipendenti».

Ieri ha superato la barriera dello 0,95 e si è riavvicinato alla parità

L'euro insegue il dollaro

MILANO L'euro si rafforza sul dollaro e supera la barriera di 0,95. E la lira vede quota 2.020 sul biglietto verde americano. Insomma, la parità si riavvicina. La moneta unica ha chiuso in rialzo la giornata sulle piazze europee fermandosi a 0,9555 dollari un po' sotto rispetto ai massimi giornalieri di 0,96.

Il rally della valuta degli 11 è sostenuto dalle aspettative di un rialzo dei tassi che dovrebbe essere deciso domani dalla Banca centrale europea di almeno 25 punti base. Inoltre sono tanti gli analisti che som-

mettono su uno stop della Federal reserve nella strategia di aumento dei tassi dopo i segnali di raffreddamento dell'economia statunitense. In Europa, oltre al calo in aprile del tasso di disoccupazione nell'eurozona, l'indice della fiducia degli consumatori è poi salito a livelli record in maggio, mentre in Germania l'indice delle aspettative dell'attività nel settore dei servizi è balzato ai massimi dall'ottobre 1997.

La moneta unica europea ha guadagnato terreno sul dollaro, sia rispetto alla rilevazione Bce (0,9485 dol-

lari) sia rispetto alla chiusura precedente (0,9479) e si è riportato sui livelli dello scorso 17 aprile, dopo aver raggiunto il minimo storico a 0,8845 meno di tre settimane fa, lo scorso 19 maggio. L'euro è stato invece schiacciato dalla forza dello yen ed ha chiuso a 101,1 yen, poco variato sulla rilevazione Bce (101,24 yen) e sulla chiusura precedente (101,4 yen).

Il governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet ha ribadito ieri la sua fiducia nell'euro il cui avvenire, ha detto, «è quello di una moneta forte, soli-

Assemblea della holding petrolifera: utile '99 di 5532 miliardi, dividendo di 350 lire

Gros-Pietro: «L'Eni è già scalabile»

«Se fossi un investitore la quota pubblica non mi spaventerebbe»

CREDITO

Intesa riorganizza il gruppo, Civaschi lascia l'istituto milanese

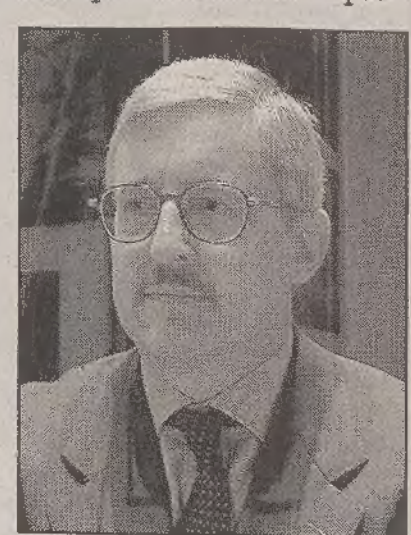
Benassi alla guida di Comit Scende la quota Db in Allianz

MILANO Lino Benassi, ex amministratore delegato dell'Ina, è stato cooptato nel «cda» della Comit che gli ha attribuito l'incarico di amministratore delegato. In precedenza Aldo Civaschi «ha ritenuto opportuno presentare le proprie dimissioni». Il «board» ha preso atto con rammarico della decisione e ha espresso un sentito ringraziamento per la preziosa opera svolta nel quadro del processo di integrazione fra Comit e Banca Intesa.

L'avvicendamento è avvenuto in una breve riunione del consiglio presieduto da Luigi Lucchini e che ha preceduto l'analoga riunione della capogruppo. Per Benassi si tratta di un ritorno in Comit dove aveva trascorso gran parte della sua carriera professionale fino all'incarico di direttore centrale. Civaschi, altro manager di formazione Comit, ha guidato il gruppo negli ultimi dodici mesi dopo l'incarico di numero uno operativo alla Popolare di Verona. Il prossimo incarico sarà probabilmente la conduzione della Compagnie monegasque de banque. Da parte sua il consiglio di amministrazione di Banca Intesa ha approvato il progetto di «fusione per incorporazione» di Banco Ambrosiano Veneto, Cariplo, Banca Carime e Mediobanca Lombardo. Si tratta del «primo passo» per realizzare il «nuovo modello organizzativo di gruppo» che, come

previsto, crea tre divisioni bancarie nazionali e trasforma Comit in una banca «wholesale» a proiezione internazionale e specializzata in tutta l'area corporate (aziende) e finanza.

Sempre in ambito creditizio, la Banca Popolare Vicentina (che controlla la Popolare udinese e quel-



Lino Benassi

la triestina) è interessata ad aumentare la sua quota nella Bnl, attualmente poco sopra l'8%, dopo la scadenza del patto di sindacato, tra pochi giorni. L'occasione potrebbe essere l'annunciata messa in vendita del 7,25% detenuto dalle Generali, ma una decisione definitiva verrà presa tenendo conto prioritariamente del parere di Banca d'Italia. Lo ha detto il presidente della Vicentina e vice presidente di Bnl Gianni Zonin. «Le Generali - ha ricordato Zonin - hanno detto di volere ven-

dere entro novembre. Se questa quota verrà messa sul mercato, comprenderemo. Ma non faremo nulla che non sia in linea con le indicazioni dell'istituto di vigilanza».

Intanto Bnl ha avviato trattative con Generali per acquisire il 51% di Bnl Vita, in portafoglio all'Ina. Abbiamo avviato queste trattative che sono complementari separate dalla questione del pagamento del Banco di Napoli, per il quale riceveremo solo contanti (1.692 miliardi), ha spiegato l'amministratore delegato Davide Croff.

Infine Deutsche Bank ha reso noto di aver ulteriormente ridotto, per ragioni finanziarie, dal sette al 4,1% la sua partecipazione nel gruppo assicurativo Allianz (che controlla il Lloyd Adriatico). La prima banca privata tedesca ha precisato di aver piazzato sui mercati internazionali sette milioni di azioni Allianz per un valore complessivo di 2,5 miliardi di euro. La transazione, viene ancora precisato, «è fondata su di una strutturazione innovativa che consente di beneficiare dei vantaggi della riforma fiscale a venire» ed è stata attuata adesso «per approfittare delle attuali vantaggiose condizioni di mercato». Nel commentare la decisione il presidente di Deutsche Bank, Ralf E. Breuer, ha osservato che il nuovo passo «è un contributo alla riduzione delle partecipazioni incrociate in Germania».

ROMA «L'Eni è già appetibile e la quota del Tesoro non la rende non scalabile»: così il presidente dell'Eni, Gianmario Gros-Pietro ha risposto ieri a margine dell'assemblea degli azionisti. «Se avessi i soldi necessari non mi farei intimorire - ha proseguito con una battuta - dalla presenza dell'azionista pubblico e dai poteri speciali». Gros-Pietro, affrontando il nodo della golden share, ha quindi precisato che «le nuove norme prevedono che questa può essere utilizzata solo in casi particolari previsti da Bruxelles a protezione di interessi strategici per il Paese». E, le nuove norme «saranno presto recepite anche nello statuto dell'Eni», ha concluso Gros-Pietro senza fornire indicazioni sulle date.

La sfida dell'Eni parte da via Tupini, dall'auditorium di Confindustria, dove ieri mattina si è svolta l'assemblea. Una sfida che, dopo la quotazione in Borsa, passa per l'e-commerce. Il progetto - come ha spiegato Gros-Pietro - consisterebbe nel vendere il gas via internet.

Fondi, a maggio raccolta boom: piace l'estero

ROMA Raccolta netta positiva per 7000 miliardi di lire a maggio per i fondi comuni di investimento. Spicca la performance dei fondi di diritto estero: la raccolta è stata pari ad oltre 5.098 miliardi di lire a fronte dei 757 miliardi dei fondi italiani e dei 1.146 miliardi dei fondi lussemburghesi. Il patrimonio complessivo dei fondi è stato di 1.070.606 miliardi. Assogestioni conferma la tendenza in atto ormai da tempo nei flussi di raccolta che vedono la preponderanza verso i fondi lussemburghesi ed i fondi esteri.



Il presidente Gros-Pietro

«Le telecomunicazioni ed il commercio elettronico - ha aggiunto - sono temi sui quali l'Eni ritiene che debbano concentrarsi azioni innovative», ma tutte ancora in «fase di approfondimento».

Del resto non è così urgente, visto che il gruppo nel settore c'è già, grazie alle partecipazioni in Albacom e Blu attraverso la controllata Italgas. Su questo fronte si stanno «verificando opzioni» tali da assicurare un impegno più incisivo e non solo in termini di capitale investito, perché i nuovi fronti dell'economia mondiale, come appunto le telecomunicazioni, «potranno indurre sostanziali modifiche nel codice genetico tradizionale dell'industria stessa». E sul fronte della privatizzazione? Il Tesoro, ha fatto sapere Gros-Pietro agli azionisti, detiene ancora il 35,33 per cento del capitale dell'azienda e il collocamento

La questione della «golden share». Crescerà l'impegno nel settore delle «tlc». Allemanse: «porta aperta» dice il presidente

non ha «creato» alcun azionista che possiede più del 2 per cento. Visco, a proposito della possibilità di collocare un'ulteriore tranche, ha detto di non ritenere opportuno «intasarire il mercato» (anche perché partirà la seconda ondata Enel).

Per quanto riguarda il bilancio il 1999 si è chiuso con un utile di 5.532 miliardi e la distribuzione di un dividendo di 350 lire ad azione. La produzione di petrolio è cresciuta di 21 mila barili al giorno, così come è salita quella di idrocarburi e gas naturale.

Infine spazio alle alleanze. La porta «è aperta», dice Gros-Pietro, ma «saranno i nostri calcoli e le nostre valutazioni ad indicarci il momento più opportuno». Che evidentemente non è questo. Ma la riflessione sulle alleanze spinge ad una serie di valutazioni, in particolare «la questione della dimensione futura dell'Eni: siamo consapevoli - spiega il presidente del gruppo - che dalla sua ampiezza potranno derivare grandi vantaggi competitivi per la società».

«E-commerce», il Tesoro varerà una legge-quadro

ROMA Il Tesoro è pronto a varare una legge-quadro sulla new economy. Lo ha annunciato lo stesso ministero guidato da Vincenzo Visco nella Relazione inviata alle Camere sull'attività svolta dalla Consob nel '99. «I nuovi problemi posti dal commercio elettronico nel settore finanziario impongono una urgente attenzione da parte del legislatore; in proposito il Tesoro - si legge nella Relazione - potrebbe farsi promotore dell'elaborazione di un testo normativo, anche in vista dell'emanazione e del recepimento della nuova legislazione comunitaria in materia».

Umts: Parigi rinuncia alle aste ma incasserà 40 mila miliardi

PARIGI Parigi rinuncia alle aste ma incasserà comunque per le 4 licenze di telefonia mobile UMTS 130 miliardi di franchi, 40 mila miliardi destinati ad arricchire il fondo pensioni. Lo ha annunciato il ministro dell'economia e delle finanze Laurent Fabius precisando che il governo ha optato per il sistema di scelta su dossier non «cedendo a pressioni», ma perché «l'approccio più conforme all'interesse generale». La licenza UMTS, cioè della telefonia mobile della terza generazione, verrà concessa per la durata di 15 anni per 10 mila miliardi di lire.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

IRCCS - ISTITUTO PER L'INFANZIA BURLO GAROFALO DI TRIESTE

— AVVISO DI GARA (ESTRATTO) —

L'IRCCS - Istituto per l'Infanzia Burlo Garofalo di Trieste indice licitazione privata, ai sensi del D.Lgs. n. 157/95 - art. 23, c.1-lett. b), mediante procedura accelerata, per l'aggiudicazione del servizio di ristorazione per i degenti e mensa aziendale (CPC 64), per 12 mesi (eventualmente prorogabili di anno in anno per ulteriori 24 mesi). L'importo a base d'appalto ammonta a L. 780.000.000 IVA esclusa (EURO 402.836,38). Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Segreteria Generale dell'Istituto per l'Infanzia Burlo Garofalo, via dell'Istria 65/1, 34100 Trieste, Italia entro e non oltre le ore 12 del giorno 19.06.2000. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali Comunità Europea il 01.06.2000. Il bando medesimo si può visionare sul server Internet www.burlo.trieste.it alla pagina Direzione Amministrativa - Bandi di gara. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato, tel. 040/3785512.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO (Prof.ssa Elettra De Stefano Dorigo)

Ente nazionale per le strade

Compartimento della Viabilità per il Friuli-Venezia Giulia - 34127 TRIESTE

ANAS TRIESTE - ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento ANAS Trieste indice un Pubblico Incanto per lavori di completamento e adeguamento della variante di Tolmezzo lungo la direttrice per Villa Santina dal km 15+000 al km 16+450 della SS n. 52 Carnica. Importo a base d'asta Lire 1.220.054.252 (Euro 630.105,44) Cat. prev. OG 3. 955.444.252 - Ult. Cat. OS12 L. 264.610.000. L'aggiudicazione avverrà col criterio dell'offerta prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 L. 109/94 e successiva modifiche. Il bando integrale è stato pubblicato sul B.U.R. Regione F.V.G. n. 22 del 31.05.00 sull'Albo Pretorio dei Comuni di TS GO UD PN ed è disponibile presso il Compartimento ANAS, via Fabio Severo 52, Trieste (tel. 040.5602208, fax 040.577225).

Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS Trieste, entro le ore 12 del 23.06.00, la gara si terrà il 27.6.00. IL CAPO COMPARTIMENTO - (Dott. ing. Fabrizio Russo)

Continua a crescere pericolosamente l'ondata di violenza scatenata dagli albanesi

Kosovo, i serbi sotto i colpi

Granate nel centro di Gracanica, sei feriti e contrattacchi

Occhio a Timofonica
Allarme telefonici:
adesso il virus
colpisce anche
la rete dei Gsm

NEW YORK Dopo Internet, tocca ai telefonini: dalla Spagna si sta diffondendo in queste ore il primo virus che colpisce i cellulari, in particolare i Gsm europei, attraverso messaggi diffusi via web. L'allarme è stato lanciato da un laboratorio di ricerche antivirus americano, "Kaspersky", secondo il quale il virus si chiama "Timofonica", è scritto in spagnolo e potrebbe propagarsi velocemente attraverso la rete Gsm europea.

Solo due settimane fa gli scienziati, dalle pagine della rivista britannica "New Scientist", avevano previsto che le prossime vittime degli hackers sarebbero stati i possessori di telefonini e dei computer palmari, per la loro sempre maggiore connessione con Internet.

Il nuovo virus agisce come il famigerato "Iloveyou", che un mese fa ha messo in ginocchio i servizi di posta elettronica di mezzo mondo. Secondo quanto hanno accertato gli esperti, "Timofonica" è un virus che si diffonde a sua volta attraverso e-mail e si riproduce autotrasmettendosi a tutti gli indirizzi di posta elettronica che trova nei computer che infetta. La differenza è che stavolta il virus manda messaggi ad un operatore di servizi Sms (gli "short messages" che si possono inviare su un cellulare via Internet), che converte il testo in un messaggio vocale e lo spedisce automaticamente a migliaia di telefonini.

Gli utenti colpiti dal virus, che per il momento risulta essere in via di diffusione attraverso la rete della compagnia telefonica spagnola "Telefonica", ricevono un messaggio vocale generato dal computer, che pronuncia frasi piene di insulti in spagnolo contro la stessa società dei telefoni. L'effetto per il momento è solo quello di creare fastidio, ha spiegato al sito americano Cnet.com Chris Vargas, responsabile della società di sicurezza su Internet "F-Secure". Il virus infatti non crea danni e non distrugge file, ma provoca soltanto una raffica di chiamate. La ricerca pubblicata pochi giorni fa su "New Scientist" prevedeva l'avvenimento di una nuova generazione di virus dei telefonini, che potrebbe in futuro assumere le dimensioni di vere e proprie epidemie. Secondo gli esperti interpellati da Cnet.com, il virus "Timofonica" è il primo caso di attacco di questo genere alla telefonia mobile.

PRISTINA Continua a crescere pericolosamente l'ondata di violenza tornata ad abbattersi sulla minoranza serba del Kosovo, nell'imminenza del 9 giugno che segna il primo anniversario dall'inizio della pace.

L'altra notte colpi di mortaio sono stati esplosi contro l'enclave serba di Gorazdevac ferendo una donna, mentre ieri mattina un attentato a colpi di granate è stato compiuto nel centro di Gracanica, sede di uno dei più antichi monasteri ortodossi della provincia che ospita tra l'altro la dirigenza del Consiglio nazionale serbo: il bilancio è di sei feriti tra la comunità serba compresi una donna e un bambino.

All'attentato è seguita un'imponente manifestazione

Il premier catturato dai ribelli. Si spara nella capitale Honiara

SYDNEY Si torna a combattere a Guadalcanal, teatro dell'epico scontro americano-giapponese del 1942-43, dove ieri il premier, preso in ostaggio da un gruppo di miliziani armati, ha offerto le proprie dimissioni per evitare il rischio di una guerra civile. Ma il perdurare degli scontri interetnici nell'arcipelago delle Salomone fa temere che la situazione possa precipitare da un momento all'altro.

Le notizie che giungono dal lontano arcipelago do-

di protesta: gruppi di serbi hanno bloccato e incendiato auto di albanesi che si trovavano a passare all'interno del centro abitato. Quando sul posto è intervenuto il generale britannico della Kfor Richard Shirreff tentando di riportare la calma, è stato minacciosamente circondato da un gruppo di manifestanti: le sue guardie del corpo sono state costrette ad aprire il fuoco ferendo lievemente tre serbi. Contusi anche dieci albanesi.

Due cadaveri di donna nascosti nei barili: nuovo serial killer scoperto nel Kansas

NEW YORK Due cadaveri di donne sepolti in barili vicino a una casa di campagna nel Kansas, altri barili dal contenuto sospetto scoperti in un magazzino e i racconti di donne adeguate via Internet e coinvolte in giochi di sesso estremo: gli ingredienti ci sono tutti per far pensare che l'America ha scoperto un nuovo serial killer, che ha usato il web per individuare le sue vittime.

La polizia del Kansas sta scavando nei terreni intorno alla casa di campagna di John Edward Robinson, 56 anni, a La Cigne, una tranquilla zona rurale. L'uomo è in carcere da venerdì, per il momento solo con l'accusa di abusi sessuali. Due donne lo hanno denunciato dopo aver accettato di incontrarlo in motel del Kansas per avere rapporti sadomasochistici. Le donne hanno raccontato che Robinson si presentava in Rete con il soprannome "slavemaster" (padrone delle schiave) e le sue accusatrici hanno spiegato di aver acconsentito a prestarsi a fare da schiave per lui, ma di aver deciso di denunciarlo perché «si era spinto troppo oltre». «Potrebbe essere un possibile serial killer», ha detto il capo della polizia locale, Kris Turnow, dopo la scoperta fatta nei prati all'esterno della casa di Robinson. Durante il fine settimana, la polizia ha riportato alla luce due barili da 200 litri l'uno, con i resti di donne morte da settimane, se non mesi.

ve i ribelli dell'isola di Malaita, guidati dall'avvocato Andrew Nori, hanno catturato il premier Bartholomew Ulufa'alu sono frantumate ma sufficienti a fornire il quadro di una situazione confusa e pericolosa. Quattro i mi-

Nel frattempo elicotteri della Kfor hanno localizzato e fatto bloccare la vettura degli attentatori, una Opel Vectra. «Due persone sono in stato di fermo per essere interrogate» ha riferito un portavoce a Pristina. Si tratterebbe di due giovani albanesi dei quali non è stata rivelata l'identità.

Di matrice albanese sarebbe anche l'attacco a colpi di mortaio compiuto poco dopo mezzanotte nell'enclave di

Gorazdevac, piccolo centro del Kosovo occidentale nel quale un migliaio di serbi vive sotto la protezione dei soldati italiani.

E questo il quarto attacco nelle ultime settimane ma l'altra notte per la prima volta le bombe hanno colpito a meno di cento metri dalla piazzetta principale. Nella zona dovrebbe entrare in azione un sistema per la rilevazione elettronica dei lanci di mortaio, così da riuscire a scoprirne l'origine.

I continui attentati contro la comunità serba, che hanno provocato in poco più di una settimana otto morti e decine di feriti, sono stati duramente condannati dal Consiglio di transizione del Kosovo, l'organo costituito dalle Nazioni Unite dal quale i serbi hanno annunciato il ritiro in forma di protesta.

TERREMOTO



La terra torna a tremare in Turchia: tre morti

ANKARA La terra torna a tremare in Turchia, seminando ancora lutti e rovine. Ieri mattina una forte scossa nella zona centrale del Paese ha causato tre morti e un centinaio di feriti. Il sisma aveva una magnitudo di 6 gradi della scala Richter, ed è stato avvertito fortemente anche nella vicina Ankara. Continuano intanto i soccorsi ai terremotati di Giacarta, dove le vittime sono oltre 100.

Dopo il caso (ancora non risolto) delle Figi, adesso tocca alle isole Salomone vivere attimi di tensione

Il colpo di Stato va di moda nel Pacifico

Nell'isola, che vide la lunga e cruenta battaglia tra giapponesi e americani e che consentì a questi ultimi di trasformare Guadalcanal in una testa di ponte per l'ulteriore, vittoriosa offensiva contro l'impero del Sol Levante, sono bloccati numerosi occidentali. Tra questi, in particolare, l'eurodeputata Glenys Kinnock, moglie del vice-presidente della commissione europea Neil Kinnock, ed un altro europarlamentare britannico, John Corrie. Imme-

diate le proteste dell'Euro-parlamento la cui presidente Nicole Fontaine ha chiesto alle autorità delle isole Salomone di garantire la sicurezza dei due eurodeputati britannici e l'autorizzazione a farli ripartire. Da parte sua l'Ue ha condannato ieri il tentativo di colpo di Stato e le violenze chiedendo un immediato ritorno alla democrazia. Il tentativo golpe delle Salomone, seguito a quello delle Figi, sta frantumando alimentando timori di un «effetto-domino» tra

i paesi-arcipelago del Pacifico. Nelle vicine Figi, dove gli indigeni si oppongono alla supremazia economica degli oriundi indiani, un gruppo di ribelli ha occupato il parlamento e tiene prigionieri il premier e 31 deputati. Nelle Salomone, le tensioni etniche tra le due milizie opposte risalgono alla seconda guerra mondiale quando numerosi abitanti dell'isola di Malaita emigrarono a Guadalcanal, sede della capitale, dove sono dive-

nuti una minoranza economicamente più avanzata ma disprezzata, come gli indiani nelle Figi. Dal 1998 il risentimento tra i due gruppi è esploso in violenza etnica causando 60 morti e il rimpatrio forzato di 30 mila malaitani. Il golpe delle Salomone, opera dei ribelli malaitani in risposta agli attacchi delle milizie indigene di Guadalcanal, pur nel diverso contesto, è stato chiaramente ispirato dal successo dei golpisti guidati dall'ex uomo d'affari George Speight.

Ma sul tappeto ancora tanti problemi irrisolti, dalla questione di Gerusalemme a quella dei rifugiati e delle risorse idriche

WASHINGTON È appena tornato da un impegnativo viaggio in Europa, e sta per ripartire per il Giappone per una cerimonia in memoria del premier Keizo Obuchi: ma Bill Clinton nel suo «passaggio» per Washington ha trovato il tempo di gettarsi a capofitto nella questione mediorientale, la priorità numero uno dei suoi ultimi mesi di mandato.

Il presidente americano, mentre il suo ministro degli Esteri Madeleine Albright è nella turbolenta regione e spinge per il negoziato con israeliani e palestinesi, ha incontrato nella capitale Usa il re di Giordania Abdullah II, e si è detto «incoraggiato» dall'annuncio di ripresa dei colloqui israelo-palestinesi, senza dimenticare che la strada è ancora in salita.

«Ci stiamo lavorando - ha detto con Abdullah al suo fianco - Sapete che non è una cosa facile». Col sovrano, importante giocatore



nella partita degli equilibri regionali, Clinton ha affrontato i negoziati nel complesso, mentre accoglierà alla Casa Bianca il 14 prossimo il leader palestinese Yasser Arafat.

Clinton ha fretta, e ha

promesso, di fare quanto possibile per ottenere la pace e lasciare questo risultato come l'eredità più significativa dei suoi due mandati presidenziali. «Siamo giunti ai problemi e alle decisioni più difficili», ha spiegato,

DALLA PRIMA PAGINA

A Salonicco si discuterà anche dei corridoi e dei grandi progetti infrastrutturali che dovrebbero rafforzare le relazioni tra i diversi paesi. Il Patto di stabilità, tagliando fuori la Serbia, ha cambiato la precedente mappa dei corridoi, penalizzando alcuni paesi, peraltro compensati lautamente, avvantaggiandone altri. La nuova mappa dovrà divenire oggetto di negoziazione con gli stati balcanici. Si

tratta infatti di collegamenti destinati a creare poli di sviluppo direzionali di grande importanza, destinati a pesare nel futuro.

Solo con questo atteggiamento realistico, improntato alla lucida razionalità dello scambio politico anziché all'umanitarismo di circostanza, l'Europa potrà finalmente diventare adulta.

*Docente di sociologia all'Università di Trieste

Il Presidente americano sollecita la Albright a concludere il negoziato israeliano-palestinese

Medio Oriente, Clinton mette fretta

Un incontro ieri a Washington con Abdullah di Giordania

non escludendo un vertice a tre con Arafat e Barak entro l'estate. Il presidente, invitando israeliani e palestinesi a essere «aperti» quando negoziano, ha però detto che non è ancora certo se convocare una riunione del genere, che riporta alla mente quella di Camp David, la residenza presidenziale del Maryland dove nel 1978 il presidente egiziano Anwar El-Sadat e il premier israeliano Menachem Begin, per impulso dell'allora presidente Usa Jimmy Carter, conclusero storici accordi di pace.

Dal canto suo Abdullah ha detto che la «migliore soluzione per la pace mediorientale scaturirà dalle parti», indicando così che entrambe dovranno fare concessioni per un compromesso.

Dal Medio Oriente, con l'annuncio dello spostamento a Washington del negoziato israelo-palestinese, c'è anche la precisazione che un accordo non è a portata di mano. Il ministro degli Esteri israeliano David Levy ha spiegato che «ci sono difficoltà che richiedono ancora molto lavoro».

Le parti cercano un'intesa generale sul cosiddetto «status finale», che comprende questioni spinose come Gerusalemme, il futuro possibile stato palestinese, le risorse idriche e la questione dei rifugiati palestinesi. Gli accordi dettagliati dovrebbero poi essere redatti e firmati entro il 13 settembre, data dopo la quale Arafat minaccia di proclamare lo Stato palestinese unilateralmente, in assenza di intese.

IL CASO

Il Ppe revoca la sospensione del Partito popolare austriaco

BRUXELLES L'ufficio politico del Ppe ha deciso la revoca della sospensione del Partito popolare austriaco Oe-vp del cancelliere Wolfgang Schuessel, decisa il 6 aprile scorso, dopo la formazione del governo nero-blu a Vienna con il nazional-liberal del Fpo. La decisione, ha indicato ai cronisti il capogruppo di Fi all'Euro-parlamento Antonio Tajani, è stata presa con il voto favorevole di tutti i partiti meno quello degli ex lavoratori coatti dei nazisti: lo ha annunciato ieri il governatore della regione, Joerg Haider, in una intervista all'agenzia austriaca Apa.

La Carinzia, intanto, unica tra le nove regioni austriache, per ora non ha accettato l'invito a contribuire al fondo di risarcimento degli ex lavoratori coatti dei nazisti: lo ha annunciato ieri il governatore della regione, Joerg Haider, in una intervista all'agenzia austriaca Apa.

Per prima deve essere l'industria, come principale fonte, a dare una idea delle dimensioni del contributo che è disposta a dare, ha detto Haider.

«Non si può agire in modo che tutto resti sulle spalle dello Stato, delle Regioni e dei Comuni» ha affermato il governatore della regione e controvertito ex leader del partito liberal-nazionale (Fpo) giunto secondo alle ultime elezioni nazionali (dopo la Spoe) e ora al governo dell'Austria in alleanza con i popolari del cancelliere Wolfgang Schuessel.

Intanto la Carinzia guidata da Haider non vuole pagare i danni agli «schiaivi di Hitler»

La decisione presa dall'ufficio politico consentirà fra l'altro al cancelliere Schuessel di partecipare per la prima volta a un vertice del Ppe, il 19 giugno a Porto. La fine della sospensione dell'Oe-vp è stata decisa su proposta dei tre «saggi» - l'olandese Wim Van Welyzen, lo spagnolo Gerardo Galeote e il tedesco Hart-

Carlo d'Inghilterra è ultra-ecologista, ma papà Filippo lo prende in giro

Cibi transgenici, ire a corte

LONDRA Sul «cibo di Frankenstein» è rissa nella famiglia reale britannica: il principe Filippo non vede proprio nulla di male nell'agricoltura transgenica mentre il principe Carlo la demonizza a più spossato.

A sorpresa il marito della regina Elisabetta si è messo in rotta di collisione con il primogenito dal palpitante cuore ecologista quando, l'altro ieri, ha difeso a spada tratta la modifica genetica delle sementi. Filippo infatti non si allarma se l'industria agro-alimentare ricorre adesso a sbrigative manipolazioni per il miglioramento dei

raccolti. «Non dimentichiamoci - ha detto - che modifico geneticamente animali e piante da quando abbiamo incominciato la riproduzione selettiva».

Così il principe consorte è sbottato in polemica aperta con il povero rabbino capo del Regno Unito, Jonathan Sacks, che in una conferenza al castello di Windsor aveva appena osato accennare ai possibili pericoli connessi con la sperimentazione del cibo «GM» (genetically modified).

«La gente - ha contrattaccato il principe consorte - si preoccupa degli organismi

geneticamente modificati che entrano nell'ambiente naturale. Così dimentica che l'introduzione di specie esotiche, ad esempio dello scoiattolo grigio in questo paese, ha creato danni ben maggiori a quelli della patata transgenica».

Il principe Carlo - così «verde» che spesso parla alle sue piante con voce soave - non potrebbe pensarla in modo più antitetico: considera il «cibo di Frankenstein» la riprova che l'uomo cerca di sostituirsi a Dio e calpesta la natura con rischi potenzialmente incalcolabili.

Che Carlo non avesse dal-



Filippo di Edimburgo



Carlo d'Inghilterra

la sua nella crociata la famiglia reale era in effetti emerso in modo lampante e imbarazzante domenica scorsa quando in un'intervista sua sorella Anna ha difeso le controverse ricerche sul cibo transgenico e gli ha dato del semplicista.

L'uomo - ha argomentato

Anche Anna si scaglia contro il nipote: «È un semplicista»

Non c'è dunque pace a Buckingham Palace nemmeno adesso che la regina si è decisa a dare un ruolo pubblico a Camilla, l'amante-compagna di Carlo, e ha così appianato il dissidio più grosso con il primogenito. La verità è che il ruvido, esuberante Filippo e il sensibile, timido Carlo non sono mai andati d'accordo su nulla. Papà non ha una gran stima del rampollo. E il litigio a distanza su «Frankenstein Food» (su cui Elisabetta non ha finora messo becco) suona da ulteriore conferma.

Pier Antonio Lacqua

L'ex florida azienda era entrata nell'orbita del tycoon kosovaro Josip Gucic (latitante)

Fiume, truffa da 95 miliardi

Arrestati dalla polizia tre dirigenti «chiave» della Brodokomerc

Rete fognaria «transfrontaliera» italo-slovena Un incontro operativo tra Pucer e Dipiazza

CAPODISTRIA Il sindaco Dino Pucer ha incontrato ieri il suo omologo muggesano Roberto Dipiazza. La riunione ha riguardato in particolare la collaborazione tra le due municipalità in particolare nei settori ambientali e turistico. Il tutto nell'ottica della cooperazione transfrontaliera promossa dai fondi dell'Unione europea. Durante i colloqui sono stati evidenziati anche alcuni progetti concreti. Ad esempio, si è accennato alla valorizzazione turistica dell'area costiera che va da Muggia ad Ankarano. In questo contesto è stata citata anche l'ammendamento della rete fognaria la quale, in alcuni punti, potrebbe anche «sconfinare» e diventare comune alle due municipalità. Si è parlato anche della rinascita, sempre a scopo turistico, della vecchia linea ferroviaria a scartamento ridotto Parenzo-Trieste (meglio nota come la Parenzana) che un tempo collegava tutta la costa istriana. Si è parlato anche di piste ciclabili e di tutela delle acque. Uno dei punti è stato anche il valico di confine di Rabuiese-Skofje che dovrà venire «ricoverito» una volta che la Slovenia entrerà nell'Ue.



SLOVENIA

Tallero 1,00 = 9,46 Lire*

Tallero 1,00 = 0,0049 Euro*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 252,27 Lire

Kuna 1,00 = 0,1303 Euro

SLOVENIA

Tallero 163,40 = 1.625,19 Lire*

CROAZIA

Kuna 6,68 = 1.685,17 Lire*

SLOVENIA

Tallero 150,20 = 1.493,90 Lire*

CROAZIA

Kuna 6,48 = 1.634,71 Lire*

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Fiume Manette alla Brodokomerc: con l'imputazione di abuso di potere, tre alti dirigenti della nota azienda commerciale fiumana sono stati arrestati dalla polizia e attualmente si trovano nel carcere giudiziario del Tribunale regionale. I tre sono domiciliati nel capoluogo quarnero. Una quarta persona, con residenza a Zagabria, è che ricopriva l'incarico di presidente del consiglio d'amministrazione della Brodokomerc, è invece latitante e si troverebbe all'estero. Stando a quanto comunicato dalla questura fiumana, e in base alle indagini realizzate dagli agenti del dipartimento per la lotta alla criminalità economica della stessa questura, il quartetto avrebbe danneggiato la Brodokomerc per un importo di addirittura 380 milioni di kune e, se si preferisce, sui 95 miliardi di lire. Le indagini sono tutt'ora in corso per vedere se alla truffa abbia partecipato un maggior numero di persone. Vedendo a quanto ammonterebbe il danno, non stupisce che la Brodokomerc, ex colosso commerciale quarnero, sia precipitata così in basso nell'ultimo decennio. Da un'azienda florida, la Brodokomerc si è trasformata in un qualcosa allo sbando, con miliardi di debiti e licenziamenti in massa. Ecco anche spiegato il perché dei miseri salari: infatti una commessa non guadagna più di 250-300 mila lire al mese. Ricordiamo che le disgrazie alla Brodokomerc sono cominciate da quando a rilevare l'azienda è stato il tycoon kosovaro di origini croate, Josip Gucic, ricercato dalla polizia (si troverebbe in Germania) per appropriazione indebita e truffa.

Il leader Pupovac: «Diritti come gli italiani? Una stupidaggine»

«Trilinguismo», i serbi fanno marcia indietro

POLA Il trilinguismo in Istria richiesto dai serbi è una stupidaggine. Non si tratta dell'affermazione rilasciata dal nazionalista croato di turno, bensì da uno dei più noti esponenti della comunità serba che vive in Croazia: Milorad Pupovac, presidente del Consiglio popolare serbo, tra le maggiori organizzazioni di questa minoranza. In un'intervista concessa al quotidiano Novi List di Fiume, Pupovac non si è lasciato sfuggire l'occasione per stigmatizzare la proposta avanzata dalla comunità serba d'Istria, la quale ha chiesto pari diritti a quelli acquisiti dal gruppo nazionale italiano. «E' una proposta deleteria. A formularla è stato un gruppo

di irresponsabili, senza alcuna maturità politica. I miei connazionali non sono autoctoni in Istria e dunque dovrebbero rendersi conto dell'assurdità di una richiesta del genere». Per Pupovac prese di posizione del genere non farebbero altro che gettare benzina sul fuoco della tensione, dell'intolleranza. Da rilevare che la proposta era stata appoggiata anche dal console generale di Jugoslavia a Fiume, Slana, che durante una visita nella penisola aveva dichiarato che si trattava di una richiesta legittima. Di ben altro tenore le reazioni, da quella del connazionale Furio Radin, deputato al Sabor, all'intervento del ministro per le Integrazioni eu-

ropee e presidente della Dieta democratica istriana, Ivan-Nino Jakovcic. Quest'ultimo ha parlato di vera e propria provocazione, di richiesta che non può essere presa in considerazione «perché gli italiani in Istria sono autoctoni, hanno acquisito diritti specifici e poi sono tutelati da accordi internazionali». Proprio ieri l'assessore istriano per le minoranze, il connazionale Silvano Zili, ha ricevuto una delegazione della Comunità serba d'Istria. Questa ha ribadito di non avere intenzione di inoltrare la richiesta per l'introduzione del trilinguismo, né di chiedere l'istituzione di scuole particolari in Istria con lingua d'insegnamento serba.

Per la prima volta un'unità della Marina militare di Zagabria ha solcato il mare sloveno

Una nave croata a Capodistria

Rovigno, un computer del Rotary per la scuola elementare italiana



ROVIGNO Donato dal Rotary Club Trieste Nord un computer alla scuola italiana Bernardo Benussi di Rovigno, nell'ambito dell'azione di pubblico interesse mondiale. La cerimonia di consegna è avvenuta ieri mattina, alla presenza del presidente Fulvio Bratina e del direttore della scuola Elio Privilegio. Hanno partecipato, tra gli altri, il vicepresidente Marino Benussi, il direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno Giovanni Radossi (che ha segnalato al Rotary la scuola), e gli assessori comunali Budicin e Sponza. Il service del Rotary, come è stato evidenziato, è stato fatto a Rovigno anche per la vicinanza con la comunità italiana dell'Istria. Il sistema donato è composto da computer, stampante e accesso a Internet.

CAPODISTRIA Le forze armate slovene e croate aprono un nuovo capitolo nella collaborazione bilaterale. Da ieri è in visita ufficiale di tre giorni a Capodistria, la corvetta della marina da guerra "Re Petar Kresimir IV". L'unità è entrata nelle acque territoriali slovene in mattinata per ormeggiarsi, quindi, al molo primo del porto capodistriano, non lontano dal marina. Misura 53 metri in lunghezza e poco meno di nove in larghezza. I due motori diesel di cui dispone, le consentono di raggiungere una velocità pari a 36 nodi.

Si tratta della prima visita dei marinai croati al vicino paese e proprio quest'elemento la rende molto significativa. Può rappresentare, infatti, un passo avanti molto importante nelle relazioni bilaterali, su cui pesano numerose questioni aperte, tra le quali spicca la mancata definizione della linea di demarcazione in mare, nel Golfo di Pirano. La futura collaborazione tra le Marine di Slovenia e Croazia sarà al centro dei colloqui tra i massimi responsabili delle rispettive forze armate. La cittadinanza potrà visitare la corvetta oggi dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio, dalle 15 alle 17.

Dopo che il sindaco di Zara (Hdz) lo aveva «respinto», il noto stilista dalmata ha incontrato un deputato dell'Sdp e il primo cittadino di Fiume

Il riscatto di Missoni: ricevuto dagli ex comunisti



Il console Musella: «Sì alla Croazia nell'Ue»

Fiume «L'Italia appoggia con forza e convinzione la marcia di avvicinamento della Croazia alle istituzioni euroatlantiche. Nel contesto, va lodato l'atteggiamento del nuovo potere statale croato che si sta adoperando a favore di una svolta europea del Paese». È quanto rilevato dal console generale d'Italia a Fiume, Mario Musella, nel suo intervento al Museo del mare in occasione del ricevimento da egli stesso promosso in onore del 54° anniversario della Repubblica italiana.

Al Palazzo del governo sono intervenute numerose autorità delle regioni quar-

nerino-montana, istriana, di Segna e della Lika, sindaci, i massimi esponenti dell'Unione italiana, di numerose Comunità degli italiani, dell'Università popolare di Trieste. Presenti anche i rappresentanti delle altre istituzioni della Comunità nazionale italiana, deputati parlamentari, esponenti della vita pubblica di Fiume e via enumerando.

Musella ha trasmesso ai presenti il saluto del Capo dello Stato Ciampi. Da aggiungere la riuscita esibizione comune dei cori della Comunità degli italiani di Fiume e Pola.

ZARA Trattato malamente dalle autorità municipali zarinate (tutte con tessera Accadizeta), il prestigioso stilista Ottavio Missoni è stato invece accolto calorosamente dai socialdemocratici zarini, che vanno a comporre il maggiore partito d'opposizione in città. Missoni, ufficialmente nella città dalmata in qualità di sindaco del Libero comune di Zara in esilio, è stato ricevuto dai massimi esponenti delle sezioni zarinate e regionale dei socialdemocratici (ex comunisti), verso i quali ha avuto parole di caldo ringraziamento per l'ospitalità. Giorni addietro il creatore di moda di fama mondiale sarebbe dovuto essere ricevuto a Palazzo comunale dal sindaco Bozidar Kalmeta e dal presidente del Consiglio cittadino Davor Aras, che all'ultimo momento hanno annullato l'incontro ammettendo che si trattava di una mossa dal sapore politico. In certi ambienti nazionalisti a Zara, il suddetto Libero comu-

ne viene inteso come un'organizzazione irredentista e dunque infida e pericolosa. E invece con i socialdemocratici il quasi ottantenne esule ha chiacchierato tranquillamente, in piena serenità, ribadendo di essere venuto nella sua Zara come un amico e null'altro. Secondo

la spalatina Slobodna Dalmacija, prima del «no» a Missoni gli accadizetani zarini si sarebbero consultati con la centrale zagabrese. Pare che il presidente partitico, Ivo Sanader, avrebbe voluto che l'incontro si facesse, mentre invece la bocciatura sarebbe arrivata da due «falchi», al secolo Vladimir Seks e Drago Krpina. I due si sarebbero opposti a quella che hanno definito la legittimazione del Libero comune di Zara in esilio. Sia come sia, Missoni ha fatto una fugace apparizione a Fiume e qui non v'è stato nessun problema o sgarbo. Ad accogliere il dalmata è stato, tra gli altri, il sindaco Vojko Obersnel, anch'egli socialdemocratico.

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. EREMO zona, villa recente, panoramica, salone, cucina arredata, 4 stanze, ampia terrazza, taverna, tripli servizi, giardino, garage, riscaldamento. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. STRADA Friuli villa prestigiosa, recente, splendida vista mare e città, 500 mq coperti, ampie terrazze, taverna, autorimessa, quattro servizi, ampio giardino, riscaldamento, impianti a norma, perfette condizioni, possibilità bifamiliare. Informazioni presso i nostri uffici. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ALTIPIANO immersa nel verde vendesi recente VILLA unifamiliare 220 mq + giardino 1000 mq Di. & Bi. 040/299137. (A00)

ROJANO vista mare come primingress termoaeronomo vendesi salone cucina matrimoniale bagno Di. & Bi. 040/299137. (A00)

SISTIANA Visogliano in elegante condominio vendesi primingress di 104 mq su due livelli con giardino e posto macchina Di. & Bi. 040/299137. (A7312)

SISTIANA Visogliano in elegante condominio vendesi primingress di 104 mq su due livelli con giardino e posto macchina Di. & Bi. 040/299137. (A7312)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO centro/seicentico soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 140.000.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO semiperiferico soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1/2 stanze, cucina, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO Scorsola Opicina salone, 3 stanze, doppi servizi. Persona referenziatissima. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

SISTIANA affittasi ammobiliato soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina Di. & Bi. 040/299137. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. COLLABORATRICE domestica cercasi per 2 persone età 30-50 anni, stipendio 2 milioni netti al mese assolutamente orario ore 16 alle ore 22, automunita

scrivere famiglia Di Filippo via Coroneo 33 Trieste.

A.A. PRIMARIO studio immobiliare cerca giovane mediatore referenziato anche cessione studio. Riservatezza. Scrivere Fermoporta Trieste Centro C.I. AC6391886.

A.A. AZIENDA valuta ambossesi per potenziamento organico in sedi di Trieste Gorizia Udine. Tel. 040/2158100.

AFFERMATA industria interazionale operante sul mercato italiano a livello commerciale cerca personale per Trieste e Gorizia presentarsi domani Vorwerk Scala Belvedere 1 Trieste dalle 9.30 - 12 e 15 - 18. (A7207)

AGENZIA spettacolo selezione per produzioni video-cine televisive neo attrici/tori fotomodelli/ volti nuovi, no corsi. Telefono numero verde gratuito 800.900897.

ALLEANZA ASSICURAZIONI PROGETTO NUOVA GENERAZIONE. L'ispettorato direzionale di Trieste e l'agenzia generale di Gorizia invitano giovani diplomati o laureati, in età compresa tra i 23 e i 35 anni, a partecipare alla convention che si terrà il giorno 14/6/2000, ore 10.30, presso la sala Zappata dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. In tale occasione verrà illustrata la professione del consulente previdenziale-finanziario: dipendente Alleanza + promotore finanziario gruppo Alleanza. Ai selezionati verrà offerta una borsa di formazione iniziale di L. 2.000.000 mensili ed il contemporaneo inserimento in un percorso formativo della durata di 24 mesi presso le strutture didattiche locali. Inviare curriculum vitae via fax ai seguenti numeri: 040/371366 - 0481/533307 oppure telefonare ore ufficio ai seguenti numeri: 040/660219 - 0481/533805. (A00)

ASSOCIAZIONE consulenza inizio attività cerca persona bella presenza molto motivata. Guadagno iniziale non elevato ma prospettive future ambiziose. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste centrale C.I. AD4758861.

AZIENDA leader cerca agente di commercio offresi portafoglio clienti e ottime provvigioni. Inviare curriculum casella postale 100 Sacro Redipuglia 34070. (C00)

CERCASI agenti possibilmente introdotti nel settore pubblicitario per novità nazionale. Guadagni elevati con fisso mensile. Tel. 800-543300.

CERCASI apprendista bancario/e max 23 anni seria e volenterosa disponibilità immediata, presentarsi in via Crispi 5/A orario negozio.

CERCASI apprendista magliore panettiere presentarsi al mattino in via Lazzaretto Vecchio n. 10. (A7266)

CERCASI banconiera/e app. banconiera/e internista per stagione a Grado assunzione immediata. Tel. 0347/5353613. (A7311)

CERCASI personale esperto pulizia (mq 40). Presentarsi ore ufficio via Galleria 16/A. **COIMM** studio immobiliare ricerca agenti con esperienza per ampliamento proprio organico. Necessitano persone dinamiche ed automunita. Per colloquio telefonare 040/371042 - 040/3723322. (A00)

COOPERATIVA cerca personale da adibire a servizio mense e pulizie. Si richiede la massima disponibilità. Telefonare dalle 9 alle 13 allo 040/3726211. (A7361)

IMPRESA di costruzioni cerca geometra o perito assistente di cantiere. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C. I. N. AC6408406. (A7250)

MAX 24 anni grafico/a Pc e Mac. Tel. 040/662594. (A00)

PRIMARIA azienda di bar e ristorazione ricerca apprendisti banconieri/e camerieri/e bella presenza volenterosi con e senza esperienza part-time o full time diurno o serale settimanale o week end stagionale o fisso. Tel. per appuntamento 0347/4618470. (A7171)

RAGIONIERA/E diplomata/o max 23 anni studio cerca per contabilità. Inviare breve curriculum. Fax 040/363999. (A00)

SEGRETARIA/O di direzione, cultura superiore, presenza, esperta/o contabilità e sociotario, libera/o impegni familiari per full-time e/o part-time. Faxare curriculum 040/3225087. (A00)

SELEZIONIAMO automuniti per consegna elenchi fine giugno presentarsi via F. Severo n. 29 tel. 040/661111. (A00)

VACANZE e TEMPO LIBERO Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia vacanze 12.000 giorno/persona frontonare: piscina condizionatore tv microonde, ultime disponibilità. Vendiamo villette vicino mare. Faxe catalogo. Ag. Borel 0431/430428.

RIMINI RIVABELLA HOTEL CAROL** Tel. 0541/27165 - www.riminiholidays.com - Piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i comfort, colazione buffet in giardino, cucina ricercata, parcheggio, animazione, bimbi gratis. (A00)

FINANZIAMENTI Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte le categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciarli mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800/969565. (Fil17)

PRESTITO immediato! Emergenza di domenica? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche a protestati, mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/835158. (Fil17)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini prestati. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633. (A00)

PERSONALI RESTITUIAMO CON BOLLETTINI POSTALI SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI

MUTUI CASA TASSO 4,20% - RESTITUZIONE DA 3 A 30 ANNI FINANZIARIO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17 040-772633

EURO Fm da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente 040 3476670

Prestito Personale da 3 a 15 milioni 800-929291

FORUM da 3 a 15 milioni 800-929291

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte le categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciarli mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800/969565. (Fil17)

PRESTITO immediato! Emergenza di domenica? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche a protestati, mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/835158. (Fil17)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini prestati. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633. (A00)

PERSONALI RESTITUIAMO CON BOLLETTINI POSTALI SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI

MUTUI CASA TASSO 4,20% - RESTITUZIONE DA 3 A 30 ANNI FINANZIARIO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17 040-772633

EURO Fm da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente 040 3476670

Prestito Personale da 3 a 15 milioni 800-929291

FORUM da 3 a 15 milioni 800-929291

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

25.ENNE riservata non mercenaria cerca amico per piacevoli momenti. Tel. 0368/7089152.

A.A.A.A. TRIESTE nuova spagnola giovane bionda attraente 0339/1476399.

A.A.A.A. TRIESTE nuova spagnola giovane, bionda, attraente. 0339/1476399.

ASSETATA studentessa cerca uomini capaci di spegnere la sua sete 0338/1759246.

CIAO sono Melissa massaggiatrice ti aspetto dal lunedì al sabato 10-21 0333519824. (A7365)

COMMESSA in negozio di biancheria intima conoscerebbe persona simpatica. 0348/7469390. (Fil7027)

CORINNA 20 anni, ricevo tutti i giorni a Trieste. 0338/1659511. (A7346)

ELENA bella giovane nuova ricevo tutti i giorni. Tel. 0338/1281839. (A7347)

HO voglia di parlare di sesso e magari poi incontrarti 0333/3538405.

INCANTEVOLE 25enne aspetta solo di assaporare il tuo sapore di maschio. Tel. 0368/7891216.

ITALIANA spigliata e affettuosa cerca nuovi amici solo distinti. Tel. 0349/4361252.

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.

TRIESTE novità mexicana riceve tutti i giorni tel. 03332236637. (A7279)

TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A7280)

TRIESTE Viola dolce e sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 0349/0614056. (A7316)

UNA cascata di benessere massaggi rilassanti-antistress centro relax 10-20. 0347/3622014. (C00)

VANESSA ragazza brillantissima molto sensuale conoscerebbe maschietti simpatici per amicizie calde vibranti 0328/6951318. (Fil60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

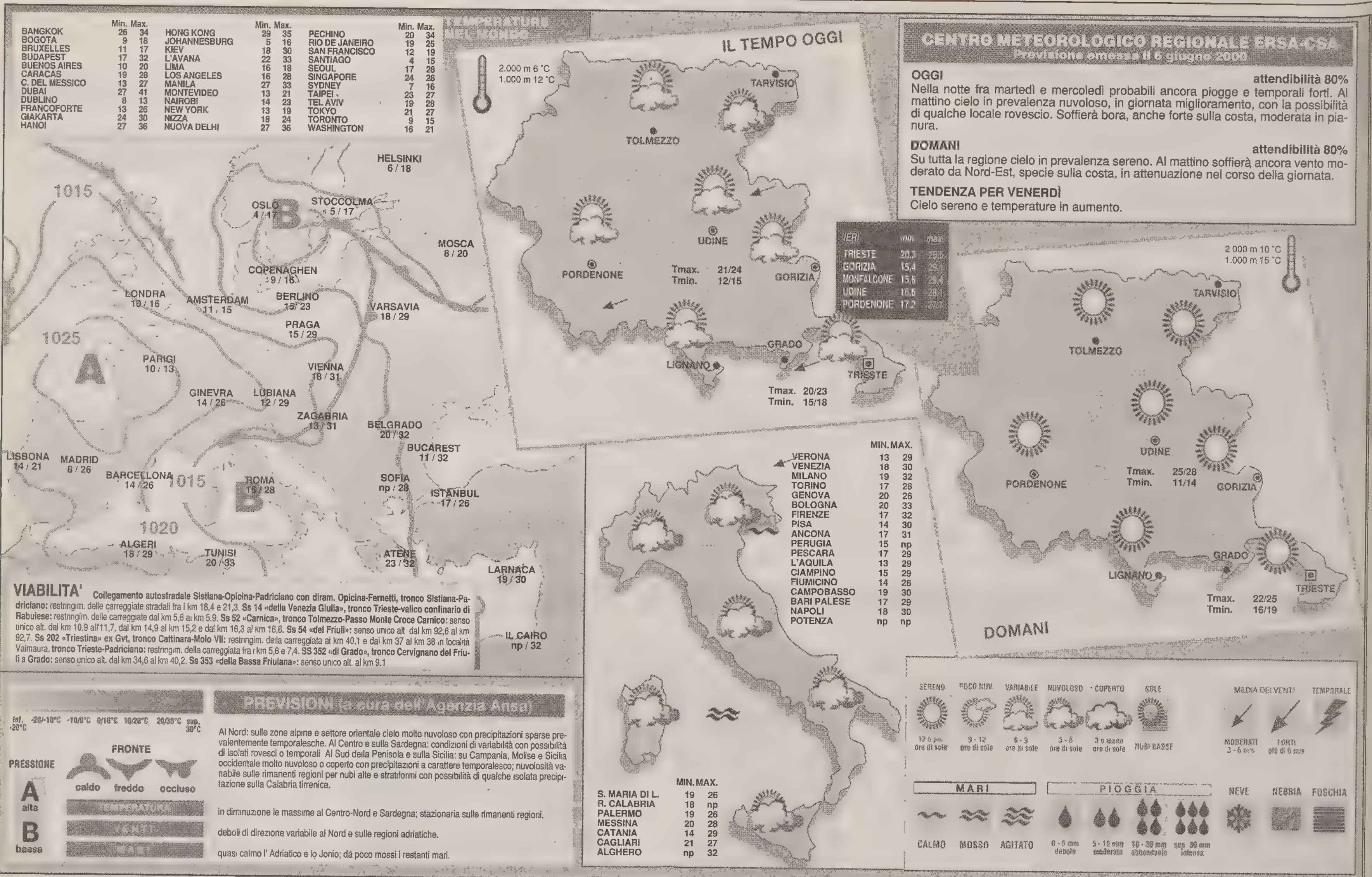
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (A00)

PIZZERIA ristorante zona Altipiano adatta gestione familiare cedesi o affittasi azienda. Di. & Bi. 040/299137.

14 VARIE

Feriale 2200 - Festivo 3500

MOTOSCAFO cabinato seminovo o in ottimo stato motore minimo 300-400 cavalli periodo 10 giugno-30 settembre, soltanto per tratti Muggia Grignano Sistiana, prenderebbe a noleggio alto dirigente multinazionale, compenso da 5 a 10 milioni mensili eventualmente precisare n. telefono o cellulare. Scrivere Soc. Nautex via Coroneo 33 Trieste.



CONSUMATORI

Sull'obbligo di controllo degli impianti autonomi di riscaldamento

Una verifica da 100 mila lire o l'autodichiarazione da 24?

L'utenza è arrabbiata. E tanto. Ci riferiamo al controllo della combustione degli impianti autonomi di riscaldamento previsti, peraltro, dalla L. 10/91 e dal Dpr 412/93, controlli che devono essere fatti dai Comuni, o da questi affidati a società private. E la legge prevede anche che l'onere sia a carico dell'utenza. Cerchiamo di seguire il pensiero del consumatore: riceve comunicazione da parte dell'Acegas che gli rammenta gli obblighi di legge circa la verifica di tutti gli impianti con cadenza non superiore a due anni. Il costo, viene detto, è di lire 108 mila (Iva compresa) ma, in alternativa, può fare entro il 1.º agosto, una «autodichiarazione».

Vediamo che cosa deve fare l'utente: verificare la rispondenza dell'impianto alla normativa, compilare l'autodichiarazione (su apposito modulo), recarsi presso un centro civico, farsi autenticare la firma dietro pagamento di lire 20 mila (è la legge Cassese sulla autocertificazione?) oppure

recarsi presso un «punto mobile Acegas», munito di documento di identità, consegnare il modulo, sottoscrivere in presenza dell'incaricato. Costo lire 24 mila. Il Dpr 551/99, rivede il meccanismo dei controlli e incrementa notevolmente le responsabilità e gli adempimenti di installatori e manutentori. Quali sono questi nuovi obblighi? Le Province (per le località inferiori a 40 mila abitanti) e i Comuni devono controllare, o far controllare, almeno il 5 per cento degli impianti autonomi per cui «sia giunta dichiarazione di avvenuta manutenzione» da parte del manutentore dell'impianto stesso e controllare tutti gli impianti termici autonomi per cui non sia giunta tale dichiarazione.

Il consumatore che si è visto piombare addosso questo nuovo onere fa un semplice ragionamento: annualmente è tenuto a chiamare un tecnico autorizzato per il controllo e la manutenzione della caldaia; a sua volta, deve redigere il libretto di impianto. La legge parla

chiaro circa i nuovi obblighi in materia di controlli di riscaldamento: è il manutentore che deve redigere il rapporto di controllo e manutenzione, e compilare un modulo come previsto nel nuovo decreto. Perché dunque fissare il limite del 1.º agosto? Diamo tempo al manutentore dell'impianto, l'unico a poter dichiarare che l'impianto termico è conforme alle disposizioni di legge, di redigere il modulo da inviare a chi di competenza.

Ma il consumatore si chiede ancora: dal momento che la legge prevede che l'onere del controllo sia a carico dell'utenza, perché pagare due volte il controllo sulla verifica dell'efficienza dell'impianto stesso? Perché assoggettarsi all'onere del controllo su un controllo già effettuato? Tanto varrebbe attendere le procedure di verifica degli impianti autonomi e quindi, in questo caso, pagare il servizio che viene reso.

Luisa Nemež Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Meglio evitare in questi giorni ogni genere di distrazioni: i giochi si stanno facendo e voi dovete muovere le vostre pedine. I vostri sentimenti sono in continua e progressiva crescita.

Gemelli 21/5 20/6
Le persone che lavorano con voi tenteranno di influenzarvi: mostratevi decisi e cambieranno idea. Una persona molto interessante vi consolerà egregiamente, ringraziatelo.

Leone 23/7 22/8
Le vostre proposte di lavoro saranno accettate se riuscirete a mostrarvi decisi e convincenti con i vostri superiori. Migliorata moltissimo la situazione in campo affettivo. Mettetevi a dieta.

Bilancia 23/9 22/10
Non pretendete troppo dalle vostre energie fisiche, mentali e psicologiche: distribuite i carichi di lavoro in maniera razionale. Chi vi ama da tempo aspetta solo un cenno inequivocabile.

Sagittario 22/11 21/12
Coordinate i vostri sforzi verso un unico obiettivo, trascurando tutto quello che è secondario. Mostratevi più affettuosi e rassicuranti con chi vi ama e vedrete che ne avrete il giusto fio.

Aquario 20/1 18/2
Avrete dei grossi contrasti con soci o collaboratori: dovrete evitare nel contempo di imporre in maniera categorica le vostre opinioni. Il vostro cuore è in subbuglio.

Toro 20/4 20/5
Qualche piccola difficoltà economica in vista: stringete i denti e riuscirete a superarla molto in fretta. Basta molto poco per rovinare l'equilibrio affettivo. State attenti alla guida.

Cancro 21/6 22/7
Il vostro difetto più pericoloso è l'indifferenza: siate più determinati e coraggiosi nel lavoro e finalmente otterrete qualche gratificazione. Grande successo nel campo dell'amore.

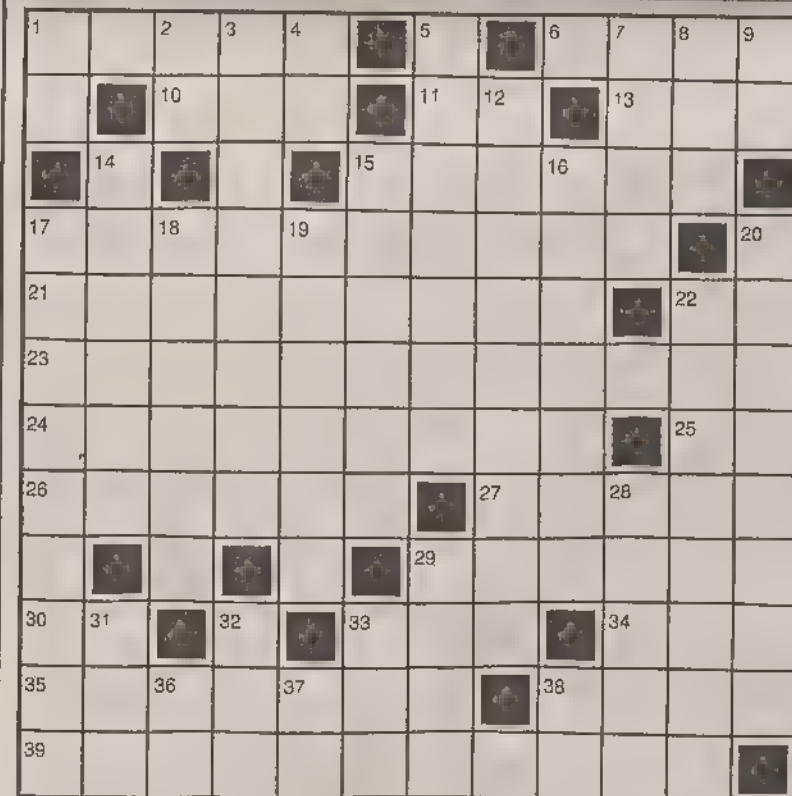
Vergine 23/8 22/9
Si profila nel lavoro un periodo eccellente, di grandi promesse di guadagni successi ed estrema gratificazione personale. In amore non avete ancora il polso giusto della situazione.

Scorpio 23/10 21/11
L'importante nel lavoro è seguire una regola, sempre la stessa fino in fondo. Fate il primo passo verso la riconciliazione con il partner: non attendete che quello da molto tempo.

Capricorno 22/12 19/1
Problemi sul fronte del lavoro: ma non è niente che non possiate risolvere. Vi siete divertiti ma il vostro gioco è stato scoperto: ora rischiate la classica figura del pollo. Chi la fa...

Pesci 19/2 20/3
Delle prospettive eccellenti per i vostri progetti si avviano verso la soluzione più vantaggiosa per voi. In amore dovrete raddoppiare gli sforzi per avviare un maggiore dialogo.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (8-17)
I nostri ministri finanziari
Sono loro che debbono esser vigili
prima alle entrate e alle uscite poi:
però, poiché son molti i querelanti,
vi chiamo in causa, giudicate voi!

INDOVINELLO
Donne in villeggiatura
Il tipo smorto che appare scottante
e che ostenta uno strato di cerone
vanta un'anima candida e sovente
è vergine e s'infiamma facilmente

PAURA, PDS, IS
ORSI, SEI, ATI
TRIS, URLA, EN
DA, CASSA, NDR
MA, CONCETTI, I
A, ANTICA, RIB
COSTITUZIONE
CARPAZI, OT
E, E, L'ORIO, I
NAT, LEONDA, I
INIZI, NEVERS
TOR, POIRE, A, MEN

ORIZZONTALI: 1 È più grossa della lima - 6 Gioco fra squadre di cavalieri - 10 Tonache per monaci - 11 Tipo in centro - 13 Si chiede a teatro - 15 Mario, noto cantante napoletano - 17 Opera di massimo rilievo artistico - 21 Si beve prima di pranzare - 22 Cremona - 23 Riasumere, riepiogare - 24 Fragrante, profumato - 25 Roma in centro - 26 Puntare un'arma - 27 Svelti, lesti - 29 Un po' attica - 30 Lupo senza pari - 33 Robert, noto generale sudista - 34 Fiume svizzero - 35 Ha per capitale Monrovia - 38 Tra «qu» ed «esse» - 39 Dispettiche, prepotenti.

VERTICALI: 1 Un pezzo degli scacchi - 2 Sassari - 3 Veduta, paesaggio - 4 Pari in pari - 5 Li usano i panettieri - 7 Finestrino di navi - 8 Spasò Giacobbe - 9 Il simbolo dell'osmio - 12 Causare - 14 Testi egizi - 15 Hanno l'anima di grafite - 16 Misurano il tempo - 17 Piccolo dolce da scartare - 18 Animale che belata - 19 Isola delle Eolie - 20 Ricompensare - 22 Sprofondare, precipitare - 28 Allegrì, di buon umore - 29 Genere musicale degli Anni Sessanta - 31 Fra addendi - 32 Macchia sulla pelle - 33 CIV a metà - 36 Pari in abito - 37 Uguali in raro - 38 Articolo romanesco.

SOLUZIONI DI IERI: Doppio scarto centrale: MASTICE, RAZIONE = MASTICAZIONE - Indovinello: IL LATTE.

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

DA UMAGO IN BICICLETTA, QUESTA SERA AL

Tempo libero

SPECIALITÀ GRIGLIA

A FERNETTI 500 MT. PRIMA DEL CONFINE
TELEFONO 040216976
IN ARRIVO

el MAGO de UMAGO
CON GIANFRY E FLAVIO FURIAN

PER L'INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE ESTIVA
PRENOTATEI CON TAVOLI A SERVIZIO O A SELF-SERVICE

GAME BOY

COOL

DISPONIBILI:
CARTE DA COLLEZIONE TV 1.a e 2.a SERIE
Direttamente dall'America le nuove carte da gioco FOSSIL e TEAM ROCKET

Poké Mania

VIDEOLANDGAMES
Via Rismondo 4 - TRIESTE - Tel. 040/369993

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.16**
tramonta alle **20.52**
La Luna: si leva alle **10.43**
cala alle **0.40**

23.a settimana dell'anno, 159 giorni trascorsi, ne rimangono 207.

IL SANTO

S. Antonio M. Gianelli

IL PROVERBIO

La vanità degli altri ci è insopportabile perché offende la nostra.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **n.p.**
Via Battisti mg/mc **3,30**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,88**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **3,64**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **20,3** minima
25,5 massima
Umidità: **70** per cento
Pressione: **1013** in diminuz.
Cielo: sereno
Vento: **14** km/h da O
Mare: **24,1** gradi

MAREE

Alta: ore **13.56** **+30** cm
ore **24.29** **+28** cm
Bassa: ore **6.52** **-56** cm
ore **19.15** **-2** cm
DOMANI
Alta: ore **15.03** **+30** cm
Bassa: ore **7.39** **-48** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Prima tragedia estiva sul lungomare di Barcola, vittima una donna di 65 anni colpita da attacco cardiaco in mare

Muore tra la folla dei bagnanti

Disperato intervento di un bagnino e inutile corsa all'ospedale con l'ambulanza

Mobilitazione per tentare il salvataggio
Nel '97 la foto della vergogna
Oggi quell'indifferenza
sembra un ricordo sbiadito

Domenica 3 agosto 1997. A Barcola, non lontano dal bivio di Miramare, un uomo si sente male mentre fa il bagno e annega. Viene tratto a riva, si tenta inutilmente di rianimarlo. Poi l'uomo rimane lì, sotto il sole, coperto da un lenzuolo, in attesa del nulla osta per la rimozione della salma. Intorno i bagnanti si comportano come se niente fosse: chi prende la tintarella, chi legge un libro, chi si appresta a un tuffo. Il tutto a pochi centimetri di distanza dal corpo dell'uomo annegato. Solo un bambino sembra prestare una fugace, innocente e timorosa attenzione a quel corpo sotto il lenzuolo.

L'anno dopo, nel luglio del 1998, il pensionato Pellegri Zacchigna, di 70



Tre anni fa: un corpo a terra nell'indifferenza di tutti.

anni, muore mentre fa il bagno alla Lanterna. Un altro bagnante lo nota mentre, vicino alle boe, scivola sott'acqua per non riemergere più, e subito chiama aiuto. Il pronto intervento dei bagnini non basta a tenere in vita Zacchi-

gna. In attesa del via libera del magistrato, il corpo viene adagiato in una cabina, con pietà e discrezione. Ieri, quando quando Luigia Perossa ha perso i sensi in acqua, la mobilitazione è stata generale, nessuno si è risparmiato. E il ricordo della «tintarella con il morto» è apparso ancora più sbiadito, anche se non cancellato dalla memoria.

Luigia Venturini Perossa è stata vista galleggiare con la testa immersa pochi minuti dopo essere entrata in acqua: allarme immediato, ma ciò non è servito

L'hanno vista galleggiare in mare con la testa immersa nell'acqua, davanti ai Topolini, a Barcola, ed è subito scattato l'allarme. E' intervenuto il bagnino, altre persone, e un medico presente tra i bagnanti. In pochi minuti è arrivata l'ambulanza del 118. Ma non c'è stato nulla da fare: Luigia Venturini Perossa, 65 anni, originaria di Ruda in provincia di Udine ma residente a Trieste in via San Pasquale 101, è morta ieri mattina durante il trasporto in ospedale. Secondo i primi accertamenti eseguiti dalla polizia, la donna sarebbe stata colpita da infarto durante il bagno in mare.

Una precoce tintarella. Tra loro anche Luigia Perossa, arrivata a Barcola assieme a un'amica. Con il caldo, la voglia di fare un bagno. Luigia Perossa è entrata in acqua, ha scambiato con l'amica un'ultima battuta, poi ha cominciato a nuotare.

Erano le 10.50 quando un bagnante si è accorto di qualcosa. Un corpo di donna galleggiava a pelo d'acqua, vicino alla riva. Un corpo inanimato, con la testa immersa. Lo ha notato un altro bagnante, e poi un altro. In breve si è capito che lì si stava consumando una tragedia. Una donna ha chiamato il bagnino della postazione di salvataggio numero 1, a pochissimi metri di distanza. Alessandro De Basseggio, 24 anni, bagnino dell'Atlantis, in quel momento stava curando una piccola ferita alla mano della collega Desiree Badioli, di 23 anni. Appena ha sentito il richiamo De Basseggio non ha pensato su un attimo di più, e si è precipitato in mare senza nemmeno togliersi gli occhiali.



Mentre l'altra bagnina, Desiree, correva a chiamare il collega della postazione numero 2, Luigia Perossa veniva

portata a riva. Poi tutto si è svolto in una manciata di minuti. Il bagnino ha cominciato a praticare il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca, utilizzando anche il pallone «Ambu», aiutato da una dottoressa, medico anestesista, che si trovava lì assieme agli altri bagnanti. E fuori servizio era anche l'addetto del 118 che con la sua radio ha comunicato momento per momento le condizioni della donna ai colleghi dell'ambulanza che nel frattempo era partita a sirene spiegate. Intanto il polso della donna aveva ripreso a battere. Una flebile speranza, alla quale si sono aggrappati i sanitari del 118, che hanno provato di tutto prima di caricare la donna sull'ambulanza. Ma per Luigia Perossa non c'è stato nulla da fare. E la stagione balneare si è aperta con un lutto.

Luigia Venturini Perossa

Non trapelano notizie perché è in corso un'inchiesta giudiziaria della Procura antimafia che potrebbe investire anche i controlli



La centrale nucleare di Krsko a due passi da Trieste.

Acciaieria di Servola e Krsko le altre fonti di apprensione

o addirittura per fare contrabbando di pezzi di centrali nucleari. Va rilevato che le sorgenti radioattive sono solitamente modeste e comunque sigillate e schermate per cui non esistono pericoli durante il trasporto. La tragedia può avvenire nel caso i pezzi finiscano in un altoforno come avvenuto due anni fa

nell'acciaieria di Algeciras, in Spagna. E anche in questo senso Trieste presenta altri pericoli. Il primo è quello connesso all'acciaieria di Servola che pure si serve sui mercati dell'Est. I sindacati hanno già denunciato la situazione di pericolo rilevando come Servola movimentasse 500 mila tonnellate

all'anno di rottami ferrosi. I controlli qui però sono severi e un allarme scattato nell'ottobre '98 si è poi rilevato infondato.

La città deve poi fare i conti con una centrale nucleare, quella di Krsko in Slovenia, distante solo 135 km. in linea d'aria. Attualmente è ferma, perché sottoposta a una scrupolosa opera di revisione tecnica. La fine del suo ciclo produttivo è prevista appena per il 2023. L'allarme nella centrale slovena è scattato meno di due mesi fa allorché due scosse di terremoto hanno investito la piana di Krsko. Le autorità di Lubiana hanno subito tranquillizzato la popolazione.

I doganieri allargano le braccia: «Cosa possiamo fare con quattrocento Tir al giorno?». E poi ci sono anche le frontiere ferroviaria e marittima

Sei camion «radioattivi». Si sono presentati al confine di Ferneti in queste ultime settimane. In tre casi è intervenuta una ditta specializzata di Reggio Emilia che ha estratto il pezzo contaminato e dopo un'operazione di bonifica, che comunque lascia perplessi anche alcuni esperti, sono stati lasciati proseguire verso la destinazione italiana.

Tre Tir invece sono stati respinti: uno proveniva dalla Romania e due, guarda caso, dall'Ucraina, la nazione che solo lunedì dopo la visita del presidente americano Clinton, ha annunciato la

chiusura della più famigerata centrale del mondo, quella di Cernobyl. Il contatto proprio con quelle emissioni ha fatto in questo caso scattare i rilevatori radiometrici al confine italo-sloveno. Ma già due anni fa gli esperti in radioprotezione avevano avuto ben pochi dubbi: i radiatori di rame contaminati con «Cesio 137» trovati a Ferneti su un camion di materiali ferrosi partiti sempre dall'ex repubblica sovietica erano residui di Cernobyl. La chiusura della centrale ucraina non farà che aumentare la pressione dei carichi illegali alla nostra frontiera.

I carabinieri segnalano la possibilità di un contrabbando di parti delle centrali che stanno per essere dismesse e il procuratore nazionale Vigna ha rilevato che «la mafia si offre come struttura di servizio per il trasferimento di materiali nucleari». I controlli alla frontiera triestina, al contrario di ciò che avviene a Gorizia, sembrano però del tutto inadeguati. «Cosa possiamo fare con 400 camion al giorno?», si lamenta un doganiere - chiaro che per un carico radioattivo bloccato, ne passano indenni altri dieci. L'anno scorso sono stati scoperti all'ingresso delle acciaierie bresciane un centinaio di carichi che avevano passato indenni i nostri confini. Ma Trieste ha anche una frontie-

ra ferroviaria e una marittima. In un container sbarcato al Porto nuovo da una nave italiana sono stati scoperti qualche tempo fa rottami di alluminio che facevano parte di una centrale nucleare, fortemente contaminati e radioattivi: provenivano dalla Bulgaria ed erano diretti a una fonderia in Austria. Il tecnico che effettuava i controlli radiometrici a Ferneti fino all'anno scorso è stato frattanto sostituito lasciando qualche rimpianto. Sui traffici radioattivi nessun vuol parlare anche perché c'è in corso un'inchiesta giudiziaria da parte della Direzione distrettuale antimafia che sembra stia coinvolgendo anche il settore dei controlli.

Silvio Maranzana

La chiusura della centrale di Cernobyl finirà per alimentare il contrabbando di materiali nucleari

Carichi radioattivi premono sul confine

Sei camion con rottami contaminati bloccati a Ferneti nelle ultime settimane

FINO A 5 MILIONI

PER IL VOSTRO USATO NON CATALITICO!

FIAT SEICENTO

L. 1.600.000

Per il vostro usato che vale ZERO! e

8 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

FIAT PUNTO

L. 2.000.000

Per il vostro usato che vale ZERO! e

12 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

FIAT BRAVO FIAT BRAVA

L. 5.000.000

Per il vostro usato che vale ZERO! e

14 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

FIAT ULYSSE

L. 5.000.000

Per il vostro usato che vale ZERO! e

20 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

LUCIOLI

Via Flavia, 104 - 34147 Trieste
Tel. 040-8991911

CONCESSIONARIA

FIAT

Informatevi subito presso la nostra Concessionaria! Scade il 30 giugno 2000

Esempio: FIAT Seicento Young, listino IPT esclusa L. 13.400.000, prezzo scontato con ritiro di una vettura usata non catalitica L. 11.800.000. Quota contanti L. 3.800.000 e 24 rate da L. 333.400, spese di apertura pratica L. 270.000, TAN 0%, TAEG 3,01%. Salvo approvazione SAVA

Aperta un'inchiesta sui concerti e le discoteche all'aperto dopo una valanga di proteste da parte dei cittadini

«Sordina» del giudice alle notti estive

Acquisiti dagli investigatori, in municipio, i bandi di concorso e le delibere

L'INTERVENTO

Luccarini replica all'assessore Franzutti

«Basta con schemi e strategie la politica chiede trasparenza Presentare subito i candidati»

Ho letto l'articolo sulle vicissitudini del centrodestra in merito ai metodi da adottare per le prossime candidature. L'articolo rispecchia fedelmente le diverse opinioni. Essendo stato citato come fautore di una posizione avversa rispetto a quella del coordinatore provinciale di Forza Italia, Franzutti, desidero precisare alcune personali convinzioni. Lungi da me voler innescare una polemica con alcuno, specie se amici; tuttavia ritengo sia tramontata e dannosa l'impostazione di voler preconfigurare tutto, come avveniva una volta, nelle segreterie dei partiti (candidature, organigrammi, programma elettorale...) e scodellare alla gente il risultato nell'ultimo mese di superaffollata e caotica campagna elettorale. Salvo poi, ipocritamente, richiamarsi a preoccupazioni del tipo: «La gente non segue più la politica, non partecipa, diserta le urne». Non è la mia una posizione demagogica dell'ultima ora, bensì banale constatazione di una realtà non più eludibile. Se non si «apre» la politica a una partecipazione più convinta, essa rischia di trovarsi, in breve, in una pericolosa emarginazione, con conseguenze pesanti per la democrazia. Ritengo che la negativa impostazione richiamata all'inizio sia parente stretta della logica di «non essere scemi a scoprire le carte in anticipo» (come sostiene Franzutti).

Con il massimo rispetto per le opinioni di tutti, vorrei far notare che stiamo parlando delle candidature a sindaco della città e non di una partita a poker tra amici. Non vedo come possa essere giudicato sconvolgente dire (le «bruciature anticipate» sono tutte candidature deboli e non convintamente sostenute) con largo anticipo ai cittadini: «Cari elettori, dopo attente consultazioni e valutazioni, questo è il programma che intendiamo sottoporvi, questo il nostro candidato sindaco, questa è, in larga misura, la squadra. Chiediamo su tutto ciò il vostro consenso». Dando così modo, in forma trasparente, a chi dovrà votare la possibilità di una serena e meditata valutazione.

Tempo fa, con la sola ottica di portare un modesto contributo, mi ero permesso, di suggerire la costituzione di un gruppo di «saggi» proprio per individuare, nella società civile e tra la classe politica, persone disponibili alle candidature, puntando su un programma snello basato su poche idee-forza per un vero rilancio della città. Sarebbe, mi auguro, un modo efficace per avvicinare persone, coinvolgerle, dibattere con loro, interessarle alla politica. I candidati, scelti

in anticipo, si farebbero interpreti, assieme ai responsabili politici, di far conoscere per tempo alla cittadinanza i punti del programma che troppo spesso viene esaltato a parole, ma sottovalutato nei fatti. Si tratta, in sostanza, di scegliere (cosa di non poco conto) i futuri, probabili, amministratori della città; perciò se la gente non conosce in tempo utile ciò che essi desiderano realizzare, sulla base di quale criterio, se non quello meramente partitico o ancor peggio superficiale, essa può operare una scelta mediata e convinta? Le parole dell'amico Franzutti mi spingono poi a un'altra riflessione strettamente correlata a quanto detto. Ritengo sia giunto il momento di superare quell'inutile, dannoso e presunto complesso di inferiorità culturale del centrodestra nei confronti dell'altro schieramento. In più d'uno ho trovato un persistente timore: come se la «cultura» e molta parte della società dinamica siano patrimonio, quasi esclusivo, della sinistra, mentre invece lo schieramento, di cui mi onoro di far parte, sia costituito soprattutto, salvo rare eccezioni, da ciarpane subaculturate e da popolino ignorante e rozzo. Non è così! Ed è ora che chi ha responsabilità pubbliche, e in cuor suo la pensa ancora a questo modo, si distenda, approfondisca pazientemente l'argomento e cerchi di compiere un indispensabile salto di qualità intellettuale. La nostra società, nel suo complesso, sta cambiando in modo vertiginoso la politica, specie in questi ultimi tempi, non sembra essere al passo con tale evoluzione. Entrambi gli schieramenti politici ormai abbracciano tutti gli strati della società e non vi sono più steccati come vi erano al tempo delle cosiddette barriere ideologiche, che fungevano da spartiacque politico e sociale. Quindi soltanto programmi a scelta oculata degli uomini possono distinguere oggi, in buona sostanza, i due schieramenti.

Chi non comprende tutto questo è meglio che si occupi di ricercare altrove le sue legittime soddisfazioni personali. Sostiene convintamente tutto ciò che, come me, ha lavorato in passato secondo schemi probabilmente oggi logori, ma che crede o almeno si sforza di individuare e di capire, dopo anni di silenzio e di ascolto, le nuove esigenze e nuove richieste di una collettività in costante mutamento. Un invito quindi a un sano realismo. Ci sono ancora troppe cose da fare in questa città per gettare via, in modo non più accettabile, risorse, credibilità e tempo: allora si che la gente non capirebbe più.

Pier Giorgio Luccarini

Secondo il pm Frezza, sarebbero proliferate indiscriminatamente le autorizzazioni agli organizzatori per fare musica dopo le 23

Giro di vite per i concerti estivi e le discoteche all'aperto che non lasciano riposare decine di migliaia di triestini.

Lo ha deciso la Procura della Repubblica che intende far rispettare la legge anche a chi gestisce le attività notturne dell'estate cittadina.

Alcuni investigatori si sono presentati in Municipio e hanno acquisito bandi di concorso e delibere su preciso ordine del pm Federico Frezza. In particolare sulla appena assegnata gestione degli spettacoli al Castello di San Giusto dove il bando assegnava un punteggio maggiore a chi assicurava «musi-

ca all'aperto». Un paradosso visto che la legge tutela la salute e il riposo.

Il magistrato inquirente intende verificare in primo luogo che non venga violato l'articolo 659 del Codice penale che punisce con tre mesi di arresto «chi mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti musicali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone».

La Procura sta anche verificando il numero di autorizzazioni comunali che concedono deroghe a numerosi organizzatori. In sintesi spettacoli, concerti e discoteche all'aperto d'estate spesso superano il normale orario delle

23, l'ora in cui la musica dovrebbe cessare per concedere a tutti il meritato riposo. Al contrario, secondo l'ipotesi investigativa, queste autorizzazioni sono proliferate indiscriminatamente. L'eccezione sembra essere diventata regola. Da qui proteste ai giornali, telefonate ripetute al 113 e al 112, richieste di interventi.

«Ho ordinato di acquisire agli investigatori i tabulati delle chiamate a questi due numeri di servizio», ha spiegato il magistrato. La Costituzione in effetti tutela il diritto alla salute e i rumori a tutto volume, togliendo il sonno, creano più di un disagio a molte persone. Dal Castello di San Giusto la musica a tutto volume, secondo alcune stime, raggiunge e disturba complessivamente dai 30 mila ai 50 mila triestini.

Ma non basta. La scorsa estate in una pizzeria sono stati sequestrati gli strumenti a un complesso che suonava a tarda ora. Non si comprende perché lo stesso rigore non debba essere usato con le grandi manifestazioni organizzate col patrocinio del Municipio. Un chirurgo che deve operare un paziente, un macchinista che di lì a qualche ore guiderà un treno da 800 tonnellate, un anziano che ha il sonno lieve, un bambino, non possono essere chiamati a subire un disagio a cui non c'è rimedio. Certa «musica», certe sezioni ritmiche, nel silenzio delle notti non solo superano distanze enormi, vanificano barriere come pareti, muri, finestre. A migliaia di decibel non c'è ostacolo che tenga.

Claudio Ernè

Nel convegno all'Area Illy annuncia la nascita di una nuova società e di un sito con servizi informatici

La città è pronta a finire nella Rete

Ma intanto c'è «Trieste on line». È guerra tra i portali?

Più che un convegno è stata una sorta di seduta psicoanalitica. Nel corso della quale i triestini hanno scoperto di essere dei «post-industriali». Ovvero di essere oggi ciò che saranno tra vent'anni gli europei. Un po' vecchioti, poco occupati nelle industrie, ma dotati (o travolti?) di portali, fibre ottiche e Reti. A definirli «post-industriali» è stato il sindaco Riccardo Illy che con Lucio Susmel (presidente dell'Area science park) e Luigi Gambardella (presidente dell'associazione Puntotri), ha introdotto la maratona d'interventi del convegno svoltosi ieri pomeriggio al Centro Congressi di Padriciano (ma «trasmesso» anche on line sul Web) e presentato da Carlo Massarini.

Piacca o no l'immagine di Trieste è questa. E da questa «fotografia» Illy ha immaginato a voce alta il nuovo portale di Trieste Digitale, creatura di una società che sta per nascere (con il matrimonio tra Kataweb, Acegas, Crt, Comune). Un vestito pensato e cucito su misura. Già, ma che misure ha Trieste? Dei suoi 250 mila abitanti il 47 per cento è in pensione, oltre 60 mila hanno più di 65 anni e solo il 16 per cento lavora nell'industria (cinquant'anni fa si sfiorava il 45 per cento).

Come accostare questa sorta di «ritratto» di città da vec-



chia» con le nuove tecnologie e con quella Rete nella quale, piaccia o no, prima o poi finiremo per cadere? Semplice, basta pensare a fornire tutti quei servizi che riducono i tempi, dimezzano i costi, azzerano la carta. Restando comodamente a casa pagheremo multe, certificati, bollette, acquisteremo on line ciò che non ci fa particolare piacere comperare («Che cosa? Ad esempio, i detersivi e la carta igienica» - ha scherzato Roberto Dadda del Politecnico di Milano).

Un clic del mouse e via. E chi non ha un pc a casa. Nessun problema. Ci penserà il

Comune ad affittare computer e accessi Internet (150 mila lire al mese, 50 mila lire per i meno abbienti) utilizzando la banda larga, ovvero l'alta velocità. Costo dell'operazione. Salato o no? Su questo dubbio si è sviluppato un mini-dibattito tra il sindaco e l'amministratore delegato dell'Insiel, Sergio Brischì. Il quale ha parlato a sua volta del portale di Trieste (il «Trieste on line» presentato qualche tempo fa). Che con il «Madinfril» sarà lo scheletro del grande portale del Friuli Venezia Giulia. E allora, non sarà mica l'inizio di una guerra tra portali?

Nell'era dell'accesso, titolo

di un libro profetico, ma anche azzeccata sintesi di un'epoca che ci sta per investire, questi costi saranno accessibili? E poi vale la pena di spendere tanto per restare sempre più a casa? Davanti al video del pc? Ciò che costa di più, questo è certo, è la qualità. Detto in parole semplici significa che con i fichi secchi non si fanno le nozze.

Il rovescio della medaglia è più confortante. Internet e le nuove tecnologie stanno dividendo il mondo in chi sa e chi non sa. Forse non più in ricchi e poveri, in Nord e Sud. Ne è certo il ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale, presente in videoconferenza sugli schermi della sala. Dopo qualche problema tecnico, guardacaso di comunicazione (che nulla ha a che fare con l'esemplare organizzazione della Smile Service), Cardinale ha parlato, ovviamente, dei telefonini di terza generazione (Umts) che in Italia diverranno operativi l'1 gennaio 2002 e della liberalizzazione del cosiddetto «ultimo chilometro», ovvero dei cavi telefonici in rame che arrivano in casa. Assente, ma presente via satellite, è intervenuto anche il direttore generale di Eutelsat, Giuliano Berretta, che ha spiegato come il futuro di Internet passi per il cielo, attraverso i satelliti e non in doppi, cavi e fibre ottiche.

E.I.M.



Votato un ordine del giorno in assemblea «La pace sociale in Porto? solo con lavoro e regole» Sì a un accordo preventivo

«Oggi si inizia un percorso di pace sociale. Che resterà in porto finché ci saranno garanzie sull'occupazione, in vista del prossimo affidamento in gestione del Molo Settimo, e sulle regole di lavoro. Se non ci sarà la volontà di mantenere tutto questo non potremo più garantire questa pace». Un monito chiarissimo quello del segretario della Fit-Cisl Rosario Gallitelli, ribadito anche dal collega della Fit-Cgil Angelo D'Adamo all'assemblea pubblica dei lavoratori del porto che si è svolta ieri alla Marittima. Un appuntamento affollatissimo, la sala era piena. Ma che non si è concluso con l'annuncio di prossime proteste, anche se la situazione è sotto attenta vigilanza. Tutti gli occhi sono puntati all'appuntamento di domani,

giungendo dalla discussione in corso sul contratto unico, ma che bisognerà far applicare. Intanto ieri l'assemblea alla fine della mattinata ha votato un ordine del giorno all'unanimità.

Nessun timore, dunque, per l'occupazione. Ma i sindacati e l'assemblea hanno insistito per l'applicazione delle regole in Porto finalmente, sul lavoro, sulle tariffe, sulle autorizzazioni alle imprese. «Se verrà applicata la legge non ci saranno problemi o discussioni». Un aiuto in questo senso, soprattutto sul fronte del costo del lavoro, sta

Altro che esuberi, Maresca annuncia il prossimo boom dei traffici con 120 mila container

quando si riunirà il Comitato portuale che dovrà decidere le modalità di selezione del futuro gestore del Molo Settimo. Si doveva parlare e si è parlato di regole e occupazione, ma sono sembrate scomparse le nubi dei giorni scorsi che facevano preludere a possibili ipotesi di esuberi. E' stato proprio il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca a «rilanciare ancora più in alto il pallino» scuotendo quasi il pubblico con la previsione di aumento di traffico. Altro che esuberi!

Il 23 luglio saranno attivati i nuovi traffici che porteranno il Porto ad assorbire una parte significativa del mercato bavarese che oggi fa capo a Rotterdam, Amburgo e Anversa» ha ricordato il presidente. Si parla di una quota del 12% di mercato sottratto ai porti del Nord che porterebbe

Prevede la richiesta di un accordo preventivo con le organizzazioni sindacali, attraverso una specifica delibera, per garantire gli attuali livelli di occupazione, qualsiasi nuovo operatore arrivi al Molo Settimo.

Una richiesta è una sfida che sembra sia stata raccolta dal presidente Maresca che, in segno di ulteriore distensione, ha convocato sul tamburo un incontro per stamani alle 9 in Autorità portuale proprio sull'occupazione. Un vertice significativo, alla vigilia della riunione del Comitato che preparerà la elezione e l'ingresso del nuovo gestore del terminal container.

Giulio Garau

Nodi ancora irrisolti, vertice del centrosinistra con Camerini

di una riunione promossa dal senatore triestino Fulvio Camerini dell'Ulivo, è stato in particolare affrontato il problema del raccordo ferroviario fra Venezia e Trieste e in generale del Corridoio 5 (situazione

che dovrà essere affrontata in Finanziaria) e delle due leggi in corso di esame al Parlamento.

La prima è la legge di indennizzo equo e definitivo degli esuli istriani, fiumani e dalmati che - hanno

insistito i rappresentanti del centrosinistra - rappresenta un doveroso riconoscimento ai concittadini che hanno pagato con i loro beni i danni di guerra, arretrati dall'Italia all'ex Jugoslavia e che aspetta-

no da quasi cinquant'anni il riconoscimento dei loro diritti. La legge o le leggi al riguardo sono all'esame della sesta commissione Finanza e Tesoro del Senato per le quali è stata chiesta la possibilità di verifi-

care con le opposizioni un percorso in sede legislativa.

L'altra legge di cui si ritiene obbligatoria l'approvazione e che rappresenta un impegno del governo dell'Ulivo, è la legge di tutela della minoranza slovena, il cui iter dovrebbe riprendere entro il mese di giugno.

guidare in anticipo sui tempi

CITROËN XSARA

Picasso

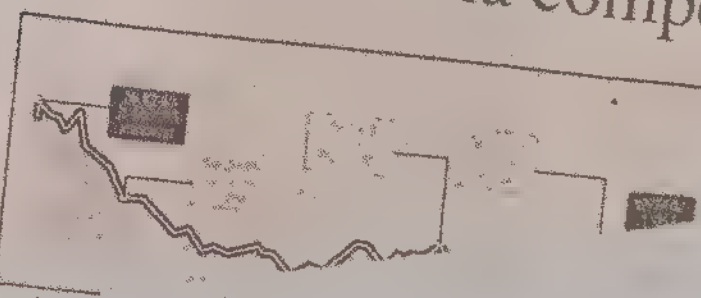
motori:
1.6i - 1.8i 16V - 2.0 HDi (turbo-diesel)

Provala anche sabato 10 e domenica 11 giugno da:

Contiauto s.r.l. Concessionario Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7

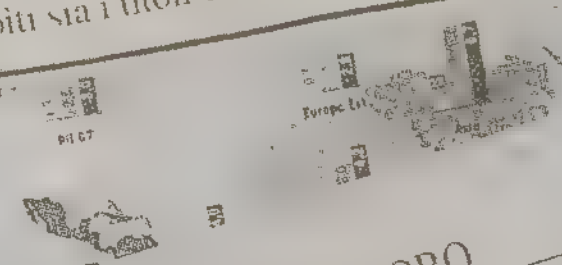
L'euro scende al minimo storico

Dollaro record, Dow Jones alle stelle
Penalizzata la competitività delle aziende italiane



Crolla il Nasdaq, Piazza Affari giù

Colpiti sia i titoli della new economy sia quelli tradizionali



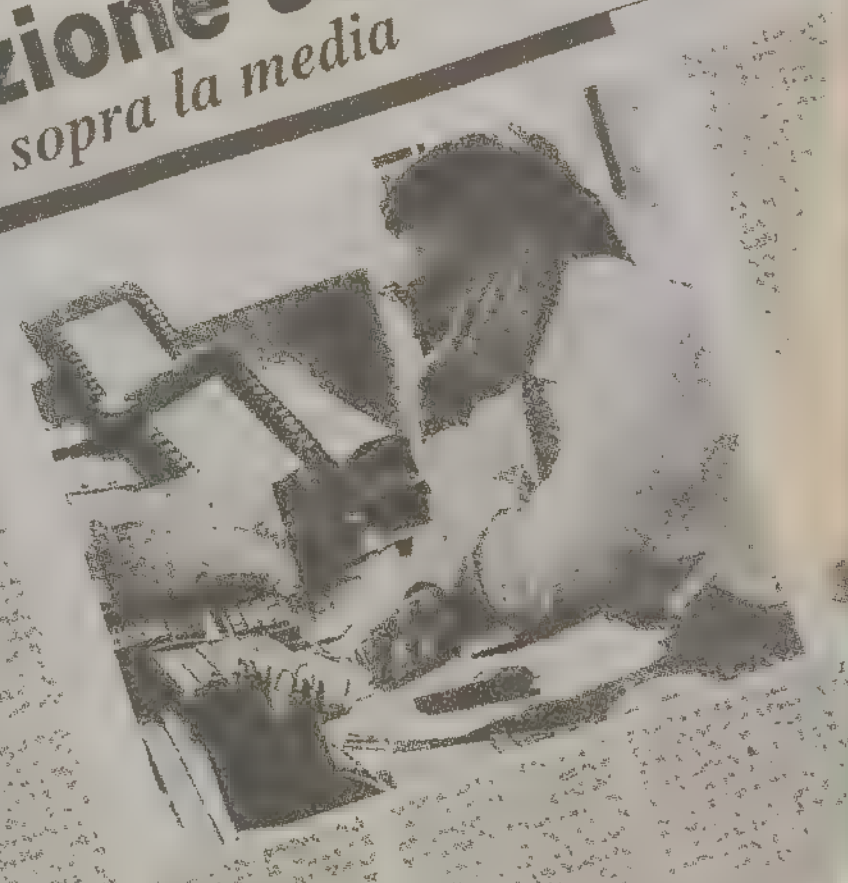
Tonfo delle Borse europee, Piazza Affari sempre giù

Tutti in picchiata, Milano in testa. Il Nasdaq resiste, ma in Europa è il gelo

ECONOMIA E LAVORO

In Europa l'inflazione sale al 2,1%

Un dato che minaccia la competitività delle nostre aziende
E l'Italia è sopra la media



Per fortuna c'è chi pensa alle aziende italiane

3 minuti, Zero lire*

RAM Zero migliora la tua competitività

Opzione Zero di RAM 2000, per le chiamate tra colleghi.

Finalmente una buona notizia: Omnitel Aziende ha creato Zero, l'opzione¹ del nuovo abbonamento RAM 2000 che riduce a zero* la tariffa per i primi 3 minuti di conversazione tra colleghi della stessa Azienda. E anche dopo 3 minuti, la tariffa è sempre vantaggiosa: solo 95 lire/min.* (+ Iva). Con l'opzione Zero di RAM 2000, la tua Azienda diventerà più competitiva che mai.

RAM 2000: costi delle chiamate in Italia (lire per minuto di conversazione + Iva)*		
	Con Opzione Zero	Senza Opzione Zero
Chiamate in Rete Aziendale	0 per i primi 3 minuti 95 per i minuti successivi	95
Chiamate all'esterno verso: - tutti i numeri di rete fissa in Italia - gli altri numeri Omnitel (0347, 0348, 0349) - la Segreteria Telefonica Omnitel (2020)	250	250
Tutte le altre chiamate voce Nazionali	395	395

* Per ogni telefonata nazionale effettuata vengono addebitate 200 lire (+ Iva) alla risposta. Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo successivo.

Per maggiori informazioni

800 208 208

oppure www.omnitel.it

omnitel[®]
Aziende

¹ L'attivazione dell'opzione Zero è gratuita ed il canone mensile per ogni SIM è di lire 8.000 (+ Iva). Per chi attiva l'opzione entro il 17/9/2000 il canone mensile per ogni SIM è di lire 5.000. L'abbonamento RAM 2000 prevede un minimo di 10 attivazioni e, oltre alla Tassa di Concessione Governativa, un canone mensile di lire 10.000 (+ Iva) per ogni SIM. L'attivazione è gratuita e non è richiesto alcun anticipo sulle chiamate.

Utenti costretti ad attese interminabili, uffici carenti, difficile cambio della guardia per nettezza urbana e servizi funebri

L'Acegas fa tilt, il sindaco si scusa

Sollevato dall'incarico un dirigente, «colpevole» di aver sottovalutato il problema

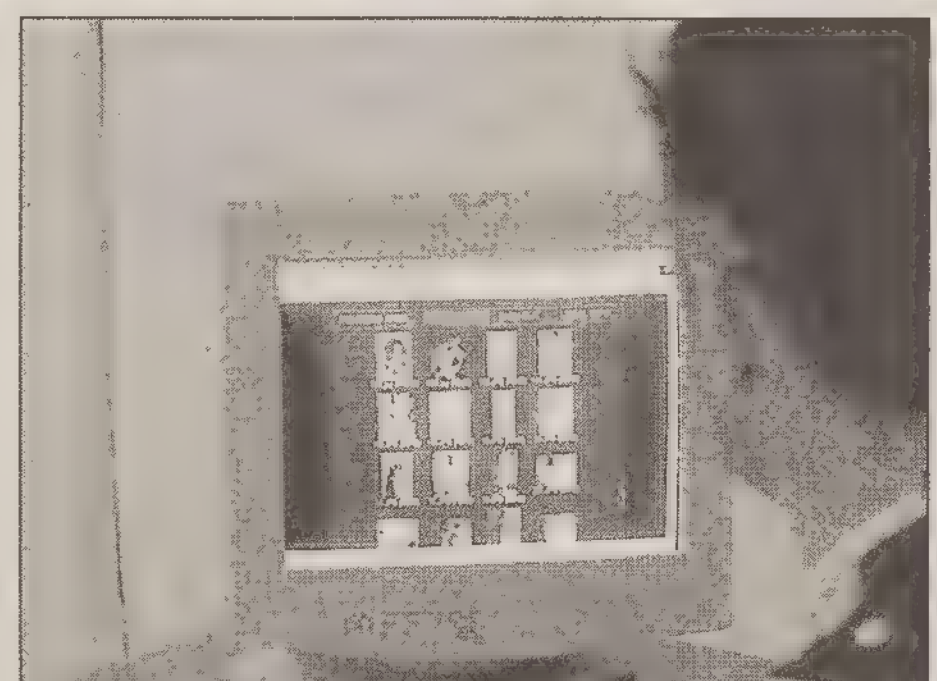
Interrogate alcune persone - Sezione speciale della polizia postale

Pedofilia: indagini della Procura su siti Internet con foto di bimbi

Indagini preliminari su alcuni siti Internet con foto di bambini, che - secondo gli investigatori - possono far ipotizzare un loro uso a fini erotici, sono state avviate dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Trieste.

Le indagini - si è saputo ieri in serata - riguardano quattro o cinque siti e sono state delegate agli investigatori di una sezione specializzata costituita di recente nel Compartimento Regionale del Friuli-Venezia Giulia della Polizia Postale.

L'inchiesta - sulla quale viene mantenuto uno stretto riserbo - è coordinata dal sostituto



corso accertamenti. Nei giorni scorsi gli investigatori hanno interrogato alcune persone, sulla cui identità viene mantenuto un riserbo totale.

Le indagini, comunque, riguarderebbero anche altre regioni italiane tra le quali la Toscana.

Qualche settimana fa era scoppiato un vero e proprio «caso» perché sul sito Internet denominato «Trieste in Vetrina» tra le tante voci che riguardavano aspetti e servizi della nostra città era stato inserito da un «pirata» anche un pedofilo nel quale chi navigava poteva imbattersi anche casualmente.

Quando era scoppiato il caos delle bollette gonfiate era stata l'Acegas a chiedere scusa per il disagio agli utenti. Un disagio affatto terminato e si sono aggiunte le mega-code degli utenti agli sportelli. Ora a presentare le scuse a nome dell'Acegas è lo stesso sindaco Riccardo Illy. Lo ha fatto lunedì sera in Consiglio comunale, rispondendo a una domanda di attualità del Ds, Igor Dolenc. Illy ha spiegato che all'origine c'è un problema informatico dovuto a un programma acquistato dall'Ibm, che l'Acegas lo sta risolvendo dopo aver sostituito il dirigente del settore commerciale punito per aver sottovalutato il problema.

Il sindaco ha anche annunciato contromisure, come l'aumento del personale agli sportelli e il potenziamento delle linee del numero verde intasato. Ma non si sa se basterà a sgonfiare la protesta che sta montando in Acegas e che vedrà il clou lunedì con lo sciopero generale. Un paradosso per la Spa che finanziariamente ed economicamente, lo hanno detto proprio i vertici a Milano qualche settimana fa, va a gonfie vele, sta preparandosi ad entrare in Borsa e sta stringendo accordi con le altre ex municipalizzate per aggredire i mercati vicini.

Una realtà a chiaroscuri e ieri, nell'ennesima convulsa giornata di mobilitazione e proteste, si è fatta vedere la faccia scura. Sotto accusa il settore commerciale con le bollette impazzite (cifre assurde, fatture che non arrivano da mesi), gli sportelli inadeguati. Il sistema informatico come un pachiderma vista la lentezza (gli operatori ieri attendevano minuti interi con le clessidre fisse sul video). Poi i servizi inadeguati dopo l'esternalizzazione da

parte del Comune. Nettezza urbana, ed ora i servizi funebri. Sull'insufficiente svuotamento dei cassonetti è in arrivo pure un'interrogazione, firmata dal consigliere dell'Ulivo Kakovic. Ieri il Comitato utenti Acegas ha organizzato una protesta davanti agli uffici, guidata dalla presidente Adriana Donini. Ci sono stati volantaggi e nel frattempo una delegazione sindacale si è incontrata con i capigruppo in consiglio. Stamani in Prefettura ci sarà un tentativo

di conciliazione con l'azienda, come prevede la legge, prima dello sciopero di lunedì.

Le organizzazioni dei lavoratori sono sul piede di guerra e la tensione in azienda è fortissima: all'ultima assemblea lo sciopero è stato votato all'unanimità. A parte le ac-

cuse di disorganizzazione interna i sindacati puntano il dito sulla nettezza urbana: «Il Comune aveva in organico 270 persone - spiegano - l'Acegas nell'organico ne aveva previsti 215. Lavorano in 185, ci sono 8 mila ore di straordinario nel primo trimestre, ad agosto scadono gli appalti con ditte private per 11 zone della città e non si sa se continueranno o meno. E dire che l'Acegas aveva assicurato che gli appalti esterni sarebbero diminuiti».

Rifondazione comunista infine, che supporta logisticamente il Comitato utenti, ieri ha lanciato l'allarme sul prossimo caos in arrivo: i cimiteri. «Abbiamo i dati definitivi - è sbottato Canciani - a fronte di un fabbisogno di 89 persone dal Comune ne sono passate all'Acegas, che farà il servizio, solo 37. Dati drammatici, ne abbiamo discusso nella riunione dei capigruppo». Durissimo Luruso: «Danno centinaia di milioni ai manager, non pagano gli straordinari. Vogliono ridurre al massimo i costi e aumentare i profitti. E poi ecco i risultati».

Giulio Garau

Se tutto andrà bene si riuscirà a porre rimedio agli inconvenienti entro il mese

Nel mirino il sistema informatico

Tutta colpa del sistema informatico fornito dall'Ibm? Lo avevano denunciato i vertici Acegas. Lo ha dichiarato il sindaco in consiglio comunale e lo hanno confermato i tecnici Acegas che lavorano con i computer. Si trattava, spiegano alcuni dipendenti che chiedono l'anonimato, di un pacchetto fornito dall'Ibm per le fatturazioni. Funzionava benissimo in Spagna, ma soltanto per fatturare i consumi elettrici. L'Ibm, sembra, lo avrebbe proposto all'Acegas dopo alcune modifiche e un'estensione necessaria a fatturare i consumi elettrici, ma anche quelli di gas e acqua. Insomma,

spiegano i tecnici Ced, un programma stracchiato. E che è stato applicato con tutte le difficoltà del cambio di data del 2000 e dopo un trasloco della sede. Un caos. Che non è affatto terminato. Illy, dopo un incontro in giunta con i vertici Acegas, ha assicurato che entro giugno tutto sarà risolto. Ma i tecnici dell'Ibm, a quanto si sa continueranno a venire ancora per mesi. Per ora a farne le spese è stato il dirigente del settore commerciale, punito con lo spostamento. Sembra che sia stato lui a proporre l'acquisto, alcuni anni fa, del pacchetto dell'Ibm costato, dicono alcune fonti, diversi miliardi.

Presenta un certificato di credito fasullo, ma non lo sapeva. Proscioltola

Danica Mihajlovich, 50 anni, una commercialista di Capodistria, è stata proscioltata ieri dall'accusa di introduzione in Italia di un certificato di credito fasullo del valore nominale di 10 milioni. In effetti lo aveva presentato all'incasso in una banca triestina, senza però sapere che era contraffatto. Il difensore, l'avvocato Andrej Berdon, ha spiegato ieri al presidente del Gip Mario Trampus che

la sua assistita in precedenza si era presentata alla filiale Crt di Capodistria e lì il funzionario aveva giudicato ineccepibile il certificato. Il dirigente bancario ha confermato questa circostanza e altrettanto ha fatto l'avvocato Igor De Bernardi. Da qui il proscioglimento per mancanza di dolo.

La signora Mihajlovich aveva ricevuto il certificato del Tesoro - emissione gennaio 1986 - in ga-

ranzia per un prestito chiesto e ottenuto da Rado Bednarsic, un commerciante sloveno titolare della Fin.Mar di Capodistria. Era il 1994. Di lì a poco la società era fallita e, secondo la parola della commercialista, Bednarsic sarebbe stato ucciso nel marzo del 1995 nei pressi di Lubiana. Il certificato era stato poi portato all'incasso a Trieste appena nel 1998.

Dura pena inflitta dal presidente del Gip Trampus al trafficante internazionale praghese Thomas Floss

Gestiva giro di droga in regione, sei anni

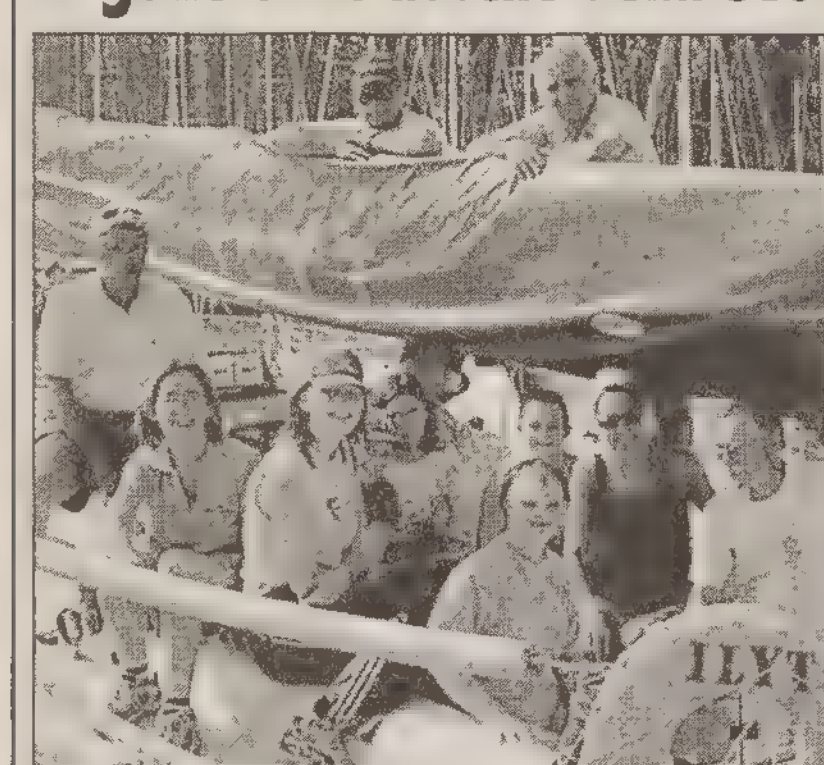
Negli interrogatori aveva vantato amicizie influenti e disponibilità finanziarie

Approccio entusiastico dei partecipanti

La vela cancella l'handicap

Studenti disabili del «Carducci»

in golfo sulle barche della Svoc



L'ebbrezza delle virate, il rollio dell'imbarcazione, il vento che soffiava sulla pelle: queste le emozioni provate ieri da otto studenti disabili dell'Istituto magistrale Carducci di Trieste. L'istituto, in collaborazione con la Svoc, ha organizzato ieri una giornata in mare su alcune barche a vela messe a disposizione dai soci della società velica. «I nostri studenti - spiega la responsabile Elena Gnanelli, docente di educazione fisica - hanno dimostrato un approccio entusiastico a questa iniziativa. Tengo a sottolineare che questi sono progetti studiati appositamente per queste patologie dell'handicap, semmai sono i normodotati che si adattano e si affacciano a loro».

Non è stato facile stilare un piano di lavoro che coinvolgesse ragazzi dagli handicap più diversi, anche per problemi logistici quali la presenza di carrozzine a bordo. E per questo che ci si è preparati con diverse lezioni teoriche, anche con imbarcazioni ad hoc quali la «2.4 m.R.», ma anche per fornire agli studenti alcune delle più importanti nozioni veliche. «In questo c'è stato di grande aiuto l'eccellente organizzazione della Svoc, curata dal vicepresidente Edi Rossetti e da tutti i volontari, accomunati dalla passione per la vela e dalla solidarietà, in primis Fulvio De Sensi, responsabile della sezione vela della Federazione italiana sport disabili. Ora andremo avanti con altri progetti».

L'istituto magistrale Carducci, tra l'altro, fra poco inserirà in rete tutte le informazioni riguardanti questi progetti, mentre per chi è interessato è a disposizione il numero della segreteria della scuola: 040/300672.

Michele Neri

Condannati pure con rito abbreviato, nell'ambito dello stesso processo, a quattro anni di reclusione i suoi amici Rosario Zaniol e Ivano Pingiamore

Sei anni di carcere. Thomas Floss, nato a Praga 37 anni fa, dall'agosto scorso ospite del Corneo, è stato condannato ieri a questa severa pena dal presidente del Gip Mario Trampus.

Floss era accusato di essere un trafficante internazionale di droga; in particolare di aver introdotto ripetutamente nel nostro Paese un'anfetamina «bulgara» adatta a essere sniffata. Per un anno il protagonista di questa vicenda aveva vissuto indisturbato a Trieste in un appartamento di via Nordio 3. Non aveva il permesso di soggiorno ma si era fatto molti amici. Al momento dell'arresto si era vantato di essere in stretti rapporti con un esponente triestino di Alleanza nazionale. Con i finanziamenti ne aveva fatto il nome ed esibito il numero di telefono cellulare. In sintesi aveva cercato di coinvolgerlo nell'inchiesta danneggiando l'immagine: un gioco pesante in cui Floss prima di fi-

nire in manette aveva coinvolto clienti e fornitori minacciandoli più volte, sempre vantando amicizie tra uomini dello Stato. Queste frasi sono rimaste impresse nelle intercettazioni telefoniche. In carcere la musica è cambiata, Floss è stato smentito, sbeffeggiato ed è rimasto del tutto solo, ai margini della comunità dei detenuti.

Negli interrogatori si è anche vantato di essere ricchissimo. «La mia famiglia è più che benestante. I miei nonni si sono arricchiti ad Auschwitz», impossessandosi dei beni degli ebrei. Io non ho alcuno scrupolo a far uso del denaro sottratto durante l'olocausto». In un altro interrogatorio ha affermato che la sua famiglia alla fine della guerra si era rifugiata in Paraguay. In un altro ancora ha alluso ai capelli biondi rossi di un avvocato chiedendogli se per caso fosse ebreo e gratificandolo di un epiteto non certo lusinghiero.

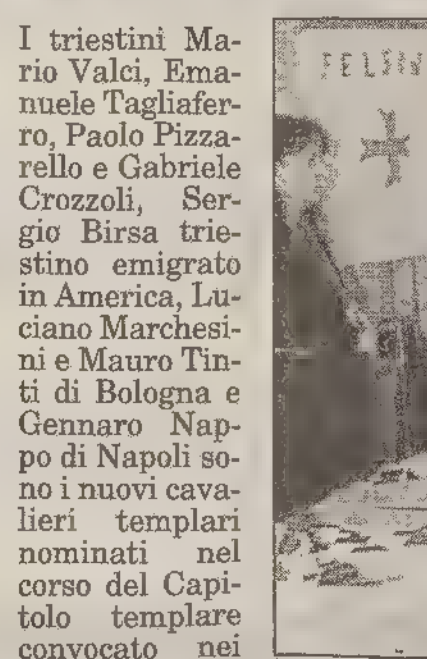
Le indagini non si sono ovviamente occupate della sua appartenenza politico-culturale. O se la sua famiglia ha effettivamente sfruttato migliaia di schiavi rinchiusi nei campi hitleriani. Gli investigatori diretti dal pm Federico Frezza al contrario hanno cercato di disegnare la mappa dello spaccio in regione gestito da Thomas Floss ed dai suoi amici. Ieri nello stesso processo sono stati condannati a 4 anni sempre con rito abbreviato Rosario Zaniol, graduato di truppa in un reparto di stanza a Pordenone e Ivano Pingiamore, 26 anni, di professione camionista. Erano stati bloccati nello scorso agosto sotto l'abitazione di via Nordio mentre riportavano a Floss una partita di anfetamine scadenti che non erano riusciti a vendere.

Nello stesso appartamento, fino a qualche tempo fa è stata rinchiusa agli arresti domiciliari Jitka Dedkova, 35 anni, moglie di Floss. Con lei la figlia di 13 anni. Una mattina non le hanno più trovate. Preso il largo, evase: probabilmente rientrate a Praga.

Claudio Ernè

Scenografica cerimonia, presente il Gran priore Walter Grandis

Nomina solenne (in albergo) per otto cavalieri templari



so, favorito da Clemente V, che si conclude con il disonore dei cavalieri e la condanna al rogo per molti Templari, dei quali gli attuali cavalieri si ritengono in qualche modo i discendenti. E in questo senso è stato annunciato un prossimo convegno a Trieste con la «ricostruzione» di quel processo

sulla base però di nuove argomentazioni che verranno portate sia dalla difesa che dall'accusa.

Alla cerimonia, fatto inedito, hanno assistito oltre a parenti e amici degli «iniziandi», anche cavalieri e dame di una delegazione del Gran priorato del Lombardo Veneto, un gruppo templare scissionista e con il quale è ora in corso un'opera di riavvicinamento.

Consegnate ieri dal prefetto Michele De Feis le onorificenze della Repubblica - Il magistrato Sebastiano Cossu insignito del Cavaliato di gran croce

Giordano Cottur e Roberto Antonione commendatori



Alcuni le snobbano, ma probabilmente è soltanto invidia. Il fascino del cavaliato e delle altre onorificenze della Repubblica rimane intatto e ieri, i destinatari delle diverse insegne che il Prefetto Michele De Feis ha consegnato lo hanno dimostrato, emozionandosi visibilmente quando è stato il loro turno. Qualcuno ha anche dimenticato il cerimoniale, prontamente e simpaticamente soccorso dal Prefetto, ma tutto ciò ha contribuito a rendere la cerimonia, svoltasi nel salone centrale della Prefettura, un'atmosfera più genuina e spontanea. «Lo Stato non è

prodigo di riconoscimenti morali - ha detto De Feis, ormai prossimo all'abbandono della carica per raggiunti limiti di anzianità di servizio - e questo accresce l'importanza di queste onorificenze».

La più alta, quella di Cavaliere di Gran Croce, è stata consegnata a Sebastiano Cossu, già presidente di sezione della Corte d'appello di Trieste. Poi sono stati nominati tre Grandi ufficiali: Ettore Del Conte, già presidente della Corte d'Assise d'Appello di Trieste, Gianfranco Fermo e Gaspare Salerno, magistrati ma purtroppo assenti alla cerimonia. Poi i Commendatori: il presidente della giunta

regionale, Roberto Antonione, Giordano Cottur («Voglio rimanere per tutti soltanto il vostro Giordano, anche se questo riconoscimento è meraviglioso»), Venanzio De Angelis, indicato dalla Corte dei Conti e Claudio Sambri, docente universitario.

Poi gli Ufficiali: Giulio Rigo, del circolo canottieri Saturnia e Giacomo Trebbian, sottotenente di vascello. Infine i Cavalieri: Rodolfo De Mattia, della società Barcolana Grignano, Pietro Petrucci, Alessandrantonio Rodolosi, maresciallo della Guardia di Finanza e il vice questore, Sergio Sodano.

u. sa.

Raccolta di firme per chiedere alla Regione il ripristino della situazione originaria senza cioè la gestione del servizio sanitario

«Il 118 torni all'Azienda ospedaliera»

Ariis: «Fino all'O.K. al piano delle emergenze continuerà la sperimentazione»

Tra Ratto della Pileria e via Carpineto
Parcheggi difficili a Servola?
E allora ci pensa il Comune
Trentotto posti-auto gratuiti



Sono partiti da qualche tempo i lavori per la creazione di un nuovo parcheggio per il rione di Servola, dove la carenza di spazi per la sosta delle auto è sempre più allarmante e dove, soprattutto, parcheggiare era diventato un problema serio.

Ieri c'è stata una ricognizione sul luogo da parte dell'assessore ai lavori pubblici del Comune, Umberto Fortuna Drossi, del direttore sezione strade, Enrico Cortese e con la presenza del direttore dei lavori Elena Pavan. Il nuovo parcheggio posto dirimpetto al cimitero di Servola (via Ratto della Pileria-via Carpineto), offrirà 38 posti macchina, dei quali due riservati ai disabili. Ma, cosa importante di questi tempi, sarà fruibile da parte dei cittadini del tutto gratuitamente.

L'assessore Fortuna Drossi ha spiegato che la richiesta per la realizzazione è pervenuta dalla circoscrizione e dal consigliere comunale De Carli,

che avevano fatto presente come la necessità fosse pressante per il rione. Così il Comune ha deciso, ancora nel marzo scorso, di utilizzare per lo scopo una sua area, che veniva adoperata quale deposito per il materiale lapidario, proveniente dai diversi cantieri cittadini.

Le pietre sono così state in parte trasferite dal deposito nel magazzino di Rio Primario e in parte utilizzate per il recupero di Bosco Farneto.

L'esecuzione dell'opera, che dovrebbe essere finita entro il 24 ottobre (la ditta ha 180 giorni di tempo), per un preventivo di spesa di 224 milioni di lire, prevede la costruzione di un muro di sostegno per la delimitazione del sito, lo sbancamento della piazzola, destinata a divenire un parcheggio di superficie, lo spostamento ancora di qualche metro per la centralina della misurazione inquinamento dell'aria, nonché cordoli, ringhiere e un nuovo marciapiede sulla strada.

da cam.

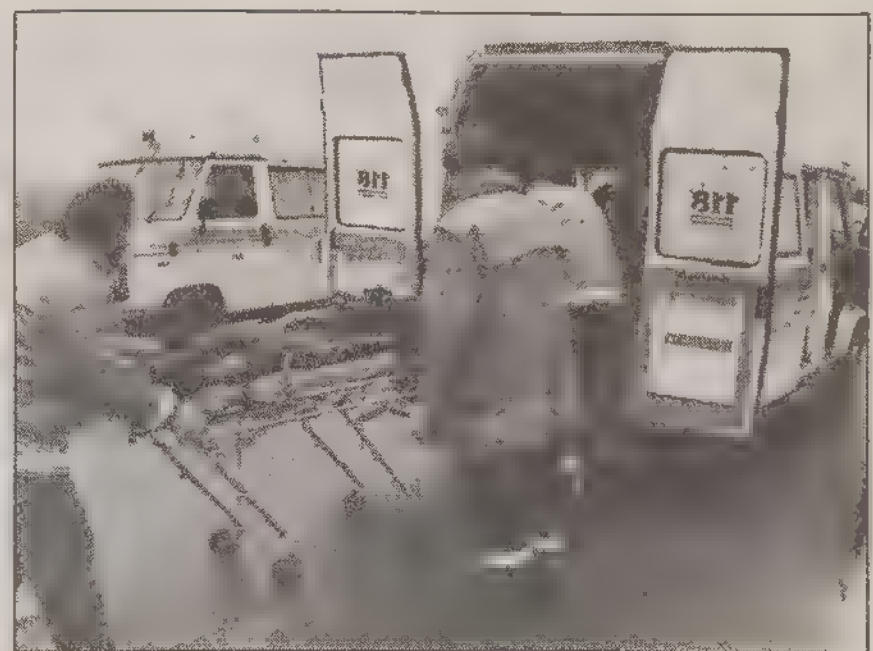
La Regione ha deciso di prolungare la sperimentazione del servizio di emergenza «118» prima di decidere se a gestirlo sarà l'Azienda per i servizi sanitari o quella Ospedaliera. Spunta intanto una misteriosa raccolta di firme (sarebbero addirittura 41 su un totale di circa 60 dipendenti) con la quale il personale del «118» chiede un ritorno alle origini. «Il personale del sistema 118 di Trieste chiede il ritorno del servizio all'Azienda Ospedaliera visto il disagio economico organizzativo che ha comportato il trasferimento del servizio in questione all'Azienda per i servizi sanitari». Questo il testo, piuttosto sintentico, della richiesta indirizzata alla Regione, che però pare non aver ancora risposto, nonostante si tratti di una vicenda risalente ai primi mesi dell'anno.

«No, in effetti non abbiamo mai risposto - conferma l'assessore regionale alla Sanità, Aldo Ariis - perché intendiamo rispondere con i fatti, approvando il piano delle emergenze. Fino a quel momento continuerà la sperimentazione in corso e solo in seguito assegneremo definitivamente il 118». A questo punto diventa significativa la lamentela del personale, sia per il numero dei firmatari che per l'evadenza dell'aspetto organizzativo che viene considerato carente, al di là dell'aspetto economico che ridurrebbe la questione a un problema di rapporti interni tra Azienda e dipendenti. Invece si parla di difficoltà di tipo logistico, di mancanza di corsi di aggiornamento, e di un clima di tensione nell'ambito del 118, anche se nessuno vuole specificare i motivi che hanno portato a questa decisione piuttosto importante, o meglio nessuno vuole farlo prendendosi la responsabilità. Si fa già fatica a trovare risposta quando si chiede conferma dell'apposizione della firma.

«Certo, ho firmato anch'io - risponde Franco Cocianich, uno dei dipendenti - ma non è un atto di accusa, quanto un'espressione del nostro malcontento». «Anch'io ho firmato, assieme ad altri 40 colleghi, ma non mi chiedo altro», conferma Giorgio Jurci, sindacalista della Cisl. Un altro capitolo del giallo riguarda invece la mancata conoscenza dell'iniziativa da parte di altri colleghi, che pare abbiano addirittura intenzione di proporre un'altra petizione per spiegare che il servizio va bene com'è. Di questa

opinione Maurizio Turk della Uil, Stefano Bernafai dei sindacati autonomi, e Tullio Simeoni, un altro dipendente del 118 secondo il quale «...Sembra strano che qui nessuno sappia niente, non siamo mica in 2000».

A non saperne niente anche Gino Tosolini, a capo dell'Azienda Ospedaliera. «Nessuna preclusione a riassumere il servizio, di questa richiesta non ne sapevo niente ma non credo si tratti di un problema tra le due aziende. L'importante è che il servizio funzioni - specifica Tosolini - e quando avevamo deciso di affidarlo al territorio avevamo individuato un progetto proprio per migliorarlo».



Dal Maggiore alla Cambogia tra bimbi dilaniati dalla guerra

Questa volta non si tratta di un avvincente episodio della serie «E.R.», medici in prima linea, ma di un crudo e veritiero realismo e senza trucchi televisivi, raccontato, con l'ausilio di filmati e diapositive, l'altra sera davanti a un pubblico

protagonista assieme a un'equipe internazionale (chirurgo tracheno, anestesista mongolo, fisioterapista scozzese, infermiera francese e lui monfalconese) di drammatici interventi chirurgici. Perché questo slancio di solidarietà? «E scatta-

l'attento nella sede dell'ex Ragioneria di via Marco Polo a Panzano. E l'avventura umanitaria di un monfalconese, Lorenzo Mazzarella, di 30 anni, infermiere al «Maggiore» di Trieste (ha chiesto aspettativa per sei mesi da marzo a settembre) e volontario da diversi anni alla Cri, che sta vivendo una delle più importanti esperienze della sua vita a Battambang, in un ospedale cambogiano a cento chilometri dalla Thailandia con «Emergency», un'organizzazione umanitaria internazionale che opera in punti «caldi» del pianeta e il cui obiettivo è quello di fornire assistenza alle vittime dei conflitti, per l'80 per cento bambini e civili (Kurdistan, Cambogia, Iraq, Sierra Leone, Kabul).

In questi mesi si è reso

qualcosa in me all'improvviso che non so spiegarci - dice Lorenzo Mazzarella - Trovarsi di fronte alle vittime dei conflitti armati, poveri, affamati, con corpi dilaniati, arti a brandelli per colpa delle mine antiumano, è stato un momento importante». «E poi - aggiunge - non riesco a capire come questa gente che non ha niente da mangiare, sono poverissimi, non posseggono nulla, eppure hanno facce sorridenti, sono felici lo stesso. E questo che mi dà la carica per lavorare e tanta serenità interiore». Fra qualche giorno Mazzarella partirà di nuovo, il suo compito sarà anche quello di istruire medici e infermieri del posto in modo da essere renderli autosufficienti.

Ciro Vitiello

Perplesità sugli asseriti disagi: «Nessuno vuole andarsene e in 20 vogliono entrare»

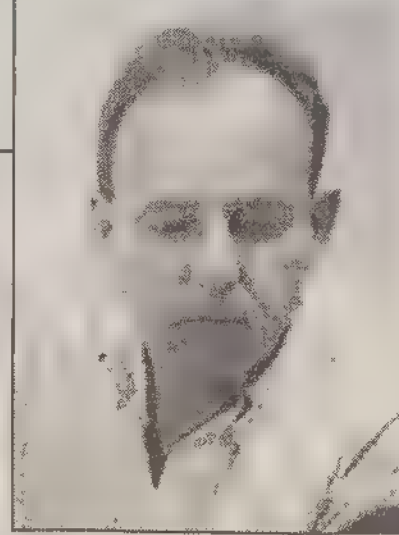
E Zalukar difende il servizio

Una richiesta del personale del 118 che parla di disagio economico ma soprattutto organizzativo altro non è, considerato il ruolo ricoperto, che un atto di sfiducia verso il responsabile del servizio Walter Zalukar, mai nominato ma implicitamente chiamato a rispondere di presunti disagi. «La sperimentazione sta andando bene, credo che quella di affidare il 118 all'Ass sia stata un'ottima scelta anche per l'attività di filtro nei confronti dei cosiddetti ricoveri impropri. Per questo resto perplesso - dice Zalukar - della raccolta di firme, anche perché se qualcuno non

sta bene può anche chiedere di andarsene. Invece da quasi un anno non ricevo richieste di trasferimento, mentre ho una lista di venti persone che chiedono di entrare a far parte del 118». E quanto ai problemi logistici, alle divise che non arrivano e al clima di tensione nel quale lavorerebbero i dipendenti?

«La logistica è stata migliorata in questi mesi, ma certo in alcuni casi il personale deve restare nelle ambulanze invece che in una sede operativa e questo può creare qualche disagio. Ma ciò ci consente di ridurre i tempi di intervento. Le divi-

se sono in sostituzione, c'è stato un ritardo di un paio di mesi per questioni tecniche, ma va detto che erano otto anni che si tentava di risolvere il problema. Non credo infine che si lavori in un clima poco sereno. Siamo gli unici in regione ad avere rinnovato le ambulanze e sono già stati fatti corsi di aggiornamento ai massimi livelli. Bisogna spiegare che si tratta di un servizio di emergenza e che al personale viene richiesto un certo comportamento. Se qualcuno non ha ottemperato a questi obblighi è stato senz'altro richiamato dal sottoscritto, ma se que-



Walter Zalukar

sto significa lavorare in un clima di tensione non sono d'accordo». Perché solo a Trieste si è scelto di affidare il 118 all'Ass e non all'azienda ospedaliera?

«È una scelta concettuale relativa alla composizione della popolazione e alle caratteristiche della provincia, ma anche di tradizione. È logico che chi opera sul territorio faccia riferimento all'azienda territoriale».

All'altezza della seconda galleria di Grignano - Disagi per gli automobilisti

Nuovo semaforo in Costiera

Ancora un semaforo «volante», ancora disagi per gli automobilisti sulla Costiera. Questa volta il semaforo è «spuntato» a ridosso della seconda galleria di Grignano per chi esce dalla città. E ancora una volta automobilisti a senso unico alternato con le immancabili code e i

consueti mugugni. L'ennesimo cantiere aperto dopo quelli a ridosso della Marinella e vicino alla discoteca Machiavelli, solo per ricordare i due più recenti. Per ironia della sorte quest'ultimo semaforo «brilla» come una perla rara tra due ideali «conchiglie» che la rac-

chiudono: da un lato l'«isola» con guard rail in mezzo alla strada all'altezza dell'incrocio per Grignano mare, dall'altro, la gemella collocata al bivio di Miramare. Un vero e proprio percorso a ostacoli nell'arco di poche centinaia di metri. Gli automobilisti sono avvertiti.



CUZZOT S.R.L.
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TEL. 040/636128

ROIANO recentissimo signorile ottimo: atrio, salone, cucina, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, box auto. Serramenti alluminio. Termoautonomo 270.000.000.

VIA VERGA ALTA, per gli amanti del verde e della tranquillità, in 25ennale palazzina signorile, ottimo, vista aperta: atrio, salone, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo abitabilissimo, serramenti alluminio, termoautonomo, 200.000.000.

ALTIPIANO OVEST in palazzina immersa nel verde, posizione incantevole, luminosissimo: atrio, soggiorno, cucinino, tre camere, bagno, servizio, poggolo, terrazzino, giardino proprio con accesso auto.

BAIAMONTI, in 25ennale palazzo piastrellato signorile, piano alto luminosissimo, scorio mare: atrio, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, parcheggio condominiale. 200.000.000.

TORREBIANCA, in signorile e rinnovato palazzo d'epoca, ottimo appartamento luminoso circa 200 mq: atrio, salone, studio, tre camere, cucina, due bagni, lavanderia, ripostiglio, soffitta. Termoautonomo. 395.000.000.

FABIO SEVERO, 40ennale signorile piano alto: atrio, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, servizio, ripostiglio, soffitta, due terrazzini. 180.000.000.

SAN GIUSTO, epoca, piano alto luminoso, ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, servizio. Serramenti alluminio, termoautonomo. 145.000.000.

VIA GALLERIA, Tigor bassa, epoca, ottimo: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Serramenti alluminio, termoautonomo. 62.000.000.

ADIACENZE CONTI, attico 20ennale, perfette condizioni: atrio, salone, tre camere, cucina, due bagni, ripostiglio, veranda, terrazzo, poggolo, cantina, posto auto coperto. 400.000.000.

BELPOGGIO, in palazzo signorile rifatto nuovo su recupero edificio nel '90 appartamento pari l'ingresso: atrio, soggiorno, angolo cottura, due camere, doppi servizi. Serramenti alluminio, termoautonomo. A pochi passi dal mare. 142.000.000.

SAN GIUSTO, epoca, luminosissimo ultimo piano: cucina abitabile, camera, veranda, servizio, cantina. 43.500.000.

DUINO MARE, in palazzina 25ennale, signorile, ottimo rifinitissimo: atrio, salone, cucina ab. arredata, due camere, bagno arredato, rip., terrazzo. Stupendi serramenti in legno. Termoautonomo. Giardino condominiale. Garage condominiale. 280.000.000.

ORLANDINI - PONZIANA, epoca, buono, luminoso: atrio, cucina abitabile, camera, bagno, parcheggio condominiale. 63.000.000.

ALTURA (Alpi Giulie) stupenda vista mare, il piano: atrio, salone con terrazzo, cucina ab., due camere, due bagni, rip., soffitta. Posto auto nel garage con telecomando. 245.000.000.

PASCOLI, adiacenze, ultimo piano, luminoso, buone condizioni:

atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, poggolo. L. 82.000.000.

ADIACENZE BARRIERA epoca ultimo piano rinnovato: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno. Termoautonomo, porta blindata. 125.000.000.

ANANIANI, 30ennale, palazzo rinnovato, ottimo luminoso piano alto: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, rip., due poggoli, cantina. L. 155.000.000.

CENTRALISSIMO, (zona traffico limitato), epoca, ottimo, rinnovatissimo: atrio, salone, cucina ab., due camere, stanza da bagno. Termoautonomo. Serramenti nuovi in alluminio. L. 170.000.000.

VIA DI SCORCOLA in lussuoso palazzo d'epoca rinnovato, luminoso appartamento rifatto a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, vano caldaia. Impianti nuovi, finiture di pregio. 240.000.000.

PIAZZA SANSOVINO, 30ennale, vista aperta, luminoso, buono: atrio, salone, cucina abitabilissima, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, armadi a muro. Porta blindata. L. 173.000.000.

USO INVESTIMENTO, nuda proprietà via Diaz, palazzo 30ennale signorile: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, rip., poggolo. L. 129.000.000.

PAISIELLO, 10.o ed ultimo piano luminoso, vista aperta, ottimo: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, matrimoniale, bagno, rip., terrazzo, box auto. Termoautonomo, serramenti alluminio. L. 165.000.000.

LOG casetta a schiera su due livelli da ristrutturare totalmente 40 mq circa 35.000.000.

SERVOLA centro casetta d'epoca rinnovata. La casa è su due livelli più giardino. Vista mare dal 1.o piano 225.000.000.

SAN GIOVANNI ALTA, villa con vista città e mare. Esposta a Sud. Costruita nell'88 rifiniture stupende: giardino curatissimo e recintato più parcheggio per due auto. P.T.: porticato, bussola d'entrata, salone, cucina, bagno, rip., 1.o p.: disimpegno, due camere, bagno padronale. Soffitta. Deposito attrezzi. Massima privacy. 490.000.000.

AFFITTI

CENTRALE, epoca, secondo piano, luminoso: atrio, salone, cucina arredata, tinello, due camere, bagno, grande ripostiglio. Termoautonomo. 950.000 mensili. Contratto per residenti.

VIA COLOGNA, 30ennale, piano alto con ascensore, luminoso: atrio, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, rip., L. 850.000 mensili. L'appartamento è arredato. Contratto uso transitorio.

RICHIESTE ACQUISTO URGENTI

S. VITO, CARLO ALBERTO appartamento d'epoca, metratura luminosa, piano alto, ascensore, carcase urgentemente. **GRETTA** bell'appartamento vista mare, terrazzo, posto auto, cercasi urgentemente.

CUZZOT S.R.L.

SE VENDERE CASA
E' IMPORTANTE
CON CUZZOT E' MEGLIO.

TELEFONATE ALLO
040/636128
PER UNA STIMA
GRATUITA

FATTA DA UN VERO AGENTE IMMOBILIARE.
ANNI DI SERIA ESPERIENZA
NON SI IMPROVVISANO!
NON SI COMPRANO! NON SI FINGONO!



Alcuni esempi dei prezzi
INCREDIBILI di listino Sportler!!

Materassino

4.900



Fino ad esaurimento merce, con riserva di errori di stampa

Bikini

29.000

Bikini

39.000

Boxer mare

29.000

Slip mare bimbo

solo **5.900**

Costume intero bimba

solo **14.900**

Set junior
maschera + boccaglio

solo **7.900**

Ciabatte mare donna

solo **14.900**

Ciabatte mare uomo

solo **14.900**

Crea il tuo nuovo bikini,
unisci forma, colore e misura!

Novità



SPORTLER **SPORT 2000**
BEST IN THE ALPS www.sportler.com

Padova
Via Altinate 35/37
Tel. 049 8750717

Trieste
C.C. GIULIA
Via Giulia 75/3
Tel. 040 569848

S. Donà di Piave
C.C. Cenro Piave
Via Iseo 7
Tel. 0421 221823

Cassacco
C.C. Alpe Adia
S.S. Pontebbana
Tel. 0432 881235

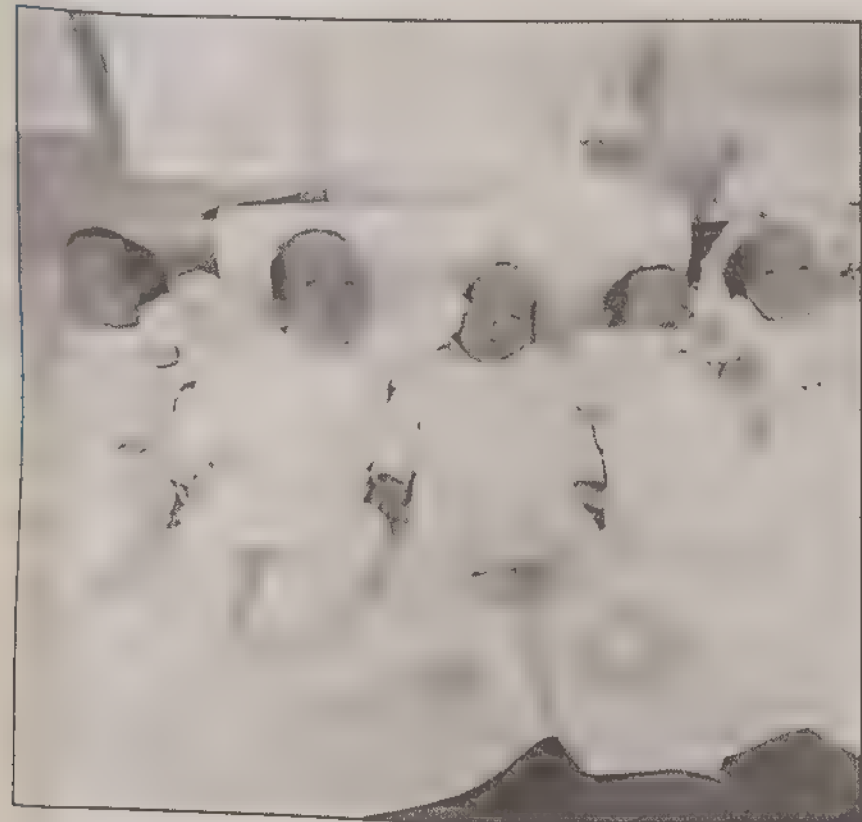
Portogruaro
C.C. Adriatico
Via Pratiguori 29
Tel. 0421 73373

Rovigo
C.C. La Fattoria
V.le Porta Po 193
Tel. 0425 475573

Tre Comuni applicano la nuova legge regionale di sostegno alla famiglia

Tanti soldi alle mamme

Duino, Sgonico e Monrupino invitano a fare domanda



Un aiuto alle famiglie - e non solo a quelle a disagio economico - che hanno bambini nati nel 2000. Sono una realtà, almeno nei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino i contributi stabiliti dalla Regione, nell'ambito della Finanziaria (la legge 2/2000) per la promozione e la valorizzazione della famiglia.

Nella sede del Servizio sociale (a Sistiana, a Borgo San Mauro 124, telefono 040/299145) sono a disposizione per i residenti dei tre comuni del Carso tutte le informazioni e i moduli per ottenere i contributi stabiliti dalla Regione a sostegno delle famiglie con bambini nati dopo il primo gennaio del 2000. E la finanziaria stessa a stabilire quali sono le famiglie che possono richiedere i contributi: il requisito di base riguarda la residenza in regione da almeno 12 mesi di uno dei genitori del bambino. Sono previste diverse fasce di assegni: la prima riguarda il sostegno alla maternità, e un assegno di 3 milioni viene erogato in caso di nascita del primo figlio (nato sempre dopo il primo gennaio 2000) da genitori che abbiano un reddito compreso tra i 9 e i 50 milioni, ma è necessario presentare la domanda entro 6 mesi dalla nascita del bambino.

Un contributo di 6 milioni spetta invece alle famiglie che hanno avuto il secondo figlio dopo il primo gennaio, sempre che il reddito complessivo sia inferiore ai 90 milioni di lire, in caso di parti gemellari. Il contributo sale fino a 10 milioni per gemello (quindi, 20 milioni se sono nati due bambini). Infine, la Regione contribuisce al mantenimento dei figli nati dopo il secondo: una famiglia con il terzo figlio, nato sempre nel 2000, che ha sempre un reddito inferiore ai 90 milioni, può ottenere per un anno un assegno mensile, il cui importo verrà specificato dagli uffici competenti.

Per ottenere il contributo - che viene finanziato dalla Regione ed erogato dal Comune di residenza della famiglia - è necessario rivolgersi al Servizio sociale negli orari indicati: il giovedì e il venerdì dalle 8.30 alle 10.30. Fino a ora - anche per l'assenza di promozione del provvedimento - sono solo due le domande presentate per i comuni minori della provincia Ovest di Trieste: la Regione ha disposto, per il Friuli-Venezia Giulia, un finanziamento di oltre 13 miliardi per il 2000.

Francesca Capodanno

Marziali, ma neanche tanto: Muggia teatro di inedite «arti»

Buon successo di pubblico lo scorso fine settimana per «Invito allo sport», la manifestazione che in piazza Marconi a Muggia ha voluto coinvolgere bambini e ragazzi, lasciando spazio anche alle esibizioni di diverse discipline, per avvicinare, giovani e non, allo sport. Ed è stata anche l'occasione per presentare per la prima volta una nuova disciplina chiamata «martial fitness», una specie di aerobica con mosse da kick-boxing.

«È una novità per l'Italia ed è la prima volta che

fare agonismo, ma soprattutto per tenersi in forma divertendosi. Rispetto all'aerobica tradizionale, il «martial» permette anche di potenziare i muscoli, imparando a colpire dei sacchi, sfogando i nervi, diventando anche predeutica per le tecniche di autodifesa. Rispetto al kick-boxing, questa attività è meno pesante e più varia, aggiungendovi una componente ritmata e coreografata. Sarà il fenomeno della prossima stagione» assicura.

Rivari, muggesano, ha scelto proprio la sua città per presentare questa nuova disciplina e ha auspicato che «il Comune sia più attento a questi sport, mettendo a disposizione nuovi spazi per fare fitness e sport in genere, soprattutto a favore dei giovani, per i quali, si sa, mancano luoghi di ritrovo. Il mio sogno? Una grande sede in zona industriale, ma basterebbero anche gli ambienti del «Volta». La richiesta infatti è tanta, mancano gli spazi».

Sarà un po' tardi per eliminare i «salvagente» di caccia prima dell'estate, ma non lo è per cominciare a fare ginnastica, quindi, per chi si volesse avvicinare al «martial fitness», ci vediamo al Trieste Sport Show, a fine mese, ha concluso Rivari.

S.re.



Protestano i presidenti circoscrizionali del Polo contro il nuovo regolamento

«Siamo quartieri vuoti»

Contestato il minor potere decisionale dei parlamentari

«Leone di Muggia» Un premio che va anche alle scuole

Il premio letterario «Leone di Muggia» ha una sezione anche per ragazzi. E venerdì si terranno le premiazioni dei vincitori di quest'ultima edizione. Erano coinvolte nell'iniziativa le quarte e quinte classi della elementare «De Amicis» di Muggia, Aquilina e Zindis e tre classi della media «Sauro». Per le quarte sono stati premiati, nell'ordine, Michael Robba (B, «De Amicis»), Carolina Stefanini (B, «De Amicis»), Ilaria Primossi (Loretta). Una segnalazione per Tommaso Tercovich e Sergio Pahor.

Per le quinte hanno vinto Sara Puzzer (Zindis), Francesca Hagelskamp (B, «De Amicis»), Francesca Gandini (Zindis). Segnalati Dafne Trebian, Irene Scarpa, Marta Richter. Per la prima media invece il premio andrà a Martina Jelovcic (C), Nicole Stefanato (D), Matteo Busatto (A). Per la seconda media a Chiara Carpani (D), Andrea Mazzanti (C), Carmen Fontanot (C). Segnalati Sara Simsig, Martina Bonin, Ettore Zippo, Alessandra Cerebuch, Shirley Chinchio.

Infine i premiati della terza media: Giulia Demarachi (D), Maria Ricci (A), Manuele Urru (B). Anche qui alcune segnalazioni: a Valentina Novello, Sonja Sekanic, Francesca Kometar, Lorenzo Capparotto, Simonetta Medos.

Ma per la scuola media «Sauro» non si tratta dell'unico concorso e dell'unico premio vinto dagli studenti. Quest'anno infatti ha anche vinto il premio «Julius Kugy» con la terza D (professoressa Idilja Giacca), e il premio «Cristiani d'Oriente» con la seconda D (professoressa Maria Marassi). Fra i meriti di un anno scolastico piuttosto vivace, la «Sauro» cita anche quelli sportivi: la squadra maschile di pallamano ha infatti vinto il titolo regionale.

«Speriamo che dopo questa sonora bocciatura, il nuovo regolamento torni al mittente e riappaia dalle nostre parti con dei contenuti raccolti dal decentramento per il decentramento». Lo hanno detto le forze del Polo in una conferenza stampa organizzata ieri nella sede di An per riaffermare con decisione il proprio parere negativo sul nuovo Regolamento del decentramento predisposto dal Comune. C'erano i quattro presidenti delle circoscrizioni «cittadine», Lorenzo Giorgi, Piero Tononi, Lorenzo Spagna e Davide Fermo, responsabili dei parlamentari n. 3, 4, 5 e 7 dove il Polo governa in maggioranza. Accanto a loro i consiglieri Giorgio Candot e Rocco Lo Bianco, che hanno lavorato a fianco dei presidenti sui contenuti del Regolamento.

«Penso che dopo dieci anni lo strumento legislativo avesse bisogno di essere rivisitato. Ma con il nuovo - ha sostenuto Piero Tononi - abbiamo fatto passi indietro, svuotando il precedente addirittura delle deleghe che invece prevedeva, almeno sulla carta. Avevamo rivolto agli estensori l'invito a prendere in considerazione l'attribuzione di una serie di deleghe su verde pubblico, manutenzione di strade e marciapiedi, e ancora sulla possibilità di

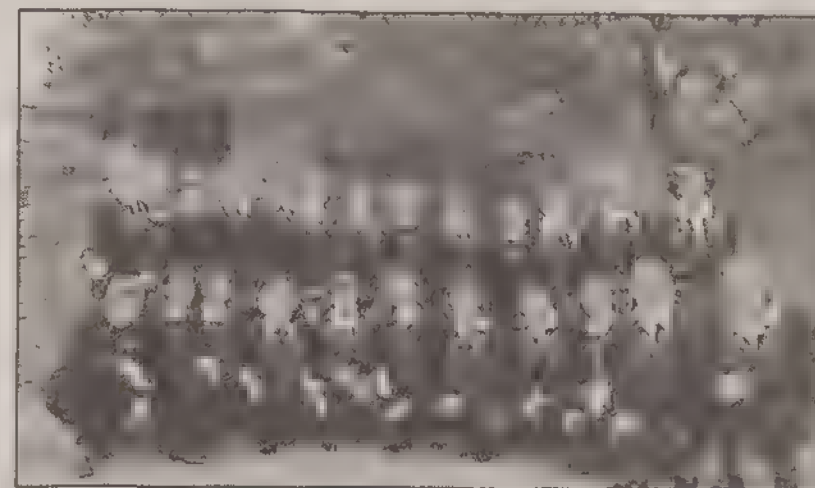
ipotizzare una vigilanza rionale. E invece di garantirci la dovuta autonomia, ci troviamo con un regolamento dove rispetto a prima, la sfiducia al presidente risulterebbe possibile con il voto di metà dei consiglieri più uno, rispetto ai due terzi oggi necessari. In pratica, questo regolamento comporterebbe dei consigli destabilizzati, in balia di alleanze improvvisabili in qualsiasi momento. E sottolineo - ha chiuso Tononi - che come presidente alla seconda legislatura, non posso per legge ambire a ricoprire nuovamente tale carica, e pertanto non offro il fianco alle accuse di chi potrebbe ritenersi interessato a salvaguardarla». «Si è persa l'ennesima possibilità di dare al decentramento triestino una reale opportunità di crescita. E non si è capito ancora una volta - ha continuato Spagna - che i consigli circoscrizionali non vogliono ovviamente sostituirsi a quello comunale, ma intendono interpretare con un minimo di autonomia le richieste della periferia». «Il nuovo regolamento doveva sciogliere il nodo principale: a che servono le circoscrizioni? E questo dilemma - ha detto Fermo - purtroppo rimane. Nessuna delle nostre richieste è stata accolta».

ma.lo.

Storia del gruppo femminile di Servola dai primi passi alle rassegne all'estero

Coriste crescono, da vent'anni

Il coro femminile «Ivan Grbec» di Servola (nella foto) festeggia il ventennale, e nelle sue file ci sono ancora alcune delle fondatrici, come ricorda la presidente del circolo «Grbec»,



Lojiska Primosi: «Sono Devana Pizziga, Laura Lukac, Mariuccia Bradassi e Marisa Mauri». «Il coro è nato nell'80 - spiega la Lukac - dopo una piccola esibizione per l'8 marzo. Il buon successo ci ha incoraggiato ad andare avanti». Allora le coriste, slovene e italiane, erano undici, dirette da Marta Werk-Volk. All'inizio le prove avvenivano una volta alla settimana nella cantina della casa in costruzione di una corista. Poi, rinforzato a 15 il numero delle iscritte, queste decisero di entrare

a far parte del circolo culturale «Grbec». E le esibizioni si moltiplicarono. «Nell'aprile '81 - ricorda la Bradassi - abbiamo partecipato alla prima edizione, a Caporetto, de "Il litorale canta". Nell'anno successivo sono iniziate le collaborazioni con altri gruppi. Quella con la casa "Jakob Ukmar" e il circolo culturale di Colonocovec sono vive ancora oggi. Nell'85 il coro è stato diretto da Boza Hrvatic, e per un periodo da Jgnacij

Ota; da allora si sono rafforzate le collaborazioni, ad esempio con il coro misto di Sant'Antonio in Bosco e Mocca, e sono continuati i concerti anche oltreconfine (Austria, Slovenia e Croazia). Da quattro anni direttrice del coro è Ksenija Kos, presidente è Daidi Sancin. L'anno scorso a Romiano e recentemente a Vigonza (Padova), alla manifestazione sui canti popolari alpini il gruppo, che oggi conta quasi 30 coriste, ha presentato anche il costume servolano. Ultimamente l'«Ivan Grbec» ha partecipato con canzoni popolari slovene e italiane alla manifestazione «Coro vivo», organizzata dall'Usci (Unione società corali italiane).

c. sir.

www.alfaromeo.com
Lasciati tentare.

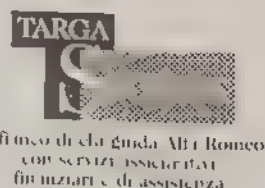
Alfa 146 Fino a 5 milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento a tasso zero.

ALFA 146 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.446,61 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegna un usato non catalizzato che vale zero.

Fino al 30 giugno, su Alfa 146 trovi climatizzatore, ABS, air bag di serie e tre proposte a cui non potrai rinunciare. L'iniziativa è valida anche su Alfa 145 e sulla versione turbodiesel 1.9 JTD.

- 5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegna un usato non catalizzato che vale zero*
- 3 milioni di sopravvalutazione se consegna un usato quotato su Eurotax Blu*
- 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso e riguardano le versioni 1.4 T.S. L, 1.6 T.S. L, 1.8 T.S. L, 1.9 JTD, 1.9 JTD L. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 • 36 rate mensili da L. 655.600 • Spese gestione pratica più bolli L. 270.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.



Vincitore della Guida All'Italia con servizi assicurativi e finanziari di assistenza

LUCIOLI-TARGA

TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com





Un idrovolante nelle acque del golfo all'inizio degli anni Trenta

L'edificio dell'Idroscalo triestino, come si presentava all'inizio degli anni Trenta. In primo piano, un idrovolante appoggiato sulle acque appena increspate del golfo. Trieste è stata la sede della prima linea civile di idrovolanti (Trieste-Torino). L'immagine fa parte dell'archivio di Pietro Covre.

Segnaletica da sistemare

Uscendo da casa, in questi giorni, ho veduto, con grande meraviglia e soddisfazione, che sono stati applicati da parte del Comune di Trieste, all'inizio del vicolo della via Tibullo, due magnifici grandi specchi parabolici, così non sarà più necessario, cominciando da me, «stombazzare» prima di imboccare, nel rientro a casa, il vicolo della via Tibullo, o, uscendo, prima di immergersi nella via Catullo, onde evitare dei guai con le altre macchine incrocianti, specie con le motociclette.

Non so chi si sia interessato per tale posa e quanto tempo ci sia voluto dalla data della richiesta.

Comunque grazie infinite a chi l'ha richiesta e all'Amministrazione del Comune per l'installazione, davvero necessaria.

Colgo l'occasione per rivolgermi, tramite Il Piccolo, al competente servizio del Comune: quando penserà di installare due uguali specchi parabolici, sul lato mare, in viale Miramare, di fronte alla salita di Contovello, cosa da me richiesta più volte, tramite Il Piccolo, ma sempre con esito negativo. Non si vorrà che succeda prima un ennesimo incidente, con gravi conseguenze per il passeggero che cerca di inserirsi nel traffico, specie imboccando la corsia verso la città? Inoltre sempre per il settore stradale, chiedo al Comune di Trieste di riparare la scala della via Tibullo, transennata in parte da oltre 6 anni!

Non mi si venga a dire che non ci sono i fondi! Pur hanno trovato i fondi per il colore servito a «imbrattare» la piazza dell'Unità. Con quale scopo civico e con quale fine? Solamente per pubblicizzare la Giunta Illy che è alla fine del suo mandato.

Raffaello Camerini

Un incivile alla Grotta Nera

È la seconda volta che mi rivolgo a questa rubrica e il motivo è sempre lo stesso. Riassumo brevemente il mio primo intervento. Con un paziente lavoro e non poco sacrificio, erano state poste delle tabelline che indicavano il percorso attraverso il Bosco Bazzoni di Basovizza per raggiungere la particella sperimentale dove da anni il Gruppo speleologico San Giusto volontariamente ha curato e creato un piccolo ma completo giardino botanico mettendo in evidenza le specie più rappresentative della flora dei vari ambienti carsici e fatto da guida gratuitamente a molte scolaresche sia triestine che di altre regioni.

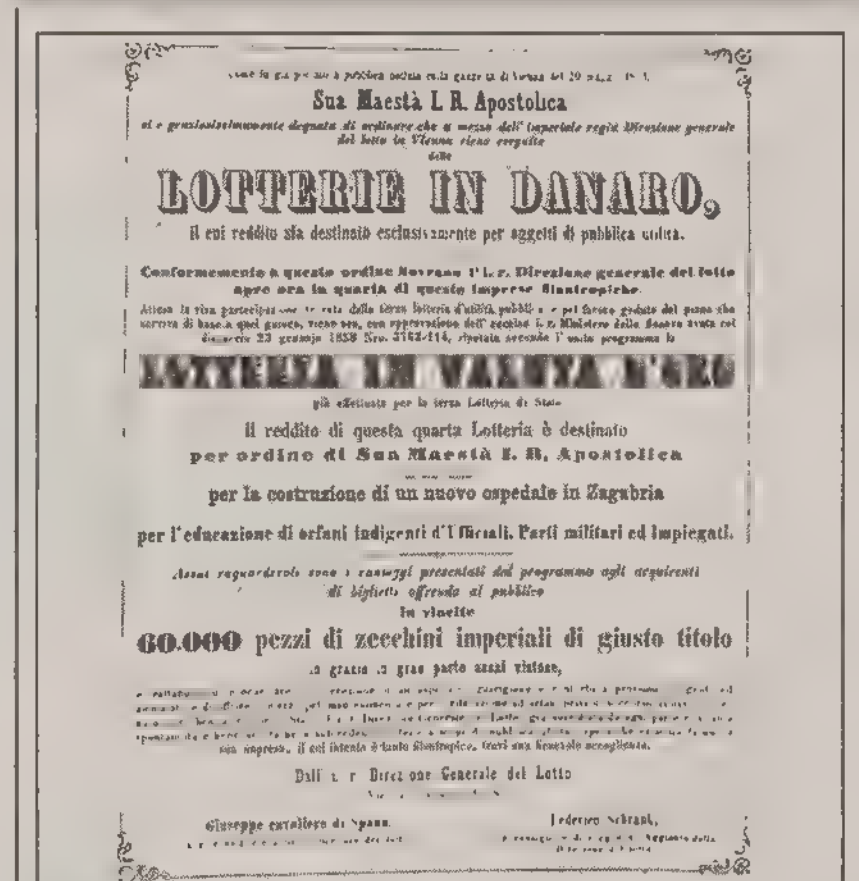
Alcune di queste tabelline sono state asportate da ignoti, probabilmente offesi dal bilinguismo della scritta. Con pazienza sono state rifatte a spese nostre e rimesse nuovamente al loro posto, ma, forse la stessa mano, ha provveduto a rimuoverle e questa volta l'ignoto «asportatore» ha lasciato anche la sua firma all'entrata della Grotta Nera, situata nell'interno

della particella, evidentemente scambiata per un gabinetto pubblico: oppure la necessità è stata così impellente che l'ignoto visitatore non ha fatto in tempo a guadagnare un angolo nascosto del bosco.

Come vecchio speleologo e naturalista, vorrei fargli presente che gli escrementi, essendo costituiti da materia organica, nel bosco si decompongono in pochi giorni invece in grotta visto l'ambiente particolare restano per anni o sino a quando qualcuno non li rimuove, come ho dovuto fare io, considerato che anche in questi ultimi giorni di scuola le scolaresche vengono a visitare la particella e la grotta, sono venuti alunni di Codroipo, di Pulfero e tanti ragazzi delle scuole triestine.

E poi parliamo di salvaguardia della natura e del Parco del Carso! Dovremmo avere più rispetto dell'ambiente e anche del lavoro di coloro che, senza secondi fini, si adoperano per la sua conoscenza e valorizzazione.

Pino Sfregola, responsabile dell'attività didattica del Gruppo speleologico San Giusto



La lotteria finanzia l'ospedale

Anche nella metà del secolo scorso le lotterie statali servivano all'esecuzione di opere pubbliche. Ne fa fede questa pubblicità, diffusa dal governo austriaco nel 1858. Il ricavato della lotteria verrà destinato in parte per la costruzione di un nuovo ospedale a Zagabria, in parte per l'educazione di orfani indigenti di ufficiali, militari e impiegati. Un'altra immagine di Pietro Covre.

Clandestini e forze dell'ordine

Ha ragione quel cittadino di Muggia quando si lamenta sulle pagine del Piccolo dei tempi lunghi per ottenere il rilascio del lasciapassare (situazione di certo non imputabile al personale addetto, già di per sé ridotto nell'organico e oberato di lavoro soprattutto in questi mesi primaverili ed estivi, nonché ingessato dovendo osservare macchinose procedure burocratiche). Credo, però, che lo stesso si debba perlopiù indovinare a causa di tutto quel denaro pubblico che viene speso quotidianamente. Nello specifico mi riferisco al triste episodio del folto gruppo di cittadini turchi che insensibili e criminali scafisti hanno sbarcato nella lagu-

na di Grado, poveretti che hanno richiesto asilo politico al competente ufficio della questura di Trieste, rinunciando successivamente.

Caso umano a parte, constatata la mancanza di un capace centro di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo in città e provincia e note ormai le difficoltà non solo economiche degli enti preposti a far fronte a specifici interventi assistenziali sempre più meno sporadici, deve far riflettere il fatto che il gruppo abbia trascorso la notte scorsa in una più che decorosa – e quindi costosa – struttura alberghiera di Duino, alla faccia di quegli squallidi locali nei quali, ad esempio, troppo spesso lavorano e riposano gli appartenenti alle forze dell'ordine in servizio ai seggi in occasione di tornate elettorali o referendarie o quando svolgono un servizio fuori sede.

Albergo a tre stelle a parte, questa organizzazione sindacale desidera sottolineare il fatto che militari della Guardia di finanza e agenti del commissariato di Duino-Aurisina hanno effettuato una vigilanza di-

nell'individuare e, quindi, applicare efficaci correttivi atti a sanare questo triste, ma ineccepibile stato di cose, e a garantire in primordine uno stato di legalità e, appunto, di sicurezza.

Maurizio Iannarelli, segretario provinciale aggiunto Sindacato autonomo polizia (Sap)

Radioattività, rischio noto

Ho letto con molto piacere il vostro articolo sul rischio radioattività, che si aggiunge agli altri rischi che incombono sui fumatori: è una di quelle notizie che colpisce certamente il grande pubblico e spero che contribuisca a diminuire la percentuale, sempre troppo elevata, di coloro che fumano.

Pecato che sia vecchia di oltre quindici anni! È comparsa infatti in un articolo a firma del dottor Giovanni D'Errico, direttore dell'Istituto per lo studio e la cura dei tumori di Napoli, pubblicato su «Stampa medica» n. 384 del 16-30 aprile 1986, Esi editrice.

Non so da quale ricerca il Codaccons abbia tratto i risultati, di cui parla il vostro articolo, fatto sta che non ha fatto altro che riproporre cose che si sapevano già da anni e di cui noi, medici di famiglia, abbiamo già dato e diamo puntuale informazione ai nostri pazienti.

Araldo Gabriele Selmi arnseim@tin.it

Graffiti da punire

Questa mia arriva dall'estero e vi ringrazio per l'opportunità di esprimermi. Ho avuto l'occasione recentemente di rivisitare la nostra bella città, e per quanto sia stata piacevolmente sorpresa di vedere i lavori di restauro che stanno avvenendo ovunque, che rivelano la bellezza di tanti edifici, sono anche rimasto molto disturbato dall'ignoranza e scarsa considerazione di certi cittadini. Sto parlando della gente che ha animali e li lascia sporcare, tutte le strade, sto parlando dei (giovani) che rovinano i palazzi restaurati con la Spray-paint. Perché non c'è un'opinione pubblica che si accorge che il turismo non arriva a Trieste? Perché non ci sono leggi più strette per proteggere la salute dei cittadini? Perché non c'è punizione per atti di vandalismo con la Spray-paint? È tempo di svegliarsi Trieste.

Burnssuban Burnssuban@email.msn.com

Adulti a scuola

Gli allievi del corso per adulti di storia «Una macchina del tempo» della Scuola media «A. Bergamas», rivolgono un sentito ringraziamento al loro insegnante, prof. Fulvio Pappalardo, per il lavoro svolto con passione, per il coinvolgimento anche di colleghi e ospiti, per farci capire meglio i fatti accaduti dopo il 1900, e le ripercussioni delle guerre e degli avvenimenti fino ai giorni nostri, sui confini delle nostre terre.

Seguono 15 firme

Orgoglio omosessuale

Il gruppo consiliare regionale di Rifondazione comunista esprime viva preoccupazione per le posizioni assunte in varie sedi istituzionali sul World Gay Pride. Ha iniziato il presidente del Consiglio Amato, lamentandosi addirittura di non poter impedire la giornata dell'orgoglio omosessuale perché costretto a rispettare i diritti sanciti nella nostra Costituzione. È un atto inedito e gravissimo, anche perché solo pochi giorni prima lo stesso Amato su quella Costituzione aveva giurato. Lo stesso fastidio è stato espresso dal sindaco di Roma Rutelli, che ha tolto il patrocinio del Comune all'iniziativa e che solo una forte reazione della sinistra e dei consiglieri comunali di Rifondazione comunista ha convinto a non ostacolare. Anche nella nostra regione, inoltre, è presente il rischio di diffondersi di un «razzismo benpensante» e la riprova viene dal recente voto del consiglio comunale di Udine che ha bocciato a maggioranza il riconoscimento del razzismo delle coppie di fatto.

È un salto indietro di decenni, un ritorno all'intolleranza verso la diversità, che si vuole respingere di nuovo dalla sfera pubblica del diritto a quella privata della pietà. Sorprende che a farlo siano anche esponenti di rilievo del centrosinistra, che continuano a sventare parti fondamentali del proprio patrimonio ideale, come il diritto a una piena libertà d'espressione, per mancanti di voti. Consensi ricercati ciecamente, tra l'altro, perché questo presunto regalo alla Chiesa cattolica nell'anno del Giubileo, è stato accolto con soddisfazione solo da una parte delle gerarchie vaticane. Il movimento pacifista Pax Christi, ad esempio, ha rilevato l'incongruenza, proprio per il significato del Giubileo, tra la condanna al World Gay Pride e l'appoggio al «macabro orgoglio delle armi» della parata militare tenutasi a Roma il 4 giugno.

Rifondazione comunista censura, quindi, il tentativo reazionario di rendere la diversità una vergogna, e impegnerà tutte le sue strutture in appoggio al movimento omosessuale e lesbico per salvaguardare un diritto che è di tutti.

Roberto Antonaz, capogruppo in Consiglio regionale di Rifondazione comunista

La «purezza» dei triestini

L'articolo a tutta pagina sulla popolazione triestina che sarebbe formata da italiani «puri» solo nella misura del 20% merita una severa censura non solo per la parte che riguarda i dalmati ma anche per i criteri utilizzati dall'Istituto di Sociologia di Gorizia per arrivare a così sorprendenti risultati.

Debo innanzitutto rilevare che siete riusciti a trasformare le undici righe dedicate da «L'Espresso» a una vecchia ricerca del 1994, in un articolo di attualità di otto colonne. La base del clamoroso scoop giornalistico poggia su una ricerca tanto rigorosa, scientifica e autorevole che il giornale goriziano ha ritenuto di omettere i nomi dei ricercatori ed ha indicato solo la pingue fonte di finanziamento.

Afferma il periodico goriziano che solo il 39% dei triestini sarebbe di sangue «puro» e che tra questi il 64,1% sarebbe formato da italiani. Per la mia calcolatrice, gli italiani «puri» di Trieste sarebbero dunque il 25% della popolazione e non il 20%! Di più. Oltre agli italiani l'Espresso precisa che il 2,6% di emiliani, perché secondo i ricercatori – l'Emilia non sarebbe abitata da italiani. Poi c'è un 5,1% di friulani, anche essi non italiani, per non parlare del 17,9% di istriani che proprio con l'Italia non debbono aver nulla a che fare! Se si considerassero italiani – come avviene per il resto del mondo scientifico – gli emiliani, i friulani e magari anche gli esuli istriani, la presenza nazionale di «puri» salirebbe all'89,7% del 39%, pari cioè al 35% del totale.

Apprendiamo che dal '700 in poi Trieste è stata «rifondata» grazie all'immigrazione proveniente da



luoghi «tedeschi, balcanici e asiatici». Secondo l'Isig del Veneto, dall'Istria e dalla Dalmazia veneta non deve essere proprio venuto nessuno per cui non si capisce perché il dialetto che si parlava a Trieste alla fine del '700, un ladino originario di Aquileia o forse il medioevale «dalmatico», si sia trasformato nel dialetto veneto che tuttora parliamo a Trieste. O forse parliamo il carinziano o il karkavo di Zagabria?

Infine mi si consenta di ironizzare sul 61% dei triestini di «sangue misto» nati da incroci tra popolazioni «italiane, dalmate, greche, ungheresi, tedesche, slovene, croate ed ebrei». Non ci sono più i friulani, gli emiliani e gli istriani. Chissà, forse in questo secondo calcolo sono stati inclusi tra gli italiani. In compenso compare per la prima volta un'etnia dalmata, distinta dall'italiana e dalla croata. Che abbiate letto il Cavalli Sforza, autore di uno studio su razze ed etnie, che documenta – sulla base delle ricerche sul Dna – l'esistenza di una stirpe ilirica, che gli studiosi in passato chiamavano dinarica, presente in tutto l'arco dell'Adriatico dall'Albania all'Abruzzo? Passando per la Dalmazia e per Trieste.

Renzo di Vidovich, presidente del Libero Comune di Zara in esilio

Gli interventi nel Porto Vecchio

La minuziosa inchiesta pubblicata dalla stampa sul porto di Trieste ha presentato un quadro di avvenimenti e di situazioni talmente preoccupante e confuso da richiedere una serie di precisazioni e di chiarimenti immediati.

La Lista per Trieste ha preso atto con interesse dell'invito che il presidente dell'Autorità portuale Maresca ha rivolto alla Regione, alla Provincia, alla Camera di commercio e ai Comuni di Trieste e di Muggia per costituire un «patto per il porto». Non è difficile però anticipare che, per potersi aderire a ragion veduta, sarà indispensabile che la proposta sia corredata prima da un «accordo-programma» accettabile per tutti. È necessario, cioè, che l'Autorità portuale chiarisca e spieghi in dettaglio quali sono le linee d'indirizzo che intende seguire nel prossimo futuro. Alcune delle quali appaiono tuttora alquanto confuse.

Il primo chiarimento riguarda il segretario generale Antonella Caroli. Il presidente Maresca le ha riconfermato ufficialmente «la fiducia». Se è stata così definitivamente ricomparsa una frattura che, con l'eventuale «licenziamento» del terzo segretario generale in poco tempo (dopo quello di Marina Monassi e del col. Picciafuochi), avrebbe gravemente danneggiato ancora una volta la credibilità e l'immagine del porto di Trieste, non si può che esserne soddisfatti. Il presidente Maresca ha quindi l'occasione per regolarizzare prontamente il contratto di consulenza di diritto privato che deve conferire al segretario generale il mandato valido per quattro anni senza alcun altro vincolo, come richiesto dal ministero dei Trasporti.

Quanto accaduto sta a provare tuttavia che l'istituto del segretario generale e le norme che lo regolano vanno rivedute urgentemente, giacché non è possibile che la legge lo consideri il firmatario personalmente responsabile del Piano regolatore portuale, e poi gli impedisca in pratica di avere idee proprie.

A parte le grandi scelte (affidamento del Molo VII, regolazione del lavoro portuale, difficile unione Capodistria, Trieste, Monfalcone, apertura dei traffici su Monaco, Corridoio 5 e relative infrastrutture), l'altro chiarimento più immediato e diretto che interessa la città è quello relativo al Porto Vecchio. Nella relazione al Consiglio comunale Maresca ha detto:

«La Porto Vecchio srl altro non è che una società di servizi rivolta a coordinare le iniziative... In nessun caso la società sostituirà l'Autorità portuale nei compiti che sono strettamente autoritativi essendo ad essa affidato solo un ruolo di coordinamento architettonico e di promozione. Differentemente da quanto ipotizzava Trieste Futura – con la quale peraltro è stata raggiunta una intesa ancora di recente – l'Ap dovrà elaborare un'idea di Porto Vecchio «in progress» e cioè in modo tale che i tempi per il suo compimento non siano tali da precludere l'inizio di alcune operazioni di immediato intervento (di cui valutare, tuttavia, l'opportunità)».

Una delle prerogative del progetto di Trieste Futura (che verrà presentato al Comitato portuale a fine giugno) è la garanzia che prima dovrebbe essere costruita la nuova area franca portuale a Scalo Legnami e che solo dopo potrebbe avere inizio il riuso del Porto Vecchio. Ora invece, la «Porto Vecchio srl» è stata presentata venerdì 27 maggio, in un convegno ufficiale, con lo slogan «Benvenuti in Porto Vecchio» e con il relativo logo pubblicitario. Non vorremmo che ciò potesse trarre in inganno (come ha già fatto tredici costruttori edili milanesi che hanno visitato il Porto Vecchio) circa l'ipotesi che in quell'area sia possibile compiere grandi speculazioni immobiliari.

L'Autorità portuale dovrà quindi chiarire esattamente quali sono le sue intenzioni sottintese nello slogan «Benvenuti in Porto Vecchio» e nell'affermazione che, secondo l'idea «in progress», alcune operazioni dovranno essere di immediato intervento. Se questo dovesse riferirsi esclusivamente alla costruzione della nuova sede del Lloyd Triestino e dell'Eurogreen con relativo affaccio al mare di circa 3000 mq per le manifestazioni nautiche della Fiera di Trieste (che potrebbe rimanere, anche extra-doganale) è stato già espresso un consenso generale. Ma, per il resto, sarà necessario attendere la presentazione del progetto di Trieste Futura e, alla fine, addiuvare ad un progetto complessivo e non «parcelizzato» del Porto Vecchio che, salvaguardandone la natura e la fascia portuale – come del resto affermato dal presidente Maresca – ne limiti il riuso ad iniziative connesse comunque il più possibile con gli interessi marittimi.

Intanto l'Associazione di diritto marittimo ha licenziato un importante studio in cui riafferma l'intangibilità giuridica del Porto Franco di Trieste e dei suoi «Punti Franchi», per i quali sarebbe ammesso soltanto l'eventuale trasferimento del regime extra-doganale ad altra equivalente area portuale (e quindi, per esempio, non a Ferneti).

Su tutti questi aspetti nei prossimi giorni verrà convocato il consiglio direttivo della Lista per Trieste, per i necessari approfondimenti dei problemi e per i possibili collegamenti politici.

Gianfranco Gambassini, presidente della Lpt

Papa Pacelli e gli ebrei

Sul «Piccolo» del 5 maggio, è di nuovo ampiamente riproposto l'argomento della posizione di Pio XII verso le persecuzioni razziste contro gli ebrei. In effetti, e sia pur con tutte le considerazioni e le cautele possibili, è difficile non ammettere che all'epoca, il Vaticano avrebbe potuto e dovuto fare molto di più; anche perché altri, meno potenti, lo fecero. Voglio citare due esempi: il primo è quello della «Società teosofica italiana» il cui direttivo nazionale, riunitosi al momento della promulgazione in Italia delle leggi fasciste sulla razza, le dichiarò, semplicemente, e senza mezzi termini, inaccettabili. Ciò provocò l'immediato scioglimento della società, ma oggi, a non esi-

stere più, è il Partito fascista autore di quelle leggi, e non la modesta Società teosofica che a esse si era dignitosamente e radicalmente opposta. L'altro esempio, più significativo, è quello, poco noto, del Patriarcato ortodosso di Bulgaria, Paese alleato della Germania. Quando il governo tedesco chiese a quello di Sofia di allinearsi nella persecuzione della comunità ebraica del Paese, il patriarca, con tutto il clero, disse la sua, in questi termini: i fratelli ebrei erano sotto la protezione dei cristiani di Bulgaria, e la maledizione divina era invocata su chi avesse osato perseguitarli ingiustamente. Il governo di Sofia, naturalmente, avrebbe anche potuto non tenere conto della «volontà di Dio», ma non poteva affatto trascurare quella del patriarca: il fatto gli avrebbe alienato totalmente il consenso della popolazione che al patriarca, e solo a lui, faceva riferimento. Fu così che la Bulgaria salvò la piccola comunità ebraica che viveva dentro ai suoi confini. Purtroppo, papa Pacelli optò per la «Realpolitik». E così sia, ma si abbia almeno, a questo punto, la dignità di dirlo.

Vincenzo Cercone, Rifondazione comunista

Tolleranza religiosa

Ringrazio anzitutto Il Piccolo, per lo spazio già concesso, e mi auguro di fruirne ancora per replicare al signor Giorgio Marin (che non ho il piacere di conoscere) che mi nomina nella sua lettera apparsa nella «Segnalazioni» in data 23 maggio.

Come giustamente rileva il signor Marin, fino al 18 febbraio 1983 il cattolicesimo era religione di Stato. Con il nuovo Concordato fra la Santa Sede e il governo di allora retto dal presidente Craxi, si è voluto poi rispettare le convinzioni di tutti i cittadini, non imponendo una religione di Stato, ma non per questo si è voluto far sparire la religione cattolica che rimane il credo della stragrande maggioranza degli italiani.

Nella lettera il signor Marin mi definisce «integralista», un termine forte che non vedo come si rifletta nel mio precedente scritto. Se la croce è un simbolo, lo è di sentimenti e azioni innegabilmente umani e positivi, che per i cristiani sono precetti dello Spirito Santo, mentre per chi non crede dovrebbero rimanere sentimenti e atti a favore dell'umanità.

Il Santo Padre si reca spesso in Paesi non a maggioranza cristiana, facendo quanto in suo potere per portare pace e sollievo nei Paesi poveri indipendentemente dal credo religioso delle popolazioni. La recente campagna per la cancellazione dei debiti dei Paesi più poveri mirata a permettere che una maggior porzione di quel poco che hanno sia messo a disposizione della povera gente non è a esclusivo favore di cristiani, anzi.

Vige fra i cattolici il massimo rispetto per le convinzioni di tutti, anche degli atei e degli agnostici, ma almeno che il nostro rispetto per gli altri non sancisca la previracazione nei nostri confronti.

Per quanto concerne le persone che dicono di non credere nelle religioni mi viene in mente un episodio che riguarda un conoscente ateo che un giorno trovò in chiesa a pregare, il suo imbarazzo nell'essere stato «colto a pregare» era evidente nella spiegazione che cercava un raggio di speranza per un familiare gravemente ammalato: anche questo è religioso.

Poi ci sono atei che violano giornalmente il secondo comandamento «non nominare il nome di Dio invano» e bestemmianno tutti i santi, però, quando hanno bisogno di aiuto di qualsiasi tipo e in particolare della guarigione di un familiare si rivolgono a quel «crocefisso» o alla Madonna come ultima speranza.

Pertanto, preso atto del nuovo Concordato, non si può negare che in Italia il 95% della popolazione è cattolica. Io lo sono e sono praticante, sento l'imposizione di togliere la croce, che è simbolo di molte Chiese non solo della cattolica, come un'azione contro la libertà di espressione.

Concludo affermando che come cattolici noi non condanniamo nessuno. Salvatore Porro, consigliere comunale Gruppo Alleanza nazionale

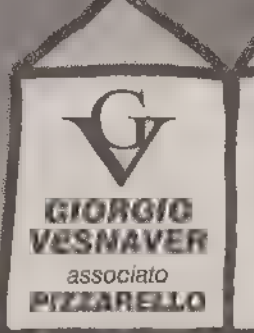
UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA.



Tel. 040382191



Tel. 040660890



Tel. 040766676



Tel. 040310990



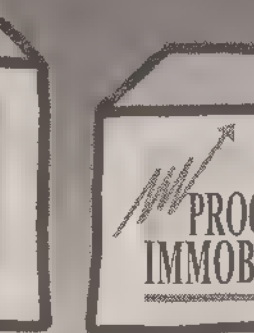
Tel. 040362486



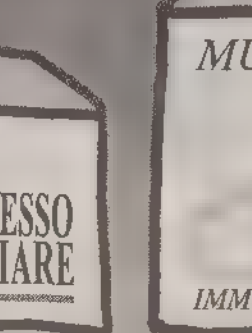
Tel. 040630174



Tel. 040630728



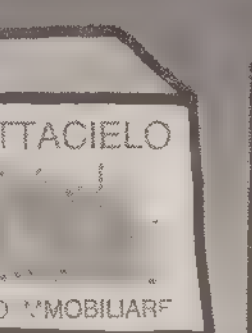
Tel. 0409279007



Tel. 040635583



Tel. 040366901



Tel. 040366901



ATTICO Baiaumonti cucinino soggiorno matrimoniale bagno ampia terrazza garage 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BAIAMONTI perfetto soggiorno cucinotto bagno matrimoniale poggiolo cantina arredato 120.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

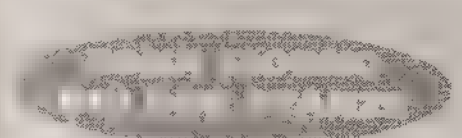
V. GHIRLANDAIO tranquillo 2 stanze grandi cucina abitabile e poggiolo bagno ripostiglio 77.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

DUINO in residence: zona giorno matrimoniale bagno balcone posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CARDUCCI adiacenze mansarda restaurata con ascensore ottime condizioni termotecnico e caminetto. Completamente arredata adattissima per single. GREBLO 040/362486.

S. FRANCESCO adiacenze appartamento di 55 mq in casa d'epoca con 2 stanze cucina bagno e 2 poggioli lire 95.000.000. GREBLO 040/362486.

D'ANNUNZIO al 2° piano appartamento composto da camera cucina e bagno. GREBLO 040/362486.



GRETTA palazzina esclusiva con giardino, appartamento panoramico, spazioso, ampio ingresso, grande cucina, salone, 2 matrimoniali, 2 terrazze, doppi servizi cantina e box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GAMBINI tutto rimodernato cucina soggiorno camera cameretta bagno termotecnico 115.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA PAULIANA condominio recente, terzo piano composto da ingresso cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALE finemente ristrutturata a nuovo con materiali di pregio, salotto con caminetto, cucinona con tinello, 2 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PRIMI INGRESSI SEMICENTRALI in piccola palazzina prossima consegna cucina sala 2 stanze doppi servizi garage cantina soluzioni anche con ampie terrazze panoramiche o giardini, finiture personalizzate, da lire 285.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO I INGRESSO luminoso: salone, tinello, cucina, bagno, comunicante con scala interna a mansarda finestrata di 2 stanze e bagno ottime rifiniture 390.000.000.

CENTRALE piano alto, ascensore: 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 poggioli 175.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMI alloggi in oasi tranquilla! Ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati, solamente 2 x piano. Primo piano con giardino, 2 bagni completi, box indipendente. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COLLE semicentrale, alloggi nuova edificazione (anche attici!) consegna 2002, 65/130 mq con doppi servizi, poggioli/terrazzi e posto macchina. Agevolazioni/finanziamenti acquisto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COLLE S. LUIGI (via Scagliotti) finalmente! panorama! (Mare e monti!) Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina + posto macchina condomini.

niale. Persone pazienti 260.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALLOGGIO MANSARDATO! Bellissimo palazzo accuratamente ristrutturato. Ascensore, 120 mq «primo ingresso». Cucina, soggiorno, camerona, camera, 2 bagni completi. Sifonioso movimento tetto. Finestrato! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA HORTIS/CAVANA (vicinanze), 90 mq particolarmente invitanti e carini. Tranquillissimo (perché su cortile alberato) e luminosissimo (perché alto) + posto macchina garage!!! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SALONE CON TERRAZZO NE abitabile vista mare, 2 matrimoniali, grande cucina con terrazzo, doppi servizi, 3 ripostigli, cantina, box, p. auto scoperto, 420.000.000. GRETTA. CENTROSERVIZI 040/382191.

SEMICENTRALE appartamento luminoso, recente, atrio, saloncino, 2 stanze, veranda, cucina con terrazzo, bagno, grande ripostiglio, ascensore, cantina, posto auto scoperto, 240.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

VALMAURA ascensore: tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MIRAMARE stabile elegante, ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, camerini, doppi servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TIGOR ADIACENZE appartamenti primoingressa consegna ottobre 2000, composti da zona giorno, cucina o angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. Prezzi da Lire 185.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

DUINO appartamento bipiano con giardino proprio in residence. Zona giorno, due stanze, tre bagni, terrazza, veranda, ampia taverna, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PETRONIO recente: soggiorno, cucinino, due stanze, servizi separati, balconi, cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MURAT ammezzato, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati, adatto anche ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

V.L.E. MIRAMARE (zona Stazione) stabile epoca secondo piano tranquillo due stanze cucina abitabile bagno e wc separati autometano serramenti nuovi. GRATTACIELO 040/635583.

VIA BUONARROTI Bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanze autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIA UDINE in palazzo d'epoca buon appartamento soleggiato composto da soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA GIULIA appartamento 85 mq in ottime condizioni composto da soggiorno, matrimoniale, singola, 2 bagni, cucina abitabile, termotecnico e cantina. GREBLO 040/362486.

CENTRALE appartamento in stabile recente composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno grande terrazzo. Prezzo interessante. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

FILZI recente ultimo piano con mansarda vista aperta ingresso cucina salone 3 stanze doppi servizi

poggioli ripostiglio con ascensore riscaldamento e condizionamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIALE zona pedonale ampio appartamento molto ben tenuto salone di 53 mq grande cucina 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio ascensore termotecnico. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA OBERDAN per investimento nuda proprietà d'appartamento di 167 mq circa terzo piano bel palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

UFFICIO V. FLAVIA (palazzina filiale Credito Italiano) recente buone condizioni: 3 ampi vani pareti mobili e facilità modifiche e aumento vani 2 posti auto 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VALDIRIVO FILZI recente atrio 5 stanze stanzetta servizi poggioli III piano ascensore adatto anche ufficio 310.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA ROMAGNA ALTA - SETTEMBRINI palazzina nel verde ingresso saloncino con terrazzo 3 stanze cucina con poggiolo 2 bagni ripostiglio cantina box e parcheggio 430.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO 100 mq Coronio - Tribunale molto luminoso: atrio sala di 55 mq con possibilità di ricavare più vani 2 stanze servizio. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina soggiorno 3 camere 2 bagni 125 mq belli e particolari. Riforme pietra a vista! Accuratissimo l.o. ingresso. Ascensore. Persone viziate! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO bella vista casa d'epoca ascensore. Cucinona salone d'angolo 3 stanze servizi poggiolino 130 mq stupefacenti da sistemare. Prezzo ribassato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE ultimo piano con mansarda p. totali 160 mq + terrazzo sul tetto e box auto in 1 mini-condominio di soli 3 alloggi nuovissimi! Cucina salone 40 mq 3 camere 2 bagni ripostiglio. Condizionatore. Senza vista ma splendido. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PARTICOLARISSIMA abitazione su 3 livelli! Salone cucina 3 camere (1 in mansarda) 2 bagni terrazzo panoramico vivibile. Tutto ristrutturato. Per famiglie non conformiste. 380.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PRESTIGIOSISSIME rifiniture d'epoca in appartamento con giardino e accesso auto zona Rossetti ampia metratura su 2 livelli più mansarda e cantinona 720.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

V. CARDUCCI adiacenze ampia metratura con box in affitto salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli ultimo piano su 2 livelli ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

FOSCOLO ultimo piano luminoso: cucina abitabile tre stanze servizi separati. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SCORCOLA ultimo piano luminoso: quattro stanze cucina abitabile tre servizi cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TIGOR ADIACENZE quattro stanze cucina stanzino servizi separati giardino proprio. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PIAZZA GOLDONI elegante ultimo piano stabile d'epoca ascensore termotecnico. Salone cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio soffitta. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GORIZIA centralissimo panoramico piano alto con ascensore atrio soggiorno cucina 3 stanze stanzetta 2 bagni terrazzo abitabile posto auto cantina molto luminoso. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca soleggiato appartamento soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno e wc separati termotecnico. GRATTACIELO 040/635583.

BARRIERA stabile epoca appartamento tre stanze soggiorno cucina bagno piano alto senza ascensore luminoso da rimodernare lit. 130.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

LOG. in villa trifamiliare grande appartamento salone cucina tre camere due bagni ripostiglio grande terrazzo due posti auto. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

so: cucina abitabile tre stanze servizi separati. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SCORCOLA ultimo piano luminoso: quattro stanze cucina abitabile tre servizi cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TIGOR ADIACENZE quattro stanze cucina stanzino servizi separati giardino proprio. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PIAZZA GOLDONI elegante ultimo piano stabile d'epoca ascensore termotecnico. Salone cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio soffitta. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GORIZIA centralissimo panoramico piano alto con ascensore atrio soggiorno cucina 3 stanze stanzetta 2 bagni terrazzo abitabile posto auto cantina molto luminoso. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca soleggiato appartamento soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno e wc separati termotecnico. GRATTACIELO 040/635583.

BARRIERA stabile epoca appartamento tre stanze soggiorno cucina bagno piano alto senza ascensore luminoso da rimodernare lit. 130.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

LOG. in villa trifamiliare grande appartamento salone cucina tre camere due bagni ripostiglio grande terrazzo due posti auto. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

MUGGIA in costruzione, incantevole vista verde mare, ampie signorili ville a schiera, taverna, comodo giardino, parcheggi, impresa, assolutamente affidabile, nessuna mediazione. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA centro storico, casa tipica perfette condizioni, vista aperta, tranquillissima. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA zona di forte passaggio, casa con ampi locali al piano terra, abitazione sovrastante con giardino, grande area parcheggio con accesso camion. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

AQUILINA (Parte bella) villa splendidamente rifinita. «Primo ingresso». Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. CROCE (lato mare!!) Rustico da rivitalizzare + 2000 mq terreno. Che paradiso!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA BONOMEA casa su 3 livelli 300 mq totali. Varie possibilità acquisto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA accostata e inserita come in un paesino umbro-toscane!! 140 mq particolarissimi con mansarda e terrazzo panoramico sul tetto!! Tutto ristrutturato!! Prezzo

favorevolissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

OPICINA villetta moderna in vasto parco alberato: salone con terrazza, due stanze, cucina, doppi servizi, cantina, garage. Termotecnico. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

STRADA COSTIERA villa indipendente, ampio salone, cucina, 5 stanze, 2 servizi, taverna, portico, ampio giardino. Possibilità accesso mare; trattative riservate in ufficio. Geom. GERZEL 040/310990.

PROPRONIMO in vendita ville diverse tipologie, valori importanti. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.

OPICINA appartamento in villa bifamiliare, con box, cantina, ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990.

MUGGIA casetta accostata con ampio orto e giardino. Possibilità ampliamento. Geom. GERZEL 040/310990.

AURISINA in centro grande casa su tre livelli facilmente divisibile in 2 abitazioni e adatta per uffici o attività commerciali. GREBLO 040/362486.

S. ANTONIO NUOVO posizione d'angolo, 60 mq su 2 piani, affitto 1.500.000 cedesi a condizioni da concordare.

ZONA PEDONALE centralissima 52 mq + 12 mq soppalco, affitto 2.000.000 mensili, cedesi 150.000.000.

TERESIANO locale 150 mq, ristrutturato, cedesi a prezzo da concordare con nuovo contratto affitto. PIZZARELLO 040/766676.

ABBIGLIAMENTI posizioni ottimali, 60 mq - 110 mq strategici. Pub-Trattoria centrale, vero affare 110.000.000 affrettatevi. Ristorante splendido, gioiellino, possibilità acquisto muri. Nuovissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ATTIVITÀ AVVIATISSIMA vasta licenza, 14.a tabella, forte passaggio. Vendiamo CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALE bar di circa 80 mq cedesi attività e comproprietà muri. GREBLO 040/362486.

DUINO-AURISINA bellissimo bar ben avviato e raffinatamente arredato in zona di passaggio. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMA rivendita tabacchi ricevitoria lotto con grossissimo volume affari. Trattative riservate presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

IN ZONA DI FORTE PASSAGGIO cedesi piccolo bar con licenza superalcolici. Prezzo interessante trattative riservate presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

CENTRALISSIMI locali d'affari piano stradale con vetrine di 100 e 120 mq in vendita. Informazioni nostri uffici. Quadrioglio 040/630174.

ADIACENZE PONTEROSSO in zona pedonale, locale d'affari 50 mq circa, 2 fori vetrina, cedesi. Quadrioglio 040/630175.

BARRIERA (inizio Madonna) bellissimo locale ristrutturato con pietra e arcate a vista 120 mq vano unico + 40 mq al 1° piano con scala interna 300.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

300 MQ CENTRALISSIMI. Vendesi muri! Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LABORATORIO + zona vendita + posteggio; semicentrale; adattissimo pizze, catering, ecc. 150 mq. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO ufficio 100 mq composto da sala attesa, 4 vani, bagno primo piano con riscaldamento autonomo; altra disponibilità vicino piazza BENCO 200 mq in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SCORCOLA affittasi tranquillo appartamento primingresso non arredato, ingresso cucina con dispensa, saloncino due stanze servizi, riscaldamento autonomo box e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO nel verde con splendida vista città, in ottime condizioni con riscaldamento autonomo cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo, possibilità posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ATTICO su due piani recente semicentrale arredato: salone, 2 terrazze, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 poggioli, luminoso tranquillo, 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICI v. Milano recente 3 vani 730.000, C. Risparmio 5 vani 1.600.000, v. S. Nicolò 5 vani 1.600.000. PIZZARELLO 040/766676.

APPARTAMENTI VUOTI 2/3 stanze, cucina, bagno, da 800.000.

CENTRALISSIMI 100+100 MQ in splendida via commerciale, fortissimo passaggio. Vendesi/affittasi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE adiacenze locale d'affari ristrutturato 60 mq con soppalco abitabile. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ZONA MADDALENA locale d'affari con capannone attiguo, e ampio cortile carrabile, oltre ad appartamento su 2 livelli. Immobile adatto molteplici attività. GEOM. GERZEL 040/310990.

«IL GIULIA» adiacenze locale con 4 fori adatto a laboratorio o magazzino, 95.000.000. GREBLO 040/362486.

Viale e D'Annunzio. CENTRO-SERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI ARREDATI: z. Hortis, perfetto, tranquillo, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, termotecnico, 950.000; v. Benussi, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, 850.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

SPLENDIDO UFFICIO di rappresentanza, 320 mq, ottimo stabile, zona Coronio, ascensore, luminoso, 9 stanze anche open-space, rifinitissimo, 4.000.000 più spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI da 3 a 7 stanze, v. Carducci, v. S. Nicolò, p.zza S. Giovanni, Tribunale, da 1.100.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CORSO ITALIA prestigioso piano alto vista aperta, stabile d'epoca signorile, ascensore. Salone, cucina, due ampie matrimoniali, stanzetta, due bagni completi. Termotecnico. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

BERLAM luminoso appartamento arredato, vista mare: zona giorno, due stanze, bagno, ripostiglio, ampio balcone, cantina. Consegna settembre. Esclusivamente non residenti. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CATULLO appartamento di 200 mq circa in elegante stabile: salone, cucina, cinque stanze, servizi separati, riscaldamento. Pronta disponibilità. Adatto anche ufficio. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TRIBUNALE UFFICI luminosi, stabile elegante, ascensore: tre/quattro stanze, servizi, poggioli. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALE ufficio stabile prestigioso, tre stanze, servizio. Ristrutturato. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

FABIO SEVERO ufficio 100 mq; cinque stanze, doppi servizi, poggioli. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

BORGO TERESIANO ufficio luminoso, ascensore. Sei stanze, accensori, poggioli. Termotecnico. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

LARGO BARRIERA in prestigioso palazzo recente ottimo appartamento adibito a ufficio con 5 vani più servizi affittati L. 1.600.000 più spese. GRATTACIELO 040/635583.

FORO ULPIANO ufficio di 140 mq con box auto composto da 4 stanze, stanzetta, bagno completo, wc, ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486.

SETTEFONTANE ultimo piano di 110 mq composto da 3 stanze, soggiorno, cucina con tinello, 2 bagni, 3 poggioli e veranda a 1.000.000. GREBLO 040/362486.

F. SEVERO ufficio di 30 mq in buone condizioni affittati a 650.000 più spese. GREBLO 040/362486.

VALBRUNA vicinissimi impianti risalita, appartamento mq 75 arredato, con posto auto. GEOM. GERZEL 040/3109

ORE DELLA CITTÀ

Centro
Unesco

Oggi alla biblioteca comunale di Muggia alle 16 avrà luogo la premiazione per il concorso «Un giornalino per la pace» indetto dal Centro Unesco di Trieste per l'anno scolastico 1999-2000. I premi saranno consegnati alle scuole: scuola a tempo pieno di Zindis classe V A; scuola elementare «Ada Loretta» di Muggia; scuola elementare «De Amici» di Muggia; scuola elementare «Duca d'Aosta» di Trieste.

Saggio
Liberetà

Oggi alle 20.30 i corsisti dell'anno accademico dell'Università della Liberetà-Auser si esibiranno al teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani in un saggio teatrale e musicale per la chiusura dell'anno accademico 1999-2000.

Cerimonia
alla «Svevo»

Oggi alle 10 alla scuola media «Italo Svevo» si terrà una piccola cerimonia in ricordo di Gianna Slovicich, per molti anni insegnante di educazione tecnica prematuramente mancata lo scorso anno. Per onorarne la memoria il consiglio d'istituto ha deciso di intitolare a suo nome l'aula multimediale dell'istituto.

Circolo
numismatico

Oggi dalle 18 alle 20 nella sede di via Roma 3 consueto incontro dei soci e simpatizzanti. In visione nuovi libri e cataloghi d'aste.

VETRINA

Decorazioni moda
da Penelope

Frangie di perline, bordure in paillettes, fiori e tutto quello che fa tendenza per decorare jeans e magliette. Via Carducci, 43.

Corsi
gratuiti

Spagnolo e inglese intensivi per tutti i livelli. 040/300588.

Prima elementare
anticipata a 5 anni

Guadagnare un anno. Inf. all'Ist. Foscolo, v. Gattieri 6, Ts. Tel. 040/635300.

AL REVOLTELLA



Inaugurati i «Concerti d'estate»

Il duo moscovita Vitali Jounitski e Natalija Morozova ha aperto al Revoltella l'ormai tradizionale ciclo dei «Concerti d'estate» promosso dal Verdi e dalle Generali. Vincitori del premio «Roma» '99 e di un premio speciale per l'esecuzione della letteratura viennese a quattro mani, i due giovani pianisti hanno confermato fusione e omogeneità, sostenute da sonorità esuberanti e di grande brillantezza.

ELARGIZIONI

— In memoria di Fiorella Cernicch dalla mamma e figlio Stefano 30.000 pro Astad, da Libero, Renata, Sergio e Paolo 20.000 pro Rittmeyer.
— In memoria di Anna Berger nel XXVI anniv. (5/6) da Lidia e Gigliola Pallari 100.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Villaggio del Fancullo, da Eda da 25.000 pro Ass. de G. de Banfield, 25.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Gino Abbrescia da Maria Grasso Vidal 30.000 pro Ass. de Banfield.

Alpina
delle Giulie

Questa sera alle 20.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Donata 2, IV piano, per la serie «Avventure nel mondo» Ermes Gellerio proporrà una serie di diapositive sul tema: «India». Ingresso libero.

Medici
di famiglia

Si terrà questa sera nella sala parrocchiale di piazzale Rosmini, alle 21, l'assemblea annuale ordinaria della Fimmg. L'ordine del giorno comprende la relazione del segretario, i bilanci e la discussione sui progetti promossi dall'Azienda sanitaria.

Amici
della lirica

Questa sera, alle ore 17.30, nella sede di Corso Italia 12, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sulla «Francesca da Rimini» di R. Zandonai.

Mostra
su Dante

La mostra «Nel mezzo del cammin... La Divina Commedia 700 anni dopo» è visitabile alla sala espositiva della Biblioteca «Quarantotti-Gambini» di via del Teatro Romano 7 tutti i giorni esclusa la domenica pomeriggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Visite guidate tutte le mattine alle 11 a cura di Chiara Marino e Annabella Tamburrini e il pomeriggio di mercoledì e venerdì alle 17 a cura delle volontarie dell'Associazione Cittaviva.

Corsi intensivi alla
Scuola per interpreti

Iniziano a giugno i corsi intensivi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti» via S. Francesco 6, tel. 040/371300.

Tedesco intensivo
al Ccitt

Al Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, verranno attivati corsi intensivi di lingua tedesca di 2 settimane. Informazioni e iscrizioni presso la sede di via Coroneo 15, tel. 040/635764, ore 16-19.

CORSO



Ex tempore di acquerello

Un'immagine del primo stage di tecnica dell'acquerello organizzato dall'Endas, che ha coinvolto 14 ragazzi. I giovani si sono esercitati sotto la guida del professor Giorgio Bulfon, quindi si sono ritrovati sulla rocca di Monrupino per un'ex tempore. Le opere verranno esposte in agosto a Sappada e in ottobre a Trieste, in occasione della mostra collettiva interregionale «Dell'Amicizia». Allo stage hanno partecipato Denise Tremul, Elisa Sfreddo, Marco De Stefani, Eleonora Belladonna, Francesca Brana, Paola Mocchi, Francesca Spirito, Diletta Laboranti, Eleonora Palumbo, Silvia Clai, Irene Pischiutta, Marina Daniele, Michele Alberto Amadi, Alessandro Travan.

Arte
intuitiva

Oggi alle 21 al Savoia, nel salone delle feste, il Movimento Arte Intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni, libera partecipazione con poesia, musica, prosa, ballo, pittura, scultura.

Gruppo
D'Orta

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla grotta Grogge. L'escursione sarà guidata da Massimiliano Pavan e Cresseri. Ritrovo alle 9 a Bagnoli della Rosandra.

Pro
Senectute

Al Club Rovis di via Ginastica 47 alle 16.30 si svolgerà la giornata dei giochi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario estivo dalle 16 alle 19.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo Libero Ferneti 040 216976

Questa sera inaugurazione della stagione estiva con Gianfr. Flavio Furian, e la tombola istriana estratta da El Mago de Umago.

FARMACIE

Dal 5 al 10 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti, 33; via Mascagni, 2; piazzale della Borsa, 12; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 367967. Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Lions Trieste Miramar
Autori di favole,
oggi le premiazioni

Si terranno questa sera, alle 18, nella sala conferenze delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 2, le premiazioni del terzo concorso letterario nazionale «Una favola per sognare», promosso dal Lions club Trieste Miramar. Il primo premio è andato al ferrarese Luigi Dal Cin, secondo ex aequo Elena Capella di Genova e Zlata Jurin di Udine, terza Marina Fabi di Trieste. Menzione d'onore a Lara Pedrocchi e alla III A della scuola media Brunner.

Ausonia
mare

Ausonia mare, Riva Traiana 1 - Bagno Ausonia; oggi inaugurazione con Andrea Pasini dj, Bacicchi dj, Mishaw. Ospite d'eccezione Enzo Ballarin.

Ordine
degli psicologi

E' in visione alla segreteria dell'Ordine, piazza Nicolò Tommaseo 2, l'avviso di mobilità regionale e interregionale relativo alla copertura di n. 1 posto di dirigente psicologo pubblicato dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli. La scadenza per la presentazione della domanda e della documentazione è 12 giugno 2000.

Serata
al Conservatorio

Oggi alle 20.30 serata musicale con gli allievi del Conservatorio intitolata «Virtuosismi per arpa, chitarra e flauto». L'invito nominativo gratuito si richiede alla portineria del Conservatorio, tel. 040/363508.

Lions club
Trieste S. Giusto

Oggi alle 19, nella sede di via Roma 15, si terrà l'assemblea di chiusura per l'anno sociale 1999/2000 del Lions club Trieste San Giusto. La riunione è limitata ai soli soci.

Unione
micologica

Prosegue, con il patrocinio della Provincia di Trieste, il corso di micologia a carattere formativo per principianti organizzato dall'Umi, Anisn (inseg. scienze natur.) e dal Circolo culturale dell'Ente Porto Cral. Alle 18.30 nella Sala Cral (Stazione marittima), Vezio Panzani, funzionario della Assl Triestina, tratterà l'argomento della grande «Famiglia dell'Amanite».

Lega
contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare agli ammalati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

Ordine
dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che la Commissione provinciale Inps - Ordine dei medici di Ancona ha individuato la carenza di n. 1 posto nella lista dei medici addetti alle visite di controllo nell'ambito della provincia di Ancona - Circonscrizione territoriale di Jesi. Gli interessati potranno presentare la domanda alla sede provinciale Inps di Ancona, piazza Cavour 21 - 60121 Ancona, entro il 30 settembre 2000.

Museo
sveviano

Al museo sveviano (piazza Hortis 4, 2.o piano), la mostra dal titolo «Scritture del profondo. Svevo e Tozzi» sarà prorogata al 25 giugno 2000.

Saggio
al Dlf

Sabato 10 giugno, alle ore 21, sulla pista di viale Miramare 51, si svolgerà il saggio annuale del Dopolavoro Ferroviario di pattinaggio artistico dal titolo «Jellyclic Ball...». Ingresso libero.

Club
Perusini

Il club «G. Perusini» di aiuto ai familiari dei malati di Alzheimer si riunisce oggi alle 16 in via S. Francesco 11, dott. Kaldor. Possono partecipare anche i non soci interessati al problema. Per informazioni tel. 040/771714.

L'incontinenza
urinaria

Per piccoli o grandi disturbi di incontinenza, è a disposizione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato A.Pro. Con. (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico presso il distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano - stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle ore 17 alle ore 19 al numero 040/3997854.

Yoga
estivo

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga estivo, nei mesi di luglio e agosto. 1.a lezione mercoledì 5 luglio condotta dal M. Roberto Fato. Per informazioni Yoga integrale via Stuparich n. 18 tel. 040/369453 - 365558.

Polisportiva
San Marco

La Polisportiva San Marco e la Società Nautica Laguna organizzano nel comprensorio del Villaggio del Pescatore - Duino Aurisina - corsi di tennis, vela e altre attività sportive e ludiche (calcio, pallavolo, canoa, pesca, aerobica) per ragazzi tra i 6 e i 14 anni tenuti da istruttori federali.

Pellegrinaggio
da Padre Pio

Un pellegrinaggio giubilare volto a onorare la memoria di Padre Pio è organizzato dal Gruppo di preghiera della parrocchia delle Sante Eufemia e Tecla di Grignano. Il viaggio a San Giovanni Rotondo si svolgerà dal 18 al 21 settembre. Disponibilità di posti fino ad esaurimento. Gli interessati possono rivolgersi alla parrocchia di Grignano nei giorni lunedì, mercoledì e sabato dalle 16 alle 19. Telefono 040/224139.

Giardinaggio
e lettura

La cooperativa Agricola Monte San Pantaleone organizza due corsi gratuiti, uno di giardinaggio e uno di lettura, riservati alle persone anziane. Gli insegnanti saranno un giardiniere e una scrittrice. I corsi si tengono dalle 9.30 al giardino di via San Michele. Tutte le persone anziane interessate possono venire a iscriversi direttamente in giardino oppure telefonare da lunedì ai numeri 040/577333 o 0349/5009798. Lunedì e venerdì giardinaggio dalle 9.30 alle 11.30. Martedì e giovedì lettura allo stesso orario.

RIMPATRIATA



Di nuovo insieme i «ragazzi» della III B

Ecco gli alunni della III B del maestro Umberto Battaglia, anno 1950, che si sono reincontrati tempo fa insieme alla figlia del loro insegnante. Per il prossimo settembre è prevista un'altra rimpatriata, quando arriverà il compagno emigrato a Sydney nel 1955, Nevio Margon. Chi volesse aderire all'iniziativa può contattare il n. 040231308 (Vigini).

IN BREVE

Progetto di educazione ambientale

La «Bergamas» e il Nautico
presentano i risultati
del monitoraggio sul mare

Questa mattina, alle 10.30, sulla banchina antistante l'Idroscalo, verranno presentati i dati raccolti durante le crociere di monitoraggio ambientale nel golfo dagli alunni della media Bergamas insieme agli studenti del Nautico. Si tratta di un progetto di educazione ambientale promosso dalla scuola, insieme all'istituto superiore, alla Riserva marina e con il contributo della Guardia costiera. Dopo gli interventi delle autorità, è prevista un'uscita in mare con la nave-scuola Borino e con le vedette della Guardia costiera per una dimostrazione della campionatura del mare.

Bilancio di «Un tempo insieme», percorso educativo
dedicato dal Comune a bambini (0-3 anni) e genitori

Verrà presentato oggi, alle 15, alla Ludoteca dei popoli di via Colautti, il bilancio del progetto «Un tempo insieme», dedicato ai bambini da 0 a 3 anni e ai loro genitori, che ha preso avvio lo scorso aprile. Il progetto, promosso dall'assessorato all'Educazione del Comune, si è articolato in incontri di tre ore, una mattina la settimana per ciascun gruppo, con l'assistenza di un'educatrice. Obiettivo è stato quello di favorire l'autonomia dei piccoli, lo sviluppo psico e sensoriale, il linguaggio, la relazione con l'altro.

Il Medioevo, tra storia e immaginario: ne parlano
i giornalisti Alessandro Gnocchi e Maurizio Carbona

Oggi, alle 18, nella sala del club Eurostar della Stazione centrale, il Circolo universitario ricreativo e culturale organizza la manifestazione «Il Medioevo tra storia e immaginario». Interverranno il giornalista e scrittore Alessandro Gnocchi, molto conosciuto per le sue biografie ufficiali su Giovanni Guareschi, che tratterà la parte storica - soffermandosi in particolare sulle figure del monaco e del guerriero - e Maurizio Carbona, saggista e critico del Giornale, che parlerà di Medioevo e immaginario.

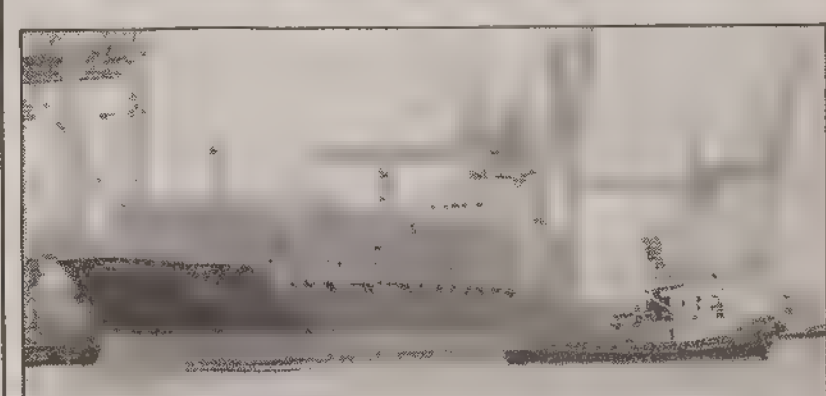
Gli alunni della media «Divisione Julia» in scena
Una tre-giorni con «La tempesta» di Shakespeare

Questa mattina (con repliche domani e venerdì) gli alunni e i docenti della scuola media «Divisione Julia» proporranno «La tempesta» di William Shakespeare, in due turni, alle 8.30 e alle 11, nella palestra dell'istituto. Si tratta di un percorso di avvicinamento al teatro che ha coinvolto 32 ragazzi, secondo un progetto nato nella scuola già nel '95 per iniziativa della professoressa Kaucic, coadiuvata dalle colleghe Bevilacqua e Bosutti per quanto riguarda scene e musiche.

Il nuovo compact disc di Paolo Paolin & i Roccioli:
appuntamento alla Libreria Triestina con il Gruppo 85

Oggi, alle 18.30, alla Libreria Triestina di via San Francesco 20, a cura del Gruppo 85, Fulvio Sabo e Patrizia Vascotto presenteranno il compact disc di Paolo Paolin & i Roccioli «Balkanizacija». Sarà presente l'autore.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/6	6.00	Az G. MUSAABEYOV	Taganrog	33
7/6	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
7/6	10.00	Cy PANAMAX FORTUNE	Nouadhibou	Alf
7/6	12.00	Gr SO. VENIZELOS	Hegoumenitsa	57
7/6	12.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
7/6	16.00	It LT AFRICA	Gioia Tauro	VII
7/6	18.00	Pa LUCIE DELMAS	Sagunto	VII
7/6	20.30	It MARCONI	Bnioni	Staz. mar.

TRIESTE - PARTENZE

7/6	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
7/6	13.00	Ct ORASAC	Capodistria	rada
7/6	15.00	Gr SO. VENIZELOS	Hegoumenitsa	57
7/6	15.00	Po PLANET	ordini	Atsm
7/6	19.00	Eg IKHNOTON	ordini	39
7/6	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
7/6	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
7/6	22.00	It MARIO	Tekirdag	42

Venerdì, nel palazzo della Regione, aprirà la mostra dedicata alle tavole del celebre vignettista

Forattini, vetrina del sorriso a denti stretti

Cento disegni originali dal '92 a oggi. In serata, incontro col pubblico

Da novembre, organizzata sempre dalla Provincia, esposizione della satira locale, con le firme di Marani, Krancich e Kollmann

L'arte del «sorriso a denti stretti», ovvero della satira, ha in Giorgio Forattini la sua coscienza critica più illustre. E Trieste avrà l'onore di ospitare da venerdì prossimo sino a domenica 20 agosto, in una mostra che si terrà nella sala espositiva del palazzo della Regione (via Mercato-vecchio-piazza Unità d'Italia), circa un centinaio di disegni originali del re dei vignettisti italiani.

Come ha detto l'assessore regionale alla Cultura, Franco Franzutti, nella presentazione dell'iniziativa alla stampa, si tratta di un vero evento, perché la mostra intitolata «L'arte del sorriso. La satira politi-

ca da Forattini in poi», nella sua prima giornata inaugurale del 9 giugno, vedrà anche la presenza dello stesso Forattini, che incontrerà il pubblico alle 18 all'hotel Savoia Excelsior. Seguirà l'inaugurazione nel palazzo della Regione alle 19.30.

La mostra, promossa dalla Provincia attraverso la Roberto Danese Organizzazione (che ha predisposto l'intera operazione) e dai Comitati per la libertà, con il contributo della Regione, della Camera di commercio e dell'Azienda di promozione turistica, proporrà il meglio della più recente produzione forattiniana.



Nella conferenza stampa di presentazione, il presidente provinciale Renzo Codarin ha ricordato come la satira politica rappresenti il metro di democrazia esistente in un Paese. È toccato poi a Roberto Danese, che è intervenuto do-

po il saluto del rappresentante della Camera di commercio, Rota, illustrare i contenuti dell'esposizione. In vetrina circa quaranta disegni a colori realizzati dal maestro per Panorama nel '92 e nel '96, le vignette delle foibe del '97, alcune opere del '98 e infine, più numerose, quelle del periodo '99-2000. La produzione più recente sarà rappresentata inoltre da una cinquantina di vignette in bianco e nero, pubblicate da Forattini sulla prima pagina della Repubblica e quindi, dopo le dimissioni del 31 dicembre '99 a seguito della querela sul caso Mitrokhin, sulla Stampa. La maggior parte delle opere proposte è già stata pubblicata da Mondadori.

Forattini nel corso della sua più che ventennale

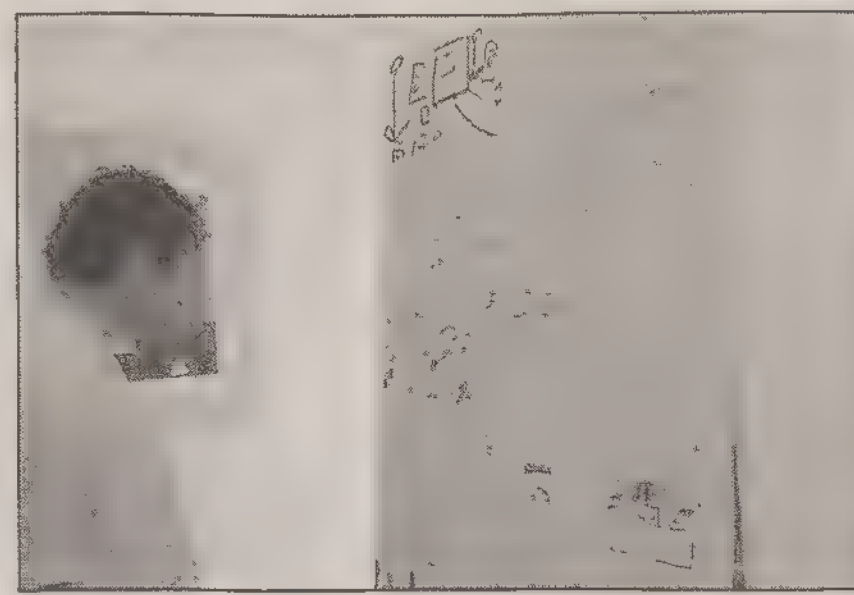
carriera è riuscito a cogliere i mutamenti della società italiana indipendentemente dagli schieramenti politici. Proprio per ciò rappresenta l'ideale capofila per un'iniziativa dedicata alla satira politica, organizzata sempre dalla Provincia, che avrà luogo dal 10 novembre al 10 dicembre e che vedrà in esposizione i lavori dei più celebri vignettisti della nostra regione: Marani, Krancich e Kollmann.

A ciò seguirà la realizzazione di una opera omnia sulla satira politica di costume della nostra città. Infine verrà attivato un concorso sulla vignetta tra le scuole superiori cittadine. L'orario della kermesse sarà 10-13 e 16-21 (chiuso il lunedì, entrata gratuita).

Daria Camillucci

Salute mentale: conclusi i percorsi di formazione culturale e professionale

Da Internet alla ristorazione Tante «Idee» contro il disagio



Ritorna il concorso Poesie nel nome di Ketty Daneo

Ritorna nella sua terza edizione il concorso nazionale di poesia in lingua italiana «Premio Ketty Daneo», intitolato alla poetessa scomparsa nel gennaio del 1993, che è stata per tanti anni il presidente onorario del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, promotore dell'iniziativa.

Come ha anche spiegato il direttore del sodalizio, Maurizio Chiozzio, il concorso anche quest'anno si articola in due sezioni: poesia a tema libero e poesia d'amore. Sempre in lingua italiana la lirica potrà essere edita o inedita. Per partecipare vanno inviate tre liriche (massimo 30 versi) per sezione in sei copie, di cui una sola contenente la firma e tutte le generalità dell'autore. È importante indicare tutti i requisiti richiesti. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/814295 o 040/578226 o 0338/2157042. Comuniquare la quota di partecipazione è di lire 30 mila per una sezione, di 50 mila per due.

Nella passata edizione il concorso ha avuto un grande successo con più di 300 iscrizioni arrivate da ogni parte d'Italia. I vincitori sono stati Giulio Dario Ghezzi e Idelfonso Rossi Urtoler. Anche quest'anno i premi, con coppe, targhe e medaglie. La data della cerimonia della premiazione verrà comunicata a tutti i partecipanti entro il 31 gennaio 2001.

da cam.

ANNIVERSARIO

Chiuse nel segno del teatro le manifestazioni per i 50 anni della «Rossetti»

Abbraccio tra scuola e rione

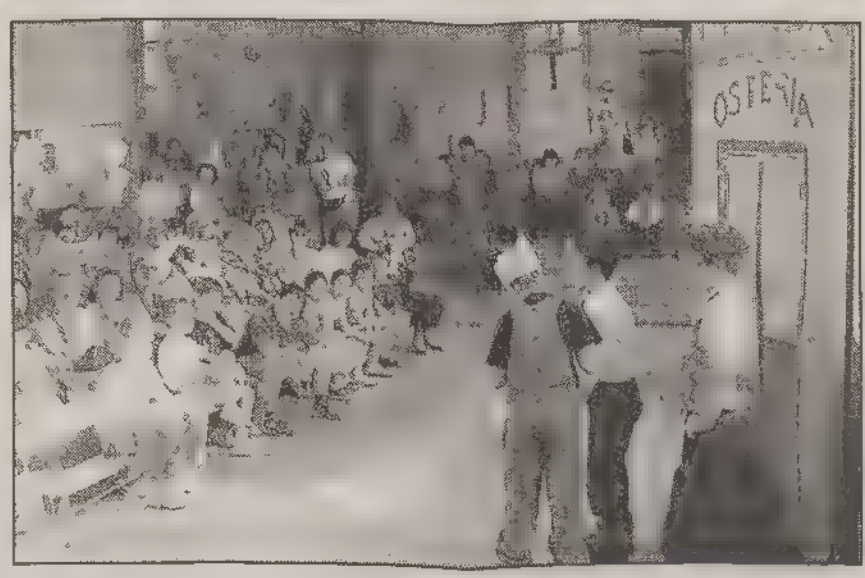
Si sono concluse con pieno successo le diverse iniziative consegnate dalla Direzione didattica del XI circolo per la celebrazione del cinquantesimo anniversario di fondazione della scuola «Domenico Rossetti». Dopo la mostra di foto e altre documentazioni, che ha ripercorso la storia dell'istituto, e la pubblicazione di un libro commemorativo, lunedì si è consumato il gran finale. Già un'ora prima dell'inizio, l'atrio della Rossetti, spazio deputato a ospitare le diverse rappresentazioni teatrali messe a punto per l'occasione, risultava esaurito in ogni ordine di posti dai familiari dei piccoli

attori e dai residenti del quartiere, arrivati in massa a festeggiare scolari e insegnanti.

«Sono sicuro che molti di loro sono intervenuti pure per respirare l'aria di casa». Forse perché San Sabba e dintorni non dispongono di un vero e proprio baricentro storico - afferma il maestro Ruggero Paggi, tra gli animatori dell'anniversario - tutti riconoscono in questa scuola un punto di riferimento per eccellenza. Così mostra, libro e tutto il resto, sono stati un'ottima scusa per ritrovarsi e stare assieme con i propri ragazzi, ricordando il passato.

Accanto al maestro, intanto, i piccoli alunni della IV a tempo pieno dell'istituto rimandavano a memoria le proprie parti per quell'atto unico, «San Sabba 1949», che da lì a qualche attimo andavano a rappresentare di fronte al pubblico. La pièce, che ha rievocato momenti e ricordi legati alla costruzione dell'edificio scolastico, è stata ideata dalla «Rossetti» con alcune insegnanti del ricreatorio Cobolli, nell'ambito del progetto «Continuità scuola-ricreatorio».

«Rispetto ai bambini di qualche anno fa - sostiene la maestra Gabriella Olivo - i ragazzini di oggi «bruciano» le



tappe con estrema velocità. I tempi d'attenzione sono molto più corti, per cui sono sempre alla ricerca di novità. Noi insegnanti dobbiamo tenere d'occhio queste esigenze, programmando ad hoc l'attività». Dopo la simpatica esibizione degli attori in erba

della Rossetti, è stato il turno dei «Comediani» di Ugo Amodeo, impegnati in «Trieste e un calafò», e quindi della Banda Refolo, a concludere una giornata da ricordare per tutto il rione, stretto attorno alla propria scuola.

ma. loz.

Una monografia dedicata alle nostre montagne

Le Alpi Giulie vanno in rivista tra exploit e antiche storie

Le montagne invisibili. Sono le Alpi Giulie, così battezzate dalle prestigiose riviste specializzate Alp (Vivalda, pagg. 126, lire 10 mila) che dedica l'ultimo numero, il 182 di giugno, ai monti a cavallo tra Italia e Slovenia. In omaggio, con la monografia, la videocassetta del film di Giorgio Gregorio «Una salita tra le Giulie» (Premio speciale per la migliore opera di autore italiano al 46.º Festival di montagna Città di Trento) e una carta escursionistica Tabacco delle Giulie al 25 mila.

La monografia apre con un'intervista alla forte alpinista friulana Nives Meroni, e contiene articoli, tra gli altri, di Fabio Favaretto, Erik Svab, Antonio Massarutto, Luciano Santin, Sergio Serra, Marco Sclari, Spiro dalla Porta Xydias.

«Offuscate da montagna più famose come le Dolomiti - scrive il direttore di Alp, Marco A. Ferrari, nell'editoriale -, le Alpi Giulie (pur essendo ricchissime di potenzialità) sono rimaste per decenni come scartate dall'interesse prevalente degli alpi-

nisti». Montagne invisibili, appunto, che però non hanno lesinato «grandi exploit, invernali, solitarie, itinerari di alta difficoltà» realizzati



«da un gruppo esiguo, appartato e rimasto tenacemente affezionato a queste montagne».

Ed ecco che i nomi di Kugy, Comici, Piusi, Cozzolino, Mazzilli, Babudri, Knez, Karo, Cesen e molti altri punteggiano le pagine della rivista, che offre oltre a una fondamentale «galleria» delle imprese, dalla pri-

ma salita al Mangart del 1794 alla nuova via di 7.º sul Razor del 1999, una serie di itinerari consigliati di alpinismo, sia vie moderne che super-classiche.

Non mancano gli articoli storici, con un ampio ritratto di Kugy firmato da Santin, e l'impresa di Adolf Deye e Rudolf Peters sulla Torre delle Madri dei Camosci nel 1929 (di Fabio Favaretto).

Chiude la monografia un illuminante «forum», condotto da Marco A. Ferrari, che mette intorno allo stesso tavolo alpinisti italiani e sloveni. A discutere di differenze e comunianze sono Filip Benčič, Tomo Cesen e Peter Podgornik con Ignazio Piusi, Romano Benet e Marco Sterni. Dal confronto emergono differenze strutturali i due modi di concepire l'alpinismo: assistito in parte dallo Stato e molto seguito a livello di opinione pubblica quello sloveno, più «romantico» ed elitario quello italiano. Identica, invece, la stessa voglia di abbattere quelle barriere che passano sulle Giulie.

Pi. Spi.

Questa sera in galleria Tergesteo

Si presenta l'«Ant» di Trieste: un aiuto, nella propria casa, a chi è ammalato di tumore

Si presenteranno stasera (inizio 20.30), in una delle cornici più prestigiose della città, la galleria del Tergesteo, e nell'ambito di uno spettacolo di ottima levatura artistica, che vedrà protagonisti gli orchestrali della «The original Kletzmer ensemble», i rappresentanti di Ant, l'Associazione nazionale tumori, che sta per aprire

Il battesimo in musica, con «The original Kletzmer ensemble». Testimonial nazionale è Paola Saluzzi

una sezione in città destinata ad aggiungersi alle numerose già esistenti nel resto del Paese. «Siamo un ente morale senza scopi di lucro - spiega Monica Bizzarri, intraprendente factotum di Ant - che ha come scopo quello di aiutare a domicilio e gratuitamente coloro che soffrono di questa terribile malattia. Così facendo siamo certi - aggiunge - che i malati possano affrontare con maggiore serenità, per quanto possibile, le fasi più difficili della malattia».

L'Associazione nazionale tumori è sorta 25 anni fa a Bologna, per opera del professor Franco Pennati, che ne è tuttora il presidente. Ma recentemente si è aggiunto un personaggio molto noto degli schermi televisivi al gruppo che si batte per questi principi, Paola Saluzzi, che ha assunto il ruolo di testimonial. «C'è grande dignità nel messaggio del professor Pennati - afferma la Saluzzi - e mi senti gratificata per il fatto che è l'Ant ad aver accettato la mia proposta di fare da testimonial per questa causa. Perciò sono io a dire grazie». L'essenziale è che i malati di tumore - conclude Monica Bizzarri - sappiano che ci siamo e che possono rivolgersi a noi (la segreteria triestina è al n. 040/381368, ndr).

La serata di oggi, organizzata da Undiversità, con il patrocinio della Provincia e la co-organizzazione del Comune, sarà a ingresso libero, ma saranno raccolte offerte volontarie per l'Ant.

u. sa.

MONTAGNA

Domenica prossima con la Società Alpina delle Giulie

In gita al Cimon del Cavallo tra boschi e canali ghiaiosi

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica 11 giugno un'escursione con salita del Cimon del Cavallo (2251 m) da Piancavallo (1500 m) per l'Alta via dei Rondi, il Cimon dei Furlani (2183 m) e la Forcella dei Furlani (2110 m). Il Cimon del Cavallo è un rilievo relativamente modesto, a paragone di altre cime dell'arco alpino orientale. Ma si alza direttamente dalla pianura friulana, ed è il punto di riferimento più riconoscibile e certo per quanti, dalla costa, guardano verso i monti. Dalla vetta principale, detta anche Cima Manera (il toponimo Cavallo, però, si ritrova in documento del 963 d.C.) il gruppo si dirama nelle tre creste principali, verso Sud, Ovest e Nord-Est, che gli danno imponenza di forme.

La presenza di piste da sci e di impianti di risalita non ha compromesso l'integrità delle quote più alte, che offrono l'occasione per belle gite sui versanti affacciati sulla pianura, sull'Alpago e sulla Val Cellina. La via di salita, individuata più di duecentocinquanta anni fa, richiede saldezza di piede nel percorrere il panoramico orinale del lungo crestone Sud-Est del Cimon dei Furlani e nella breve discesa dalla Cima Manera. Con il pullman (partenza ore 6.30) si raggiunge Piancavallo e dalla stazione della seggiovia si

prosegue a piedi prendendo il sentiero che s'inizia da Casera Capovilla e risale a tornanti la fascia boscosa sotto il monte Tremol, supera un breve canale ghiaioso, attraversa mughi e lastroni fin sotto le rocce e sbocca nell'ampia conca della caratteristica Val Sughet di origine glaciale. Da qui si sale verso



destra sul lungo crestone erboso sino a raggiungere un'anticima, quindi scendendo di qualche metro e superando una breve e sottile forcella si raggiunge la cima principale del Cimon dei Furlani. Si scende alla forcella omonima, si attraversa un pendio erboso e quindi si sale aiutati da un cavo metallico fin sotto la Cima del Cavallo, che si raggiunge poi facilmente. Il panorama è esteso: dall'Adriatico alle Dolomiti, dai colli Euganei alla dorsale istriana, dalle Alpi Giulie e Carniche ai ghiacciai dei Tauri. Chi non se la sentirà di raggiungere il Cimon del Cavallo, potrà raggiungere l'imbocco della Val Sughet con il resto della comitiva e da qui proseguire per sentiero sino alla Forcella del Cavallo (2062 m). Il rientro a Trieste è previsto per le 20.30. L'escursione sarà guidata dal socio Fausto Biloslavo. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni alla commissione escursioni in via Donata 2 (tel. 040/369067) sino a venerdì, dalle ore 18 alle 20. Internet: www.retecivica.trieste.it/caisag.

Un gruppo di appassionati ha percorso un'alta via dalla città al monte Nevoso

Lo hanno definito «escursionismo veloce», e hanno intenzione di promuoverlo e diffonderlo tra gli appassionati della corsa e del trekking, comunque tra coloro che amano immergersi nella natura «in velocità» cogliendone i tratti essenziali. A «predicare» il verbo, Paolo Del Core e Fabio Fabris - del Gruppo corsa in montagna del Cai Alpina delle Giulie - che intendono riscoprire alcuni itinerari del territorio di Alpe Adria vicini al capoluogo, ricchi di storia e attrattive storico-naturali e turistiche. Di recente, dopo un accurato studio a tavolino,



hanno promosso una sorta di «alta via» che connette il mare triestino alla montagna del comprensorio del Monte Nevoso, in Slovenia. Assieme a Mauro Caselli, Francesco Zampicchiotti e Paolo Grahor, sono partiti di corsa nel tardo pomerig-

gio del 19 maggio dal Molto Audace percorrendo lesti il centro città per raggiungere l'altopiano carsico. «La prima tappa - racconta Del Core - ci ha condotti sino al Monte Cossu dopo un percorso di 12 km e mezzo per un dislivello di 700 metri.

Si chiama «escursionismo veloce»: presto un libro con alcuni itinerari di base

Di corsa dal mare ai monti

Dopo la nottata trascorsa in rifugio, l'indomani abbiamo raggiunto Bubeč, alle falde del Nevoso, percorrendo 36 km per 950 metri di dislivello. Nella tappa finale, che prevedeva la salita alla montagna, abbiamo coperto i 32 km di ascesa superando 1600 metri di dislivello. L'itinerario congegnato, corso solo in pochi tratti sull'asfalto, valorizza le valli laterali del Timavo con i loro spettacolari mulini. Intorno ai boschi incontaminati del Monte Nevoso, il gruppo ha rintracciato le orme fresche di quell'orso bruno caratteristico dei dintorni.

«Per gli amanti delle cifre - conclude Del Core - abbiamo percorso 80 km in 9 ore effettive». «Con una corsa dal ritmo costante - continua Fabris - abbiamo potuto recarci dal mare ai monti in tempi ragionevoli, godendo nel contempo le bellezze naturali e le caratteristiche monumentali disposte lungo il percorso. È questa l'essenza dell'«escursionismo veloce», dinamicità che consente di osservare comunque il territorio circostante. In precedenza, il nostro gruppo si era reso già protagonista di un «raid» della Ciceria, ovvero l'attraversamento di corsa dell'Istria montana a partire da Basovizza sino al

Quarnaro: il bagaglio? La nostra esperienza ci ha insegnato a contenere il necessario in uno zaino di peso non superiore ai 7 chili».

I ragazzi del Gruppo corsa in montagna dell'Alpina hanno intenzione di realizzare un libretto esplicativo per «codificare» l'escursionismo veloce e alcuni percorsi di base. «L'idea - affermano - è di presentarlo il prossimo 24 giugno, assieme a una proiezione della recente impresa, in una serata che organizzeremo al Rifugio Premuda in Val Rosandra». (Nella foto, un'ampolla d'acqua dell'Adriatico sulla rosa dei venti della cima).

TRASFERITA



Il Coro Illersberg canta a Brno

Il Coro Illersberg si è esibito nei giorni scorsi nella cattedrale di Brno, capitale morava, ospite del coro dell'Università locale, nell'ambito degli scambi culturali promossi dalla Regione. Molti applausi dal foltissimo pubblico. (Nella foto, un'ampolla d'acqua dell'Adriatico sulla rosa dei venti della cima).

Un progetto pilota voluto dal Comune di Trieste in collaborazione con la Geokarst dell'Area Science Park

Tutti a lezione di riciclaggio

Incontri tecnico-pratici per spiegare il compost e altri processi

TRIESTE Rifiuti: un problema di particolare attualità, in special modo negli ultimi anni. La crescita esponenziale delle materie di scarto dei nostri consumi rilancia la sfida della responsabilità, della gestione intelligente, dell'educazione. In altre parole il problema riguarda fondamentalmente il collocamento finale, rappresentato fino ad oggi, in Italia, quasi unicamente dalla discarica.

Alla luce della normativa vigente (il decreto legislativo 22/97, meglio noto come decreto Ronchi), l'organizzazione dei rifiuti si modifica in base alle direttive della politica ambientalista comunitaria. In questa prospettiva i rifiuti si convertono in risorse, da recuperare e da tutelare insieme al territorio stesso, e si fa così strada una nuova consapevolezza, quella che porta alla cooperazione tra soggetti pubblici e privati.

Con questo spirito il Ce-Pea (che il Centro permanente di educazione ambientale) del Comune di Trieste ha commissionato alla Geokarst Engineering dell'Area Science Park un progetto didattico rivolto a tutti i cicli scolastici e ai ricreatori del capoluogo giuliano.

Gli obiettivi generali del progetto realizzato riguardano la prevenzione della produzione, il riutilizzo, il riciclaggio dei rifiuti in energia e lo smaltimento finale. Già, ma come co-

Foto ricordo per i bambini della scuola materna l'«Isola dei Tesori» di Trieste coinvolti nel progetto di sensibilizzazione ambientale voluto dal Comune del capoluogo giuliano.



struire una cultura nuova, un approccio intelligente e razionale con l'immondizia?

Il tutto cercando ovviamente di coinvolgere attivamente la popolazione studentesca, sensibilizzandola al problema mediante la conoscenza diretta delle metodiche usate. Dal compostaggio della frazione organica di rifiuti solidi

urbani, della frazione verde e del suo riutilizzo in agricoltura, fino alla conversione in energia alternativa mediante termidistruzione.

Per realizzare tutto questo sono stati coinvolti un insegnante e un tecnico della Geokarst i quali, per le ultime classi di ciascun ciclo hanno strutturato in moduli teorico/pratici le le-

zioni, contestualizzandole in base all'età e alle capacità degli studenti.

«È stata un'esperienza impegnativa ma gratificante», spiega l'ingegnere Vanna Gentili, specialista della società incaricata e itinerante nelle scuole.

Gli studenti erano attenti e consapevoli del problema». Il senso dell'iniziativa, pionieristica nel suo ge-

nere, era quello di rendere personale la portata del discorso, l'uso quotidiano e familiare dei rifiuti (con la raccolta differenziata a esempio), la presa di coscienza dell'utilizzo dei materiali di scarto e del loro impatto con l'ambiente.

In questo modo, in particolare, i ragazzi coinvolti in questa iniziativa hanno imparato che il compost è un concimante biologico, ricco di humus (ottenuto dal processo di maturazione aerobica di materiale solido organico), e di sali minerali, fondamentale per il metabolismo delle piante. Ma sempre gli stessi giovani hanno anche costruito artigianalmente un compost, seguendo il decorso biologico delle sostanze che loro stessi vi immettevano.

Sono state fatte inoltre delle visite guidate agli impianti adibiti allo smaltimento dei rifiuti, in modo tale da affiancare alla parte prettamente didattica fatta in classe, una istituzionale.

Durante le sessioni laboratorio, alcune classi hanno anche sperimentato la tecnica del riciclaggio della carta, scoprendo quanto sia utile e divertente praticare sempre una «prassi» ecologica, dove tutto può tornare in circolo. Insomma se la cultura dello sviluppo sostenibile parte dalla scuola, agli adulti il richiamo all'ordine nel consumare meno per essere più liberi, dalle cose e dai rifiuti.

Cristina Bonadei

Diario di viaggio degli studenti del liceo classico di Gorizia

Alla scoperta della Sicilia tra storia e vecchi mercati

Edipo re, una tragedia che avvicina al teatro

Si è aperta il 26 maggio la stagione biennale del Teatro Greco di Siracusa, inaugurata dalla rappresentazione della tragedia sofoclea «Edipo Re». Dopo una camminata lenta e regolare, i coreuti, dapprima stretti in cerchio e poi geometricamente posizionati, hanno lasciato spazio sulla scena a Giocasta (l'attrice Andrea Jonasson) e al figlio-marito Edipo (l'interprete e regista della tragedia Gabriele Lavia). Gli attori si sono susseguiti sulla scena tre alla volta, nel rispetto dell'antica tradizione greca, recitando le proprie battute con un pathos e una drammaticità quasi esasperati. Lavia ha rispettato fedelmente la traduzione del testo di Salvatore Quasimodo a livello di battute, anche se ha probabilmente effettuato dei tagli alle parti dei coreuti (cinquantuno) che, comunque, intonavano all'unisono brevi canti. Come gran finale, a significare il velo di sangue contaminato che ricopre tutta la vicenda, un enorme e svolazzante telo viola.

Dopo questo colpo di scena che ha lasciato tutti stupiti, accompagnato da un tonante colpo di gong, si è levato lo scroscio applauso delle impazienti scolaresche, letteralmente rapite.

Personalmente ho avuto la stessa reazione. Tutti noi studenti siamo accomunati da un coinvolgente interesse per qualunque attività alternativa alle ore di lezione tra i banchi. Una di queste è sicuramente l'attività teatrale. Ciò è dimostrato anche dalla grande affluenza e dalla massiccia partecipazione a rassegne studentesche teatrali, come ad esempio il recente Palio Teatrale Studentesco cui ha partecipato anche la nostra scuola riscuotendo un enorme successo.

Il teatro, antico per conoscere usi e costumi dei nostri progenitori e moderno per apprezzare autori e stili contemporanei, è, senza dubbio, importantissimo perché apre la mente a nuovi, esaltanti orizzonti.

Irene Spagnul classe V A liceo classico «Dante Alighieri» Gorizia

GORIZIA 28 maggio, ore 23, viale XX Settembre, Liceo classico «Dante Alighieri», Gorizia. Cosa ci fanno due intere classi di V ginnasio sotto una pioggia torrenziale, carichi di bagagli di tutti i tipi, in maglietta e pantaloncini corti? Per rispondere dobbiamo riandare indietro di qualche giorno, attraverso i loro pensieri, fino a raggiungere una terra calda, circondata da un mare limpido e trasparente che sembra non aver fine... Là dove, sepolte nella storia, giacciono ancora le vestigia imponenti di una civiltà nata dall'intraprendente modernità dei greci colonizzatori e da un popolo antico: la Sicilia. La Sicilia, che abbiamo scoperto essere formata dal sovrapporsi dei secoli; questo non appare così evidente a Noto, opulenta cittadina barocca, arricchita e nata a nuova vita con i Normanni invasori. Siracusa, invece è l'esempio che riassume la storia millenaria di quest'isola in un solo edificio: il Duomo, le cui facciate inglobano tuttora le gigantesche colonne corinzie dell'antico tempio di Atena. La nostra visita si sposta, ma non di molto, perché ci attende ancora, a Siracusa, un incontro con il passato: l'«Edipo Re», rappresentato nel suo «ambiente naturale», il teatro greco della città. Dalla Magna Grecia e dalla costa passiamo all'interno. E quale simbolo migliore del loro insediamento agiato e lussuoso della Villa del Casale? Tra le mura sgretolate e sbrecciate, e tuttavia sempre suggestive, abbassiamo lo sguardo sui pavimenti ricoperti di splendidi mosaici. Ma basta spostarsi qualche chilometro per trovarsi immersi nell'atmosfera medievale di Piazza Armerina, che splende ancora nelle sue antiche vesti: il Duomo, il castello Aragonese, la chiesa di Sant'Andrea, che, illuminate dalla luce fioca della sera, ci appaiono ancora più suggestive, facendo da elegante cornice a un molto più vivace e colorato, anche se meno raffinato, mercatino. Stiamo ritornando alla vita normale, alla vita di tutti i giorni, e non possiamo non fermarci a Taormina, che con il suo misto incredibile di passato e presente costituisce una perfetta camera di decompressione dopo questa prolungata immersione nell'antichità. Emergiamo lentamente per ritrovarci, quasi senza rendercene conto, al punto di partenza: il nostro sogno è davvero finito.

Damiano Cassese, Valentina Marega Classe 5 ginnasio del Liceo-Ginnasio «D. Alighieri» di Gorizia

L'edizione 2000 delle «Petrarchiadi» di Trieste vinta dalla III G Maturandi pronti a battersi tra calze usate e reggiseni

Proprio nell'anno delle famose Olimpiadi di «Sidney-2000» al Petrarca per la seconda volta si sono svolte le «petrarchiadi», che hanno visti impegnati gli studenti «maturandi» del nostro liceo, nella mattinata del 3 giugno 2000.

Ebbene sì, i concorrenti eravamo tutti noi delle terze liceo, divisi nelle rispettive sezioni, a gareggiare per il prestigioso titolo di «campioni delle petrarchiadi» o anche solo per farci quattro risate in compagnia.

Di giochi ce n'erano per tutti i gusti: dalla staffetta «cinese», alla gara a chi raccoglieva più mollette disseminate per il giardino, alla corsa a chi trasportava prima un compagno su un tappetone che da lì su doveva tirare a canestro! Questo per citarne alcuni.

Ma tra i più divertenti e originali è d'obbligo ricordare il gioco che consisteva nella «mummificazione»



ne» con la carta igienica di due persone unite nelle posizioni più strampalate. E non per ultimo lo «spaventoapasser», dove a un ragazzo/a dovevano essere attaccati con delle mollette 19 indumenti dei compagni di classe nel minor tempo possibile.

Tra calze usate, reggiseni, carta igienica e tante altre risate è trascorsa allegramente la mattinata, che si è conclusa con la vittoria della classe III G, incalzata a un solo punto di distanza dalla mitica III B (la mia classe). È stato co-

munque un successo per tutti: infatti hanno avuto occasione di farsi onore anche i meno propensi allo sport, nonché i «golosi» del rinfresco che ci è stato offerto dai professori di educazione fisica.

Colgo così l'occasione per ringraziarli vivamente per l'organizzazione e la disponibilità dimostrata, e in particolar modo ringrazio a nome di tutti il prof. Stera, che ha coordinato il tutto con tanta pazienza e ha coinvolto tutti con la sua simpatia.

A mio parere è stato un ottimo modo per noi terze di salutare «in maniera vivace» il Petrarca e lasciare qualcosa di «nostro» nella memoria della scuola. E rivolgendomi alle future terze: Mi raccomando fatevi onore! Perché... «alti, bassi, belli e brutti... alle petrarchiadi xe boni tutti!!!»

Victoria Bertucci

III B Liceo Classico Petrarca, Trieste

L'esperienza del liceo classico triestino «Dante Alighieri» che ha creato un vero e proprio organismo di lavoro

Un ponte verso la realtà, grazie all'arte

Ecco come è nato e cosa fa il gruppo creativo «Dante testa di Ponte»

Incontri con gli autori considerati più interessanti, conferenze in classe e persino mostre, con un occhio attento alle arti visive, ma anche alla musica

TRIESTE Costruire un ponte tra la scuola e il mondo e approfondire il discorso sull'arte contemporanea. Sulla base di questa doppia esigenza è nato nel '93, grazie a un'idea del professor Molese e all'intraprendenza degli studenti del liceo classico «Dante Alighieri», il Gruppo Arte Contemporanea «Dante testa di Ponte». «È stato uno dei primi tentativi», racconta il professor Nesbeda, che insegna al «Dante» storia dell'arte — di far uscire l'istituzione scolastica all'esterno. Per questo si è costituita questa associazione che, da allora, è gestita direttamente dagli studenti con l'appoggio degli insegnanti». Il Gruppo Arte Contemporanea è dunque una associazione con uno statuto proprio. Ogni anno vengono programmate delle attività che riguardano l'arte contemporanea: incontri con

gli artisti, conferenze in classe, mostre e così via. Gli studenti aderiscono volontariamente al Gruppo, che è aperto a tutte le classi e possiede una sede propria ricavata da una delle aule dell'istituto. Nella programmazione vengono privilegiate le arti visive, con un occhio di riguardo verso la musica. Tra le iniziative a scadenza regolare, c'è la mostra fotografica di fine anno su artisti triestini (negli anni scorsi: Mascherini, Guacci, Alberti) e su elementi di architettura cittadina. Sempre con una certa regolarità si sono svolti gli incontri con artisti contemporanei come Ugo Carà, Enzo Mari, Carmelo Vranich, Alice Psacaropulo, Mirella S. Sbisà, Antonio Sofianopulo, Marino Cassetti e Giorgio Ciscio. Quest'ultimo sarà al centro, con la sua United Nation Academy, di una collaborazione con il Gruppo Arte Contemporanea: incontri con



nel corso del prossimo anno per l'apprendimento delle tecniche artistiche. Risale invece a un paio di anni fa la «Biennale d'arte didattica» che si è tenuta nei corridoi del «Dante» (superiori e medie). In quell'occasione, gli artisti non hanno

soltanto esposto le loro opere, ma sono intervenuti nelle classi proponendo lavori creativi o chiedendo commenti critici agli studenti. Tra le attività da segnalare, inoltre, la visita al laboratorio della ceramista Cristina Lombardo (con annessa

esperienza pratica) e l'intervento dell'orfo Maurizio Stagni, che ha insegnato ai ragazzi come si fa un «gioiello di carta». Sul versante musicale, non bisogna dimenticare il concorso di musica classica per gli allievi delle scuole triestine che si allaccia, nell'ambito delle attività del gruppo, al discorso più ampio del rapporto tra arti visive e arti sonore. Anche in questo caso, come del resto per l'arte contemporanea, il professor Nesbeda e la collega di storia dell'arte, professoressa D'Agnoletto, sono stati i referenti di una serie di attività che hanno avuto la funzione di coprire i due settori deboli della scuola italiana: linguaggi artistici e musica. Qualcosa si sta muovendo in questa direzione, ma c'è ancora molto da fare: «Purtroppo le ore sono quelle che sono», spiega il professor Nesbeda — «sarebbe già molto se con l'avvenimento di una struttura scolastica più flessibile, queste attività extracurricolari rientrassero nell'orario normale».

Sefano Crisafulli

Tutti vogliono la tua esperienza? Lo IAL si è preparato a dartela.

Consì approvati dalla Giunta Regionale e Finanziaria da:



Commissione Europea Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale



Formazione professionale

IAL Friuli-Venezia Giulia: ad oggi la più completa offerta di corsi del Fondo Sociale Europeo. Per informazioni sui 29 corsi a tua disposizione contatta le sedi IAL.

Addetto alle relazioni commerciali

Enti promotori: Associazione degli Industriali della provincia di Trieste; Unione giovani commercialisti Friuli-Venezia Giulia; New Enterprise e Technology Srl - Trieste. Rilascio di attestato di qualifica di 1° livello - Corso riservato a donne che intendono inserirsi nel mercato del lavoro. Durata: 600 ore. Sede: IAL Trieste. Indennità di frequenza: max lire 2.100.000. Materie: Competenze gestionali - Competenze normative/bancarie - Competenze amministrative - Competenze linguistiche - Comunicazione efficace - Informatica - Orientamento al lavoro.

Stage in aziende del settore

Addetto al front-office e al back-office nelle strutture alberghiere

Enti promotori: Istituto «Da Vinci», Istituto «De Sandrinelli» Trieste; Azienda di Promozione Turistica - Trieste; Direzione Regionale del Commercio e del Turismo. Rilascio di attestato di qualifica di 1° livello - Destinatari: giovani e adulti. Durata: 700 ore. Sede: IAL Trieste (Località Valrosandra). Indennità di frequenza: max lire 2.450.000. Materie: Normativa igienico/sanitaria, di sicurezza dell'ambiente del lavoro - Mercologia - Matematica - Elementi di economia, contabilità e legislazione fiscale - Mercato e promozione - Informatica - Tecnica/pratica di laboratorio - Orientamento al lavoro. Stage in aziende del settore. Visita didattica a strutture di ospitalità di Vienna.

Gelatiere

Enti promotori: Confartigianato, Trieste; A&G Srl gestione strutture turistiche, ricreative e sportive, Trieste. Rilascio di attestato di qualifica di 1° livello - Destinatari: giovani e adulti. Durata: 700 ore. Sede: IAL Trieste (Località Valrosandra). Indennità di frequenza: max lire 2.450.000. Materie: Normativa igienico/sanitaria, di sicurezza dell'ambiente del lavoro - Mercologia - Matematica - Elementi di economia, contabilità e legislazione fiscale - Mercato e promozione - Informatica - Tecnica/pratica di laboratorio - Orientamento al lavoro. Stage in aziende del settore.

I tuoi sportelli IAL per l'orientamento

IAL Trieste Via Roma 20 t. 040 365 322 - f. 040 366 407

IAL Gorizia Via Diaz 5 t. 0481 538 439 - f. 0481 538 487

agenzia formativa IAL Friuli Venezia Giulia

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

www.ialweb.it

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA Alla Galleria dell'Accademia di Firenze una trentina di dipinti del pittore medievale e dei suoi allievi

Giotto, un messaggio d'arte per tutti

Per la prima volta in Italia opere provenienti da collezioni e musei stranieri

FIRENZE Si intitola «Giotto - bilancio critico di 60 anni di studi e di ricerche»: è la mostra allestita nella nuova sala per le esposizioni della Galleria dell'Accademia, a Firenze, che resterà aperta fino al 30 settembre.

Spiega il curatore Angelo Tartuferi: «È la prima volta in assoluto che viene presentata a un pubblico di massa, in maniera esclusiva l'opera del grande artista mugellinese. Nell'immaginario collettivo Giotto è l'artista medievale più conosciuto. In realtà, alla sua opera mai era stata dedicata un'intera mostra. Questo è già uno dei temi affascinanti e ci dice come l'impatto del pubblico del nostro tempo sia molto interessante e presupponga, da parte del visitatore, uno sforzo per calarsi nella realtà dell'epoca del grande pittore».

«Se prendiamo come spunto il sottotitolo della mostra - riferendolo soprattutto all'esposizione giottesca del 1937, dove, in realtà, c'erano 200 dipinti di tutto il Medioevo italiano dall'inizio del XII secolo alla fine del 300 - l'immagine complessiva di questo straordinario artista appare cambiata. Basti dire che

a quell'epoca molti dipinti, ritenuti di "seguaci" e di scuola sono oggi ritenuti usciti dalla sua bottega. Nel tempo ha fatto strada una novità: è stata abbandonata l'immagine, un po' romantica, del pittore medievale che lavorava da solo così come si sarebbe immaginata l'immagine degli artisti dell'epoca moderna. Tutti gli artisti del Medioevo avevano nella loro bottega più pittori con un alto grado di specializzazione e di articolazione: chi preparava le tavole, chi decorava le parti dorate del dipinto. Poi, nella fase propriamente figurativa, le rifiniture erano del capo bottega che dava l'impronta stilistica. Nei dipinti, soprattutto quelli di vaste proporzioni, intervenivano più pittori. Ecco perché dipinti che non rispondevano al canone classico e ideale giottesco, non vennero compresi e furono relegati in un limbo critico di scuola e di seguaci, mentre erano tutte opere che le fonti classiche avevano esplicitamente indicato di Giotto».

I dipinti della mostra sono 37 e una trentina sono i pezzi firmati da Giotto o usciti dalla sua bottega. Comprendono pitture, frammenti di affreschi e di ve-

trate, elementi di predelle, cuspidi, palliotti e disegni. C'è una stupenda vetrata proveniente dalla chiesa di Santa Croce per la quale Giotto fornì il disegno al maestro vetraio riprendendo alla fine i contorni o le ombre delle figure. Ci sono attribuzioni degli ultimi 15 anni che costituiscono un'opportunità decisiva per gli studiosi, oltre che per il vasto pubblico. C'è, ad esempio, una «Madonna con il Bambino» di collezione privata, pubblicata nel 1992 dallo storico dell'arte Filippo Todini. Non è stata accettata dai critici, ma è possibile vederla per la prima volta in mostra.

Noto al vasto pubblico come grande pittore, Giotto fu anche grandissimo negli affreschi, come testimoniano quelli che si stanno deteriorando nella Cappella de-

gli Scrovegni di Padova. C'è anche una grande vetrata raffigurante due santi martiri e un sacerdote dell'Antico Testamento, che proviene da Santa Croce, chiesa per la quale il maestro svolse un'intensa e prolungata attività artistica. Per Santa Croce, infatti, egli dipinse quattro cappelle e quattro polittici.

Nella bella sala dell'Accademia ci sono anche artisti dell'epoca giottesca, a cominciare da Cimabue, che apre la rassegna. Luciano Bellosi, uno dei più autorevoli conoscitori dell'arte di Giotto, quindici anni fa propose di individuare l'intervento di Giotto, ai suoi esordi, nella «Madonna con il Bambino» di Cimabue. Cioè l'opera che dovrebbe, in qualche modo, avvalorare l'aneddoto di Cimabue, il quale scopre il giovanissi-

mo futuro grande artista mentre disegna una delle pecore al pascolo.

Nella parte finale della bellissima mostra ci sono due opere che, secondo gli ultimi studi, dovrebbero essere del figlio Francesco, il quale si occupò della bottega paterna alla scomparsa del genitore. Sono questi gli ultimi sviluppi delle ricerche. Nelle due opere, infatti, sono stati notati gli stessi punzoni decorativi che compaiono in opere firmate da Giotto padre.

Chiudono la mostra una bella croce con smalti, due vetri dipinti, un prezioso palliotto ricamato. Tutte opere di altissima qualità artistica che intendono illustrare il diffondersi del messaggio giottesco in altre tecniche diverse. Da sottolineare alcuni prestiti eccezionali di opere mai concesse, come la cuspidi del polittico Baroncelli di Giotto proveniente da San Diego di California, mai ritornata in Europa da quando venne scoperta sul mercato dell'antiquariato nel 1920 a Firenze; «La presentazione di Gesù al Tempio» di Giotto, proveniente dalla collezione di Isabella Gardner Stewart di Boston; le due tavole della Galleria di Stoccarda raffiguranti 23 e 21 scene dell'Apocalisse,

proposte come autografi di Giotto dal critico Myklos Boskovits.

Tartuferi fa notare come sia da approfondire e riconoscere un dato scontato, ma mai sottolineato, dai critici. Cioè la componente spirituale e religiosa della pittura di Giotto nella quale si tendeva a sottolineare, invece, l'aspetto borghese della sua attività quale pittore di banchieri, dimenticando invece, come sia stato il pittore ufficiale dell'Ordine francescano e il massimo interprete della pittura religiosa del suo tempo. L'immagine ufficiale del messaggio evangelico e francescano venne proprio da Giotto sulle pareti della Basilica di Assisi.

Due i cataloghi pubblicati da Giunti: uno breve a cura di Angelo Tartuferi (pagg. 128, foto a colori 150, lire 29 mila) e il catalogo scientifico a cura anch'esso di Tartuferi (pagg. 272, 37 foto a colori e 300 in bianco e nero, lire 60 mila) con saggi di Luciano Bellosi che rifà l'intero percorso artistico di Giotto; di Giorgio Bonsanti sull'organizzazione della bottega del maestro; e del curatore, che traccia un ampio bilancio della mostra e ne spiega i criteri che l'hanno ispirata.

Alberto Morsaniga



Sopra, «Un Profeta» di Giotto, frammento di vetrata del 1315. Sotto, una delle rare immagini che riproducono le sembianze del grande artista. A sinistra, il «Polittico di Santa Reparata», che risale sempre al 1315.



LIBRI «L'era dell'accesso» di Jeremy Rifkin pubblicato da Mondadori

New Economy: benvenuti nell'incubo

Il capitalismo cambia, e anche le emozioni diventano prodotti

Voce critica della globalizzazione, autore nel 1995 di un saggio sulla fine del lavoro (uno slogan riuscito, celebre come l'opera precedente del giapponese Fukujima che profetizzò la fine della storia), Jeremy Rifkin (nella foto sotto) appartiene a quella categoria di economisti che, pur sconsigliando nell'anatomia, centrano spesso il bersaglio. Anche se il lavoro (e la storia) sembrano ancora vivi e vegeti. Ma non ci si può aspettare altro da questo studioso che gli avversari definiscono un apocalittico, un fondamentalista, capace di scatenare sensazioni sgradevoli nell'era del turbocapitalismo. Inevitabile che si tiri addosso l'etichetta di neoluddista quando si para davanti alla vaporiera della «New Economy» come un dandy che vorrebbe ordinare un piatto da «nouvelle cuisine» in un McDonald's. E per questo evoca simpatia in Europa, e un solenne disinteresse negli Stati Uniti, dove i risparmiatori si indebitano allegramente per comprare i titoli delle nuove tecnologie, fino al prossimo crollo a Wall Street.

Nel nuovo libro di Rifkin («L'era dell'accesso, la rivoluzione della new economy», Mondadori, 405 pagg. 35 mila lire) ci sono tutti gli incubi prossimi venturi della rivoluzione in corso: la mercificazione della cultura, la cancellazione delle singole identità, in un mondo dove l'accesso al sapere è controllato dalle grandi società multimediali. Giganti come AOL-Time Warner, Sony, Disney, Viacom possono così condizionare la vita dei cittadini, le abitudini di consumo, dove vanno in vacanza e cosa mangiano. Citizen Kane (dal nome del protagonista del mitico film di Orson Welles) sarebbe insomma diventato realtà, con la slitta Rosebud e tutto il resto: «Chi possiede il controllo della conoscenza, cioè la televisione, l'industria cinematografica, l'editoria e Internet, ha un potere enorme e può influenzare ogni nostro comportamento». Certo, guardando le facce improbabili dei tycoon della Nuova Economia (dallo stralunato Jeff Bezos di Amazon.com fino all'eterno ragazzo Steve Case, già soprannominato Citizen Case) è difficile pensare che possano creare un mondo a misura dell'immaginazione di un Arthur G. Clark.

Per Rifkin la rivoluzione digitale può riservare pericolosi effetti collaterali. La Grande Rete offre in sostanza enormi opportunità, ha un'aria democratica, le nuove frontiere del cyberspazio aprono orizzonti sconfinati (come visitare il British Museum, senza andarci). Ma chi ne sarà escluso (perché non vive nell'area del benessere e del consumo, perché troppo vecchio, o non ne vuole proprio sapere) si sentirà alla fine escluso ed emarginato. Una prospettiva realistica se è vero che la metà della razza umana non ha mai fatto neppure una telefonata.

Ma anche chi ha oltrepassato i cancelli del digitale (attraverso i gatekeeper, i grandi provider come America On line o CompuServe), potrebbe ritrovarsi alla fine nei panni del protagonista di un famoso film di Peter Weir («Truman Show») quando, cresciuto in un ambiente televisivo simulato, alla fine scopre la verità e cerca di uscire nel mondo reale. Nel sag-

gio di Rifkin sembra esserci la convinzione che alla fine potremmo fare tutti la stessa scoperta, come se vivessimo in un grande set televisivo, vittima dei nuovi «ladri del tempo». Rifkin fornisce esempi concreti: Celebration è una comunità pianificata dalla Walt Disney in Florida dove l'acquisto di una casa impone anche l'accettazione di uno stile di vita. E di queste comunità ne stanno sorgendo come funghi in tutti gli Stati Uniti. Con regole precise: i cani non possono superare il peso massimo di cento chili, non si può usare la porta posteriore della casa per non rovinare il prato, e ci sono orari precisi anche per socializzare con i vicini.

Il guru americano agita uno scenario catastrofico quando spiega che la «commercializzazione» della cultura finirà per annullare tutte le diversità, facendoci precipitare in un nuovo secolo buio. Come salvarsi? Mantenendo spazi incontaminati come «il volontariato, l'arte, la musica, il contatto personale con le persone, le tradizioni». Ma qui la teoria diventa debole, quasi letteraria.

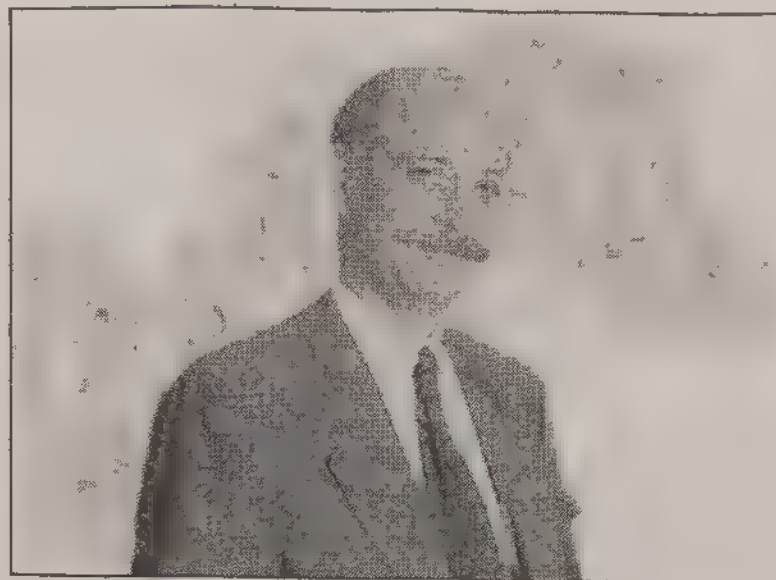
Il capitalismo secondo Rifkin sta subendo una mutazione genetica: per secoli si è basato sulla trasformazione di materie prime in prodotti, ora invece ci sono solo emozioni ed esperienze che diventano prodotti. Sparisce la proprietà. Le idee, la cultura, diventano merce di scambio: «La General Motors ha un patrimonio immenso fatto di immobili, stabilimenti, macchine. La Nike non ha nulla di tutto questo. Non produce una sola maglietta, né una sola scarpa. Vince semplicemente con le idee e il marketing. È il modello di quello che significa Nuova Economia». Il nuovo pensiero dominante di chi «nel dubbio, fa fare le cose agli altri».

Nel caso di giganti come la Nike, un esercito di 450 mila lavoratori asiatici. Questa visione sembra mettere fuori gioco le imprese tradizionali che, al contrario, si stanno adeguando velocemente al passaggio dall'industria all'economia della rete. Infatti da qualche parte, nel mondo, la rivoluzione delle idee deve pur produrre qualcosa. E così le imprese «delocalizzano», e si dedicano all'outsourcing, che vuol dire spostare la produzione di beni e servizi in qualche Paese emergente e a basso costo del lavoro.

La Nuova Economia secondo Rifkin non sarebbe un Rinascimento dove tutto è a portata di mano, e le occasioni di scoperta si sprecano. Per il guru americano tutto si muove attraverso finestre che «si aprono e si chiudono», come le tante icone di un sistema Microsoft. E in questa dimensione di scambi planetari vivremo unicamente di codici d'accesso e carte di credito. Vittima dei nuovi «ladri del tempo».

Il saggio di Rifkin è pieno di fantasmi inquietanti per gli europei: la questione della protezione delle identità culturali, della lotta ai monopoli, della «globalizzazione delle coscienze». Nonostante abbia i difetti di una interpretazione a senso unico, apre interrogativi seri. Come tutte quelle indagini che cercano di gettare un fascio di luce su di un futuro ancora misterioso e incerto.

Piercarlo Fiumanò



FOTOGRAFIA «Dancing through time» al Palazzo dell'Arengario di Milano

«Clic» si balla sulle ali del tempo

Centoventi immagini di maestri come Cartier-Bresson e Capa

MILANO Viene da pensare che tutti i più grandi fotografi del Novecento e contemporanei si siano cimentati almeno una volta a ritrarre feste da ballo, coppie scatenate al ritmo di un rock'n roll o strette in balli lenti e appassionati.

La mostra fotografica «Dancing through time», al Palazzo dell'Arengario di Milano fino all'11 giugno (catalogo Federico Motta Editore), presenta 120 immagini dei maestri che hanno reso celebre l'arte fotografica. Si va dalle immagini di Jacques-Henri Lartigue che ritrae la Francia della belle époque, agli scatti dei maestri dell'agenzia Magnum Henri Cartier-Bresson, Robert Capa e David Seymour, che riprendono le manifestazioni spontanee di festa durante una pausa di lavoro a Mosca, per le strade di Parigi durante l'anniversario della Bastiglia o ancora durante l'occupazione di una fabbrica.

Sono, poi, ritratti le novità della musica e della danza americane nelle «cave» parigine ritratte da Robert Doisneau e Willy Ronis negli anni Cinquanta e ritmi scatenati dei balli degli anni Sessanta. Ma nel percorso cronologico che racconta per immagini le evoluzioni del ballo ci sono anche la dimensione popolare e paesana che non si è mai potuta esprimere nelle sale da ballo e, nondimeno, ha saputo manifestare un'esigenza antica quanto l'uomo, l'esplosione della gioia e della libertà di tutto il proprio essere attraverso le movenze del corpo. Ecco, allora, la danza degli zingari ritratti da Josef Koudelka, le feste di matrimonio della comunità ebraica o araba di Leonard Freed e la festa del raccolto in Messico di Sebastião Salgado.

Questa mostra fotografica, realizzata dal Comune di Milano in collaborazione con l'Associazione degli imprenditori locali da ballo, vuole anche essere occasione per riflettere sulla cultura del ballo nell'ultimo decennio, in particolare nella forma di discoteca di tendenza, laddove ha provocato dibattiti, perplessità e polemiche. I comportamenti a rischio dei giovani nelle serate dedicate al ballo hanno polarizzato l'attenzione sullo stereotipo della discoteca e si è così dimenticato che la cultura del ballo prende corpo in molteplici spazi di aggregazione. Le immagini che documentano gli anni a noi vicini sono prevalentemente a colori, e la modificazione del contesto del ballo propone nuove sfide creative al fotografo. La brusca separazione dell'unità duale della coppia fa emergere la «solitudine del ballerino e il momento della fusione dell'individuo nella

massa.

Come raffigurare una massa desiderante? Come rappresentare la dimensione orgiastica del ballo? Come si trova modificato il corpo? Nelle foto di J.M. Armani gli attori della foto sono incorniciati dalle ombre colorate del proprio movimento e se l'effetto estetico proprio del rave e della discoteca è la sinestesia, probabilmente la soluzione tecnica trovata da Armani, Jean-Christian Bourrat e Herve Donnezan risulta convincente. Nella sinestesia forme, musiche e colori tendono a compenetrarsi in un gioco di rinvii che riusciamo a percepire e a godere, ma non a razionalizzare. Le immagini attraverso gli sdoppiamenti dei corpi, la visualizzazione della traccia colorata o luminosa di un movimento, la condensazione dei corpi resi instabili dalle luci, illustrano la forma di godimento tipica dei balli estremi tanto frequentati oggi dalle nuove generazioni. Il ballo da momento di conciliazione con l'altro da sé si propone come indistinzione tra i sessi, come esperienza di godimento e «trance».

Possiamo osservare la «trance» postmoderna in tutta la sua ambiguità nella foto di Cristiano Laruffa. L'espressione di godimento grossolano, le braccia aperte nel tentativo di unione con qualcosa che non c'è nella realtà, gli occhi disumanizzati dalle lenti bianche osservati direttamente dalla macchina del fotografo enunciano una «trance» fasulla, probabilmente avvicinata con anfetamine, poco ritualizzata, e, lo dicono le cronache dei giornali, pericolosa.

Nel film «Ballando ballando», Ettore Scola aveva ripercorso la storia del ballo attraverso le vicende di una balera italiana a partire dagli anni Trenta. La mostra milanese parte anch'essa da una prospettiva cronologica ma si esprime attraverso singoli scatti e con un fluire di immagini che ricorda la vita stessa. E così l'effetto dei gesti, delle espressioni e dei movimenti ancora vorticosi viene congelato dalla istantanea del fotografo che può rendere allo spettatore tutta l'emozione di una notte in un unico frammento di tempo, rubato al fluire della vita ma nello stesso tempo restituito a noi in tutta la sua pienezza espressiva. Il rituale del ballo è una forma di linguaggio espressivo e relazionale e il fotografo in questo caso costruisce delle cornici di realtà entro cui il nostro interesse è polarizzato e da cui possiamo ritrovare il senso delle cose utilizzando il tempo che la nostra visione e la nostra emozione ci permettono.

Elena Dragan



Una foto di Gabriele Basilico esposta in mostra a Milano.

MODENA «È una serata molto particolare, come ambasciatore di pace ho l'onore di presentarvi il Dalai Lama che vi darà un messaggio di pace».

La settima edizione del «Pavarotti & Friends» è iniziata ieri sera con le parole emozionate di un Tenorissimo. L'augusto ospite ha ricambiato con una sciarpa bianca come simbolo «di gentilezza, di calore e di rispetto».

«Penso che il valore fondamentale della vita siano la gioia e la felicità. Voglio dirvi che la durata della felicità deve venire dal di dentro», ha spiegato Sua Santità, lasciando poi il palcoscenico alla musica.

Un osannatissimo Enrique Iglesias col duetto di «Cielito lindo», gli Eurythmics (con abbaglianti «mise» argentate) con «I saved the world today», Tracy Chapman in duetto con «Baby can I hold you tonight» e lo spettacolo ha preso il largo.

Il Dalai Lama abbandonava tra gli applausi la platea ma l'euforia cresceva tra momenti importanti come la «Yoëll follow me down» affrontata dagli Skunk Anansie al fianco di Pavarotti, l'«Agnus Dei» con cui il Tenorissimo ha fatto volare alta la voce di Monica Naranjo e la deliziosa «Guarda che luna», con cui Irene Grandi ha invece

attraversato il padrone di casa sui territori dello swing con la complicità di amici come il trombettista Stefano Tamburini e il pianista Stefano Bollani.

Gran finale col clamoroso duetto di «Don let the sun

MUSICA La presenza del capo spirituale del buddismo ha caratterizzato la kermesse di Modena

Pavarotti, nel segno del Dalai Lama

E poi grande show con Eurythmics, Skunk Anansie, George Michael



Luciano Pavarotti durante le prove di ieri pomeriggio, a Modena, con Tracy Chapman. A destra, un'immagine del Dalai Lama.

go down on me» e un superbo George Michael sugli scudi. «Ero appena sceso dal palco del Festival quando dall'alto della sua mole

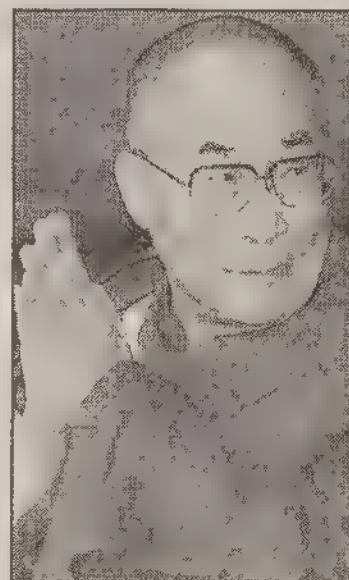
il Maestro mi ha abbracciato, baciato, e detto «Ti aspetto a Modena». Io non ci credevo, ma poi è arrivata una lettera ufficiale, ed

eccoci qua» aveva confidato Dave Stewart degli Eurythmics ai microfoni di Radio Dimensione Suono.

«Faremo un nuovo al-

MODENA Per il Dalai Lama quella di ieri è stata una serata anomala: di quelle che non fanno dormire. Non è potuto andare a letto come sua abitudine alle 18.45, ma è dovuto rimanere in piedi fino alle 22. «Apprezzo molto l'impegno per la pace del maestro», ha spiegato Sua Santità nel corso di un affollatissimo incontro pomeridiano. «Ad essere sinceri, non sono un esperto di musica, ma sono rimasto impressionato dal numero di personalità che questa manifestazione catalizza ogni anno. Ciascuno di noi è responsabile del proprio destino e per migliorarci dobbiamo innanzitutto lavorare nel nostro animo. E per raggiungere l'obiettivo credo che la musica e la pittura siano i mezzi migliori. Per questo sono grato a Pavarotti e a quel che fa».

Ma un punto che sta a cuore al grande capo spirituale del buddismo è anche la promozione dell'armonia religiosa. «Tutte le religioni hanno una base comune» ha spiegato fasciato dalla tradizionale ve-



ste giallo-bordeaux. «Lo scambio di esperienze permette di trasferire valori e di individuare una via comune».

«Avere ospite il Dalai Lama è di quelle occasioni che ti capitano una volta nella vita» ammette Pavarotti. «Sono felice che apprezzi il mio impegno per i bambini. Io da sempre, infatti, guardo a loro come una forza della natura, nella speranza che un giorno diventino migliori di noi. Sono vittime irresponsabili della nostra "organizzazione da adulti" e vanno aiutati. Sono loro che cambieranno il mondo e noi che abbiamo il privilegio di essere italiani sappiamo quant'è bello».

«Il passato è passato, dimenticato dal tempo» aggiunge il Dalai Lama. «E purtroppo tante cose spiacevoli che ancora accadono sono il frutto di ciò che è stato, ma per evitare ulteriori sofferenze dobbiamo andare alla radice dei problemi. I bambini daranno forma al futuro e il loro modo di crescere, che iniziative come il Pavarotti & Friends cercano di rendere meno difficile, è di grande importanza».

bum? Annie dice di sì, io ci devo pensare. Intanto pensiamo a divertirvi in giro per l'Europa con esibizioni per voce e chitarra come quella con cui approderemo pure all'Heineken Jammin' Festival di Imola».

In platea, oltre ai figliol-

letti della Lennox guardati a vista da due robuste guardie del corpo, anche Sarah Ferguson, Nancy Brilli, Flavia Vento, Randi Ingermann, Renato Balestra,

Maria Pia Fanfani, Fabio Fazio, Ines Sastre, Renato Balestra, Edoardo Bennato, Antonella Clerici, il boss della Diesel Renzo Rosso e la principessa Haya di Giordania.

Niente prologo per Alesia Marcuzzi. La soubrette, conduttrice del Dopo Festival a Sanremo 2000, avrebbe dovuto condurre il count down dietro le quinte dello show che ha preceduto su RaiUno il via alla kermesse. La Marcuzzi ha rinunciato quando ha capito che non avrebbe potuto concludere la sua breve apparizione sul palco dello show. I dirigenti della rete avevano opposto un cortese diniego per non indebolire il ruolo di conduttrice, che per la settima volta in sette edizioni è di Milly Carlucci.

A condurre il «count down» sono stati Fabio Fazio e Ines Sastre, che con Pavarotti hanno ricreato la squadra di conduzione di Sanremo 2000. La Marcuzzi, bellissima in un completo nero tutto trasparente, si è confusa fra i vip.

Aperto sulle note verdiane di «Va pensiero» da un coro di bambini tibetani e cambogiani, la maratona tv ha inanellato venticinque canzoni, prima di adagiarsi tra le suggestioni beatlesiane di «All I need is love».

È finita tra il tintinnare di cristalli e di posate argentate del party per 930 persone, che all'inizio avrebbero dovuto essere 800, organizzato al fine di integrare l'assegno per i bimbi di Tibet e Cambogia tra crespelle ai fiori di zucca, gamberi, e, naturalmente (trattandosi di Pavarotti), gelato.

TELEVISIONE Il regista ha iniziato a girare a Salsomaggiore «Miss Italia»

Bellezze italiane al Grand Hotel raccontate in un film di Risi

SALSOMAGGIORE Dino Risi ha battuto ieri a Salsomaggiore il primo ciak di «Miss Italia», titolo provvisorio del film in due puntate per Raiuno ispirato al concorso di bellezze nazionali, con 60 ragazze che raggiungeranno il set ai primi di luglio per girare le scene di gruppo. Il primo ciak è stato invece con Mario Marengo, il «Riccardino» di Renzo Arbore passato dal fioncone azzurro dello scolarotto cresciuto ai panni dello scrittore in giuria. Ma il protagonista sarà Gabriele Ferzetti, professore ultrasettantenne che frequenta il Grand Hotel Terme, dove incontra le miss e si avventura per conoscerle fino a diventare il confidente, senza però fare i conti con la bella Rosa: la titolare dell'albergo è infatti Simona Marchini e sarà di lei che il professore si innamorerà.



mezzo secolo rende protagonista le «ragazze della porta accanto», pensando a un'atmosfera anni Cinquanta della fabbrica delle illusioni in bianco e nero. Dino Risi racconta ora in-

vece alcune storie esemplari di miss del Duemila, che sfilano in costume da bagno per costruirsi un impegno professionale. E per alcune di loro l'impegno professionale è arrivato davvero. Tornano infatti sulla passerella del concorso per il film di Risi alcune miss di pochi anni fa: Nadia Bengala, Alessandra Meloni, Arianna David e la «Camilla» della pubblicità telefonica Christiane Filangieri.

Del progetto iniziale è cambiata anche la produzione, ora della Sorpasso Film di Marco Risi (il regista figlio di Dino) e Maurizio Tedesco, che girano per la Rai Fiction di Stefano Munafò. In attesa di vedere il film in Tv, non prima del 2001, toccherà a Gianfranco D'Angelo vestire i panni di Enzo Mirigliani e a Stefano Masciarelli quelli di un telecronista alle prese con Miss Italia.

DISCHI Nuovo lavoro per il gruppo di Simon Le Bon, già protagonista della scena negli anni Ottanta

Duran di ritorno, sfornano «Pop Trash»

Si ripropone anche Syria, videoclip di Er Piotta con Flavia Vento

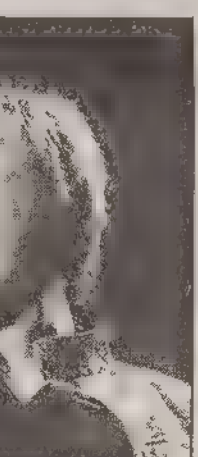
ROMA Esce finalmente in Italia «Pop Trash», l'atteso nuovo album dei Duran Duran, presentato in anteprima a Milano dal gruppo inglese a fine marzo. Ma tra le novità musicali di questi giorni c'è da segnalare anche il ritorno di Syria con «Come una goccia d'acqua».

Non nuovi a trasformazioni, dalla musica per teenager di «The Reflex» alle scelte più sofisticate di «Notorius» e poi di «Liberty», i Duran provano a rinverdire i fasti degli anni Ottanta, quando conquistarono il pubblico di tutto il mondo, con un album che «parla dei vari livelli di pazzia dell'uomo, delle disfunzioni mentali - ha spiegato Nick Rhodes - e di tutti i lati più oscuri del comportamento umano».

«Pop Trash», cioè «spazzatura trash» (il primo album dei Duran a uscire sotto l'etichetta della Hollywood/Eidel) parla di «ciò che si

trova sotto a quello che brilla», ha detto il leader della band Simon Le Bon (nella foto a sinistra), e accompagna l'ascoltatore in un viaggio attraverso gli arrangiamenti «noisi» di «Lava Lamp» verso la ballata «Pop Trash Movie», arrivando a «Lady Xanax».

Vincitrice di Sanremo Giovani nel '96 con «Non ci sto», terza tra i big l'anno dopo con «Sei tu», Syria torna con un album prodotto per la East-West (Cgd), che ha anche scritto il primo singolo, «Se t'amo o no». Fra gli altri autori dei brani, Filippo Montanari («Cento giorni»), Marco Liverani («Fino al cielo») e



«Chiudo gli occhi», Matteo Saggese («Manca di te») e la stessa Syria, che ha composto a quattro mani con Marina Rei «Maledetto il giorno». «Tra le braccia dell'angelo» è invece la versione italiana di «Angel» di Sarah McLachlan.

«Negli ultimi diciotto mesi - ha detto la cantante - sono andata alla ricerca della musica che mi aprisse la mente, come quella di Beth Orton e Fiona Apple. Vo-

glio essere credibile. Voglio diventare una nuova Syria, che ha qualcosa da dire e da dare. «Come una goccia d'acqua» è il mio album di fotografie».

Per gli appassionati del rock, da segnalare anche «I Disappear», il primo brano scritto dai Metallica appositamente per la colonna sonora di un film: «Mission Impossible 2», nelle sale dal 7 luglio.

Intanto, Tommaso Zanello, meglio conosciuto come Er Piotta, è il protagonista del videoclip «Mambo del giubileo», con Flavia Vento e Tiberio Murgia, che sarà presentato oggi in anteprima a Roma, al Festival Arcipelago. Il videoclip è diret-

to da Marco Giusti che aveva già girato «Il caso Piotta», documentario-ritratto del rapper romano più famoso, in programmazione sempre al Festival Arcipelago.

Uno che per ora ha altro per la testa è invece Elton John (nella foto a destra), che trova ormai noioso il mondo della pop music: potrebbe smetterla con dischi, concerti e tournée e concentrarsi sulla sua nuova e forte passione, il cinema.

Il famoso cantante ha confessato la sua stanchezza per la musica nel corso di un'intervista al periodico «Ok»: «Ho 53 anni. Fare dischi, video e concerti è molto bello ma diventa noioso», ha detto. Al momento è tutto preso dalla settima arte: ha fondato una casa di produzione cinematografica che ha chiamato Rocket Pictures e che si prepara all'esordio.

POESIA

Fazi pubblica la raccolta di versi dello scrittore nato a Fiume «Ogni cosa a ogni cosa ha detto addio»

Zeichen, l'oscura grazia delle cose

A lettura ultimata, si può ben dire che questo libro di Valentino Zeichen, pure così netto e ordinato, non manca di strappare i fili della tradizione. Perché il parlare calmo, pacato, quello di uno Zeichen riconoscibilissimo che, come già è stato più volte sottolineato, ha assorbito e fatta propria la lezione di Pagliarini, viene scosso costantemente da toni che ne spezzano la vocazione al canto. Contrasto che conferma, anche nell'ultima raccolta «Ogni cosa a ogni cosa ha detto addio» (Fazi Editore, pagg. 91, lire 22 mila), la necessità di innestare il nuovo nell'antico, senza venir meno, beninteso, a un'estetica formale che nutre i versi di metrica (con, a quanto pare, una naturale predisposizione al settenario). Ma, come insegna la scuola romana di Giorgio Manacorda, di cui Zeichen fa parte, senza sprofondare nel gioco della sterile ricerca e, soprattutto, mettendo in primo piano il fatto che la poesia incontrerà di nuovo il lettore, «non perché chi scrive un modesto testo è un ottimo performer, ma solo se, e quando, chi scrive ha qualcosa da dire e chi legge qualcosa (un nucleo emotivo) in cui riconoscersi».

D'altronde, dopo tanta poetica e poca poesia, dopo i Festival di Sanremo della poesia, ci si potrebbe anche arrendere all'evidenza di un binario parallelo: quello della torre d'avorio e quello della poesia-spettacolo. Diventa un sollievo allora prendere in mano libri che decidono di seguire un'altra pista, che se è ancora in costruzione, pare non abbia alcuna intenzione di affidarsi all'illeggibilità dell'ermetismo



avanguardistico, né a un microfono. Valentino Zeichen, poeta romano di origine fiumana, osserva la vita con apparente distacco. Eleganza e ironia fanno riemergere nell'ultima raccolta quadri dal sapore crepuscolare che, singolarmente, vestono i «fasti» di Roma. Ecco allora, nell'incedere del contrasto dei campi del significato, nell'accostamento di espressioni polisemantiche, che la poesia associa per analogia, emergere anche il diondolo del tempo, accostare la battaglia di Garibaldi sul colle del Giannicolo a un condottiero moderno che «ha scelto per strategia / la guerra di movimento / è congeniale sparire e / riapparire al contempo / nei monumenti equestri / delle piazze d'Italia».

Il paesaggio romano, raccolto in un titolo che allude a un dove che è anche universo, è perturbato, pieno di piccoli e grandi allarmi, ora detti, ora lasciati intendere con composta finezza, anche nella parola secca, volgare, masticata nella cornice di un canto che, nello stile talvolta aforistico e didascalico, non segue la melodia della voce e che in questo stridere d'espressioni trae la sua energia. Passano in rassegna i luoghi storici, i monumenti, le rovine (naturali e artificiali), gli dei (ben distinguendo tra antico e nuovo paganesimo), gli eroi, polvere e cenere che assediano le cose. Una poesia che non risparmia a sé e al lettore certi segnali pericolosi, una sorta di crepitio di quello che fu (e che pare ripetersi), un modo di ricordare sontuosità e cadute di un impero con continue incursioni nella fine di un millennio che si sbriciola e muore non lasciando le cose intoccate e il loro senso, così come ci appare oggi la «Casa d'infanzia di Alberto Moravia ora Hotel Villa Borghese». Il mondo manda l'immagine bruciata della propria fanciullezza, su cui si innescano quadretti ironici, dove il dramma si traduce in leggerezza di ogni autenticità: quella della verità soggettiva o scientifica («La bocca della verità»), finché a quella di un abbandono sentimentale, giocato spassosamente sul compianto «diritto romano». Ed emerge l'oscura grazia delle cose, ferite, scheggiate, cose che, inevitabilmente, a ogni cosa dicono addio, come quella capitale, Roma, dove «Dopo gli odierni terremoti / si adagiano sparse / macerie moderne d'infimo prezzo».

Mary B. Tolusso

Disco&Bar
Babye'O

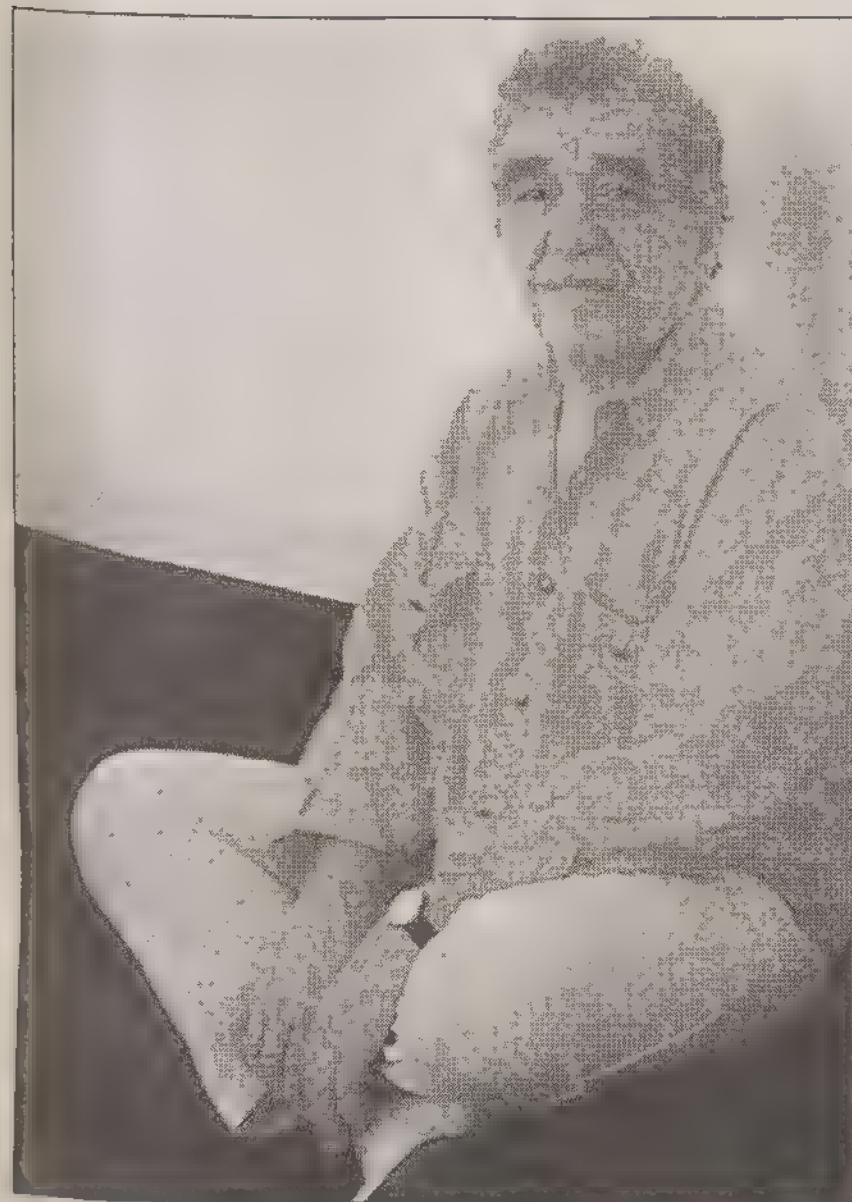
terrazze estive
gadgets & premi
per tutti

Disco&Bar/Babye'O
Strada Costiera 2-Trieste
Info 03474334061

inaugurazione mercoledì
7 giugno 2000

con
GIULIA PELLIZZARI BALLABEN

ingresso libero
consumazione
obbligatoria



I libri dello scrittore Gabriel Garcia Marquez ispireranno alcuni film della rassegna del festival milanese.

FESTIVAL Prende il via oggi a Milano la manifestazione, arricchita quest'anno dalla musica dell'«Isla Tropical»

Ritmi e visioni dall'America Latina

Una sezione su cinema e letteratura curata dal direttore della rassegna di Trieste

MILANO Non c'è solo il Festival Latino-Americano a Milano. Da oggi, infatti, la musica dell'America Latina sarà protagonista anche della manifestazione «Isla Tropical», in programma al Palacconcerti Aquatica fino a settembre inoltrato.

Per tutti i mesi estivi si terranno serate di vario intrattenimento: momenti musicali (discoteca e concerti), sfilate di moda, corsi di danza, giochi a tema, animazione. Il tutto in uno spazio arricchito da ristoranti che serviranno i piatti tipici della tradizione latino-americana.

All'interno del Festival, una sezione dedicata a cinema e letteratura è stata

affidata a Rodrigo Diaz, direttore del Festival del cinema latino-americano di Trieste, con film tratti da opere di scrittori del sub continente. Sarà un programma eclettico e per molti versi inedito, che, accanto ai film ispirati da Gabriel Garcia Marquez, Osvaldo Soriano, Octavio Paz, Isabel Allende, Julio Cortazar, Pablo Neruda e Augusto Roa Bastos, proporrà lungometraggi, anche inediti in Italia. Legati a scrittori poco noti nel nostro Paese, come «Gringo viejo» di Luis Puenzo tratto dal romanzo di Carlos Fuentes, «Cecilia» di Humberto Solas dal libro di Ciriaco Villaverde, «Rei do rio» di Fabio Barreto, tratto

dal libro di Alfredo Diaz Gomez, «Pedro Paramo» di Carlos Vello dal romanzo di Juan Rulfo e «El Muerto» di Héctor Olivera dal racconto omonimo di Jorge Luis Borges.

Il programma cinematografico sarà completato dalla proiezione di una serie di documentari sui maggiori scrittori latino-americani. Il tutto corredato da schede riassuntive e pannelli esplicativi delle varie scuole e tendenze.

In programma anche una straordinaria galleria di ritratti del grande fotografo Leo Matiz, principalmente dedicata a personaggi dello spettacolo e della letteratura.

Il primo appuntamento con il Festival è previsto per oggi con l'esibizione del gruppo Los Hermanos Torres e Las Chicas del Ritmo, che proporrà un percorso nella musica cubana partendo dai ritmi più tradizionali, passando attraverso il «son», per arrivare alle nuove fusioni latine con il rap, il funky, l'hip hop.

Poi, dal 22 giugno, un ricco programma di concerti di musica cubana: Adalberto Alvarez y su son, Caribe Girls (il 27 giugno), NG la Banda (il 29 giugno), Manolin El Medico de la Salsa (20 luglio), Charranga Habanera (15 luglio), Bamboleo (27 luglio), Charanga for ever (3 agosto), Paulito Fg y su Elite (25 agosto).

APPUNTAMENTI

Trieste: musica klezmer con l'Original Ensemble

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Tergesteo, serata di beneficenza con l'Original Klezmer Ensemble. Domani al Cinema Ariston l'Agis e il Comune di Trieste presentano - a ingresso gratuito - il film di Zhang Yimou «Non uno di meno» (20.30 per gli studenti e 22.30 per tutti).

Domani alle 20.30, alla Bottega del mondo (via Torregianca 29), serata su «Chiapas, la voce dei senza voce, le immagini invisibili».

Oggi alle 22, ai Macaki (viale XX Settembre), serata di cover rock con Easy Rider.

Oggi alle 18.30, alla Libreria Triestina (via San Francesco), Fulvio Sabo e Patrizia Vascotto presentano il disco di Paolo Paolin e i Roccosi «Balkanizacijal».

Oggi alle 22, a Tor Cucherna, serata musicale con Dj Daniele.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica di primavera, concerto diretto da Pinchas Steinberg, con la partecipazione del pianista Aleksandar Srdar. Musiche di Rachmaninov e Bruckner.

GORIZIA Sabato alle 21, all'Auditorium, per Gorizia Jazz, si terrà un concerto di Michel Portal.

UDINE Venerdì alle 21, nel Salone del parlamento del Castello, per i Concerti dei docenti 2000, si esibirà il duo pianistico Franca Bertoli e Ugo Cividino.

Sabato 17 giugno alle 21, nell'ambito della Bikerfest di Osoppo, serata con James Ronnie Dio.

MONFALCONE Domenica alle 20.30, al Teatro Comunale, saggio della Scuola laboratorio coreografico Agorà.

PORDENONE Oggi alle 20.45 a Cinemazero (e domani al Ferrovio di Udine) viene presentato «Cuore selvaggio», di David Lynch.

VENETO Oggi alle 21, al Tam Tam di Mira (Venezia), serata con gli Estra (sabato Modena City Ramblers, domenica Bandabardò).

Oggi alle 21, al palasport di Pramaggiore (Venezia), seminario-concerto di Ian Paice, batterista dei Deep Purple. Informazioni allo 0335-8258564.

Mercoledì 14 giugno alle 22, al Molinque di Marghera, serata con Irene Grandi (nella foto in alto).

SLOVENIA Lunedì 19 giugno alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo dei Pearl Jam (nella foto al centro). Prevedite a Trieste da Radio Attività (tel.040-304444), a Gorizia da Appiani, a Monfalcone da La Luna, a Udine da Fogolar Viaggi.

CROAZIA Il 3 luglio alle 20, all'Arena di Pola, concerto di Joe Cocker. Prevedite a Trieste da Radio Attività (tel.040-304444).

Il 12 luglio all'Arena di Pola concerto di Alanis Morissette (nella foto in basso). Prevedite a Trieste da Radio Attività (tel.040-304444).

AUSTRIA Sabato 17 giugno alle 21, al Burggarten Park di Graz, fa tappa il tour europeo di Angelo Branduardi (17 luglio a Villaco, a Burgarena Finkenstein).

MUSICA È morto a Roma, aveva 53 anni Troiani, un eclettico della nostra canzone

ROMA Dagli esordi come tastierista rock all'attività di cantautore, agli impegni televisivi: Federico Troiani, esponente di rilievo della scuola musicale romana dagli anni Settanta ad oggi, è morto d'infarto ieri a Roma, all'età di cinquantatré anni.

Aveva iniziato a suonare in pubblico nel 1967, entrando come tastierista in numerose formazioni rock della scena capitolina e poi avviando un'intensa attività prima come session-man e poi come cantautore, incidendo dischi come «Strade», «Federico Troiani», «Hotel Eden» e il 45 giri «Lupo solitario», con arrangiamenti di Ennio Morricone.

Al suo attivo anche musiche per il teatro e l'opera, a metà tra la lirica e il rock, «Marylin, scene degli anni '50», con cui debuttò al Teatro dell'Opera di Roma. Negli anni Ottanta, con il brano «Nun c'è na lira», vinse il festival veneziano «Gondola d'argento».

Poi Troiani guidò anche il gruppo Los Ostialidos nei programmi Rai firmati dalla coppia Mirabella e Garra (soprattutto «L'Italia s'è desta» e «Aperto per ferie»).

Agli inizi degli anni Novanta il cantautore fondò il complesso The Bridge con Douglas Mekin, Glauco Borrelli, Franco Di Stefano, Mario Schilirò, con cui incise gli album «Se fossi nato a Liverpool» e «On the right tracks».

Per i suoi cinquant'anni, Federico Troiani realizzò il cd «Buona suerte», presentato al mitico Piper di Roma. Negli ultimi anni, aveva composto varie musiche con Stephen Head, tra cui la colonna sonora del programma «Gli indelebili» e delle cinque edizioni del «Gala della pubblicità».

RASSEGNA Domani, a Udine, a «Centmilfueis», si esibisce il gruppo mistico musulmano

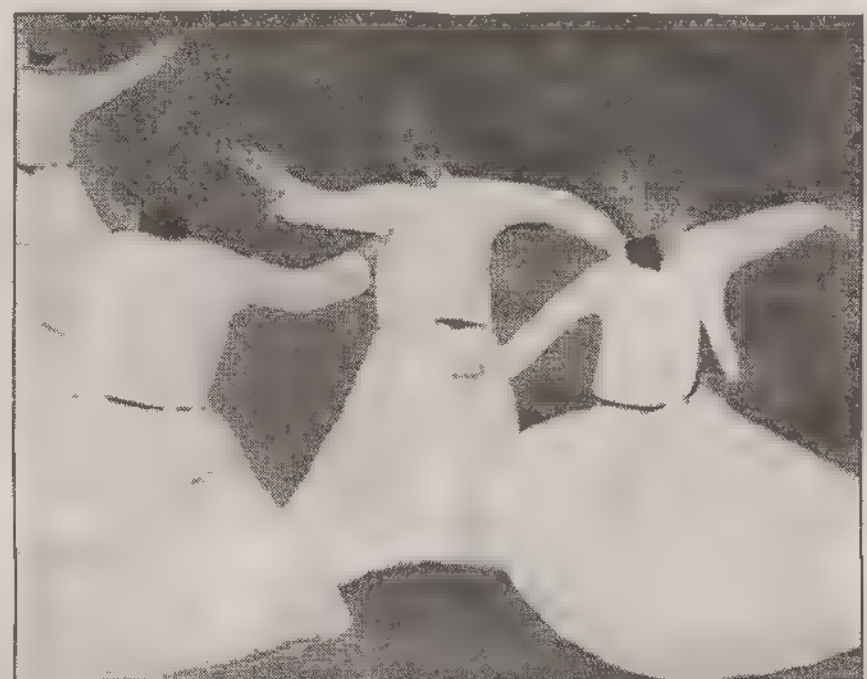
Dervisci, la tradizione dell'estasi

Un rito che risale agli albori dell'Islam e sopravvive tuttora

UDINE Vestiti di una tunica bianca come un sudario, un copricapo che richiama le pietre tombali dei paesi musulmani: così si presenta il gruppo dei Dervisci Rotanti (Galata Matlevi Music and Sema Ensemble), costituito da persone che danzano pirouettando e girando intorno al loro maestro, con le braccia aperte verso il cielo e lo sguardo rivolto al cuore.

I Dervisci Rotanti saranno domani, alle 21, all'Auditorium Zanon di Udine, nell'ambito della manifestazione «Centmilfueis», presentata dalla Civica Accademia «Nico Pepe», nell'evento musicale «Lost in Ecstasy». La manifestazione musicale e danzata, sarà affiancata da due giorni di incontri a carattere seminario, che si terranno alla «Nico Pepe» domani e venerdì.

I Dervisci - termine che significa umile -, antichi mistici dell'Anatolia centrale il cui maestro e fondatore fu il poeta Cemaleddin Rumi che compose una delle più grandi raccolte di canti d'amore del mondo musulmano, quando il poeta era ancora



in vita, gli manifestavano un tale attaccamento, da vivere sempre al suo fianco nel suo «sofa», luogo di riunioni, da cui l'origine del nome Sufi. Nell'Anatolia centrale rimane intatta la Tekke del Mevlava, ovvero il «Convento» che per secoli fu il principale centro dell'ordine dei mistici Mevlevi, i Dervisci Rotanti. La corrente mevlevi si diffuse in

tutto il territorio ottomano (1271-1925), riunendo molti discepoli. I conventi divennero dei veri e propri «foyers» intellettuali e artistici molto influenti nel mondo musulmano e ancora oggi filosofi e artisti trovano in essi ispirazione e riflessione.

La danza dei Dervisci Rotanti è un rito estatico vero e proprio, una cerimonia

che risale alle tradizioni degli albori dell'Islam e che sopravvive ancora oggi. A collegare il Friuli con questa cultura sono gli studi di don Gilberto Pressacco sull'antica chiesa di Aquileia e sulla danza estatica praticata dalle comunità dei Terapeuti di Alessandria d'Egitto, che pregavano danzando e cantando, fino all'estasi. E proprio da Alessandria parti San Marco a evangelizzare Aquileia.

È tracciando questo percorso, fra passato e presente che la «Nico Pepe» propone questo evento: una occasione per entrare in contatto non solo con una tecnica espressiva di grande valenza, ma anche per scoprire un orizzonte spirituale che accumuna diverse culture. Il programma di Udine comprende una prima parte di composizioni musicali alternate alla declamazione di liriche, e una seconda, dove lo spazio sarà occupato dal rituale danzato che prende il nome di «Sema». A guidare il cerimoniale sarà il maestro Neil Kesova.

Nella foto i Dervisci in un quadro di Franco Battiato.

Il piacere di stare insieme

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 - Str. Guardigliola 3.

RISTORANTE - BAR - BIRRERIA AMARCORD
Musica dal vivo e cucina particolare
QUESTA SERA MUSICA CUBANA DAL VIVO
Via Torregianca 19 - Trieste - 040/661864 (7.30-2.00)

MACAKI
OGGI EASY RIDER
(COVER ROCK)
Viale XX Settembre 39/A, TRIESTE, TEL. 040 367272, WWW.MACAKI.COM

OSTERIA DE SCARPON
Pranzi carne - pesce
Sopra piano e cinema
Cena e cocktail - musica dal vivo
SI CHIUDE ALLE 01.00
TRIESTE, VIA GINNASTICA 20 - TEL. 040.367674 - CHIUSO TUTTI I GIORNI

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 2000. Concerto diretto dal M.o Pinchas Steinberg, pianista Konstantin Lifschitz, venerdì 9 giugno 2000 - ore 20.30 (turno A), domenica 11 giugno ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Fiedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

foniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti per le due stagioni e rinnovo e prelazione solo stagione d'autunno. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Fiedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le Assicurazioni Generali. I concerti d'estate. Recita del pianista Alberto Nosè. Musiche di Brahms e Chopin. Lunedì 12 giugno, ore 20.30,

Auditorium del Museo Revoltella. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

ARISTON. DALLA PARTE DI LEI. Ore 18.30 e ore 21.30: «Ragazze interrotte» di James Mangold, con Angelina Jolie, Winona Ryder, Whoopi Goldberg, Vanessa Redgrave. Al Claymore Hospital un gruppo di ragazze con «disturbi marginali» della per-

sonalità». Oscar ad Angelina Jolie come migliore attrice non protagonista. Ottomila. Solo oggi. Domani: «Non uno di meno», ingresso gratuito alle ore 22.30, col patrocinio del Comune di Trieste.

SALA AZZURRA. Ore

17.50, 19.55, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Bruno Ganz. Domani: «La nina dei tuoi sogni».

EXCELSIOR. Ore

18.25, 20.20, 22.15: «Inganni pericolosi» con Nick Nolte, Sharon Stone e Jeff Bridges. Dal genio di Sam Shepard.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15,

20.15, 22.15: «Under suspicion» con Morgan Free-

man e Gene Hackman. Dagli autori di «Seven» un thriller straordinario con due grandi attori.

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La casa di Cristina». Dagli autori di «Poltergeist», un thriller ancora più terrificante! V. 14.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Rocco, lo stallone».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Battaglia per la Terra» con John Travolta. Tratto dal più famoso romanzo di fantascienza di tutti i tempi!

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sognando l'Africa» con Kim Basinger e Vincent Perez. Dal regista premio Oscar Hugh

Hudson un'avventura e una love story che non dimenticherete. Oggi a sole L. 6000.

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «South Park». Il famosissimo cartoon vietato ai minori di 14 anni. Oggi a sole L. 6000.

NAZIONALE 4. 16.30, 19, 21.45. Ultimo giorno: «Princess Mononoke», il cartoon-koossal campione di incassi in tutto il mondo! A sole L. 6000. Da domani: «Marlowe, omicidio a Puddle Springs».

SUPER. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Accordi e disaccordi», il nuovo divertentissimo film di Woody Allen applaudito al Festival di Venezia. Con Sean Penn e Uma Thurman.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Tutto l'amore che c'è», di Sergio Rubini con Margherita Buy, Gerard Depardieu, sceneggiatura di Domenico Starnone.

CAPITOL. 16.15, 18.45, 21.30: «Ogni maledetta domenica». A L. 5000. Ultimo giorno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo proiezione in sala): «Ragazze interrotte», con Angelina Jolie premio Oscar migliore attrice non protagonista. Lire 8000. Solo oggi. Venerdì: «Boys don't cry».

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Asini».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 21.45: «Il gladiatore», un film di Ridley Scott. Ingresso lire 8000.

Sala blu. 20, 22.15: «Under suspicion» con Gene Hackman e Monica Bellucci. Ingresso lire 8000.

Sala gialla. 20: «Il gladiatore», un film di Ridley Scott. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Battaglia per la Terra». Ingresso L. 8000.

Sala 3. 18, 20, 22: «Sognando l'Africa». Ingresso L. 8000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 19, 22: «Il gladiatore». Ingresso L. 8000.

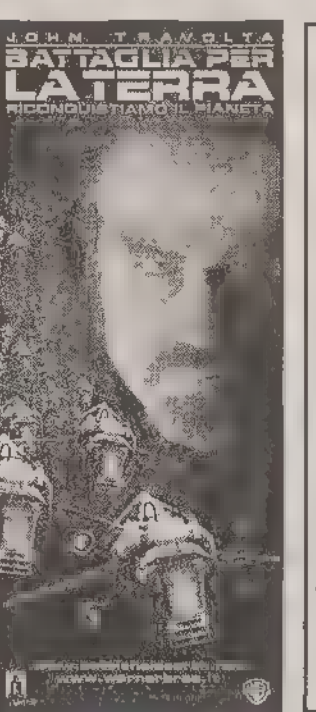
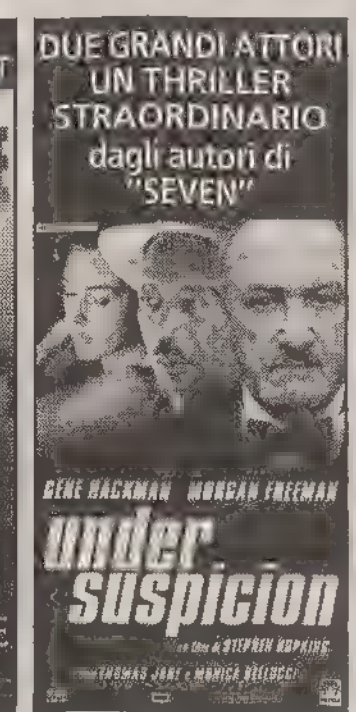
I MIGLIORI FILMS
NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

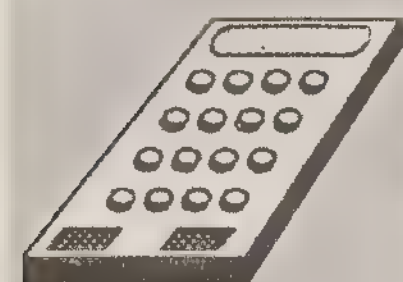
NAZIONALE SUPER

I MIGLIORI FILMS
NEI MIGLIORI CINEMA



PARCHEGGIO AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE VI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DI POKEMON E IL GLADIATORE

TELECOMANDO



Dentro il «Grande bluff» non sei certo di niente

di Giorgio Placereani

Essere o non essere, questo è il problema, diceva il pallido principe. Tarocco o non tarocco? Questo è il problema dice il telespettatore de «Il grande bluff» (nuova serie, il venerdì su Canale 5, nuovamente condotto da Luca Barbareschi). Perché tale è la domanda alla base della visione del «Grande bluff», nel quale, come è noto, l'attore o i suoi complici si presentano travestiti a portare scompiglio in altri programmi. Mentre una volta qualsiasi «candid camera» serviva a spiare la reazione della vittima, con quella della tv di oggi - e in ispecie con «Il grande bluff», che è il programma più sospeso di tutti - lo spettatore cerca di indovinare in primo luogo se è uno scherzo autentico o è pastetta (ovvero, come si dice, taroccato).

Cid deriva dai dubbi travestimenti di Luca Barbareschi nella prima serie. Ne abbiamo già parlato a suo tempo: non che un conduttore d'altra trasmissione fosse tenuto a riconoscere «ictu oculi» Barbareschi sotto il trucco di Sergio Stivaletti;

però la differenza fisica tra il concorrente medio e quelle figure mostruose (barbe e capelli incolti, occhiali dalla montatura pesantissima, dentoni protrusi) bastava per far capire che c'era sotto qualcosa, come dicono i francesi, di poco cattolico.

Nelle due serie successive, però, questo difetto è stato temperato alquanto. I travestimenti sono diventati un po' più credibili (non tutti) e l'impiego di altri attori accanto a Barbareschi ha reso più insidioso l'inganno. Spiega Gigi Sabani venerdì che, in-



contrando Gianmarco Tognazzi in veste di delirante esploratore polare, lui s'era insospettito: però l'ha squadrato e «quando mi sono reso conto che non poteva essere Barbareschi, ho detto: questa è una cosa seria».

Fra gli scherzi della puntata, quello di Barbara De

Rossi che truccata da anziana ex prostituta cercava invano di far arrabbiare l'olimpico Vittorio Sgarbi in un dibattito, era credibile come trucco e ben recitato; lo stesso si può dire di Gianfranco Funari in veste di pericoloso generale a riposo con Gene Gnocchi (ciò ci conferma che Funari è buttato via come presentatore: sarebbe un perfetto attore comico in certe parti di contorno cesellate, alla Gigi Ballista).

Altri episodi lasciavano assai in sospetto, perché troppo caricati (quello del finto giapponese se con Gigi Chinaglia) o semplicemente perché fin dalla nostra poltrona di telespettatori - però avvertiti - notavamo una fronte troppo liscia o un naso troppo lucido, che denunciavano il trucco (il naso! Era un problema anche per l'Uomo Invisibile di Wells, che ce l'aveva

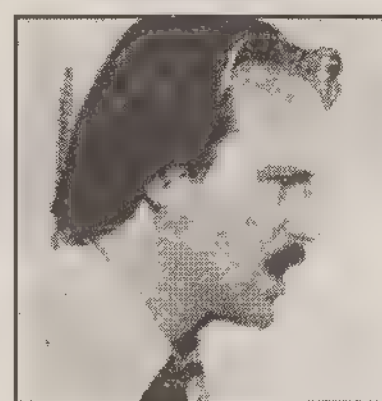
di cartone, emergente dalla bendatura).

Ma in linea di massima la regola è questa: finché, qui e a «Scherzi a parte», gli scherzi mantengono un minimo di humour e di credibilità, non ci perderemo il sonno chiedendoci se sono taroccati o no. E nel complesso, quelli di venerdì erano effettivamente abbastanza divertenti (Bonolis e Laurenti, di fronte al buttafuori pazzo, erano impagabili).

Non era invece divertente, ma insipida la bambaglia che imbottiva il programma: «Il grande bluff» è rimpolpato alla meglio con quizetti assortiti agli ospiti, che denunciano chiaramente il loro carattere di riempitivo e non sono neanche troppo ben gestiti. Risultano sovente frettolosi, cosa che stride alquanto con l'accuratezza impiegata per ingannare gli altri conduttori.

Oppure: per ingannare noi fingendo di ingannare gli altri conduttori... Ah, non c'è niente come la televisione per renderci paranoici.

OGGI IN TV



«Fino alla fine del mondo» su Tmc Wenders, il futuro che è già passato

Fra i film da segnalare:

«Fino alla fine del mondo» ('91), di Wim Wenders, con William Hurt (nella foto) e Jeanne Moreau (Tmc, ore 23.55). Siamo nel 1999. Lei sta tornando a Parigi. Dopo un incidente d'auto, due rapinatori le affidano una valigia piena di soldi. Poi dà un passaggio a un uomo misterioso, in possesso di un rivoluzionario strumento per la riproduzione dei ricordi.

«Don Camillo» ('83), di e con Terence Hill (Raiuno, ore 20.40). Lo «scontro» fra Don Camillo e Peppone, stavolta, è l'incontro fra le due squadre di calcio del paese: Angeli e Diavoli...

Tmc, ore 11.50

Eriksson torna sul «Tappeto»

La puntata con ospite l'allenatore della Lazio, Sven Goran Eriksson, sarà riproposta oggi a «Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in Tv». Eriksson parlerà della sua carriera e del modo di affrontare la squadra avversaria.

Raidue, ore 10.35

Solidarietà & Economia

La puntata di «Un mondo a colori» è dedicata a Civitas, il Salone della Solidarietà e dell'Economia Sociale e Civile svoltosi recentemente a Padova. Uno degli argomenti di cui si è dibattuto a lungo è stato il debito estero dei paesi del Terzo mondo. Questi paesi rimborsano ogni anno

più di 200.000 milioni di dollari, mentre il debito è notevolmente aumentato a causa di alcuni fattori, tra i quali la crisi del petrolio, l'aumento vertiginoso dei tassi di interesse e la diminuzione dei prezzi delle materie prime.

Raidue, ore 20.50

«Furore», l'ultima sfida

Ultima sfida della stagione per «Furore», il varietà condotto da Alessandro Greco. A capo delle squadre che si affronteranno in questa puntata conclusiva: il conduttore di «Novantesimo Minuto» Fabrizio Maffei e la showgirl russa Natasha Stefanenko. La squadra femminile sarà composta, inoltre, da Flavia Vento, Milena Miconi, Natalie Kriz e Filippa Lagerback. Quella maschile da Tiberio Timperi, Enrico Silvestrin, Walter Nudo e il modello Franklin Santana. In scaletta la band di Stefano Palatresi e le ragazze del balletto di «Furore». Gli ospiti musicali saranno Gabriella ed Enrico Sognato.

Tmc, ore 23.20

Storia d'Italia, recente

Ultimo appuntamento con «La Storia d'Italia» di Indro Montanelli, a cura di Mario Cervi con Alain Elkann (seconda parte domani alle 23). In primo piano: il bipolarismo, il sistema maggioritario e la nuova concezione della politica. Berlusconi, Forza Italia e l'alleanza con An.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 LE MINIERE DI RE SALOMONE. Film (avventura '50).
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.30 THE BEST OF... PAVAROTTI & FRIENDS 2000
16.55 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con Filippo Gaudenzi e Simonetta Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPOI. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.40 DON CAMILLO. Film (commedia '83). Di Terence Hill.
22.55 TG1
23.00 BENEDEZIONE MORTALE. Film (drammatico '92). Di William Graham. Con Susan Day, Chris Cooper.
0.35 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI
1.00 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.35 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

7.00 STAR TREK VOYAGER. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
9.25 PORT CHARLES. Telefilm.
9.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panucci.
14.30 AL POSTO TUO. Con Aldo D'Esposito.
15.20 DISPERSI NEL DESERTO BLU. Film tv. Di Kevin Dobson. Con Ali McGraw, Robert Urich.
17.00 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. «Un amore difficile»
17.30 TG2 FLASH
17.55 PORT CHARLES. Telefilm.
18.15 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL CLOWN. Telefilm. «Priorità assoluta»
20.00 IL LOTTO ALLE OTTE
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FURORE. Con Alessandro Greco.
23.00 ALCAZAR
23.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.35 TG2 NOTTE
0.05 NEON LIBRI
0.10 TG PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 CORTE D'ASSISE
2.05 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.10 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
2.40 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
2.45 CURIOSA: L'ULTIMO SIGILLI
3.00 GLI ANTENATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 E LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.20 DUE SOLDI DI SPERANZA. Film (commedia '51).
12.25 TG3 ITALIA
13.00 TG3 DENTRO IL GIUBILEO
13.30 TG3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 TG3 ARTICOLO 1
14.00 TG3 REGIONALI
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
16.00 RAI SPORT - EUROCALCIO
16.15 NAUTICA: RAID PAVIA - VENEZIA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 UN FILO NEL PASSATO. Telefilm. «La piccola città felice»
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT TRE - EUROCALCIO
20.15 ATLETICA LEGGERA: MEETING INTERNAZIONALE
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tele-novela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.40 TG3
23.05 RAI SPORT
23.07 ATLETICA LEGGERA: MEETING INTERNAZIONALE
0.10 TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 ARTE (R). Con Sonia Raulo.
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.18 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA - RALD TRIBUNE (2.15)
1.45 NETSTOCKS (3.45)
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 Telemite
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Gli imbroglioni»
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Gianfranco Funari.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 PROGETTO MEDUSA - MINUTI CONTATI (REPLICA 1A PT.). Film tv. Di Larry Shaw. Con Vincent Spano, Lori Loughlin.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 PROGETTO MEDUSA - MINUTI CONTATI (ULTIMA PARTE). Film tv. Di Larry Shaw. Con Vincent Spano, Lori Loughlin.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. «Colpo basso»
3.10 MANNIX. Telefilm. «Una vecchia amica»
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

OFFERTISSIMA
LAVATRICI CANDY
a partire da
L. 490.000
INTERESSI ZERO
Luisa Cellati
Via Felice Venezian 10/c Tel. 042/307480

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. «I pirati della strada»
9.30 SUPERCAR. Telefilm. «Il piccolo zingaro»
10.25 MAGNUM P.I. Telefilm. «Giaccio l'altro»
11.30 MAC GYVER. Telefilm. «L'uno per l'altro»
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gianna Maria Band.
15.00 FUGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. «Jose' come Sansone»
16.00 SABRINA
16.25 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
16.50 POKEMON
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena contro Marte»
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. «Bersagli morbidi»
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
23.05 ALLY MC BEAL. Telefilm. «La causa di Elaine»
0.00 NIGHT EXPRESS - SULL'ONDA DEL GUSTO MUSICALE
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 MAI DIRE MAIK (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. «Cercasi autore»
2.35 FUGO (R)
3.00 BIGODINI (R)
3.35 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
4.00 VENERDI' 13. Telefilm. «L'apprendista stregone»
4.45 MEGASALVSHOW
4.50 PRIMI BACI. Telefilm. «La manifestazione»
5.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. «Il grande momento»

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 ATTENTI A NOI DUE. Film (commedia). Di Mariano Laurenti. Con Nino D'Angelo, Fabrizio Braconeri.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 HUNTER. Telefilm. «All'altro capo del mondo»
20.35 NEI PANNI DI UNA BIONDA. Film (commedia '91). Di Blake Edwards. Con Ellen Barkin, Jimmy Smith.
23.05 ALLY MC BEAL. Telefilm. «La causa di Elaine»
0.00 NIGHT EXPRESS - SULL'ONDA DEL GUSTO MUSICALE
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 MAI DIRE MAIK (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. «Cercasi autore»
2.35 FUGO (R)
3.00 BIGODINI (R)
3.35 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
4.00 VENERDI' 13. Telefilm. «L'apprendista stregone»
4.45 MEGASALVSHOW
4.50 PRIMI BACI. Telefilm. «La manifestazione»
5.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. «Il grande momento»

TMC

7.30 TMC NEWS EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 IN ANGELI DI NOME GABRIEL. Film tv (drammatico '94).
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 AFYON OPIO. Film (poliziesco '72).
16.00 IL SANTO. Telefilm.
17.05 MIO ZIO BUCK. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP TV. Con A. Luna.
18.30 FURIA. Telefilm.
19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Milletto.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.25 COUNTDOWN EURO 2000
20.30 A DOMANDA RISPONDO
20.40 CRAZY CAMERA
20.50 UNA VITA AL MASSIMO. Film (grottesco '93). Di Tony Scott. Con C. Slater, P. Arquette, Dennis Hopper.
23.00 TMC NEWS
23.20 LA STORIA D'ITALIA. Con Indro Montanelli.
23.55 FINO ALLA FINE DEL MONDO. Film (drammatico '91). Di Wim Wenders.
2.55 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con L. Rispoli.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.45 ARGOS. Documenti.
7.00 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
7.30 BIT GENERATION. Con Piergiorgio Paladini.
7.40 MUOVERSI IN CITTA'
8.00 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.40 L'ASSASSINO DELLA SIERRA NEVADA. Film (poliziesco).
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 REALTA' ECONOMICA A TRIESTE
13.35 VETRINA
14.15 YOUNG
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 NON SOLO AUTO
18.00 THE CAT. Telefilm.
18.45 DRIVE
19.05 REALTA' ECONOMICA A TRIESTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 AMARE TRIESTE
20.25 COMUNE - ON
21.00 LISBON. Film (avventura '56). Di Ray Milland. Con Ray Milland, Maureen O'Hara.
22.25 L'INFERNO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 COMUNE - ON
0.00 AMARE TRIESTE
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 I PASCOLI D'ORO. Film.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TFI EFRULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.15 OBIETTIVO SU COLLIO DAY
8.30 VIDEOSHOPPING
12.30 CIAK... SI GIRI!
12.45 OBIETTIVO SU COLLIO DAY
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.30 VIDEOSHOPPING
17.00 SHAKER PLANET
17.30 SCOOP. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 FRIULI 7
20.20 MISCELLANEA
20.40 BUONASERA FRIULI
22.20 ISCRITTO A PARLARE
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
0.10 EVA OROWSKY SHOW. Telefilm.
1.20 SCOOP. Telefilm.
2.20 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 ANTEPRIMA TV-KC
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 L'ALTALENA
16.00 L'INVINCIBILE CAVALIERE MASCHERATO. Film (avventura '62).
17.30 MAPPAMONDO. Doc.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - 19.30 L'ALTALENA
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 QUELLA CHIARA NOTTE D'OCTOBRE. Film (drammatico '70).
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 CALCIO: EURO 2000
0.10 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 ROAD RULES ALLSTARS.
22.00 STYLISSIMO
22.30 KITCHEN
23.30 AEON FLUX
0.00 BRAND: NEW

RETE A

ANTENNA 3 TS

12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRI-VENETO
13.30 TELEGIORNALE NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.10 PUNTO FRANCO IMMOBILIARE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 AVVISO D'ASTA
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 "AZZURRO ITALIA" IL
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 GOOD BYE NIGHT
23.50 PUNTO FRANCO IMMOBILIARE
13.00 COMMERCIALI
13.30 VOLLEY TIME MATCH - SINTESI DI 1 PARTITA
14.00 IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA
15.30 COMMERCIALI
17.00 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
19.15 TPN CRONACHE - 1ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.30 COMMERCIALI
21.00 VERDE A NORD EST
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
0.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3ª EDIZIONE - TELEGIORNALE

TELEPORDENONE

TMC2

11.00 FLASH - NOTIZIARIO
11.05 CLIP TO CLIP
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA E LOUISE - VIAGGIO A CUBA
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 IL GRANDE GELO. Film (drammatico '93).
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
12.45 INFORMALMENTE
13.00 AHI AHI AHI
13.30 FREGOE - TG SATIRICO
13.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE 1A EDIZIONE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA - IL GIUDICE DI PACE
19.30 PASSAGGIO A NORDEST
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 CODICEDUE. Film.
23.30 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE 2A ED.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 BLUE HELLERS - POLIZIOTTO CON IL CUORE. Telefilm.
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 T.N.T.. Telefilm.
23.50 NEWS LINE 16/9
0.05 COMING SOON TELEVISION
0.20 CHICAGO STORY. Film tv.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.00 TRAPPOLA SILENZIOSA. Film.
13.00 FESTA DI LAUREA. Film.
14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CARO DOMANI. Telenovela.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.25 INCONTRI Con U. Suman
16.30 MOONIN
17.00 MOTO E MOTORI
17.30 BUON POMERIGGIO
17.40 SCOOP. Telefilm.
18.30 QUESTIONI DI VITA
19.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE
20.30 TG 2000
21.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
22.00 TG NOTIZIE.

TELECHIARA

RADIO

Radiouno 91.5 o 97.7 MHz/105.9 AM
6.10: Italia, Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1; 9.10: Radio anch'io; 10.15: Il bacio del Millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radiocolloquio; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 Europa; 17.00: Come vanno gli affari; 18.30: Titoli; 19.25: Ascolta se sei sera; 19.30: GR1 Zapping; 21.05: Zora Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.40: Radiouno Musica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2.00: Nonno lorde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.55: Permessi di soggiorno.

Raidue 93.6 o 92.4 MHz/105.9 AM
5.00: Incipit; 5.05: Il cammello di RadioDue; 6.00: Incipit (R); 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Flamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Anime perse; 9.20: Il regno del coniglio; 10.18: Il cammello di Rad odu; 10.30: GR2; 10.40: 3131; Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.45: Il cammello di RadioDue; 15.00: Fuori giri; 15.35: Il cammello di RadioDue; 16.00: Niente di personale; 16.35: Il cammello di RadioDue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 20.35: Il cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 21.40: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: Googie Nights; 2.05: Incipit (R); 2.05: 3131; Fatti e sentimenti (R); 06: Alle 8 di sera (R); 3.30: Gelo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM
6.00: Mattino; 6.45: GR3 Anteprema; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino; 9.20: 2a parte; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Mattino; 11.00: 3a parte; 11.15: Incontro con Tom Koopman; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Radio; 13.30: Doc; 15.00: 15.50: Fahrenheit; 16.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suoni; 20.30: Sordetta (il Quotidiano); 21.30: Oltre il sipario; 22.25: L'elenco di Vivaldi; 0.00: Notte classica.

MAZZOLA A TORINO

Sandro Mazzola, appena lasciato Cagliari, ha trovato subito una sistemazione nel Torino che sta ricostruendo l'intero assetto societario dopo aver preso in panchina Gigi Simoni e aver risolto il problema Pieroni con la non conferma dell'ex ds perugino nei quadri societari granata. Ora Mazzola dovrà occuparsi del mercato, innanzitutto la questione che riguarda il portiere Luca Bucci

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.00 Raitre: Rai sport - Eurocalcio
16.15 Raitre: Nautica: Raid Pavia - Venezia
18.40 Raidue: Rai Sport

Sportsera
19.35 Telefril: Sport sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre - Eurocalcio
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Raitre: Atletica leggera

ra: Meeting Internazionale
20.25 Telemontecarlo: Countdown Euro 2000
20.45 Antenna 3 TS: "Azzurro Italia" il campionato di calcio

22.25 Capodistria: Calcio: Euro 2000
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.05 Raitre: Rai Sport
23.07 Raitre: Atletica: Meeting Internazionale

GHEDDAFI JR. A MALTA

Moammer Gheddafi, figlio maggiore del leader libico, giocherà per il Birkirkara, squadra maltese di calcio che ha appena vinto per la prima volta il campionato di serie A. Lo ha annunciato lo stesso Gheddafi jr. al termine di una partita amichevole giocata e vinta 2-1 dalla sua attuale squadra, l'Al Ahli, contro il Floriana, formazione maltese sempre della massima serie.



SPORT

TRIESTE FM
91.8-105.0

CALCIO NAZIONALE L'Italia, dopo il ricevimento a Palazzo Chigi, è volata in Belgio per cominciare l'avventura continentale

Uno Zoff poco Amato para tutte le critiche

Il singolare augurio del presidente del Consiglio: «Vincere gli Europei conta più di una Finanziaria»



Il presidente del Consiglio Amato con gli azzurri Inzaghi, Zambrotta, Pessotto e Maldini

CELE Le critiche feroci dopo Oslo non scalfiscono Dino Zoff, appena più tirato rispetto al normale umore, un po' apatico, di Cerveriano. Preso possesso dell'impianto di Geel, il Ct fa quadrato con la squadra, contesta i dati Auditel e il disamore del pubblico, spiega che le vittorie dell'Under 21 non danno fastidio ma ci sono sempre state, che il modulo standard lo ha scelto, ma deve verificare qualcosa. Soprattutto Zoff dice che tutto quello che è avvenuto finora non conta, solo ora si farà sul serio. In prospettiva semifinale parla di tre candidate (Francia, Olanda e Spagna) lasciando libera la quarta poltrona, con il pensiero (da inguaribile ottimista) per l'Italia.

Il diluvio di appunti è passato senza lasciare traccia apparente. Ma Zoff non condivide le critiche, anche se non le contesta: «Ognuno dice quello che vuole. Avevo

Il commissario tecnico non accetta il confronto con l'Under 21 e prenota un posto tra le semifinaliste insieme a Francia, Olanda e Spagna.

parlato di due esperimenti, poi è cambiato qualche uomo ed è successo il pandemonio. Noi non siamo stati pericolosi con entrambi i moduli di attacco, ma loro hanno tirato in porta meno di noi». È il discorso del disamore del pubblico e del paragone con l'Under 21 che dà fastidio a Zoff. «Non credo al disamore del pubblico, bisogna capire meglio questi dati, collegarli nel tempo e nelle situazioni». Sull'Under 21 Zoff fa un discorso un po' contorto, ma il senso è che quando gli azzurri crescono diventano azzurri e incontrano grandi difficoltà perché la selezione è migliore: «Un boomerang il loro successo? È pura demagogia, chiedetevi però perché

loro sono considerati una buona squadra e noi non più di tanto? Fino ad un certo punto sono bravi, poi altri diventano più bravi. Gli azzurri si sono battuti bene, hanno trionfato quattro volte negli ultimi cinque europei, è sempre stato così. Similitudini? Abbiamo altri uomini». Prima di partire per il Belgio, la comitiva azzurra è stata ricevuta a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Amato. «Per gli italiani un vostro successo è più importante di una Finanziaria fatta bene». E' la benedizione di rito riservata solo agli azzurri del calcio (gli altri sport vengono ricevuti solo a trofeo vinto) e Amato si è prestato volentieri, cercando in tutti i modi di non sfiorare parole

sgardite. Niente pronostici e auguri, perché «la figura di quello che porta sfiga non me la sento proprio di farla». Ha detto letteralmente «sfiga», facendo ridacchiare Paolo Maldini, il capitano.

Amato sa di avere davanti una squadra senza credito. Ma non fa niente: «Quando si parte in pole position, si dice che ci sia una maledizione, come abbiamo visto in questi giorni. Zoff sa bene che, quando partiamo, il profilo basso per l'Italia è meglio». Lo sa perché 18 anni fa la Nazionale partì per Vigo, dove il ritiro, tra due ali di fischi e di gelo.

Infine, va annotato il dietrofront del presidente della Federazione, Luciano Nizzola, che ieri ha dichiarato di credere al bis dopo l'Under 21: «Questo gruppo è migliore dell'altro, perché quello è ottimo ma ancora giovane. Zoff dice che arriveremo tra le prime quattro? Condivido. Ma aggiungo che lui è per natura prudente».

L'esordio con i turchi in un clima di tensione Agenti olandesi all'erta

DELLEN «Ricordate che l'Italia-Turchia è solo un incontro di calcio ad alto livello, non è una guerra, per cui mi aspetto da tutti una manifestazione di Fair Play». È il messaggio che l'allenatore Mustafa Denizli ha affidato alle telecamere delle varie troupe tv turche che hanno cinto d'assedio l'hotel di Delden che ospita la nazionale della mezzanotte: «Mi dispiace sentire parlare di speciali misure di sicurezza da prendere per controllare i nostri tifosi. E giusto prevenire, ma vedrete che i fans turchi ed italiani daranno prova di grande maturità». Ma Denizli non si limita ad affidare il suo messaggio alle Tv e lo ripete ogni volta che incontra i gruppi di tifosi che a decine affollano lo stadio di Enschede dove il team si allena.

L'ottimismo dell'allenatore turco non si concilia con le legittime preoccupazioni degli addetti all'ordine pubblico, sia di Delden che di Arnhem. «I tifosi turchi stanno facendo man bassa dei biglietti in vendita per domenica - rivela uno dei poliziotti che da alcuni giorni presidia l'albergo dove alloggia la nazionale - Si passano la parola e con l'aiuto di amici olandesi acquistano anche quella parte di tagliandi che dovrebbe spettare solo agli spettatori neutrali. Secondo le ultime stime non dovrebbero essere meno di quindici o ventimila i supporter della mezzanotte. Ad Arnhem oggi si svolgerà una riunione fra i responsabili dell'ordine pubblico per delineare il piano di prevenzione da adottare sin da sabato sera.

MERCATO

Ma i nerazzurri ora vorrebbero Salas e Veron - Il Milan cerca un difensore e un centrocampista (Farinos del Valencia)

Sull'asse Inter-Lazio va in porto l'affare Peruzzi

MILANO Inter e Lazio trattano per Peruzzi, con qualche novità. Ieri c'è stato un altro incontro tra i dirigenti dei due club, venerdì si vedranno Moratti e Cragnotti in persona per - possibilmente - chiudere l'affare. I termini della trattativa sono cambiati: per il portiere, all'Inter andrebbero soltanto soldi. E Marchegiani almeno per il momento resterebbe a Roma. I nerazzurri tuttavia vogliono Salas e non hanno perso nemmeno le speranze di arrivare a Veron. Si parlerà anche di loro, così come di Pirlò, che ha molti estimatori tra cui

sicuramente anche Cragnotti. L'Inter comunque segue sempre Jardel del Porto, brasiliano con passaporto comunitario. Un'altra operazione vede coinvolto, se pur indirettamente, Inter e Lazio: il club di Cragnotti sta chiudendo per il difensore Cirillo della Regina, e questo libera Materazzi per i nerazzurri: in cambio al Perugia andrà probabilmente Colonnese. Gli umbri in realtà hanno fatto un tentativo per Paulo Sousa, ma senza successo. Intanto è sempre più vicino l'ufficializzazione di Cosmi come nuovo allenato-

re: il tecnico ieri ha rescisso il contratto con l'Arezzo. Importante capitolo di mercato Milan. Ieri Galliani, vicepresidente rossonerio, ha ammesso che il Milan cerca un difensore centrale e un centrocampista. Costacurta resta sicuramente, ma ha 34 anni e dobbiamo trovargli un sostituto. I nomi più gettonati sono quelli di Djedjé del Monaco e di Roque Junior del Palmeiras, con il quale c'è già un accordo di massima (resta da convincere il Parma, che ne controlla il cartellino). Per il centrocampista

l'identikit che il vicepresidente traccia è quello di un giocatore polivalente. Farinos? L'indiziato è lui. Il problema è trovare un accordo con il Valencia, che chiede 35 miliardi come clausola di rescissione. Intanto in Turchia scrivono che Hakan Sukur è nel mirino dei rossoneri.

La Juve aspetta risposte dal clan di Anelka per far scattare l'operazione, intanto segue la pista che porta a Cassano del Bari. Il Torino ha ufficializzato l'ingaggio di Zaccarelli come responsabile del settore giovanile. Intanto è ormai certo che Galante resterà.



Il portiere Peruzzi

Varato il calendario unificato La Fifa sceglie 12 date fisse

GINEVRA Il comitato esecutivo della Fifa, riunito ieri a Zurigo, ha approvato il calendario internazionale unificato per il periodo 2002-2004. La Fifa lascia però la libertà alle singole federazioni di decidere quando deve essere interrotta l'attività agonistica nazionale. In un primo tempo, il cosiddetto «progetto Platini» prevedeva le ferie dei giocatori solo in inverno.

Il nuovo calendario prevede 12 date fisse fra metà febbraio e metà dicembre per le gare delle nazionali (ufficiali e amichevoli). Durante lo stesso periodo, 16 date saranno utilizzate per le competizioni continentali interclub (coppe europee, Coppa Libertadores, ecc.). Un periodo di un mese e mezzo, da metà giugno a fine luglio, sarà dedicato alle competizioni della Fifa (per esempio il mondiale) o a quelle delle confederazioni. Il mese di ferie dei calciatori potrà essere scelto da ogni paese o a dicembre-gennaio, oppure a giugno-luglio mentre quello dedicato alla preparazione dei giocatori sarà a gennaio-febbraio oppure luglio-agosto. In linea di massima i campionati e le coppe nazionali dovrebbero svolgersi fra metà febbraio e metà dicembre.

L'attaccante argentino si è presentato al popolo giallorosso

Il Batistuta-day infiamma Roma Lo festeggiano in tredicimila

ROMA Il giorno della presentazione di Gabriel Omar Batistuta è arrivato. Tredicimila tifosi all'Olimpico e più di 100 giornalisti per l'inizio della nuova avventura del neo attaccante giallorosso. L'argentino cerca subito di accattivarsi le simpatie del tifo, lanciando anche una significativa battuta nei confronti della Lazio.

«È vero che non faremo la Champions League - dice l'attaccante - ma sono convinto che vincere lo scudetto è meglio che conquistare la competizione europea. La Roma, infatti, ha grosse possibilità di lottare per il titolo fino alla fine e poi penso che in Champions League ci andremo il prossimo anno».

Sembra sollevato l'argentino. Accanto a lui c'è il presidente Sensi e tutto lo staff dirigenziale della Roma al gran completo. Per acquista-

re Batistuta, oltre alla Roma, in fila c'erano l'Inter e la Lazio, ma l'argentino spiega la sua scelta: «Sono venuto qui a Roma perché mi sono reso conto della serietà del progetto che vuole mettere in piedi Sensi. Io non sono andato via da Firenze per guadagnare di più. Infatti

scenderà in campo contro la sua ex squadra. «Ancora non so cosa possa significare. Quella maglia mi è entrata nel cuore. Vorrei ricordare però che quando giocavo nel River ero tifoso del Boca e per me i sentimenti sono un'altra cosa rispetto al gioco del calcio».

Batistuta, inoltre, risponde anche a coloro che hanno definito questa operazione esagerata dal punto di vista economico. «L'unica cosa che posso dire è che per questo non mi sento sotto pressione. Nella mia carriera mi ritengo un uomo fortunato, che si è allenato sempre con professionalità. Sono un calciatore dal fisico integro, posso fare 10 come 25 gol». E ancora: «L'unica cosa che mi preme ricordare è che io qua non sono il salvatore, se si vince non sarà solo merito mio, ma di tutta la squadra».

IL CASO

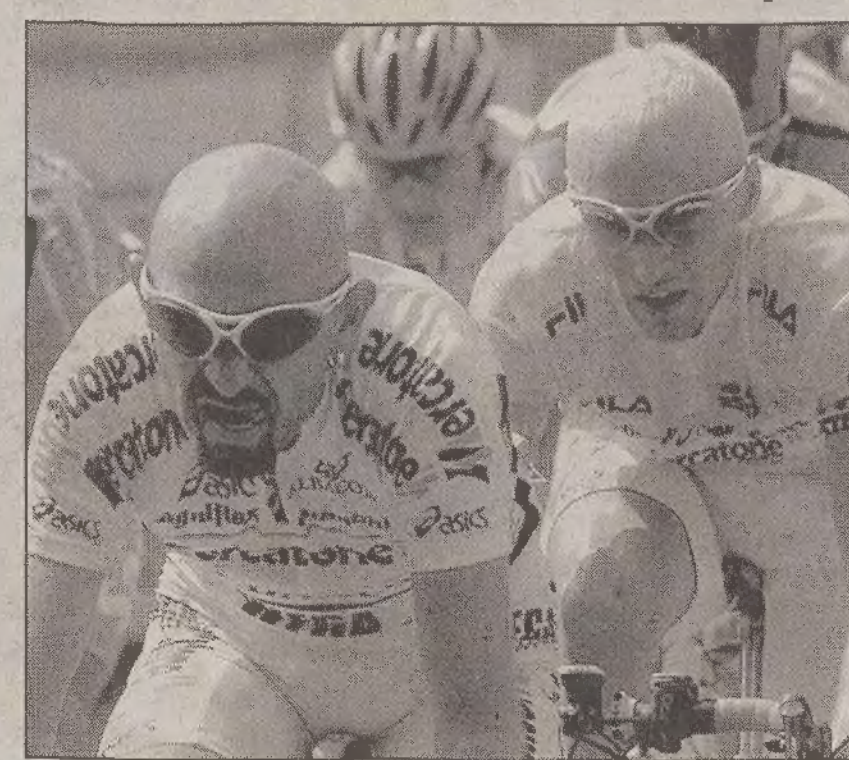
Pantani è stato rinviato a giudizio in seguito all'inchiesta scaturita dall'incidente nel '95 alla Milano-Torino

Frode sportiva, per il Pirata è processo

La difesa è ottimista: «Con la controperizia smonteremo le accuse»

FORLÌ Il sofferto Giro d'Italia, vissuto con umiltà, non è bastato a Marco Pantani per cambiare vita, per cancellare il proprio tribolatisimo passato, per ridiventare solo e semplicemente atleta. Ieri il procuratore di Forlì Luigi Russo, prendendo in mano la pratica girata dal gip Celli ha deciso di imputare al «Pirata» la frode sportiva, per la quale verrà di conseguenza processato.

Ad aprire questo fascicolo fu il 15 giugno 1999 il procuratore torinese Giuseppe Guariniello che rintracciò le cartelle cliniche relative al drammatico incidente lamentato da Pantani nella Milano-Torino del 1995. In quella circostanza il Pirata era stato travolto da un fuoristrada di un signore che abitava in quella zona e che aveva ricevuto disco verde dalla polizia cittadina. Per quell'errore è tuttora sotto processo per un risarcimento danni di circa 5 miliardi chiesta da Pantani e dagli altri due corridori che vennero coinvolti. Pantani, che



Marco Pantani in azione nell'ultimo Giro, con Garzelli

si fratturò una gamba e che rimase fermo per un anno prima di poter riprendere l'attività, venne operato e di conseguenza gli venne fatto un prelievo di sangue la cui lettura, riscontrata da Guariniello, favorì l'im-

putazione di cui si discute oggi.

Emerse infatti un tasso di ematocrito pari al 60,1. Da quel dato esasperatamente alto (come è noto, l'indice di tolleranza è di 50 e Pantani con 52,1 venne

Altra «grana»: i milioni versatigli dal servizio sanitario di San Marino

escluso dal Giro un anno fa a Madonna di Campiglio) è nata l'inchiesta che ha portato Pantani, indagato, di fronte a Guariniello. In quella circostanza Marco si avvale della facoltà di non rispondere presentando un memoriale sull'accaduto. Lo scorso 3 gennaio gli avvocati di Pantani chiesero poi lo spostamento dell'inchiesta per motivi di competenza territoriale da Torino a Forlì. Ed a Forlì si è consumata l'ennesima pagina controversa di questa strana storia perché la Procura ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta ma il gip Michele Leone ha invece espresso parere opposto proponendo l'imputazione per frode fiscale avallata dal procuratore Russo, il 20 aprile. Non vengono però esplesate tutte le formalità previste dalla legge, così ieri un altro Gip, Celli, ha ripreso in mano il fascicolo e

dichiarando la propria incompetenza ha ridato al procuratore Russo la facoltà di legiferare una seconda volta, ciò che si è tradotto ovviamente nella conferma del capo d'accusa.

Per frode sportiva si rischia non solo la squalifica per un certo numero di anni, ma si può finire addirittura in galera. Pragmatico l'avvocato di Pantani, Gaetano Insolera: «Siamo fiduciosi e ora speriamo che il processo arrivi in fretta. Dimosteremo la debolezza dell'accusa dal punto di vista tecnico-giuridico e scientifico. Questa decisione è la ripetizione del giudizio già espresso in passato».

Questa non è comunque l'unica «grana». Pantani è nel mirino anche di alcuni politici sanmarinesi in quanto, come assistito della sicurezza sociale della Repubblica di San Marino, alla quale paga comunque i contributi (il suo team ciclistico è affiliato sotto il Tittano) è beneficiario di svariate decine di milioni di indennizzo per le fratture multiple ad una gamba.

CALCIO SERIE C2 Triestina: il bilancio dell'allenatore che ora è in attesa di un segnale della società - Verso l'addio

Costantini, un anno di solitudine

«Mi piacerebbe restare ma a determinate condizioni: parte del gruppo va cambiata»

MERCATO

Probabile il ritorno del difensore Sandrin Pelizzoli se ne va

TRIESTE E adesso il mercato. Le trattative che erano state bloccate in occasione dei play-off potranno essere scongelate. Semmai la società temporeggerà ancora qualche giorno prima di dare il via alle manovre perché prima deve sciogliere il nodo riguardante l'allenatore.

Viene comunque data per certa la partenza di **Totò Criniti**, da tempo in rotta di collisione con parte della tifoseria. Il giocatore avrebbe ancora un anno di contratto ma può far valere una clausola che gli consente di potersi liberare il 30 giugno. Offerte non gli mancano né in C1 né in B. L'uomo mercato del Crotone Ceravolo (scuderia Moggi) sta proprio cercando un fantasista: sono in ballottaggio Criniti e l'ex cremonese **Pirri**. A lui si era interessato anche il Cagliari. Un prestito che sicuramente farà la valigia è il portiere **Ivan Pelizzoli**. Ha due possibilità: può tornare a Bergamo per fare da «secondo» a Fontana in serie A oppure può andare a giocare in B a Monza. Il difensore **Daniele Manni** da tempo si è accordato con il Sassuolo. A Fioretti piacerebbe trattenere il mediano **Carminio Coppola** di proprietà del Vicenza ma l'unica speranza è quella del rinnovo del prestito perché il cartellino costa troppo. Il giocatore ha già posto una condizione: «Resto solo con Costantini». E allora l'affare si fa difficile. In difesa **Furlanetto** e **Di Dio** (in scadenza di contratto) cambieranno aria mentre rimarrà **Paolo Scotti** al quale proprio nei giorni scorsi è stato rinnovato il contratto. Serve un forte difensore centrale, magari potrebbe essere un cavallo di ritorno come **Luigino Sandrin** (classe '72) del Sandona.

m.c.

TRIESTE Il copione è più o meno quella della scorsa stagione: c'è un allenatore che dopo essersi lasciato sfuggire di mano la C1 attende di conoscere il suo destino. Maurizio Costantini è più paziente e meno colterico di Andrea Mandorlini che dopo un giorno di attesa si era presentato in sede per dire a Fioretti quello che pensava su di lui. L'attuale tecnico alabardato non ha fretta. Ha anche il vantaggio di vivere a Trieste per cui può giocare tranquillamente a rimpatrio con i dirigenti alabardati. I rapporti tra lui e il diggi sono tesi ma non laceranti. Costantini sa che la società ha già contattato quattro o cinque altri allenatori e per questo motivo non si fa grandi illusioni di rimanere alla guida della Triestina. Ha ricevuto

numerose attestazioni di stima da parte dei suoi giocatori (naturalmente non tutti) e già questa sul piano umano e professionale non è una soddisfazione di poco conto. «Sono in attesa di una comunicazione. In questo momento devo ancora smaltire l'amarezza derivata dalla partita di domenica. Peccato. La scorsa settimana la squadra mi aveva trasmesso delle sensazioni positive. Avevo visto un partecipazione collettiva in allenamento che durante la stagione era mancata. Questo gruppo purtroppo non è quasi mai riuscito a esprimere tutto il suo potenziale e questo è uno dei miei maggiori crucci».

Comunque può consolarsi, gli allenatori che lasciano la Triestina vanno subito a vincere da qualche altra parte...

«Una stagione che vale per tre per tutti i problemi che ho avuto»

«Non tiriamo conclusioni affrettate, fino al 30 giugno sono l'allenatore della Triestina. Poi vediamo... Al momento non ho ricevuto altre offerte per cui non so proprio dopo potrei andare a vincere».

Ma per quanto le riguarda potrebbe essere tentato da una seconda chance a Trieste?

«Anche sì, però solo a determinate condizioni, ossia di fronte a un programma di un certo tipo. Secondo me, per esempio, questa squadra è da rinnovare. Con una parte del gruppo non vorrei più lavorare e

non per questioni tecniche. Non tutti hanno accettato i miei metodi di allenamento. Certe situazioni non si sono mai risolte e appianate. Sono state solo ammorbidite ma non c'era l'applicazione che chiedevo. E' difficile allenare un giocatore che non ha voglia. Chissà, magari uno più bravo di me sarebbe stato capace di toccare i tasti giusti. Mi pare comunque di avere la coscienza a posto».

E la società è intervenuta su questa questione?

«E' un discorso che in questo momento preferisco non affrontare. Ci sono delle cose da chiarire... Comunque al di là di tutto, sono riconoscente a Fioretti e a Vendramini per avermi concesso questa opportunità».

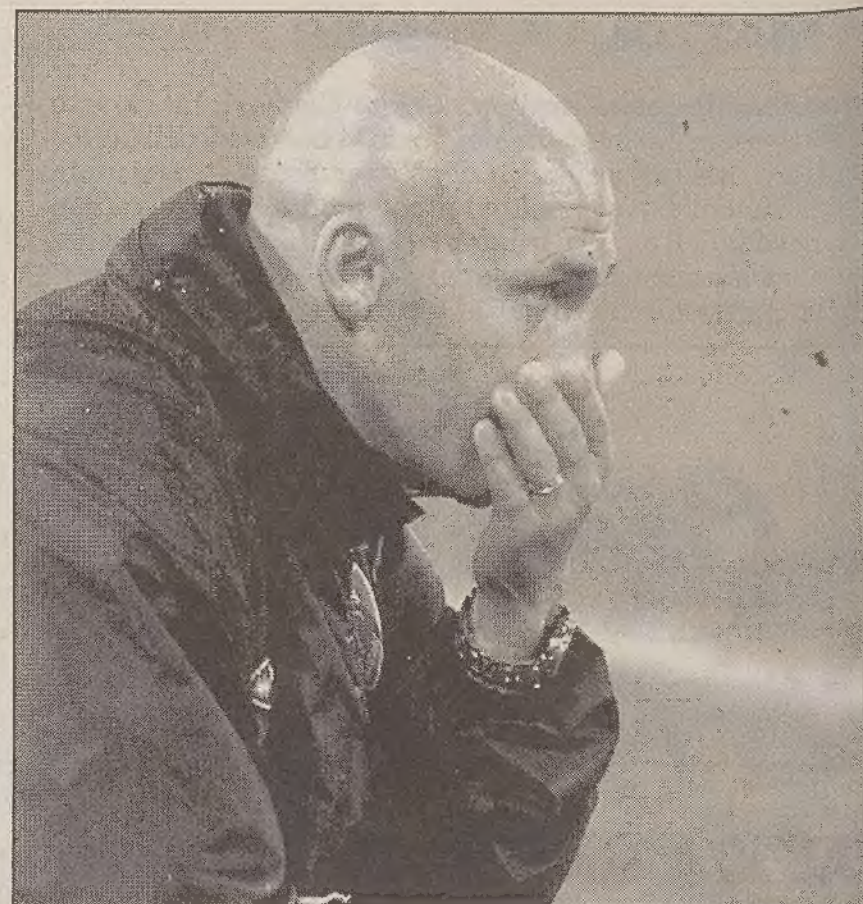
Da triestino d'adozione e da ex alabardato forse pensava di avere vita più facile...

«No, sapevo che sarebbe stata una scommessa. Quello che hai fatto prima non conta niente. Come tecnico mi sono costruito qualcosa da solo e qui sono venuto per giocare una carta importante. Se vinci sei nel giusto, altrimenti hai sbagliato».

Comunque un'esperienza importante per un allenatore giovane...

«Una stagione molto intensa che vale per tre. Una grande esperienza personale nella gestione del gruppo. C'erano sempre mille cose cui stare dietro».

Dove la Triestina ha perso il campionato?



L'allenatore Maurizio Costantini

«Premetto che sono stato fino all'ultimo convinto di poterlo vincere. Anche nei momenti difficili. La sconfitta di Castelfranco però è stata un segnale inquietante».

«Sotto il profilo professionale e umano senza dubbio Pasa, Teodorani e Modesti hanno dato tutto, mentre Ramon è stato esemplare per il suo comportamento facendosi trovare pronto nei momenti di necessità».

Maurizio Cattaruzza

I TIFOSI

Dura presa di posizione del Centro di coordinamento dopo gli incidenti di domenica

«Ci dissociamo dai teppisti»

TRIESTE Il day after di Triestina-Vis Pesaro è una giornata di semplice rassegnazione tra i tifosi alabardati. Dopo la delusione e la rabbia di domenica, ci si interroga principalmente sul futuro della Triestina. «Noi del Centro di coordinamento dei Triestina club - spiega l'inoscandabile **Marino Moro** - eravamo ottimisti, invece per il sesto anno resteremo in serie C2. Ora mi auguro unicamente che la società, più che fare il proprio dovere, compia un altro sacrificio». Se nella passata stagione la gestione Fioretti-Vendramini non era ben vista, dopo gli ennesimi play off gettati al vento ci si affida, praticamente ciecamente, proprio a loro due. «Chiediamo solo che scelgano giocatori che siano prima uomini - spiega Moro - e poi calciatori. I soldi, purtroppo, rovinano i principi morali». Nessun diktat per la società da parte dei Triestina club, né per i giocatori da tenere né per l'allenatore. «Speriamo solo che rimangano i giocatori volenterosi - continua Moro - mentre, per quanto riguarda il tecnico, bisognerà affidarsi ad uno giovane, ma esperto di questa categoria. Costantini? A me non è dispiaciuto, ma ho una mia teoria: purtroppo chi nasce calcisticamente a Trieste non è ben visto, poi quando emigra si rimpiangono le sue qualità. Gli infortuni non l'hanno certo aiutato, come le sette vittorie consecutive che hanno illuso un pò tutti». A differenza

del «colpo finale» rimediato a Mantova, quest'anno la sofferenza è stata continua, tanto da smontare l'ambiente. L'esasperazione della tifoseria alabardata, oltre agli ultras della curva, ha interessato anche il pubblico presente in gradinata, tanto che l'invasione è arrivata proprio da quel settore. «Bisogna distinguere - specifica Moro - perché dappertutto troviamo gli scalmanati. Un comportamento da condannare, anche perché, come diceva paron Rocco, se solo una partita da balon».

Ieri il Centro di coordinamento è uscito allo scoperto con un duro comunicato sugli incidenti avvenuti dopo la partita di domenica. «I deplorabili fatti accaduti durante e dopo Triestina-Vis Pesaro - sta scritto in una nota firmata dal presidente Claudio Pavlovich - ci pongono davanti a una dura scelta. Non solo noi del tifo organizzato ma tutti coloro che vanno al seguito della Triestina hanno sempre tenuto un comportamento civile. Non è un'attenuante la condotta opinabile dell'arbitro o l'ennesima delusione di un altro anno buttato via. Le conseguenze non possono che ricadere sul calcio e su Trieste. Tanto basta per dissociarci totalmente». Anche il club autonomo «Saba» ha espresso la sua indignazione attraverso il presidente **Lorenzo Giorgi**: «Una condotta vergognosa».

p.c.

REVIVAL

Simpatia rimpatriata a Staranzano degli allievi regionali alabardati degli Anni Settanta

Amarcord con il «maestro Varljen»

TRIESTE Prima la cena conviviale, poi una partita sul campo di Staranzano tra casacche bianche e rosse. Il tutto per ritrovarsi e omaggiare con una targa il «maestro» Fulvio Varljen. Dopo quasi trent'anni si sono infatti ritrovati i giocatori e i dirigenti del settore giovanile della Triestina dei primi anni '70. Vecchi ricordi tra un gruppo «storico» alabardato, che vide gli Allievi regionali nel '72 diventare poi la fortissima squadra Primavera della Triestina. Quello stesso gruppo che diede del filo da torcere a grandi club come Milan, Inter (dove giocavano i fratelli Baresi) e Bologna e successivamente portò in prima squadra, nell'anno dello spareggio in serie C1 contro il Parma, i vari Franca, Leonarduzzi, Mitri, Del Frate e Marcato. «Un settore giovanile esplosivo - racconta Fulvio Varljen, assieme all'accompagnatore di sempre Nereo Ancona - valorizzato poi da Vasco Tagliavini».



In alto la squadra degli allievi regionali che Varljen allenava; sotto la rimpatriata.



Ho scoperto la tecnologia del risparmio.

Scegliete subito Carisma con motori 1,6 MPI 1,8 GDI e 1,9 TD:

avrete di serie doppio airbag, ABS, climatizzatore e due modi interessanti per risparmiare. Ma solo fino al 31 luglio.

Sconto 6.000.000

Carisma è vostra **da lire 26.800.000**

oppure

sconto 4.000.000

più finanziamento 20 milioni in 40 mesi senza interessi

Carisma è vostra **da lire 28.800.000**



E' un'offerta dei Concessionari Mitsubishi



MITSURANCE

La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identica.



BASKET SERIE A1 Banchi e Furio Steffè studiano talenti al camp Nba di Chicago

La Telit in missione negli Usa

Forse domani la firma di Molledo - «Congelato» De Miranda

TRIESTE Non capitava da qualche lustro. Accadeva quando Internet non esisteva e i procuratori erano pochi e nemmeno tanto agguerriti. Insomma, appartengono quasi alla preistoria del basket i ricordi di un blitz di un allenatore della Pall. Triestina Oltreoceano per scegliere i nuovi stranieri. Ad allungare i tempi hanno contribuito anche, parentesi Stefanel a parte, i periodi di vacanze magrissime con cui il club biancorosso ha dovuto battersi.

Ecco quindi che diventa una notizia anche vedere Luca Banchi e Furio Steffè imbarcarsi per gli States, direzione il Camp di Chicago. In realtà, in tribuna, a osservare i migliori giocatori universitari che cercano di conquistarsi una «chiamata» alta nelle prossime selezioni dei professionisti, dovrebbero trovare posto solo scout e allenatori Nba. Trieste si è procurata due «pass» grazie ai buoni uffici di Carmine, che allenando a Napoli ha imparato bene l'arte di realizzare i miracoli.

Spiega Banchi: «Un anno fa a questo camp ha partecipato gente come Batiste (il lungo scelto da Trieste che però dovette dare forfait per problemi fisici, n.d.r.), il veronese Bullock, il napoletano Hamilton. Non tutti i partecipanti troveranno un posto tra i professionisti e torneranno buoni per l'Euro».

ropa. È un'occasione fondamentale per verificare sul posto la disponibilità di talenti per il nostro campionato».

La partenza dei due tecnici per gli Usa coincide con un breve rompete le righe in casa Telit. Podestà è fermo a titolo precauzionale, Casoli si sposa sabato e tornerà a Trieste solo il 10 luglio. Laezza, invece, è affidato alle attenzioni del preparatore atletico e del fisioterapista.

Il g.m. Mario Steffè va a Treviso per seguire la Summer League. Dovrebbe scappare anche un appuntamento con Molledo: oggi o più probabilmente domani verrà concluso e annunciato l'affare. In azione nella Summer League ci sarà anche l'olandese Francisco De Miranda (presente con Josip Maric, il fratello di Ivo) che ha sostanzialmente soddisfatto Banchi durante il provino in via Locchi ma... «Credo abbia bisogno di un periodo di adattamento. Come quarto lungo completerebbe bene il reparto ma forse per lui è difficile accettare un ruolo così marginale. Meriterebbe una chance da terzo lungo ma con Podestà, Casoli e l'Usa non posso garantirlo». Sembra di poter tradurre: alla Telit interessa ma forse sarebbe meglio se il tulipano nero potesse disputare un anno di A2 da protagonista.

Roberto Degrossi



La Kinder sogna Sabonis, si rinforza Varese

BOLOGNA Nella lista della spesa della Kinder Bologna potrebbe esserci pure Arvydas Sabonis, pivot lituano dei Portland Trail Blazers della Nba.

L'allenatore bianconero Ettore Messina è volato negli Stati Uniti, dove dovrebbe incontrare Dragan Tarlac, ala-pivot dell'Olympiakos, scelto anni fa dai Chicago Bulls. Ma nelle ultime ore è spuntata pure la voce di un interessamento per Sabonis, 36 anni, 2 metri e 20, appena eliminato dalla finale play-off dell'ovest dell'Nba: ma molto dipenderà dall'ingaggio del giocatore (oltre i tre milioni di dollari) e dalle condizioni fisiche.

Intanto il presidente bianconero Marco Madrigali domani pomeriggio incontrerà Antoine Rigaudau: in discussione ci sarà il futuro del play-maker francese della Kinder.

Di Giulio Maria, tanto talentuoso quanto incostante lungo cresciuto a Cantù, passa ai Roosters Varese. Aggiunge centimetri anche la Linetex Imola, vicina alla firma con l'ex pesarese Paolo Conti.

Nando Gentile è in Italia in vacanza e dovrà prendere in considerazione le offerte pervenute: il rinnovo dell'accordo con il Panathinaikos, oppure il ritorno nel nostro campionato da Roma, Milano o la Snaidero Udine.



Sabonis sogna Kinder

TORNEO DON SARTI

TRIESTE C'è solo la Telit a punteggio pieno dopo le prime tre giornate del 17.º Torneo Don Sarti. I biancorossi di Steffè e Trani hanno ipotizzato il vertice del girone A battendo la Barcellona 77-72. Troppe tuttavia le difficoltà messe in mostra dalla Telit al cospetto di una Barcellona motivatissima. Dopo aver chiuso la prima frazione sotto di tre punti (30-33) la Telit in avvio di ripresa dà l'impressione di voler archiviare la pratica piazzando un break di 11-2 dopo 4'. Ma la Barcellona reagisce prontamente e ben diretta da Miloc in vena di preziosismi riequilibra il punteggio verso l'8'. Solo nel finale la maggior caratura della Telit, con Rezzano, Pigato e Babich, sortisce la differenza minima. Nel girone B del «Don Sarti» il Chiarbola Tempocasa traduce in successo il suo secondo impegno battendo la Servolana 90-77 (50-40). Per i servolani il solito Alan Burni non basta a arginare i chiarbolini attrezzati soprattutto sotto canestro con Arena, Celega e il giovanissimo Carboni (classe '84). La sorpresa viene dalla sconfitta del Don Bosco Billitz ad opera del Santos 76-85. I salesiani nonostante l'innesto in regia del prestito Giacomo

Solo i biancorossi a punteggio pieno dopo tre giornate

mi devono fare i conti con la precisione del Santos di Scriver. Dietro le quinte del Torneo c'è fermento, legato a trattative societarie. Temi che interessano da vicino il Don Bosco coinvolto nella progettualità con la Pall. Trieste. «L'idea è sviluppare un'intesa per il settore giovanile - ribadisce il d.s. salesiano Maurizio Modolo - e non è escluso che il progetto possa interessare anche altre società. Ma per ora stiamo curando i dettagli con la Pall. Trieste, e a breve ufficializzeremo il progetto. Di certo il Don Bosco vuole una ristrutturazione, sia della prima squadra, ma soprattutto del vivaio, a esempio valorizzando il minibasket».

Francesco Cardella

VELA All'Ostar, con Sordini apparentemente attardato, ore decisive

Gardossi tace sulla rotta La regata entra nel vivo

TRIESTE «Sono in un momento critico e importante dal punto di vista tattico; non posso fornire troppe informazioni via Internet». E questo il messaggio inviato ieri da Claudio Gardossi, al secondo giorno di Ostar, quello in cui ha incontrato l'Oceano vero, ancora con poco vento. Due righe scritte di fretta, e tutta la concentrazione sulla regata perché, come aveva annunciato nel primo collegamento, il velista triestino punta tutto sulla tattica di queste ore: decidere dove andare, infatti, risulta a questo punto determinante. Molti i velisti che la pensano come lui, visto che solo 49 timonieri su 71 hanno fornito agli organizzatori la loro posizione. Tra questi non c'è Gardossi, che ha deciso per un breve (almeno così ha promesso) silenzio nelle comunicazioni, per poter entrare nello spirito della Ostar e soprattutto per non

fornire informazioni utili agli altri concorrenti.

Intanto la regata entra nel vivo, anche perché il meteorologo francese Bernot, routier ufficiale della regata, ha comunicato che per oggi le condizioni diventeranno oceaniche davvero, a causa di una depressione (tanto attesa) in arrivo da Ovest, che permetterà ai velisti d'iniziare a correre, dopo la presunta calma delle prime due giornate di gara.

Intanto, rispetto alle precedenti edizioni, il gruppo più folto della flotta non sappiamo se Gardossi, col suo «Senza Confini», sia tra questi: ha scelto una rotta più bassa, visto che quest'anno gli iceberg si sono spostati molto a Sud, e nessun velista vuole davvero incontrarli sulla propria strada. Sul fronte dei risultati, in testa ieri nel tardo pomeriggio (sempre in base alle posizioni fornite dagli stessi

velisti) risulta il francese Alain Goutier: a bordo del suo multiscafo di 60 piedi Foncia aveva percorso in 50 ore quasi 700 miglia. Giovanni Sordini figurava invece attardato, in 20.ª posizione, con 550 miglia percorse, al centro di un gruppo di 15 barche che si tengono sotto controllo a vicenda. Nella classe di Gardossi, tra quelli che hanno segnalato la propria posizione, figura ben posizionato Franco Manzoli, a bordo di «Cotonella», con circa 470 miglia, segno che nella notte tra lunedì e martedì deve aver trovato un buon vento che lo ha avvantaggiato. Sul fronte di Gardossi, molti gli amici e gli appassionati di vela in trepidazione, a partire dai soci dello Yacht Club Adriaco. Il sito Internet del velista triestino (www.claudiogardossi.it) ha avuto un picco di visite nelle ultime due giornate.

fr.c

Europei lms, Chieffi mette in riga gli scafi più grandi

piedi di Ravaioni, «Mx Lady», timonato da Tommaso Chieffi, che ha messo dietro l'intera flotta dei blasonati 50 piedi.

Sul fronte dei triestini, Vasco Vascotto al timone di «Merit Cup Pro» figura al quinto posto assoluto, primo però del raggruppamento regata, seguito a ruota dal suo «collega» trapanese Lorenzo Bressani (neocampione italiano dei

J24), al timone di «Wind» di Gratton, sesto in assoluta e secondo tra i Regata.

Oggi la partenza della regata lunga, di circa 120 miglia, che occuperà gli equipaggi per almeno 24 ore di navigazione. Le regate termineranno sabato.

Domani, intanto, prendono il via a Malcesine i Campionati europei classe 470, a cui partecipa Emanuela Sossi che con la Salva verifica la condizione in vista dei prossimi Giochi olimpici di Sydney.

fr.c

IN BREVE

A «Udinepedala» sono previsti 50 mila ciclisti

UDINE Sale la febbre per la «Udinepedala 2000», tra le cicloturistiche più importanti d'Italia, alla quale sono attese, domenica, non meno di 50 mila persone. I percorsi prescelti dagli organizzatori sono tre: il primo di 29.300 km, il secondo di 12 km e il terzo, riservato ai bambini, di un chilometro e mezzo interamente per le vie del centro friulano. La «Udinepedala», presentata ieri a Milano, si affida anche agli alpini e agli emigranti. Oltre mille penne nere saranno la spina dorsale della manifestazione: cucineranno 75 quintali di goulasch, 50 di pasta, 12 di sugo e 50 forme di parmigiano. Parteciperanno anche quattro leggendari gregari di Fausto Coppi: Ettore Milano, Andrea Carrea, Franco Giacchino e Michele Gismondi, ora ultrasessantenni, superati però da un signore di 91 anni, deciso a bisare l'esperienza dello scorso anno quando greggiò con al collo il cartello «classe 1909, io me ne frego».

F.I. A LONDRA. Partenza a Buckingham Palace, poi via a tutta velocità verso Hyde Park passando per Trafalgar Square e Piccadilly Circus: la clamorosa idea di un Gran Prix di Londra, lanciata con tanto di tracciato e fotomontaggi dalla rivista britannica «Autosport», accende l'entusiasmo tra esperti e leggende della Formula 1 come Stirling Moss e Damon Hill. «Se lo fanno a Montecarlo - si chiede la rivista nell'ultimo numero - perché non è possibile correre sulle strade ben più larghe della capitale del Regno?». E già si calcolano le massime velocità che i piloti potrebbero raggiungere sul rettilineo di Park Lane: 185 miglia, circa 300 chilometri all'ora. «Un sogno» per Hill, «Fantastico» secondo Moss.

TENNIS

OPEN DI FRANCIA Esce di scena il russo Kafelnikov, battuto dal brasiliano Kuerten che incontrerà lo spagnolo Ferrero - Hingis passa il turno

Pierce è la sola «fantasista»: va in semifinale

PARIGI Esce di scena un russo triste, Kafelnikov, fra gli uomini. Va avanti un Pierrot che sorride, la Pierce, fra le donne. Gli Internazionali di Francia offrono quarti tesi ma senza pathos nel tabellone maschile, vivaci e a sprazzi divertenti nel femminile. Tra Kafelnikov (4) e il brasiliano Kuerten (5), uno dei due ex vincitori sulla terra rossa del Roland Garros deve uscire. Il carota parte favorito e prende il vantaggio, di serie ma lunedì si sono sbarazzati di Hewitt (9) e El Aynaoui (15).

Le donne sono più avanti e hanno già esaurito i quarti. Se non ci fosse il logo della Nike sulla fascia e sul corpetto, Mary Pierce (6) sarebbe proprio vestita da Pierrot: triste nel primo set, quando Monica Seles (2), con una maglietta da Cecoslovacchia del socialismo reale, la bastona 6-4; poi via via più fiducioso e persino

sorridente nel secondo e terzo set, che la portano in semifinale 6-3, 6-4. Francese di nazionalità, canadese di nascita, americana d'elezione, la Pierce dà mobilità alla figura statuarica: colpi estrosi e ola del pubblico. Quando la Seles, imbottita d'antibiotici, molla un po' l'azzanna e l'abbatte. Pierce contro Hingis (1), dunque, in semifinale. La svizzera, distante come la francese, fa fuori 6-1 6-3 l'intrusa dei

quarti, l'Usa Rubin. Nell'altra parte del tabellone, già sicuro che ci sarà una spagnola in finale: Sanchez-Martinez s'affronteranno in una semifinale che sembra una replica estiva, vecchia di 10 anni. Arantxa (5), che vinse quando era ragazzina, fa fuori Venus Williams, che deve ancora rimandare la vittoria in un torneo del Grande Slam. Martina (5) liquida in due set Marta Marrero.

FOOTBALL AMERICANO

Settima vittoria dei Muli: ottimo esordio di De Vincenzi

TRIESTE Settima vittoria (su 7 incontri) per i Muli che al «Grezar» hanno sconfitto i Bears Merano (altra squadra italiana che ha scelto la strada del campionato austriaco) con un 57-0 che non ammette repliche. Una vittoria importante ai fini della definizione della griglia play-off: questo risultato permette infatti ai Muli di qualificarsi matematicamente alla fase conclusiva del Campionato Afb e di rilanciare le proprie chance di giocare la prima gara dei play-off in casa. Per sapere dove si disputerà la semifinale bisogna attendere i prossimi risultati degli Invaders, capolista nel girone Est e probabili avversari.

Il largo successo sui meranesi è maturato grazie a una

convincente prova corale: sia l'attacco che il reparto difensivo si sono espressi al meglio. In attacco (fuori Sartoretto per un piccolo infortunio alla schiena) hanno dato il loro prezioso contributo il running-back Rossi (maggior realizzatore), Brancato (in touch down), Zingale, Scignani e Bonini autore di un paio di spettacolari ricezioni; impeccabile la regia del quarterback Kerstich. Anche la difesa ha messo punti sul tabellone con uno spettacolare intercetto di Rossi ritornato in touch down e con una safety che è valsa altri 3 punti. Ottimo l'esordio di Marco De Vincenzi. Domenica alle 17 scenderanno al Grezar i Draghi di Udine che devono vincere a Trieste per conseguire l'accesso ai play-off.



Un Mulo in azione

LA TRIS

Top the Gan tornato in forma dovrà guardarsi da Toto d'Asolo

MODENA Top the Gan ha ritrovato la miccia giusta e sta gareggiando ottimamente di questi tempi. Logico ci sembra pertanto affidargli il pronostico nella Tris di stasera sulla pista modenese di Saliceta. Il cavallo allenato da Nello Bellei farà ancora coppia con Giampaolo Minnucci, con il quale ha vinto una Tris a Torino, e si dovrà guardare precipitamente da Toto d'Asolo, altro soggetto con il motore su di giri, mentre le sorprese figurano allo start e hanno nome Toujours Mi, Vexy Countach e Ulema Volo.

Premio Dr. Giorgio Fini lire 44.000.000, metri 2060 - 2080, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Vexy Countach (P. Molari); 2) Tab dei Bessi (A. Greppi); 3)

Toujours Mi (M. Pieve); 4) Vinco Av (G. Di Nardo); 5) Tino Asprilla (L. Farolfi); 6) Ungaro d'Alfa (V. Baldi); 7) Vernago Joy (A. Farolfi); 8) Peril di Rosa (An. Orlandi); 9) Uli Code (M. Demuro); 10) Ulema Volo (B. Congiu). **A metri 2080:** 1) Vick Trio (I. Malacarne); 12) Un Bel di Om (N. Cintura); 13) Vorden Lady (M. Di Muro); 14) Serene Sovereign (A. Pollini); 15) Endeavour (G. Gianrelavigna); 16) Top the Gan (G.P. Minnucci); 17) Toto d'Asolo (D. Nuti); 18) Mapleton (M. Esper). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 1) TOP THE GAN. 17) TOTO D'ASOLO. 3) TOUJOURS MI. Aggiunte sistematiche: 1) VEXY COUNTACH. 10) ULEMA VOLO. 12) UN BEL DI OM. m.g.

IPPICA

Zampata vincente (1.16.1) di Volterra Egral a Montebello

Vecchione, in ferie da vincitore

TRIESTE È arrivata la pausa estiva a Montebello (si riprenderà il 4 luglio) con il trotto che si è congedato con un convegno di normale amministrazione che contava sul Premio Lazio quale attrattiva principale.

Dopo la doppietta di Vecchione (Aravis del Ronco e Amoruso Db), il bel primo piano a sorpresa di Zondeo Caf, e i rilievi in campo gentlemen di Massimo De Luca in sedili a Rio de Janeiro, e Unto Del Nord (un bel doppio ieri sera per il dottore), sono scesi in pista i sei protagonisti dell'evento più importante. Vittima di un incidente prima della partenza, Nicola Esposito veniva sostitui-



to da Pollini alla guida di Vugo, mentre al via Ustelle Matto (che non correva da febbraio) scattava come una molla al comando davanti a Colonial Storm, Vugo e Rovare Dra, con Volterra Egral che rimaneva al largo seguita da Ugo di Jesolo. Dopo lo strappo iniziale, Vairani riduceva il ritmo di Ustelle Matto, e le

posizioni non subivano variazioni sino all'ultimo passaggio, quando Volterra Egral iniziava la sua progressione, sempre seguita da Ugo di Jesolo. Ustelle Matto allora cambiava marcia, e si viaggiava con parziali vistosissimi nel penultimo rettilineo, con Volterra Egral che manteneva sotto pressione la battistrada, e con Ugo di Jesolo che a metà dell'ultima curva spostava in terza ruota.

In retta d'arrivo, Volterra Egral non perdeva di vista Ustelle Matto, costringendola sulla difensiva con azione risoluta che le permetteva di avere ragione della fugitiva nei pressi

SCHERMA

Coppa del Mondo, Granbassi si ferma agli ottavi di finale

TRIESTE Si è conclusa con l'incontro valido per gli ottavi di finale l'avventura della fioretista triestina Margherita Granbassi (Asu) nella prova di Coppa del Mondo di Bucarest. La Granbassi è stata sconfitta da una delle atlete più temibili del circuito, la campionessa olimpica Laura Badea (Romania), vincente per 11-9 allo scadere del tempo.

«Ho tirato bene, sono soddisfatta della mia prova - ha commentato la Granbassi - anche se il risultato non è particolarmente positivo». L'assalto tra la triestina e la rumena è stato molto teso. La Badea ha iniziato con foga, portandosi avanti di un paio di botte. Poi la triestina ha recuperato. Ha continuato a tirare bene ma, purtroppo, ha colpito molte volte bersagli non va-

lidi, perdendo tempo e forze a vantaggio dell'esperta avversaria. Poi la Badea, involontariamente, ha colpito al ginocchio la triestina, ferendola in modo superficiale. L'assalto è stato interrotto ed è ripreso con un lieve infortunio della Badea.

Nel finale la rumena, con il suo enorme bagaglio d'esperienza, è riuscita a prevalere. Nel turno precedente la Granbassi aveva sconfitto una delle probabili olimpiche dei temibili team russo, la mancina Nuseva, battuta per 15-12. Anche nel girone la triestina era stata protagonista, vincendo cinque incontri e rimediando solo una sconfitta. La vittoria finale è andata all'azzurra Vezzali, che ha matematicamente già vinto la Coppa del Mondo di Fioretto.

an. pug.

I RISULTATI

Premio Rieti, metri 2080: 1) Rio de Janeiro (M. De Luca); 2) Ulbich Jet; 3) Ukkel Dalva. 8 part., tempo al km 1.20.9; tot.: 23, 15, 18, 39 (63); Trio: 127.500 lire. **Premio Viterbo**, metri 1660: 1) Aravis del Ronco (R. Vecchione); 2) Aspidi Guasimo; 3) Augusta Bi. 11 part., tempo al km 1.19.2; tot.: 46, 14, 15, 19 (97); Trio: 133.300 lire. **Premio Frosinone**, metri 1660: 1) Zondeo Caf (R. Totaro); 2) Zeb del Joe; 3) Zolla Vald. 7 part., tempo al km 1.17.5; tot.: 128, 43, 24 (196); Trio: 291.300 lire. **Premio Roma**, metri 2060: 1) Amoruso Db (R. Vecchione); 2) Alina Vol; 3) Arvim Db. 5 part., tempo al km 1.21.3; tot.: 27, 20, 16 (66); Trio: 22.000 lire. **Premio Latina**, metri 1660: 1) Unto del Nord (M. De Luca); 2) Pelé di Casei; 3) Thé Wind Gb. 11 part., tempo al km 1.17.7; tot.: 30, 16, 18, 20 (131); Trio: 178.400 lire. **Premio Lazio**, metri 1660: 1) Volterra Egral (R. Vecchione); 2) Ugo di Jesolo; 3) Ustelle Matto. 6 part., tempo al km 1.16.1; tot.: 37, 16, 14 (38); Trio: 23.400 lire. **Premio Civitavecchia**, metri 1660: 1) Valerio Latini (R. Vecchione); 2) Tetrix Jet; 3) Tommy Lee Joe. 10 part., tempo al km 1.20.1; tot.: 21, 12, 13, 15 (36); Trio: 17.800 lire. **Premio Tivoli**, metri 1660: 1) Zamesta Sal (M. Andrian); 2) Zerescia; 3) Zaryna Valm. 11 part., tempo al km 1.19.4; tot.: 94, 27, 26, 23 (293); Trio: 517.400 lire.

del palo dove Ugo di Jesolo tentava l'affondo che però gli consentiva di ottenere soltanto il posto d'onore, mentre Ustelle Matto salvava il terzo posto da Vugo che aveva superato la cantante Colonial Storm.

Per Volterra Egral, una prestazione «lussuosa» (1.16.1 la sua media), e per Roberto Vecchione il terzo successo della serata.

Mario Germani

“PER AVERE UN CONTO CON TUTTE LE CARTE IN REGOLA, È MEGLIO SPENDERE MENO CHE DI PIÙ.”



Scopri BancoPosta, scopri la convenienza e la comodità di un conto con tutte le carte in regola.

Postamat Maestro è la chiave di accesso per operare sul tuo Conto BancoPosta in 14.000 Uffici Postali, per prelevare contante da tutti gli sportelli automatici Postamat e da quelli bancari che espongono il marchio Cirrus/Maestro, in Italia e all'estero.

Puoi usare Postamat Maestro anche per pagare i tuoi acquisti in tutti gli esercizi commerciali che espongono il marchio Maestro, in Italia e nel mondo.

La carta Postamat Maestro è offerta gratuitamente a tutti i clienti del Conto BancoPosta.

BancoPosta Mastercard è la carta che ti offre subito un credito di tre milioni, che puoi rimborsare a rate mensili. La puoi utilizzare in Italia e all'estero in tutti gli esercizi commerciali che espongono il marchio MasterCard. Costa solo 30.000 lire l'anno.

Chiedi informazioni nel tuo Ufficio Postale: conoscere tutti i servizi, le opportunità, i vantaggi delle carte BancoPosta, sarà davvero una bella scoperta.

CAMBIA IL SISTEMA, C'È BANCOPOSTA.



Posteitaliane



BancoPosta
Bella scoperta.